Biblioteca di Area AGRARIA

REGIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI

DI

NAPOLI

ANNUARIO SCOLASTICO

1889-90

Biblioteca di Area AGRARIA

Università degli Studi di Napoli
BIBLIOTECA CENTRALE
INV. N. 1291
Facoltà di Farmacia

NAPOLI
TIPOGRAFIA DELLA REGIA UNIVERSITÀ
NEL GIA' COLLEGIO DEL SALVATORE

1890

XIIX - 17 - 13

Biblioteca di Area AGRARIA

INAUGURAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO 1889-90

(16 Novembre 1889)

.....

PAROLE

DEL RETTORE E. FERGOLA

Signore e Signori,

Prendo per brevi istanti la parola in questa solenne adunanza per darvi sommaria notizia delle vicende della nostra Università durante lo scorso anno scolastico. E comincierò ricordando i nomi di due illustri trapassati dei quali la Università grandemente si onorava: Gilberto Govi e Luigi Zuppetta.

Del Govi come scienziato era caratteristico l'ardente amore alle ricerche storiche nel campo delle scienze naturali; e la morte lo colpiva appunto mentre era intento al compimento di quel disegno che fu il più vivo desiderio suo di veder compiuto, la pubblicazione cioè del Codice Atlantico di Leonardo da Vinci.

Luigi Zuppetta, dopo aver acquistata grandissima fama con le sue opere e col privato insegnamento, fu per alcuni anni ufficialmente incaricato di dettar lezioni di legislazione penale comparata in questa Università; e si ritirò nobilmente da tale ufficio quando, affranto dagli anni e dalle infermità, credette di non potere più oltre adempierlo convenientemente.

Per ragioni gravissime di salute chiese ed ottenne il collocamento a riposo il Chiarissimo Professore di astronomia che era da circa 40 anni una delle glorie dell'Università di Napoli. La quale continuerà tuttavia ad onorarsi del nome illustre del

de Gasparis, e speriamo per lunghi anni, annoverandolo nella ristrettissima categoria dei suoi Professori onorarii.

Per voto della Facoltà di scienze naturali fu quì trasferito dall'Università di Bologna, come titolare della Cattedra di fisica, il Chiarissimo Professore Emilio Villari. Alla Cattedra di geometria superiore fu promosso Professore straordinario, in seguito a concorso, il Dott. Signor Pasquale del Pezzo, che da alcuni anni ne era incaricato. Finalmente all'insegnamento dell'astronomia fu provveduto, secondo proposta della Facoltà matematica, col passaggio a quella Cattedra del Professore di analisi superiore di questa stessa Facoltà. Alla Cattedra di analisi superiore, rimasta in tal modo vacante, sarà provveduto fra breve.

Fra studenti e uditori vi furono nello scorso anno 4205 giovani iscritti in questa Università, i quali sostennero l'enorme numero di 11106 esami.

In tutte le Facoltà furono dati 743 esami di laurea, e vi riportarono l'approvazione con pieni voti assoluti e con lode i Signori: Trojano Paolo, da S. Angelo all'Esca, in provincia di Avellino, della Facoltà di filosofia e lettere, e due candidati della Facoltà di medicina: Romualdi Carlo, da Notaresco, in Provincia di Teramo e Ciringione Giuseppe, da Bagheria.

L'aumento continuo che si verifica nel numero degli studenti della nostra Università rende sempre più vivo il desiderio di vedere attuati i progetti indicati nella convenzione firmata il 3 Novembre dello scorso anno da S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione e dai delegati del Comune di Napoli e delle Province continentali del mezzogiorno, che hanno generosamente assunto di concorrere al miglioramento di questa Università. Una offerta per l'attuazione di tali progetti, inviata al Ministero della Pubblica Istruzione richiedeva nuovamente il concorso del Municipio per l'approvazione di uno speciale piano regolatore dei nuovi quartieri da costruirsi sulle aree dei vecchi edificii, ed il rimborso del costo delle aree stradali.

Area AGRARIA

E il Municipio di Napoli, con votazione quasi unanime, aderiva alle due richieste, deliberando ancora un prestito di 1400000 lire per soddisfarvi. Di che dobbiamo essere gratissimi all'Amministrazione presieduta dall'on. Amore, che non è venuta mai meno all'aspettativa di quanti hanno a cuore il risorgimento dell'Università di Napoli, tanto abilmente propugnato dal mio predecessore. Per queste ultime deliberazioni del Municipio il Ministro Boselli manifestava il suo compiacimento al Prof. Trinchese col seguente telegramma:

« Lietissimo per deliberazioni Consiglio Comunale Napoli, mi rallegro col valoroso iniziatore della grande opera, necessaria, cui compimento ho fiducia sia ormai assicurato ».

Confortiamoci adunque nel pensiero del lieto avvenire preparatoci, e procediamo intanto concordi per ottenere che fin da ora la nostra Università risponda agli alti suoi fini e all'aspettazione della risorta Italia.

In nome del Re dichiaro aperto l'anno scolastico 1889-90, e invito il Chiarissimo Prof. Capelli a leggere il discorso inaugurale.

BIBLIOTECA AGRARIA

Biblioteca di Area AGRARIA

LA MATEMATICA

NELLA

SINTESI DELLE SCIENZE

DISCORSO INAUGURALE

Letto nella Grande Aula della R. Università di Napoli

DA ALFREDO CAPELLI

PROFESSORE ORDINARIO DI ALGEBRA COMPLEMENTARE

Biblioteca di Area AGRARIA

Signori,

Essendomi proposto parlarvi delle matematiche come strumento efficacissimo per la sintesi delle scienze, mi sia permesso toccare soltanto leggermente, e quasi come introduzione al nostro argomento, dell'altro uffizio delle matematiche non meno importante e forse più universalmente apprezzato, quello, cioè, di servire di preparazione a tutte le scienze, siano esse naturali e positive o di indole puramente razionale e speculativa.

Non può recar meraviglia che la matematica sia come una chiave d'oro che apre la porta di tutte le scienze ove si consideri che non vi è scienza senza ragionamento logico e non vi sono leggi di pura logica che non siano al tempo stesso

leggi matematiche. Per convincersene basta ricordare le tre leggi fondamentali di identità, di contraddizione e di esclusione, alle quali è stata ridotta tutta la logica pura; basta constatare il fatto che nei migliori fra gli odierni trattati di logica il numero tende a prendere una parte sempre più importante [1]). Ma, se la logica si limita a dare la teoria astratta delle leggi del pensiero, la matematica fa opera assai più utile insegnando la pratica del ragionamento. Quella potrà bastare per impedire ad un giurista, ad un magistrato, ad un medico di sbagliare nelle sue deduzioni; ma altro è impedire di sbagliare, altro è insegnare a scoprire il vero. Per la prima parte basta il sillogismo, per la seconda occorre l' esercizio pratico della logica, e a preferenza di ogni altro quell'esercizio rigorosamente metodico che formatosi nel campo delle matematiche si svolgerà poi spontaneamente nel campo così teorico che pratico di qualsiasi altra scienza e darà spesso il filo d' Arianna nel labirinto delle questioni più intricate.

Forse però non si deve a queste o consimili considerazioni di ordine puramente razionale, se fino dai tempi più antichi le matematiche occuparono il primo posto fra le scienze, se esse furono il perno dell' antica scuola italica di filosofia fondata da Pitagora nella città di Crotone cinque secoli avanti l' êra volgare. La scienza dei numeri ebbe allora ed avrà sempre la sua migliore raccomandazione dalla natura stessa del mondo sensibile. La scuola italica ebbe il merito di intuire la natura essenzialmente numerica di tutto l' universo; e questo merito fu tanto maggiore quanto minori e quasi insignificanti erano i mezzi che si potevano avere per iscoprire e dimostrare rigorosamente le leggi numeriche dei fenomeni della natura. La relazione scoperta fra l'altezza del suono musicale e la lunghezza della corda vibrante fece intravedere la natura numerica della musica, la quale entrò così a far parte integrante dell'insegnamento, così detto del *quadrivio*, unitamente all' aritmetica, geometria ed astronomia. Convinto del-

la verità che non vi è realtà senza numero Pitagora fondava su questo insegnamento non solamente la sua filosofia, ma tutta una scuola di educazione morale e civile. Nè ciò recherà meraviglia se si consideri che per questa scuola la matematica non era soltanto la scienza del numero astratto, ma piuttosto l'interprete del numero reale vivente che agita ritmicamente la natura e ne mantiene al tempo stesso l'armonia e l'unità. E appunto la scoperta di questa unità della natura fu il vanto principale della scuola matematico-filosofica di Pitagora [2]).

Ma il grande concetto del maestro fu presto frainteso dagli scolari, e per oltre due secoli andò sempre più annebbiandosi e degenerando in una specie di dommatismo fantastico e superstizioso, rispetto al quale la nascente filosofia platonica poteva apparire come la luce che disperde le tenebre. Luce però di pura logica che illuminando gli orizzonti più lontani dalla realtà valse bensì a circondare di splendore la filosofia greca, ma si allontanò sempre più dall'indirizzo della scuola italica, nè valse gran fatto a diradare le tenebre che avvolgono il mistero della natura.

Fra la scuola di Platone che nasceva e la scuola di Pitagora trasformata ormai definitivamente in una setta politico-religiosa vediamo quest'ultima brillare ancora di un ultimo guizzo di luce in quell'Archita di Taranto che Orazio chiama:

« *mensorem coeli et terrae numeroque carentis arenae* » [3])

con frase felicissima che ci dipinge in modo maestro la sublimità della scienza dell'infinito e dell'infinitesimo. Ma in Archita ritroviamo soltanto il puro matematico e l'uomo politico. Amico di Platone trasfuse forse in Platone quel culto delle scienze matematiche che fece scrivere a quest'ultimo sulla porta della sua scuola in Atene: « *non entri qui chi non sa di geometria* » [4]). Ma non gli trasmise il concetto fondamentale di Pitagora, matematico e filosofico ad un tempo, quel concet-

to della realtà numerica della natura che forse egli stesso aveva ormai perduto di vista.

Fra i meriti matematico-filosofici di Platone primeggia quello di aver messo in chiara luce il metodo capitalissimo usato fino al giorno d'oggi da tutti i matematici per la ricerca della verità, quel metodo che Teone chiamò *analitico*, e così dovrebbe logicamente chiamarsi se l'uso invalso nella tecnica matematica non avesse fatto della parola *analisi* un sinonimo di *algoritmia*, uso deplorevole che, per ragione di antitesi, ha portato con se una confusione poco dissimile fra metodo sintetico e metodo geometrico; come se nel campo algoritmico delle matematiche si facesse soltanto dell' analisi e nel campo geometrico soltanto della sintesi! Ma se la scienza dell' esattezza è stata così poco esatta nella scelta dei suoi vocaboli, ciò non toglie che il metodo *analitico* definito da Platone ed il reciproco metodo *sintetico* non costituiscano nel loro insieme il vero processo logico proprio di qualunque scienza in quanto essa sia *esatta*. E dico di qualunque scienza, perchè, se la matematica è la scienza esatta per eccellenza, non segue di qui che si debba dare alle altre scienze l'epiteto poco lusinghiero di non esatte. Perchè la vita quotidiana di tutte le scienze si svolge, non meno di quella delle matematiche, mediante il continuo processo alternativo di analisi e di sintesi, nell' ordine logico se non sempre nell' ordine materiale. Così il chimico dopo aver decomposto una sostanza nei suoi elementi cerca tosto di confermare l' esattezza della sua analisi industriandosi a ricostruire la sostanza esaminata mediante la sintesi delle sue parti. Così il fisiologo all' analisi fatta dal ferro anatomico fa seguire nella sua mente la sintesi dell' organo anatomizzato e ne ritrova la funzione. Per non parlare di quella cognizione soggettiva che ogni individuo si forma del proprio essere e del mondo esteriore, che è pure il risultato di un continuo lavorio di analisi e di sintesi. Il succedersi, non interrotto di sensazioni ci obbliga infatti ad una continua analisi per

la quale impariamo a distinguere il nostro *io* dal *non-io* cioè dal mondo esteriore. Di questa analisi si fa poi una sintesi che ci avvia alla conoscenza dei fatti che ci si appalesano.

Se mi fosse lecito servirmi di un paragone, direi che l'analisi e la sintesi si alternano continuamente nell'economia giornaliera della ricerca scientifica, come nell'economia della circolazione del sangue si alternano continuamente i due movimenti di sistole e di diastole del cuore. Dimodochè, se l'una eccede troppo a scapito dell'altra, noi vediamo la scienza proseguire penosamente o arrestarsi del tutto, perchè affetta da quel male che si chiama eccessivo sminuzzamento o eccessiva specializzazione dello scibile, ovvero dal male opposto che si chiama sintesi vaporosa o prematura.

La sintesi ha in tutte le scienze un carattere razionale che l'assomiglia alla sintesi matematica. Essa però si appoggia, almeno in tutte le scienze della natura, ai risultati dell'analisi, i quali non si ottengono, come in matematica, per via puramente razionale, ma bensì col sussidio dell'esperienza che non può mai dare l'assoluta certezza matematica, anche senza tener conto delle mille sorgenti di errore che intralciano il lavoro del più abile sperimentatore. Per molto tempo si credette che la scissione plasmodieresica delle cellule negli animali avvenisse in modo ben distinto dal modo di scindersi delle cellule vegetali. Ma questo fatto fu poi revocato in dubbio. E così, variando il risultato dell'analisi, variò necessariamente anche la sintesi e dovette sempre più riconoscersi l'affinità del regno vegetale e del regno animale. Purtroppo il cammino laborioso della scienza è sempre seminato di errori! Ma anche gli errori hanno il loro utile, perchè, se dalla verità non si può dedurre l'errore, accade invece bene spesso, per non dir sempre, di pervenire alla verità passando per un tramite più o meno lungo di errori. Di tutte le scienze naturali, della stessa filosofia, ed anzi di questa più che di ogni altra scienza, può ben dirsi che la loro storia è in gran parte

la storia dei loro errori! Ma gli errori, siano essi originati dalla fallacia dell' esperienza ovvero dalla poca solidità delle ipotesi, presto o tardi si appalesano e vengono ripudiati; e intanto resta sempre qualcosa di vero, restano i risultati dell'esperienza, resta il procedimento logico che ha servito a scoprire l'errore e rappresenta la parte esatta, la parte matematica di ogni scienza.

Come non vi è scienza che non abbia la sua parte di esattezza, così non vi è scienza che non abbia già qualche rapporto colle matematiche. Questo rapporto si stabilisce in modo diretto tutte le volte che le singole scienze si trovano costrette ad occuparsi di *ordine* o di *misura*. E questo bisogno nascerà sempre, poichè è certo che in ogni scienza l' ordine e la misura finiscono per entrare in iscena come elemento indispensabile al suo sviluppo rigoroso. Noi vediamo ogni giorno gli strumenti di precisione invadere sempre più il campo delle stesse scienze fisiologiche e biologiche, e spuntare, più o meno timidamente, sul terreno stesso della psicologia. E appunto da questa maggiore o minore ingerenza dell' elemento matematico nelle singole scienze siamo soliti giudicare del maggiore o minore grado di rigore del loro sviluppo.

Così la scienza del numero cerca di compiere rispetto alle altre scienze il suo secondo ufficio, quello, cioè, di renderle esatte, mettendone in evidenza gli elementi numerici che rendono possibili i confronti più delicati e danno così alla sintesi un sicuro punto di appoggio; a quella sintesi che feconda i risultati delle osservazioni, delle esperienze, e rintracciandone e fissandone i legami ne fa scaturire la scienza. Ogni scienza in se stessa considerata tende poi ad una sintesi generale che al valore assoluto ed intrinseco delle singole sintesi parziali sostituisce il valore relativo delle une rispetto alle altre; sintesi preziosa che, raggruppando intorno a pochi punti capitali il tesoro di cognizioni accumulatesi durante secoli di lavorio scientifico, ne rende possibile la conservazione e la sto-

ria, al tempo stesso che ne rende accessibile l'intelligenza sintetica alle nuove generazioni.

La scienza matematica ha dato forse in quest'ordine d'idee gli esempi più luminosi. Il concetto fondamentale di Descartes di applicare l'algoritmo algebrico alla geometria trasformando lo spazio geometrico in un campo numerico, ha condotto ad una splendida sintesi dell'algebra e della geometria, in virtù della quale tutte le scoperte che si sono fatte e si faranno in geometria si possono anche fare col solo sussidio dell'algebra. Nè di minore importanza per la sintesi matematica è stata la grande scoperta del calcolo infinitesimale che ha portato l'esattezza ed il metodo anche nello studio dell'infinito e dell'infinitesimo. La quadratura della parabola, uno dei maggiori titoli di gloria del genio di Archimede, la quadratura della cicloide, che affaticò il mondo matematico del seicento, si trattano oggi in poche parole coll'applicazione dei principi generali del nuovo calcolo. Come ultimo esempio ricorderemo la recentissima geometria di posizione che, rifiutando il soccorso dell'algebra, è riuscita a sintetizzare tutte le antiche proprietà della geometria del cerchio facendone altrettanti casi speciali della geometria delle coniche [5]).

Ma non tratteniamoci più oltre, o signori, sull'esame di quanto ha fatto la scienza matematica per sintetizzare se stessa e ritorniamo alla questione principale, del posto che le spetta nella sintesi filosofica di tutte le scienze. Che è quanto dire il posto che le spetta nella grande e vera filosofia, in quella filosofia così conforme allo spirito del nostro secolo, che tenendosi egualmente lontana da Scilla e da Cariddi, voglio dire dai due eccessi opposti dell'empirismo e del puro razionalismo, naviga da buon pilota nel mare della natura pur orientandosi di quando in quando nel cielo stellato della speculazione!

La ricerca puramente empirica non può produrre vera scienza, tanto meno poi una filosofia scientifica; come d'altra parte la ricerca puramente razionale, obliterando completamen-

te la natura, si culla invano nell' illusione di poter fondare una filosofia *a priori* dalla quale dedurre poi tutte le scienze. La filosofia non può definirsi come l' ultima fase dell' evoluzione scientifica e nemmeno come la sua origine. Il suo stesso nome, quale le venne dato dal fondatore della scuola italica, esclude ogni pretensione troppo assoluta. Chiamandola amica del sapere viene a identificare il suo svolgimento collo svolgimento complessivo del sapere umano, non la pone quindi nè alla testa delle scienze, nè dopo le scienze, bensì ci dice che procedendo di pari passo colle scienze essa ha l' alto incarico di farne la grande sintesi, incarico difficile è vero, ma non inattuabile di sua natura come quello del puro razionalismo.

Sappiamo che alla grande sintesi dello scibile umano si oppone la distinzione fra scienze positive e scienze speculative, distinzione che apre fra le une e le altre un abisso poco dissimile da quello che divide il mondo fisico dal mondo metafisico. Questa distinzione ci rappresenta forse l' ultima fase dello scisma apertosi da oltre due secoli fra la filosofia e le scienze naturali, scisma importantissimo nella storia delle matematiche non meno che in quella della filosofia. Nel mentre infatti che il rinascimento italiano cominciava a portare i suoi frutti anche nel campo delle scienze della natura, e proprio quando il Galilei riaffermando la tradizione dell' antica scuola italica insegnava a fondare la filosofia della natura sull' osservazione accurata dei fenomeni e sull' esperimento, vediamo di là dalle Alpi il grande matematico e filosofo Descartes applicarsi con sforzi giganteschi a decifrare lo stesso libro della natura, ma con indirizzo del tutto opposto, con indirizzo tutto metafisico. Invero egli era solito paragonare la scienza ad un albero di cui la metafisica era la radice e la fisica il tronco, con tre grandi ramificazioni che rappresentavano la meccanica, la medicina e la morale. In una parte soltanto fu simile al Galilei, cioé nel servirsi delle matematiche come di strumento principale

di tutte le sue ricerche. Ma quelle stesse matematiche, che rivolte dal Galilei ad interpretare la natura gli resero possibile di gettare le fondamenta della dinamica moderna, non ottennero eguali trionfi nelle mani del Descartes che pure ebbe forse una coltura matematica ancor più vasta. Il Descartes infatti, svolgendo fino alle ultime conseguenze le ipotesi metafisiche da lui fatte sulla costituzione intima della materia, fu condotto dal calcolo matematico ad enunciare le leggi del sistema dell' universo in modo erroneo e contrario ai fatti, come più tardi risultò dalle scoperte di Kepler e di Newton.

Se però Descartes non trascurò del tutto l'esperienza e soltanto si limitò a metterla in seconda linea come incerta dando la preferenza ai principi metafisici, il Cartesianesimo oltrepassò ben presto i limiti segnati dal caposcuola, e, da una parte esagerando l' indirizzo metafisico e dall' altra mettendo del tutto in non cale o disprezzando l'esperienza, si allontanò completamente dalla scuola del rinascimento italiano e consacrò definitivamente lo scisma fra la filosofia e le scienze naturali. Quello scisma che, se ebbe la sua più larga e sincera manifestazione in Germania, da Leibnitz fino ad Hegel e agli ultimi filosofi idealisti, andò però al tempo stesso sempre più estendendo i suoi perniciosi effetti anche fra i popoli latini. Perchè il predominio del principio matematico, così utile nel campo della filosofia a base sperimentale, altrettanto riesce pericoloso nel campo puramente metafisico tendendo per la sua stessa natura ad elevare la necessità matematica a legge generale di determinazione dei fenomeni dell' universo, così nell' ordine fisico come nell'ordine morale sopprimendo in quest'ultimo ogni libertà. Ed infatti il Cartesianesimo non tardò ad ordinarsi in un vero e proprio sistema di fatalismo.

Ma, oltre ai seguaci del Cartesianesimo, contribuirono, e non poco, allo scisma di cui parliamo quei filosofi metafisici che negarono la realtà del tempo e dello spazio. Anche qui troviamo alla testa di tutti un grande matematico, quello stes-

so Leibnitz che disputò a Newton la scoperta del calcolo infinitesimale. E di nuovo assistiamo allo spettacolo delle scienze matematiche applicate alla filosofia della natura in due modi affatto opposti. Da una parte Leibnitz che da allo spazio, al tempo ed al moto il valore di semplici apparenze, prive cioè di qualsiasi realtà oggettiva, dall'altro Newton che nella realtà dello spazio, del tempo e del moto scopre la grande legge dell' attrazione universale. In Leibnitz abbiamo il metafisico sublime, ma in Newton riconosciamo il vero filosofo della natura che fa progredire la scienza. Non si può negare la realtà dello spazio senza togliere alla scienza il suo primo punto d'appoggio nel mondo oggettivo, senza negare alle verità della scienza il loro carattere oggettivo, cioè il loro valore assoluto indipendente dal vario modo di concepire della mente umana.

Pure il soggettivismo di Leibnitz fu adottato più tardi dal Kant e da questi trasmesso in Germania a quella illustre schiera di filosofi che gli successero nel campo della speculazione e dell' idealismo. Veramente, fra i più moderni di questi, l' Hegel, l' idealista assoluto, non negò la realtà obbiettiva dello spazio, ma la spiegò in modo del tutto inaccettabile alle scienze positive.

Si da Kant in poi vediamo la scuola speculativa e idealista allontanarsi sempre più dalla realtà della natura, è però giustizia riconoscere che Kant fu quant'altri mai convinto dell'importanza somma delle matematiche nella sintesi delle scienze; delle matematiche da lui ferventemente coltivate nei suoi anni giovanili. Basterà ricordare che Kant definì l'uffizio delle matematiche nella filosofia dicendo che esse formano, per così dire, un ponte fra la metafisica e la fisica. Questa definizione, nel mentre che da una parte ci da l'espressione più efficace dell' uffizio eminentemente sintetico delle matematiche, d' altra parte ci da chiaramente a vedere che anche in Kant era ben radicato il concetto della costituzione essenzialmente numerica della natura universale. Del resto non è a farsi me-

raviglia che si possa giungere a questo concetto pur restando nel campo della pura metafisica, ove si rifletta che il sapere considerato nel campo della pura metafisica è di natura essenzialmente logica e quindi essenzialmente numerica, e che è poi principio generale di ogni metafisica di ritenere la perfetta equivalenza del sapere assoluto e dell'ente assoluto. Anche la metafisica si trova dunque d'accordo coll'esperienza nel riconoscere la natura numerica di ogni realtà. Epperò la grande divisione delle scienze in positive e speculative non può ritenersi come assoluta; perchè almeno sul terreno matematico le une e le altre s'incontrano e si completano reciprocamente.

Invero le matematiche non possono applicarsi nè direttamente, nè subito in qualsiasi ramo dello scibile. La loro applicazione, perchè non riesca illusoria, non può farsi che con immense cautele, dopo una lunga, completa e matura preparazione sperimentale. Ci volle una preparazione preliminare più che secolare prima che il calcolo potesse applicarsi con sicurezza all'una o all'altra delle questioni della fisica che già sono entrate nel dominio delle matematiche. Tutti sanno quanto tempo sia trascorso prima che il calcolo potesse pronunziarsi a favore della teoria della propagazione della luce sotto forma di vibrazione dell'etere cosmico, condannando irremissibilmente l'antica teoria dell'emissione, benchè propugnata dallo stesso genio di Newton e forte di tutta la sua autorità! Tutti sanno quante esperienze delicatissime sono state necessarie prima che il calcolo si potesse pronunziare sulla natura delle vibrazioni luminose, che sarebbero vibrazioni trasversali, cioè perpendicolari alla direzione secondo cui si propagano, a differenza delle vibrazioni che producono il suono, che sono vibrazioni longitudinali, cioè si compiono nel senso stesso della loro propagazione.

Non è difficile farsi una chiara idea del modo col quale la matematica è solita procedere nella sintesi delle scienze fi-

siche. Appenachè l' esperienza abbia ben accertate le leggi principali di un dato ordine di fenomeni, la matematica ne ricerca gli elementi numerici atti a mettere in evidenza il nesso logico che lega l' una all'altra legge, e si sforza così di ridurre tutte le varie leggi a conseguenze logiche di pochi principi fondamentali [6]). Tutti conoscono quelle esperienze di fisica mediante le quali si prova la legge (di Coulomb) sull'attrazione e ripulsione dell'elettricità positiva e negativa. Tutti conoscono per le esperienze vedute la legge elettrostatica, secondo cui l' elettricità nei corpi conduttori, come i metalli, si raccoglie tutta alla superficie. Ma soltanto il fisico-matematico è in grado di riconoscere il nesso logico di queste due leggi e di dimostrare che la seconda legge non è che una conseguenza logica della prima; nesso logico importantissimo che subordina la seconda legge alla prima e da al tempo stesso una riconferma preziosa dell' esattezza di entrambe.

Nè questi servigi che la matematica rende alla fisica restano senza ricompensa ; chè appunto nella estesa e sempre crescente applicazione che le teorie matematiche trovano nel campo della natura si è sempre attinto l' incitamento maggiore a sempre più accrescerne il tesoro, affinando, per così dire, sempre più l' algoritmo matematico sulla côte dell' esperienza [7]).

Se molto progresso si è fatto nella sintesi matematica della fisica, se l' unità delle forze fisiche vien messa ogni giorno in più chiara luce, se vi è grande probabilità di poter estendere presto questa sintesi anche al campo delle forze chimiche, lo stesso non può dirsi finora delle scienze biologiche, cioè delle scienze naturali per quanto si riferisce all' organismo ed alla vita, così nel regno vegetale come nel regno animale. Molto meno poi delle scienze psicologiche e sociali la cui filosofia s'intreccia necessariamente con quella delle scienze biologiche. L'uffizio della matematica rispetto a queste scienze è di grande importanza nella parte analitica, nelle misure di precisione; ma

sarebbe forse cosa alquanto prematura voler fondare sul calcolo matematico la loro sintesi generale.

Tutti sappiamo quanta distanza divida la natura inorganica dalla natura organizzata, la natura morta dalla natura vivente. Sappiamo che se, grazie ai cresciuti progressi della fisica e della chimica, è spesso cosa facile il passare dagli atomi a quei composti di atomi che si chiamano molecole, o dalle molecole ai cristalli, altrettanto misterioso è il passaggio dalla molecola fisica al più semplice elemento organico, alla cellula. Invero la chimica si trova alla soglia della natura organizzata, al vestibolo delle scienze biologiche, ma è impotente ad oltrepassarlo. La chimica fa l'analisi della materia organizzata come fa quella della materia inorganica. La decompone nei suoi elementi chimici e poi tenta ricostruirla mediante la sintesi, ma nella sintesi manca l'organizzazione. Può essere che la chimica e la fisica, perfezionandosi sempre più, riescano a trasformare il carbone in diamante, ma nessuno ancora si aspetta che gli sforzi uniti dell'una e dell'altra possano giungere a costruire una sola cellula organica.

Se diamo uno sguardo alle scienze biologiche, noi restiamo colpiti dalla grande varietà dei sistemi filosofici che se ne disputano il dominio, e molto più dal fatto che le diverse scuole trovano qui, assai più che nella pura fisica, la difficoltà di intendersi e sintetizzare i loro risultati. La vita animale si esplica mediante l'esercizio delle funzioni fisiologiche, ed ogni funzione fisiologica si compie, generalmente parlando, mediante organi speciali ben determinati. Ma se la precedenza biologica debba darsi all'organo ovvero alla funzione è questione ancora discussa. Secondo alcuni la funzione visiva forma l'occhio, secondo altri l'occhio farebbe la funzione visiva. E non manca chi sostiene che il *prima* e il *poi* fra organo e funzione coincidono in un sol atto. Non v'è quasi opinione che non trovi una scuola a cui appoggiarsi. Noi vediamo infatti la filosofia zoologica agitarsi fra i due estremi opposti. Da una parte

ramente fisica. Chè anzi nel mutuo consenso di tutta quanta la natura organica si rende ancor più manifesta la tendenza generale a ricavare dall' uno il molteplice e sintetizzare poi il molteplice in un' unità di ordine sempre più elevato ed armonico. E tanto più vediamo crescere questa tendenza all' armonia numerica, quanto più ci eleviamo nella scala degli esseri, dai primi germi della sensazione e della coscienza fino agli ultimi frutti della vita intellettiva e morale. Noi incontriamo primieramente il numero come elemento essenziale di ogni sensazione; giacchè, se esso è più manifesto nel senso musicale, esiste però in tutti i sensi, perchè in tutti i sensi si potrebbero distinguere le ottave, cioè i raddoppiamenti delle vibrazioni nell'unità di tempo. Lo troviamo nell'unità di coscienza, la quale si differenzia bensì nel contrasto col mondo esteriore, ma resta sempre una, come il raggio di luce bianca che rifrangendosi nel prisma si dipinge dei vivaci colori dell'iride! Lo troviamo nella conoscenza perchè le leggi della logica sono leggi numeriche, e lo troviamo nella stessa morale perchè la morale della natura è tendenza ad armonia ed unità.

Non si può negare che, a prima vista, rechi sorpresa il vedere come s'incontra così necessariamente il numero, direi quasi sovrano, anche nei fenomeni biologici e psicologici più che mai ribelli a lasciarsi tradurre in formole matematiche. Questa sorpresa ha probabilmente la sua origine in una momentanea confusione fra due cose ben distinte: fra il numero astratto, che è la base delle scienze matematiche le quali possono bensì interpretare la natura ma non possono produrla, ed il numero reale ed attivo insito alla natura e, direi quasi, identico alla natura stessa [9]).

Questo concetto di realtà numerica ha in se qualche cosa di misterioso che non si può spiegare, ma non si può neanche negare, come non si può spiegare la natura intima delle cose, ma non si può negarne la realtà da chi non sia completamente scettico. Dato anche, e non concesso, che la realtà nu-

l' antico Cuvierismo colle specie fisse ed immutabili accusato di non essere altro che un gran catalogo; dall' altra il monismo Haeckeliano che pretende raggiungere l'unità di origine delle specie mediante il così detto *meccanismo selettivo*, elevando così a dignità di principio generale una delle varie leggi che accompagnano e determinano le trasformazioni zoologiche! E fra l' uno e l' altro estremo vediamo una ricca gradazione di scuole intermedie. Abbiamo veduto financo lo stesso idealismo assoluto di Hegel applicato alla filosofia zoologica e all'ordinamento dei tipi e delle specie animali [8]). Vediamo la trasformazione zoologica intesa in senso funzionale o addirittura ideale, ovvero in senso puramente meccanico e materiale.

Sarebbe estraneo al nostro argomento e troppo superiore alle mie forze il fare, anche soltanto di fuggita, una critica comparativa delle varie scuole. Probabilmente, come spesso accade, si troverebbe che in tutti questi sistemi vi è un pò di vero e un pò di falso. Ciò che a noi più importa di osservare si è che nel fondo di tutti questi sistemi si può rintracciare l' elemento matematico. Certamente non dobbiamo pretendere di trovare qui i diversi sistemi esprimibili con formole come in fisica ed in chimica. Bensì dobbiamo andare in traccia dell' elemento matematico ricercandolo e ravvisandolo sotto l' una o l' altra delle due forme che esso riveste nella filosofia della natura, quella, cioè, di pura logica e quella di necessità meccanica. Queste due forme s' incontrano necessariamente così nell' uno come nell' altro dei due eccessi opposti della filosofia biologica; tanto nell' idealismo assoluto per cui il processo del mondo non è che sviluppo logico, come nell' assoluto materialismo in cui tutto avviene per legge causale di necessità meccanica.

Del resto, assai più che dall'esame e dal confronto dei diversi sistemi filosofici, noi possiamo attingere la convinzione dell'essenza numerica della natura organizzata dalla stessa osservazione, dalla stessa esperienza, come già per la natura pu-

merica della natura abbia soltanto il valore di un'ipotesi, certo è però che quest' ipotesi ha in se quanto basta per esonerare la filosofia da molte altre ipotesi non meno misteriose, che non hanno come questa il vantaggio di essere confermate ad ogni passo dall' esperienza. Invero la preesistenza di un numero e di un calcolo reale al calcolo concettuale ed astratto si manifesta specialmente, per quanto riguarda la natura vivente, nel campo del così detto istinto. Ciò che si opera per semplice istinto si opera senza raziocinio, e quindi senza il menomo intervento di calcolo astratto, perchè non è possibile astrarre senza riflettere. Intanto noi vediamo ogni giorno gli animali inferiori calcolare talvolta col semplice istinto più rapidamente e con maggiore sicurezza di quanto potrebbe farsi dall' uomo con tutto il sussidio del calcolo astratto. Vediamo l' istinto calcolare con pieno successo la larghezza di un burrone da valicarsi, le condizioni di stabilità di un nido od altra costruzione analoga, la forma perfettamente esagonale delle cellette di un alveare, per non citare gli altri innumerevoli e ben noti esempi. La geometria e la meccanica esistono in natura molto prima che l'uomo le ricostruisca sotto forma di scienza astratta.

Concludiamo che, se la sintesi delle scienze biologiche non può ancora trovare un valido ajuto nel calcolo matematico, ciò dipende più dall' insufficienza dei dati sperimentali e dall' immensa complicazione dei fenomoni biologici, che non dalla natura stessa di questi fenomeni i quali hanno un fondo essenzialmente numerico come i fenomeni fisici e chimici. Se poi consideriamo che le scienze biologiche sono come il punto di partenza della psicologia, facilmente ci persuaderemo che il numero non può essere completamente escluso neanche dalle scienze psicologiche, e per conseguenza nemmeno dalle scienze morali, sociali e politiche.

Non sarebbe però farsi troppa illusione il voler vedere nell' uso di qualche psicometro, di qualche strumento atto a

misurare la rapidità del pensiero, o simili, quasi un preludio di un' invasione non lontana dell' elemento esatto e matematico anche nel campo delle scienze psicologiche e sociali? o addirittura un dominio assoluto quale soltanto potrebbero vagheggiarlo quei filosofi deterministi per i quali tutto avviene per effetto di logica necessità o di causalità meccanica, così nel mondo psichico e morale come nel fisico? Non si può negare che la contemplazione della natura inferiore, nel cui processo non vi è nulla di indeterminato, perchè tutto è determinato da leggi matematiche e meccaniche, porta facilmente all'intuizione di un universo in cui tutto si svolge con leggi fatalmente determinate così nel grande come nel piccolo, così nelle variazioni secolari che si verificano nel mondo solare e stellare come nelle più piccole variazioni dello stato fisico, psichico e morale di qualsiasi individuo e nelle sue azioni anche più insignificanti. È certo però che chi volesse applicare il determinismo matematico all'uomo, alla sua civiltà ed alla sua storia, si troverebbe nell' impossibilità di spiegare la grande irregolarità nei fatti del viver sociale, dove la storia degli stati e degli individui ha sempre qualcosa di nuovo da registrare, a differenza della natura inferiore dove tutto è monotonia e regolarità. Si dirà forse che anche la natura inferiore, organica ed inorganica, attraverso le migliaja di secoli che dividono le varie epoche geologiche, ha subito una lenta evoluzione, che molti credono poter spiegare come l' effetto di puro meccanismo fisico. Ma come non riconoscere che l'evoluzione della natura superiore, specialmente l' evoluzione della civiltà umana, ha un carattere ideale di cui nel puro meccanismo fisico non si potrebbe trovar traccia?

Qui, o signori, è il nodo della questione, ma i due capi del filo si perdono nel mistero che avvolge questo nuovo principio della natura, questo principio evolutivo che si manifesta così nella trasformazione di tutto l'universo fisico-morale considerato attraverso i secoli, come nell'evoluzione più rapida

del singolo individuo umano. Qui si affaccia più che mai insistente ed inevitabile una domanda che, in fondo, è antica quanto la filosofia. Se, cioè, in questa evoluzione vi sia o non vi sia qualche cosa di indeterminato; se vi è soltanto un'evoluzione fatale o se vi sia anche un'evoluzione libera, e quale sia in questo caso il significato preciso da darsi alla parola libertà. La questione è ardua e il solo toccarla ci atterrisce, perchè d'un subito ci richiama alla mente l'innumerevole falange di volumi che si son scritti in proposito, volumi che han servito piuttosto a tenerla viva e attizzarla sempre più, anzichè a risolverla in modo definitivo. E noi certamente non ci faremo qui a risolverla; ma neanche abbandoneremo il campo completamente. Perchè, se la questione è difficile in se stessa, lo è molto meno, ed anzi direi quasi che mi sembra abbastanza facile per la parte che riguarda il nostro argomento. Cioè per quanto riguarda l'avvenire che è riservato alla matematica nella sintesi delle scienze psicologiche, morali e sociali. Perchè poco importa al nostro argomento di sapere se nel processo della natura superiore vi sia o pur no qualche cosa di indeterminato. A noi basta sapere se nel processo della natura superiore vi è o non vi è qualche cosa di indeterminabile. E l'indeterminabile certamente vi è, se vi è l'*inconoscibile*. Ora, se è giusto di ammettere che la natura superiore non si può isolare completamente dall'*assoluto*, credo però che ben pochi si cullino nella speranza che il sapere umano, per quanto possa estendersi, possa mai giungere a comprendere l'assoluto. Se è vero che alcuni illustri hegeliani hanno dichiarato che anche l'assoluto è conoscibile, è anche vero che il famoso *conosci te stesso* degli antichi è sempre restato un pio desiderio. E tale resterà finchè saremo costretti, o per convinzione o per necessità, a distinguere nella natura due ordini di fenomeni; un ordine inferiore indipendente dall'elemento psichico, o dal quale l'elemento psichico si è, per così dire, ritirato, abbandonandolo a se stesso dopo averlo prodotto, e un ordine superiore nel quale figura come elemen-

to essenziale il coefficiente psicologico. Semplifichiamo dunque la questione. Manteniamo fermo il concetto che nella natura inferiore, dove tutto è meccanismo incosciente, non vi è nulla che sia essenzialmente indeterminabile, ma soltanto vi può essere un'indeterminabilità relativa allo stato più o meno avanzato delle nostre cognizioni attuali. Quanto poi alla natura superiore, si conceda pure che vi sia qualche cosa di assolutamente indeterminabile a cui sarebbe opera vana l'applicare direttamente il calcolo matematico. Con ciò non si viene punto ad escludere le matematiche dalla sintesi delle scienze psicologiche e sociali. Perchè, se è vero che non si può determinare ciò che è per sua natura inconoscibile, è anche vero che spesso è possibile eliminare dalle questioni gli elementi inconoscibili e giungere così a determinare quegli elementi che si possono conoscere. E in ciò le matematiche furono sempre maestre. Eliminazione e determinazione sono appunto i due momenti principali del calcolo matematico.

Qual'è dunque l'uffizio delle matematiche di fronte all'indeterminabile, che si affaccia inesorabilmente nel campo della natura superiore? La risposta è semplice. L'indeterminabile non si attacca nella sua fortezza, ma si circoscrive e si elimina. Stuart Mill disse che l'applicazione del calcolo alle decisioni giudiziarie è lo scandalo delle matematiche; lo scandalo però non fu delle matematiche, bensì di coloro che vollero applicare il calcolo della probabilità matematica nel seno stesso dell'indeterminabile. Che il calcolo matematico si possa applicare con utilità alle scienze morali, sociali e politiche, lo provano le statistiche col loro sviluppo sempre crescente. Le statistiche saviamente organizzate rendono nelle scienze della natura superiore un servizio analogo a quello che l'osservazione sperimentale rende nel campo delle scienze fisiche e biologiche. I dati statistici sono la base indispensabile al calcolo matematico per sceverare ciò che avviene per necessità ineluttabile di natura già organizzata definitivamente da ciò che si de-

ve invece attribuire all'ignoto principio evolutivo. E così, circoscrivendo sempre più l'indeterminabile, si può giungere financo a stabilire qualche legge derivante da questo stesso ignoto principio, quand'anche non si possa dominare il principio in se stesso.

Non dimentichiamo però che le leggi dei fatti sociali non possono mai avere lo stesso valore assoluto delle leggi che riflettono i fatti puramente biologici, come ad esempio, le leggi dell'influenza climatica sul propagarsi di tale o tal'altra malattia trovate col calcolo statistico. È ben vero che applicando il calcolo statistico colle debite cautele ad un numero grandissimo d'individui, si può ritenere che gli errori provenienti dal libero arbitrio dei singoli individui si compensino in modo da non influire sul risultato della statistica [10]). In questo modo però non si fa che sostituire all'osservazione di un singolo individuo l'osservazione di un nuovo individuo più complesso, di un ceto, di un popolo. Le induzioni che si faranno avranno per conseguenza un semplice valore di probabilità. Non si potrà predire con piena sicurezza l'avvenire sociale di quest'individuo complesso, come non si può predire con certezza l'avvenire morale di una persona dalla perfetta conoscenza del suo carattere, delle sue abitudini e del suo passato. L'indeterminabile non si può eliminare in modo assoluto!

Già abbastanza, o Signori, ho abusato della vostra pazienza. Permettetemi dunque di conchiudere riassumendo in poche parole i concetti fondamentali che hanno informato il mio discorso, perchè troppo mi dorrebbe se, per effetto della mia poca abilità, fossi riuscito soltanto a renderli men chiari.

Ho cercato di dimostrare l'importanza delle matematiche nella sintesi delle scienze invocando in ajuto della mia tesi da una parte l'indole numerica della pura logica, dall'altra l'essenza numerica della natura universale; perchè mi sembrava

che di qui risultasse facilmente la loro importanza nel campo della filosofia speculativa non meno che in quello della filosofia naturale.

Voltaire diceva che quando due persone parlano fra loro e non si capiscono fanno della metafisica [11]). Io credo che i metafisici, antichi e moderni, non avrebbero avuto questo rimprovero se avessero fatto maggior tesoro degli elementi numerici delle cose e delle loro ragioni, seguendo le tradizioni dell'antica filosofia italica.

Se però è vero che alcuni illustri pensatori italiani hanno preferito mietere i loro allori nei campi del platonismo e del puro idealismo, è anche vero che le tradizioni della scuola italica si sono continuate senza interruzione, attraverso il mondo romano e la scolastica medioevale, insino ai nostri giorni. Abbiamo già notato come Galilei trovasse nella sintesi matematica l'accordo fra la teoria e l'esperienza. Basterebbe ricordare Leonardo da Vinci per provare come la scuola italiana ha saputo anche armonizzare la scienza coll'arte [12]). E per quanto riguarda le scienze sociali e politiche, ci basterà ricordare il sommo Vico, il filosofo della storia, che potrebbe anche chiamarsi il filosofo dell'avvenire. Ed infatti la strada da lui aperta è quella stessa nella quale si avanzano animosamente quegli illustri giuristi italiani che hanno riconosciuto la necessità di lasciare le ipotesi puramente astratte e ritemprarsi nello studio profondo dei fatti sociali. E noi dobbiamo notare ciò con compiacenza, perchè lo studio della realtà come fondamento di tutte le scienze è stata sempre la nota caratteristica della scuola italiana, il maggior vanto della filosofia scientifica nazionale!

Biblioteca di Area AGRARIA

NOTE

(1) In filosofia si va oggi predicando il ritorno a Kant. E in Kant noi già troviamo la riduzione della logica a tre leggi fondamentali. (*Kant. Logique trad. par Tissot.* Paris 1862. pag. 73-74).

(2) Aristotile parlando dei Pitagorici dice chiaramente che essi vedono nei numeri così la materia come le proprietà delle cose. La formola pitagorica ridotta al suo significato genuino e intesa al lume dell' odierno progresso scientifico ha trovato ai nostri giorni un valido sostenitore nel prof. Enrico Caporali di Todi, che già da diversi anni la va svolgendo con grande erudizione e profondità di vedute nella sua rivista: *la nuova scienza.* Noi non possiamo dividere tutte le opinioni propugnate in quella rivista. Ci sembra però innegabile l' importanza di alcune idee fondamentali, specialmente per quanto riguarda la chiara distinzione fra numero reale e numero concettuale, come apparirà in qualche altro punto di questo discorso. (Cr. Nota 9).

(3) Carmina. Ode XVIII del 1° libro.

(4) Ed esagerando gli fece dire: non essere degno di chiamarsi uomo chi non sa che il lato di un quadrato è incommensurabile colla sua diagonale. Questa esagerazione del grande filosofo antico non è però così incomprensibile come l' esagerazione opposta del moderno poeta Lamartine che scriveva: *L' enseignement mathématique fait l' homme machine et dégrade la pensée. L' âme d' un peuple n' est pas ce chiffre muet et mort a l' aide duquel*

il compte des quantités et mesure des étendues: la toise et le compas en font autant.

(5) Per tacere del valore sintetico del principio di dualità, delle trasformazioni, delle superficie Riemanniane, etc. etc.

(6) Secondo Kant le leggi fondamentali della fisica pura sarebbero cinque cioè: Inerzia della materia — Indipendenza delle forze — Principio di azione e reazione — Conservazione della materia — Conservazione delle forze.

(7) Per citare soltanto due esempi ricordiamo che le origini della teoria degli sviluppi in serie di Fourier si confondono quasi con quelle della fisica matematica di cui essa è uno degli strumenti più importanti. Ricordiamo che la teoria delle funzioni ellittiche ha trovato una splendida applicazione nell' integrazione delle equazioni del movimento d' inerzia di un corpo rigido intorno ad un punto fisso.

di Area AGRARIA

(8) In Italia ne abbiamo un esempio nell' opera del De Meis sui *Tipi Animali* — Siccome ci porterebbe troppo in lungo il citare anche soltanto le principali opere che si sono scritte in materia di filosofia zoologica, rimandiamo a tale oggetto alla estesa bibliografia data dal Siciliani in fine della sua opera: *la critica nella filosofia zoologica del secolo XIX* (Napoli, Ed. Morano 1876).

(9) Ci sembra difficile poter ammettere, come alcuni vorrebbero, che il concetto di numero astratto sia prodotto puramente e semplicemente dall' esperienza, cioè dalla percezione di due o più oggetti fra loro uguali; poichè non esistono nella realtà cose veramente uguali. Ammesso anche che due cose appariscano perfettamente identiche nella forma, nel colore ed in tutte le qualità intrinseche, vi sarà però sempre la diversità che proviene dal diverso luogo che esse occupano; e se noi osserviamo una stessa cosa in due tempi diversi, vi sarà la diversità del tempo. Il numero concettuale non è dunque una semplice astrazione dell' esperienza; quest' ultima è bensì necessaria per la formazione del concetto astratto di numero, ma non è per se sola sufficiente a fornirne tutto il contenuto. Esso è piuttosto

l' astrazione di qualche cosa di reale che preesiste ad ogni esperienza, in una parola è l' astrazione della realtà numerica della natura.

(10) Cfr. *Drobisch: La statistica morale ed il libero arbitrio* (Trad. it. Roma 1881).

(11) Avendo riportato questo motteggio di Voltaire ci sia permesso aggiungere un' osservazione di Kant a proposito della metafisica: « *Il règne maintenant une telle indifférence pour cette science, qu' on semble se faire honneur de parler avec mépris des recherches métaphysiques comme des vaines subtilités. Et cependant la métaphysique est la veritable philosophie, la philosophie proprement dite* » (Kant. l. c. pag. 40).

(12) Non intendiamo con ciò di disconoscere i meriti di precedenza di Leonardo nell' aver anche fatto rilevare l' importanza del metodo sperimentale nelle scienze.

Biblioteca di Area AGRARIA

Biblioteca di Area AGRARIA

REGIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI

DI NAPOLI

ANNO SCOLASTICO

1889-90

Biblioteca di Area UMANISTICA

Biblioteca di Area AGRARIA

SEGNI PER LE ABBREVIAZIONI

Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro.

Gr. Cord. ❋ — Gran Cordone.
Gr. Uff. ❋ — Grand' Ufficiale.
Comm. ❋ — Commendatore.
Uff. ❋ — Ufficiale.
❋ — Cavaliere.

Ordine della Corona d'Italia.

Gr. Cord. ✠ — Gran Cordone.
Gr. Uff. ✠ — Grand' Ufficiale.
Comm. ✠ — Commendatore.
Uff. ✠ — Ufficiale.
✠ — Cavaliere.

✠ — Cavaliere dell' Ordine del Merito civile di Savoja.

Prof. ord. — Professore ordinario.
Prof. str. — Professore straordinario.
Inc. — Professore incaricato.

Biblioteca di Agraria

Biblioteca di Area AGRARIA

RETTORE

Fergola Emmanuele, ✠, ✠, Socio ordinario residente della Reale Accademia di Scienze fisiche e matematiche di Napoli; Membro della Società italiana dei XL; Socio corrispondente della R. Accademia delle Scienze di Torino; Socio della R. Accademia dei Lincei, e Socio residente dell'Accademia Pontaniana.

CONSIGLIO ACCADEMICO

—

Presidente

Il Rettore.

Biblioteca di Area GRARIA

Membri

Trinchese Salvatore, ✠, Comm. ✠, *Rettore uscito di carica e Preside della Facoltà di Scienze Naturali.*

Barzellotti Giacomo, ✠, *Preside della Facoltà di Filosofia e Lettere.*

Viti Domenico, ✠, *Preside della Facoltà di Giurisprudenza.*

Pinto Luigi, ✠, *Preside della Facoltà di Scienze Matematiche.*

Antonelli Giovanni, Uff. ✠, *Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia.*

Chiappelli Alessandro, ✠.
Marghieri Alberto, ✠, Comm. ✠.
Capocci Oscar, ✠.
Costa Achille, Comm. ✠, Uff. ✠.
De Crecchio Luigi, ✠.
Presidi usciti di carica.

Scacchi Arcangelo, Comm. ✠, Gr. Uff. ✠, ✠, *Direttore della Scuola di Farmacia.*

SEGRETERIA

DELLA REGIA UNIVERSITÀ

~~Peerio~~ Bar. Avv. **Giuseppe**, Uff. ✠, *Direttore.*

Bona Avv. Luigi, ✠, *Economo.*

Santoro Odoardo, ✠, *Segretario.*

Fabricatore Antonio, *Vice-Segretario.* Onorario

Vinaccia Giuseppe, *id.* archivista

Poulet Pietrantonio, *id.* perito (Scuola d'applicazione) (Terapia Clinica) dr. fac. Matem.

Pisani Emmanuele, ✠, *id.*

Gottardi Ladislao, *id.* morto

Del Giudice Errico, *id.* ufficiale legge 2ª classe. legge (marcolla dr. Marco ispettore.

Aguilar Vincenzo, *id.* Cancelliere

Gottardi Ladislao (onorev. fac. medicina

Archivio di Area GRARIA

FACOLTÀ DI FILOSOFIA E LETTERE

Geografia — De Luca Giuseppe, Comm. ✠, Gr. Uff. ✠, C. O. di Stan. di Russ.; Comm. C. O. d'I. Catt. di Spagna; Socio residente dell' Accademia Pontaniana; Membro dell'Istituto d'incoraggiamento di Napoli; Socio corrispondente dell' Accademia dei Georgofili di Firenze, della Società geografica italiana, dell' Istituto storico di Francia, delle Società di Parigi di Geografia e di Statistica, dell'Istituto storico e geografico di Rio-Janerio; Presidente dell'Istituto di Belle Arti di Napoli; Prof. ord.

Letteratura latina — Cocchia Errico, Prof. ord.

Letteratura greca — Flores Ferdinando, ✠, Prof. ord.

Letteratura italiana — Zumbini Bonaventura, Comm. ✠, Membro del Consiglio superiore di P. I.; Socio ordinario residente della R. Accademia di Archeologia, lettere e belle arti di Napoli e dell' Accademia Pontaniana; Prof. ord.

Storia antica — Holm Adolfo, Uff. ✠, ✠, Prof. ord.

Storia moderna — De Blasiis Giuseppe, ✠, Prof. ord.

Filosofia teoretica — Masci Filippo, Prof. ord.

Storia comparata delle lingue classiche neo-latine—Kerbaker Michele, ✠, ✠, Socio ordinario della Reale Accademia Orientale di Firenze; Socio corrispondente della Reale Accademia delle Scienze di Torino; Socio ordinario residente della Reale Accademia di Archeologia; Prof. ord.

Archeologia — De Petra Giulio, ✠, ✠, C. 2ª cl. O. Ernest. Sass.; C. O. Aq. R. di Pr.; C. O. Carlo III di Spagna; Socio ordinario residente della R. Accademia di Archeologia, lettere e belle arti di Napoli e dell'Accademia Pontaniana; Socio ordinario dell'Imperiale Istituto Germanico in Roma; Socio corrispondente della R. Accademia dei Lincei; Prof. ord.

Filosofia morale — Barzellotti Giacomo, ✠, Prof. ord.

Pedagogia — Angiulli Andrea, ✠, Prof. ord. *)

Storia comparata delle lingue e letterature neo-latine—D'Ovidio Francesco, ✠, Prof. ord.

*) Morto il giorno 2 Gennaio 1890.

Area AGRARIA

Storia della filosofia — Chiappelli Alessandro, ✠, Socio corr. della R. Accademia dei Lincei, dell'Accademia di Scienze Morali e Politiche di Napoli, della Società Colombaria fiorentina d'Archeologia e Belle Arti; Prof. ord.

Storia della Chiesa — Mariano Raffaele, Prof. ord.

Lingua e letteratura araba — Buonazia Lupo, Prof. str.

Sànscrito — Kerbaker Michele, Inc.

Grammatica latina e greca — D'Ovidio Francesco, Inc.

Esercitazioni pratiche di archeologia — Sogliano Antonio, Socio ordinario residente della Società Reale di Napoli, Socio ordinario dell'Imp. Istituto Arch. Germanico, Inc.

Professori onorari

Bonghi Ruggiero, Gr. Uff. ❋, Comm. ✠.

Fiorelli Giuseppe, Comm. ❋, Uff. ✠.

Minervini Giulio, Uff. ❋, Comm. ✠, di S. Marc.; Cav. della Legione di onore di Francia; Cav. O. Aquila Rossa di Prussia; Cav. O. San M. di Baviera.

Professori privati con effetti legali

Agresti Alberto, ✠, *Letteratura italiana.*

De Amicis Vincenzo, *Letteratura italiana.*

De Gennaro Americo, *Letteratura latina.*

De Vincentiis Gherardo, *Lingua e letteratura neo-persiana.*

Faraglia Nunzio Federico, Uff. ❋, *Storia moderna.*

Finiani Salvatore, *Storia della filosofia.*

Galasso Antonio, *Etica.*

Marciano Beniamino, *Letteratura italiana.*

Memola Giuseppe, *Filosofia teoretica.*

Percopo Erasmo — *Letteratura italiana.*

Prudenzano Francesco, Uff. ✠, *Letteratura italiana ed Estetica.*

Scherillo Michele, *Letteratura italiana.*

Sogliano Antonio, *Archeologia.*

Tarantino Giuseppe, *Filosofia.*

Vecchia Paolo, *Pedagogia.*

SCUOLA DI MAGISTERO

SEZIONE DI FILOSOFIA E LETTERE

Direttore — Kerbaker Michele.

Geografia — De Luca Giuseppe.
Archeologia — De Petra Giulio.
Filosofia morale — Barzellotti Giacomo.
Filosofia teoretica — Masci Filippo.
Letteratura greca — Flores Ferdinando.
Letteratura latina — Cocchia Errico.
Letteratura italiana — Zumbini Bonaventura.
Pedagogia — . . . . . .
Storia antica — Hölm Adolfo.
Storia moderna — De Blasiis Giuseppe.
Storia comparata delle lingue classiche e neo-latine — Kerbaker Michele.
Storia comparata delle lingue e letterature neo-latine — D'Ovidio Francesco.
Storia della filosofia — Chiappelli Alessandro.
Lingua inglese — Blount Carlo, Inc.
Lingua tedesca — Hölm Adolfo, Inc.

Biblioteca di Area AGRARIA

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE DEL PERSONALE UNIVERSITARIO

Agresti Alberto — 1) *Del Collocamento degli Eretici nell' Inferno di Dante.* Rendiconto dell'Acc. di Arch. Lettere e Belle Arti. Napoli, 1889. L'Alighieri. Fasc. 8-9. Verona, 1889—2) *Dov'è punita nell'Inferno di Dante la matta bestialitade?* Rend. dell' Acc. di Arch. Lettere e Belle Arti. Napoli, 1889—3) *Il* « Vero » *velato nel Canto VIII del Purgatorio.* L'Alighieri Fasc. 3. Verona, 1889.

Barzellotti Giacomo—1) *Il Pessimismo filosofico in Germania e il problema morale dei nostri tempi.* Nuova Antologia. Fascicoli del 16 gennaio, 16 marzo, 1 maggio, 16 maggio, 1889 — 2) *Il valore degli studi filosofici nella cultura italiana.* Biblioteca delle Scuole italiane. Fascicoli del 16 gennaio, 1 febbraio. Napoli, 1889.

Chiappelli Alessandro—1) *Sulla Teogonia di Ferecide di Syros.* Rendiconti della R. Accademia dei Lincei. Roma, 1889—2) *La storia critica delle Religioni e il pensiero italiano.* Biblioteca delle scuole italiane n. 4 e 5. Torino, 1889 — 3) Pfleiderer, *Das Urchristenthum* — recensione nella *Cultura.* Roma, 1889 — 4) *Sopra una epigrafe latina nelle sue relazioni con un epigramma greco attribuito ad Epicarmo.* Rendiconti della R. Accademia dei Lincei. Roma, 1889 — 5) *Sulle teorie Sociali dei Sofisti greci.* Atti dell' Accademia di Scienze Morali e Politiche di Napoli, 1889 — 6) *Per la Storia della Sofistica greca I Art.* Archiv für Geschichte der Philosophie. Berlino, 1889.

Mariano Raffaele — 1) *La Persona del Cristo.* Discorso proemiale alle lezioni sulla Storia Ecclesiastica per l' anno scolastico 1888-89. Roma, 1889 — 2) *Sulla libertà d' Iscrizione ai Corsi Universitarii.* Pensieri. Napoli, 1889 — 3) *Buddismo e Cristianesimo.* Studio di Religione comparata. Napoli, 1889.

Scherillo Michele — 1) *Alcune fonti provenzali della* Vita Nuova *di Dante.* Negli Atti della R. Accademia di Archeologia, Lettere e Belle Arti. Na-

poli, 1889—2) *Commemorazione di Francesco Florimo.* Milano, 1889—3) *Commemorazione di Cesare Dalbono.* Napoli, 1889.

Sogliano Antonio — 1) *Degli edifizi recentemente scoverti e degli oggetti raccolti negli scavi di Pompei* dal settembre 1888 al marzo 1889, nelle *Notizie degli scavi* a. 1889 p. 114-136. Roma, 1889—2) *Intorno alla iscrizione di una statua di marmo rinvenuta in Sorrento* negli Atti della R. Accademia di Archeologia, lettere e belle arti vol. XIV p. 35 sgg. Napoli, 1889 — 3) *Intorno al supposto Archita, busto ercolanese di bronzo* nel *Museo Italiano* diretto da D. Comparetti. Firenze, 1889 — 4) *Il tempio nel foro triangolare di Pompei* nelle *Notizie degli scavi* a. 1889. Roma, 1889 — 5) *Commemorazione di Cesare Dalbono* nel Rendiconto della R. Accademia di Archeologia, lettere e belle arti, n. s. anno III, 1889 p. 63 sgg. Napoli, 1889.

Vecchia Paolo — 1) *L'equilibrio psico-sociologico come legge scientifica dell'educazione.* Napoli, 1889—2) *Pietro Giordani pedagogista.* Risveglio Educativo. Milano, 1888 — 3) *Di un falso metodo fonico e del meccanismo fisiologico della parola.* Idem. Milano, 1889 — 4) *Dell'insegnamento concentrico e di una sua applicazione nell'insegnamento elementare.* Idem. Milano, 1889 — 5) *Il metodo del buon senso.* Idem. Milano, 1889—6) *Psychologie de l'attention par Th. Ribot.* Bibliografia. Bollettino dell'Associazione pedagogica. Roma, 1889 — 7) *Della facoltà di numerare nei bambini ed in alcuni animali.* Risveglio Educativo. Milano, 1889 — 8) *La facoltà dell'attenzione.* Idem. Milano, 1889 — 9) *Il tirocinio magistrale.* Idem. Milano, 1889.

Digitized by Google — AGRARIA

ISTRUZIONI PER GLI ALUNNI

Corsi obbligatori e liberi ai quali gli alunni possono iscriversi annualmente

(Anno scolastico 1889-90)

Corso per la laurea in Lettere

PRIMO ANNO

Num. massimo dei corsi obbligatori: 6.

Letteratura italiana
Letteratura latina
Letteratura greca
Filosofia teoretica
Geografia
Grammatica greca e latina

SECONDO ANNO

Num. massimo dei corsi obbligatori: 7.

Letteratura italiana
Letteratura latina
Letteratura greca
Linguistica
Storia antica
Storia moderna
. . . . . .

TERZO ANNO

Num. massimo dei corsi obbligatori: 7.

Letteratura italiana
Letteratura latina
Letteratura greca
Archeologia
Storia antica
Storia moderna
. . . . . .

QUARTO ANNO

Num. massimo dei corsi obbligatori: 3.

Letterature neo-latine
Storia della filosofia
. . . . . .

Corso per la laurea in Filosofia

TERZO ANNO

Num. massimo dei corsi obbligatori: 6.

Filosofia teoretica
Storia della filosofia
Fisiologia comparata
Letteratura greca
Storia antica
. . . . . .

QUARTO ANNO

Num. massimo dei corsi obbligatori: 5.

Storia della filosofia
Filosofia morale
Letteratura italiana
Pedagogia
. . . . . .

Il Consiglio di Facoltà avverte, che il numero massimo dei corsi obbligatori è aumentato di uno pel secondo, terzo e quarto anno, affinchè se ne possano giovare quegli alunni che devono ripetere l'iscrizione ad una sola materia *).

*) Chi non dà o non supera l'esame in una o più materie obbligatorie alle quali era iscritto, deve ripeterne l'iscrizione nell'anno scolastico successivo.

Biblioteca di Area AGRARIA

Avverte inoltre che la iscrizione ai corsi liberi è limitata così nel primo che nel secondo biennio a due.

I giovani hanno dal Regolamento il diritto di sceglierli tra gl' insegnamenti complementari della stessa Facoltà di Lettere e Filosofia e tra gl' insegnamenti delle altre Facoltà.

La Facoltà, che a norma del Regolamento, deve suggerire ai giovani i corsi che le paiono più opportuni, suggerisce il *Sanscrito*, l' *Arabo*, il *Persiano*, la *Storia della Chiesa*, le *Esercitazioni archeologiche*, la *Pedagogia*, la *Filosofia morale*, l' *Economia politica*, la *Filosofia del Diritto*, il *Diritto costituzionale*, la *Statistica*, la *Psichiatria*, l' *Antropologia* e la *Fisica terrestre*.

Napoli, 15 Novembre 1889.

Il Preside
G. Barzellotti

Biblioteca di Area AGRARIA

Orario per l'anno scolastico 1889-90.

PROFESSORI UFFICIALI

Geografia	De Luca Giuseppe	Lun. Merc. Ven.	dalle 9 alle 10
Esercitazioni archeologiche	Sogliano Antonio	» » »	» 10 » 11
Letteratura latina	Cocchia Errico	» » »	» 11 » 12
Sanscrito	Kerbaker Michele	» » »	» 12 » 1
Filosofia teoretica	Masci Filippo	» » »	» 1 » 2
Storia moderna	De Blasiis Giuseppe	» » »	» 2 » 3
Storia della filosofia	Chiappelli Alessandro	» » »	» 3 » 4
Lingua araba	Buonazia Lupo	» » »	» 3 » 4
Letteratura italiana	Zumbini Bonaventura	Mart. Giov. Sab.	» 8 » 9
Letteratura greca	Flores Ferdinando	» » »	» 9 » 10
Linguistica.	Kerbaker Michele	» » »	» 10 » 11
Filosofia morale.	Barzellotti Giacomo	» » »	» 11 » 12
Storia della Chiesa.	Mariano Raffaele	» » »	» 12 » 1
Storia antica.	Holm Adolfo	» » »	» 1 » 2
Pedagogia.	. . . . .	. . . . .	. . . . .
Grammatica greca e latina.	D'Ovidio Francesco	» » »	» 2 » 3
Archeologia	De Petra Giulio	» » »	» 2 » 3
Letterature neo-latine.	D'Ovidio Francesco	» » »	» 2 » 4

PROFESSORI PRIVATI

Letteratura italiana	Marciano Beniamino	Lun. Merc. Ven.	dalle 9 alle 10
» »	Scherillo Michele	» » »	» 10 » 11
» »	Agresti Alberto	Mart. Giov. Sab.	» 12 » 1
» »	Prudenzano Francesco	» » »	» 12 » 1
Letteratura latina	De Gennaro Americo	» » »	» 11 » 12
Storia moderna	Biamonte Raffaele	» » »	» 9 » 10
Storia della filosofia	Fimiani Salvatore	» » »	» 12 » 1
Filosofia teoretica	Memola Giuseppe	» » »	» 2 » 3
» »	Tarantino Giuseppe	» » »	» 3 » 4
Estetica.	Prudenzano Francesco	» » »	» 3 » 4
Pedagogia.	Vecchia Paolo	» » »	» 3 » 4

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Economia politica — Ciccone Antonio, Gr. Uff. ❋; Gr. Cr. ✠; Gr. Cr. del Leone di Baden; Senatore del Regno; Socio ordinario residente della R. Accademia di Scienze morali e politiche di Napoli; Vice-Presidente dell'Istituto d'incoraggiamento di Napoli; Socio corrispondente dell'Accademia dei Georgofili di Firenze; Prof. ord.

Storia del Diritto — Pepere Francesco, ❋, Comm. ✠, Socio ordinario residente della R. Accademia di Scienze morali e politiche di Napoli e della Pontaniana; Socio corrispondente dell'Accademia giuridica di Madrid, Prof. ord.

Istituzioni di Diritto romano — Capuano Luigi, ❋, Comm. ✠; Socio ordinario della R. Accademia di Scienze morali e politiche di Napoli; Socio residente dell' Accademia Pontaniana; Socio di altre Accademie; Prof. ord.

Filosofia del Diritto — Miraglia Luigi, Uff. ❋, Comm. ✠, Socio residente dell' Accademia Pontaniana; Socio ordinario del R. Istituto d' incoraggiamento di Napoli; Socio ordinario residente dell'Accademia di Scienze morali e politiche di Napoli; Prof. ord.

Diritto amministrativo — Persico Federico, Uff. ✠, Prof. ord.

Diritto internazionale — Beltrano Giovanni, ❋, Uff. ✠, Prof. ord.

Diritto costituzionale — Arcoleo Giorgio, ❋, Deputato al Parlamento italiano; Prof. ord.

Diritto romano — De Crescenzio Nicola, Uff. ✠; Membro del Consiglio superiore di P. I.; Socio ordinario residente della R. Accademia di Scienze morali e politiche di Napoli; Prof. ord.

Diritto e Procedura penale — Pessina Errico, Gr. Cord. ❋, Comm. ✠, Comm. della Stella Polare, Senatore del Regno; Socio ordinario residente della R. Accademia di Scienze morali e politiche di Napoli; Prof. ord.

Biblioteca di Area AGRARIA

Diritto commerciale — Marghieri Alberto, ✠, Comm. ❋, Prof. ord.

Diritto privato comparato — Fiore Pasquale, Uff. ✠, Membro effettivo dell'Istituto di Diritto internazionale; Prof. ord.

Procedura civile ed Ordinamento giudiziario— Viti Domenico, ✠, Prof. ord.

Diritto canonico — Scaduto Francesco, Prof. ord.

Introduzione enciclopedica alle scienze giuridiche ed Istituzioni di Diritto civile — Pepere Francesco, Inc.

Statistica — De Luca Giuseppe, Inc.

Scienza della finanza — Diritto finanziario — Persico Federico, Inc.

Storia del commercio — Marghieri Alberto, Inc.

Economia commerciale e coloniale — Errera Alberto, Uff. ✠, Inc.

Diritto internazionale privato — Milone Filippo, Inc.

Diritto diplomatico e consolare — Lomonaco Giovanni, ✠, Inc.

Storia del diritto romano — Milone Filippo, Inc.

Diritto pubblico comparato — Bovio Giovanni, Inc.

Diritto civile — Viti Domenico, Inc.

Storia dei trattati — Lomonaco Giovanni, Inc.

Biblioteca di Area AGRARIA

Professori onorari

Capone Filippo, Comm. ❋, ✠.

Miraglia Giuseppe, Gr. Uff. ❋, Gr. Cord. ✠.

Professori privati con effetti legali

Abignente Giovanni, *Storia del Diritto.*

Aiello Pietro, *Diritto commerciale.*

Alimena Bernardino, *Diritto penale.*

Arangio-Ruiz Gaetano, *Diritto costituzionale.*

Arcoleo Giorgio, *Contabilità dello Stato.*

Bovio Giovanni, *Introduzione enciclopedica alle scienze giuridiche — Filosofia del Diritto — Storia del Diritto.*

Campese Antonio, *Diritto e Procedura penale.*

Capocelli Alfonso, ✠, *Diritto e Procedura penale.*

Ciccaglione Federico, *Storia del Diritto.*

Ciccarelli Angelo, *Diritto penale.*

Contuzzi Francesco Paolo, *Diritto internazionale.*

D' Auria Salvatore, ✠, *Diritto e Procedura penale.*

D' Ippolito Barone Francesco, *Economia politica.*

De Cillis Conte Francesco Saverio, *Diritto romano — Istituzioni di Diritto romano.*

De Crescenzio Nicola, *Esegesi delle fonti del Diritto.*

De Filippis Francesco, *Diritto civile — Istituzioni civili ed Enciclopedia.*

De Pilla Domenico, *Diritto e Procedura penale.*

De Tullio Vincenzo, *Diritto commerciale.*

Di Maio Alessio, *Procedura civile.*

Di Martino Matteo, *Istituzioni di Diritto romano — Diritto romano.*

Errera Alberto, *Economia politica — Statistica.*

Fiore Pasquale, *Diritto internazionale — Diritto civile internazionale.*

Francone Salvatore, *Economia politica — Scienza della finanza — Diritto finanziario — Diritto amministrativo.*

Gagliardi Elia, *Procedura civile.*

Gargiulo Francesco Saverio, ✠, *Procedura civile.*

Garofalo Raffaele, *Diritto e Procedura penale.*

Gianturco Emmanuele, ✠, *Diritto civile — Introduzione alle Scienze giuridiche ed Istituzioni civili.*

Girardi Francesco, ✠, *Diritto e Procedura penale.*

Guarracino Alessandro, ✠, *Diritto civile — Introduzione alle Scienze giuridiche ed Istituzioni civili.*

Jannuzzi Riccardo, *Diritto civile.*

Jengo Giuseppe, ✠, *Diritto civile — Introduzione alle scienze giuridiche ed Istituzioni civili.*

Lanza Vincenzo, *Diritto commerciale.*

Lioy Diodato, *Economia politica.*

Lomonaco Giovanni, ✠, *Diritto civile — Diritto diplomatico e consolare — Introduzione alle Scienze giuridiche ed Istituzioni civili.*

Marino Francesco, *Diritto internazionale.*

Marino Luigi, *Filosofia del Diritto.*

Biblioteca di Agraria GRARIA

Mazzola Ugo, *Economia politica.*

Milone Filippo, *Diritto romano — Istituzioni di Diritto romano — Diritto internazionale.*

Minutillo Nicola, *Diritto romano — Istituzioni di Diritto romano.*

Miraglia Luigi, *Relazione tra il Diritto e la Politica.*

Napodano Gabriele, ✠, *Diritto e Procedura penale.*

Pansini Pierangelo, *Diritto e Procedura penale.*

Perla Raffaele, *Storia del Diritto.*

Petroni Giulio, *Diritto romano — Istituzioni di Diritto romano.*

Pisapia Diego, *Diritto romano — Istituzioni di Diritto romano.*

Plastino Giuseppe, *Diritto romano — Istituzioni di Diritto romano.*

Roberti Domenico, *Diritto romano — Istituzioni di Diritto romano.*

Rubino Vito, *Diritto e Procedura penale.*

Salvia Ernesto, *Diritto commerciale.*

Semmola Giuseppe, *Diritto e Procedura penale.*

Serafino Francesco, *Diritto commerciale.*

Sorgente Nicola, ✠, *Procedura civile.*

Squitti Baldassarre, *Diritto romano — Istituzioni di Diritto romano.*

Summonte Celestino, Comm. ✠, ✠, *Diritto amministrativo.*

Tammeo Giuseppe, *Statistica.*

Traino Tommaso, *Diritto civile.*

Tuozzi Pasquale, *Diritto e Procedura penale.*

Varcasia Eugenio, *Codice penale.*

Vigliarolo Francesco, *Filosofia del Diritto.*

Area AGRARIA

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE DEL PERSONALE UNIVERSITARIO

Abignente Giovanni — *Un caso di Coscienza.* Note sull'indirizzo dell'insegnamento di Storia del Diritto in Italia. Napoli, 1889.

Arangio Ruiz Gaetano — 1) *Monarchia.* Indice storico. Nella Enciclopedia giuridica italiana. Vol. X. Parte III. Milano, 1889 — 2) *La nuova Costituzione della Serbia.* Nella Rassegna di scienze sociali e politiche. Anno VII. Vol. I. Firenze, 1889 — 3) *Assedio politico (Stato di).* Monografia. Nella Enciclopedia giuridica italiana. Vol. I. Parte IV. Milano, 1889 — 4) *Un'altra questione costituzionale a proposito del nuovo codice penale italiano.* Nella Rassegna di scienze sociali e politiche. Anno VII. Vol. II. Firenze, 1889.

Beltrano Giovanni — *Del diritto di acquedotto secondo il codice civile italiano.* Comento agli articoli 598, 599, 602, 603, 604 e 606 del codice civile. Ed. Vallardi. Milano, 1889.

Ciccaglione Federico — 1) *Dell' asilo, della clientela e dell' ospitalità.* Studio storico-giuridico. (Dall' Enciclopia giuridica italiana). Milano, 1889 — 2) *Origine, sviluppo e vicende dello scabinato.* (Dal Digesto italiano). Torino, 1890.

Contuzzi Francesco — 1) *Il Diritto Internazionale Marittimo* (continuazione e fine). Nella *Enciclopedia Giuridica italiana*, sotto la voce *Alto Mare.* Milano, 1889 — 2) *Il Centenario della Rivoluzione Francese e la Diplomazia europea.* Nella *Rassegna di Scienze Sociali e Politiche.* Firenze, 1889 — 3) *La Nazionalità e le forme di Governo.* Nella *Rassegna di Scienze Sociali e Politiche.* Firenze, 1890 — 4) *Il Diritto Pubblico della Confederazione Svizzera.* Nell' *Ateneo Veneto.* Venezia, 1889 — 5) *Il Diritto Internazionale Privato.* Nella Raccolta dei Manuali Hoepli. Milano, 1889 — 7) *Il Diritto Costituzionale.* Manuali Hoepli. Milano, 1889 — 8) *Studî di Diritto Ecclesiastico*, sotto la voce *Concilî.* Nel *Digesto italiano.* Torino, 1889 — 9) *Il risorgimento del*

Biblioteca di Area AGRARIA

Diritto Pubblico in Italia. Nel Giornale *Diritto e Giureprudenza.* Napoli, 1889 — 10) *Studî sulla Costituzione del Belgio.* Nel Giornale *Il Filangieri.* Milano, 1889 — 11) *La unificazione legislativa in materia di fallimento e nelle materie di Diritto Marittimo.* Memorie presentate dall' Autore quale *Relatore ufficiale al Congresso internazionale per l'industria ed il commercio tenutosi a Parigi.* Parigi, 1889.

De Tullio Vincenzo — *I rapporti giuridici nella legge sul Credito agrario* del 20 Gennaio 1887. Napoli, 1889.

Fiore Pasquale — 1) *Diritto internazionale privato.* 3ª edizione interamente rifatta. (Leggi Civili) Vol. II, pag. 583. Torino, Unione Tipografico-Editrice, 1889 — 2) *Elementi di diritto internazionale privato.* Manuale ad uso degl' Istituti superiori. I Vol. in 8.° Pag. 643. Torino, Idem., 1889 — 3) *Il Diritto civile italiano, secondo la dottrina e la giurisprudenza.* Vol. II, parte 1.ª *Delle Persone.* Fascicoli 1 a 4 pag. 192. Napoli, Editore Marghieri, 1889 — 4) *Le Droit international privé ou principes, pour résoudre les conflits entre les lois civiles des différents États.* Deuxième édition traduite par Charles Antoine. Tome I, pag. 595. Paris, Editeur Pedone-Lauriel, 1890 — 5) *Derecho internacional privado,* versión espanôla anotada por Don Alejo Garcia Moreno, con un prologo dell' Ex.cmo Sr. D. Vicente Romero y Giron. Tomo I, pag. 394, Tomo II, pag. 416. Madrid, Centro Editorial de F. Góngora 1889 — 6) *Del diritto di ritenzione, secondo il diritto internazionale privato.* Nel « Monitore dei Tribunali » (Articolo) a pag. 301-306. Milano, 1889 — 7) *Considerazioni intorno al diritto spettante al coniuge divorziato di celebrare nuove nozze.* Articolo pubblicato nel giornale « La Legge » nei numeri 15 e 22 a pag. 534 e 786. Roma, 1889 — 8) *De la irretroactividad de las leyes.* (Continuacion). Articoli pubblicati nella « Revista General de Legislación y Jurisprudencia » nei fascicoli di febbraio, marzo e giugno. Madrid, 1889 — 9) *Degli atti dello Stato civile, formati in paese straniero.* Nel giornale « Diritto e Giurisprudenza ». Anno 4.° a pag. 253. Napoli, 1888-89 — 10) *De la possession en droit international privé* nel giornale « La France judiciaire » Num. 9 a pag. 261. Paris, Editeur Pedone-Lauriel, 1889.

Jengo Giuseppe — *Sistema del Diritto Civile.* Parte Generale. Napoli, 1889.

Napodano Gabriele — 1) *Appunti delle lezioni di Dritto e Procedura Penale.* Napoli, 1888—2) *Il Verbo Novello nel Dritto e nella Procedura Penale.* Napoli, 1890.

Pisapia Diego — *I legati relativi a dritti d' obbligazione* — nella legislazione romana. *(Legatum nominis, legatum liberationis, e legatum debiti)* Napoli, 1889.

Scaduto Francesco—1) *Guarentigie pontificie e relazioni fra Stato e Chiesa* (legge 13 maggio 1871). *Storia, esposizione e giurisprudenza, critica, documenti, bibliografia.* 2ª ediz. notevolmente aumentata. Torino, 1889 — 2) *Diritto ecclesiastico vigente in Italia;* manuale. Vol. 1.° Napoli, 1889.

Semmola Giuseppe — *La Censura pubblica nei liberi ordinamenti e la repressione delle ingiurie.* Seconda edizione, con appendice, *sulle relative disposizioni del nuovo codice penale.* Napoli, 1889.

Tuozzi Pasquale — 1) *I manicomii criminali ed il capoverso dell' articolo 47 del Progetto Zanardelli.* Roma, 1889 — 2) *Il nuovo Codice Penale nelle sue grandi linee.* Conferenza. Napoli, 1889.

Biblioteca Andrea AGRARIA

ISTRUZIONI PER GLI ALUNNI

Corsi obbligatori e liberi ai quali gli alunni possono iscriversi annualmente

(Anno scolastico 1889-90)

Corso per la laurea in Giurisprudenza

PRIMO ANNO

Non più di 5 corsi obbligatori

Introduzione allo studio delle Scienze giuridiche e Istituzioni di Diritto civile.
Istituzioni di Diritto romano.
Economia politica.
Storia del Diritto romano.
Statistica.

SECONDO ANNO

Non più di 7 corsi obbligatori

Filosofia del Diritto.
Storia del Diritto.
Diritto e Procedura penale.
Diritto canonico.
Medicina legale.
Diritto romano.
. . . . . .

TERZO ANNO

Non più di 8 corsi obbligatori

Storia del Diritto.
Diritto e Procedura penale.
Diritto romano.
Diritto costituzionale.
Scienza delle finanze.
Diritto civile.
Diritto amministrativo.
. . . . . .

QUARTO ANNO

Non più di 8 corsi obbligatori

Diritto civile.
Diritto amministrativo.
Procedura civile e ordinamento giudiziario.
Diritto internazionale.
Diritto commerciale.
Diritto privato comparato.
. . . . . .
. . . . . .

Biblioteca di Area GIURIDICA

Indicazione dei corsi liberi

Relazione tra il Diritto e la Politica.
Storia delle costituzioni moderne.
Esegesi delle fonti, e propriamente sulle Esegesi del libro 45mo tit. 1° *Digesto de Verborum obligationibus.*
Proprietà e diritti reali.
Diritto civile internazionale.
Struttura e funzioni dell'organismo umano (come preparazione al corso di Medicina legale).

Corso per il Diploma di Notaio e Procuratore

PRIMO ANNO

Non più di 5 corsi obbligatori

Istituzioni di Diritto civile.
Istituzioni di Diritto romano.
Diritto e Procedura penale.
Diritto amministrativo.
Diritto civile.

SECONDO ANNO

Non più di 6 corsi obbligatori

Diritto e Procedura penale.
Diritto amministrativo.
Diritto civile.
Procedura civile e ordinamento giudiziario.
Diritto commerciale.
. . . . . .

N. B. — I soli Procuratori sono esenti dalle Istituzioni di Diritto romano e Diritto amministrativo.

AVVERTENZE

1.° Lo studente è libero, d'iscriversi ai corsi di ciascun anno di giurisprudenza che vorrà seguire a norma dell'Art. 3.° del R. Decreto 22 ottobre 1885.

2.° A norma dell'art. 3.°, del detto regolamento, nessun anno di corso sarà valido se lo studente non si sarà iscritto almeno a tre corsi obbligatori.

3.° La Facoltà ha deliberato che lo studente potrà iscriversi in ciascun anno a tre corsi liberi al massimo; e che dovrà iscriversi al minimo di due; scegliendo tali corsi dagl' insegnamenti dati da prof. ufficiali o liberi docenti di qualsiasi facoltà, e che non sono obbligatori durante tutta la carriera scolastica per conseguire il grado accademico o il diploma a cui ciascuno aspira.

4.° Sono biennali le seguenti materie: Storia del Diritto, Diritto e procedura penale, Diritto romano, Diritto civile e Diritto amministrativo.

Napoli, 15 Novembre 1889.

Il Preside
D. Viti

Biblioteca di Area GRARIA

Orario per l'anno scolastico 1889-90.

PROFESSORI UFFICIALI

Primo Anno

Introduzione allo studio delle Scienze giuridiche ed istituzioni di Dritto Civile . .	Pepere Francesco	Lun. Merc. Ven.	dalle 9 alle 10
Istituzioni di Dritto romano	Capuano Luigi	Mart. Giov. Sab.	» 9 » 10
Economia politica	Ciccone Antonio	Lun. Merc. Ven.	» 11 » 12
Storia del Dritto romano	Milone Filippo	Lun. Merc. Ven.	» 8 » 9
Statistica	De Luca Giuseppe	Lun. Ven.	» 10 » 11

Secondo Anno

Storia del Dritto	Pepere Francesco	Lun. Merc. Ven.	dalle 2 alle 3
Filosofia del Dritto	Miraglia Luigi	Lun. Merc. Ven.	» 12 » 1
Dritto e Procedura penale	Pessina Errico	Lun. Mart.	» 9 » 10
Dritto Romano	De Crescenzio Nicola	Lun. Merc. Ven.	» 2 » 3
Medicina legale	De Crecchio Luigi	Mart. Sab.	» 1 » 2
Dritto canonico	Scaduto Francesco	Mart. Giov. Sab.	» 10 » 11

Terzo Anno

Storia del Dritto	Pepere Francesco	Lun. Merc. Ven.	dalle 2 alle 3
Dritto e Procedura penale	Pessina Errico	Giov. Sab.	» 9 » 10
Dritto romano	De Crescenzio Nicola	Lun. Merc. Ven.	» 2 » 3
Dritto costituzionale	Arcoleo Giorgio	Mart. Giov. Sab.	» 12 » 1
Dritto amministrativo	Persico Federico	Mart. Giov. Sab.	» 11 » 12
Dritto civile	Viti Domenico	Lun. Merc. Ven.	» 10 » 11
Scienza delle Finanze	Persico Federico	Mart. Giov. Sab.	» 12 » 1

Biblioteca di Area GRARIA

Quarto Anno

Dritto internazionale	Beltrano Giovanni	Lun. Merc. Ven.	dalle 9 alle 10
Procedura civile, ed Ordinamento giudiziario.	Viti Domenico	Mart. Giov. Sab.	» 10 » 11
Dritto civile	Viti Domenico	Lun. Merc. Ven.	» 10 » 11
Dritto amministrativo	Persico Federico	Mart. Giov. Sab.	» 11 » 12
Dritto commerciale	Marghieri Alberto	Mart. Giov. Sab.	» 1 » 2
Dritto civile comparato	Fiore Pasquale	Mart. Sab.	» 3 » 4

Corsi per la carriera diplomatica e consolare.

Storia del commercio	Marghieri Alberto	Mart. Giov. Sab.	dalle 2 alle 3
Economia commerciale e coloniale	Errera Alberto	Mart. Giov. Sab.	» 8 » 9
Dritto internazionale privato	Milone Filippo	Mart. Giov. Sab.	» 9 » 10
Diplomazia e storia dei trattati	Lomonaco Giovanni	Mart. Giov. Sab.	» 12 » 1

Corso complementare.

Dritto pubblico comparato	Bovio Giovanni	Giov. Sab.	» 3 » 4

Biblioteca d'Arte AGRARIA

Orario per l'anno scolastico 1889-90.

PROFESSORI PRIVATI

CORSI LIBERI

Rapporti tra il dritto e la politica	Miraglia Luigi	Lun. Merc. Ven.	dalle 11 alle 12
Storia delle costituzioni moderne	Arcoleo Giorgio	Mart. Giov. Sab.	» 1 » 2
Esegesi delle Fonti e propriamente sulle esegesi del libro XLV, tit. I.° digesto de verborum obbligationibus	De Crescenzio Nicola	Mart. Giov. Sab.	dall' 1 alle 2
Dritto civile internazionale	Fiore Pasquale	Lun. Merc. Ven.	» 2 » 3
Struttura e funzioni dell'organismo umano *).	De Crecchio Luigi	Mart. Giov. Sab.	» 2 » 3
Proprietà e diritti reali	Viti Domenico	Mart. Giov. Sab.	» 12 » 1

CORSI PAREGGIATI

Economia politica	D' Ippolito Francesco	Mart. Giov. Sab.	dalle 11 alle 12
» »	Francone Salvatore	Lun. Merc. Ven.	» 11 » 12
» »	Errera Alberto	Mart. Giov. Sab.	» 11 » 12
» »	Lioy Diodato	Mart. Giov. Sab.	» 1 » 2
Dritto amministrativo	Francone Salvatore	Mart. Giov. Sab.	» 8 » 9
» »	Summonte Celestino	Mart. Giov. Sab.	» 8 » 9
Scienza delle finanze	Francone Salvatore	Lun. Merc. Ven.	» 8 » 9
Introduzione alle scienze giuridiche, ed Istituzioni di Dritto civile . . . . . ,	Lomonaco Giovanni	Lun. Merc. Ven.	dall' 1 alle 2
»	Bovio Giovanni	Mart. Giov. Sab.	» 1 » 2
»	Gianturco Emmanuele	Lun. Merc. Ven.	» 10 » 11
»	Guarracino Alessandro	Mart. Giov. Sab.	» 8 » 9
»	Jannuzzi Riccardo	Mart. Giov. Sab.	» 1 » 2
»	Jengo Giuseppe	Mart. Giov. Sab.	» 9 » 10
»	De Filippis Francesco	Mart. Giov. Sab.	» 9 » 10

*) Come preparazione alla Medicina legale.

Biblioteca di Area GIURIDICA

Dritto civile	Lomonaco Giovanni	Lun. Merc. Ven.	dalle 12	all' 1
» »	De Filippis Francesco	Lun. Merc. Ven.	» 9	» 10
» »	Giantureo Emmanuele	Mart. Giov. Sab.	» 9	» 10
» »	Guarracino Alessandro	Mart. Giov. Sab.	» 9	» 10
» »	Jannuzzi Riccardo	Mart. Giov. Sab.	» 2	» 3
» »	Jengo Giuseppe	Lun. Merc. Ven.	» 9	» 10
Dritto costituzionale	Arangio Ruiz Gaetano	Lun. Merc. Ven.	» 3	» 4
Dritto internazionale	Contuzzi Franc. Paolo	Lun. Merc. Ven.	» 9	» 10
» »	Fiore Pasquale	Mart. Giov. Sab.	» 2	» 3
» »	Marino Francesco	Mart. Giov. Sab.	» 2	» 3
Istituzioni romane	De Cillis Franc. Sav.	Mart. Giov. Sab.	» 10	» 11
» »	Petroni Giulio	Lun. Merc. Ven.	» 9	» 10
» »	Squitti Baldassarre	Mart. Giov. Sab.	» 10	» 11
» »	De Roberto Domenico	Mart. Giov. Sab.	» 10	» 11
» »	Minutillo Nicola	Mart. Giov. Sab.	» 11	» 12
» »	De Martino Matteo	Mart. Giov. Sab.	» 10	» 11
» »	Pisapia Diego	Mart. Giov. Sab.	» 12	» 1
» »	De Cillis Franc. Sav.	Mart. Giov. Sab.	» 11	» 12
Dritto romano	Petroni Giulio	Mart. Giov. Sab.	» 10	» 11
» »	Squitti Baldassarre	Mart. Giov. Sab.	» 11	» 12
» »	De Roberto Domenico	Lun. Merc. Ven.	» 9	» 10
» »	Minutillo Nicola	Mart. Giov. Sab.	» 12	» 1
» »	De Martino Matteo	Mart. Giov. Sab.	» 11	» 12
» »	Pisapia Diego	Mart. Giov. Sab.	» 1	» 2
» »	Bovio Giovanni	Mart. Giov. Sab.	» 1	» 2
Filosofia del Dritto	Vigliarolo Francesco	Mart. Giov. Sab.	» 9	» 10
» »	Lanza Vincenzo	Lun. Merc. Ven.	» 10	» 11
Dritto commerciale	De Tullio Vincenzo	Lun. Merc. Ven.	» 9	» 10
» »	Salvia Ernesto	Mart. Giov. Sab.	» 11	» 12
» »	Napodano Gabriele	Lun. Merc. Ven.	» 10	» 11
Dritto e Procedura penale	Napodano Gabriele	Martedì	» 11	» 12
» » »	Campese Antonio	Lun. Mart. Merc. Sab.	» 8	» 9
» » »	Girardi Francesco	Mart. Sab.	» 10	» 11
» » »	Girardi Francesco	Giovedì	» 9	» 11
» » »	Tuozzi Pasquale	Lun. Merc. Ven. Sab.	» 11	» 12
» » »	D' Auria Salvatore	Lun. Merc. Ven. Sab.	» 8	» 9

Dritto penale	Rubino Vito	Lun. Merc. Ven.	dalle	2	alle	3
» »	Semmola Giuseppe	Lun. Merc.	»	10	»	11
» »	Varcasia Eugenio	Lun. Merc. Ven.	»	11	»	12
» »	Varcasia Eugenio	Sabato	»	2	»	3
Procedura penale	Ciccarelli Angelo	Lun. Merc. Ven.	»	12	»	1
» »	Rubino Vito	Sabato	»	2	»	3
Medicina legale	Semmola Giuseppe	Venerdì	»	10	»	11
» »	Patroni Domenico	Mart. Giov. Sab.	»	12	»	1
» »	Raffaele Antonio	Lun. Merc. Ven.	»	11	»	12
» »	Pecoraro Gabriele	Mart. Giov. Sab.	»	11	»	12
» »	Squillante Salvatore	Lun. Merc. Ven.	»	11	»	12
» »	Zuccarelli Angelo	Lunedì	»	7	»	8
» »	Zuccarelli Angelo	Giovedì	»	4	»	5
» »	Zuccarelli Angelo	Venerdì	»	6	»	7
Procedura civile	Di Maio Alessio	Lun. Merc. Ven.	»	9	»	10
» »	Sorgente Nicola	Lun. Merc. Ven.	»	9	»	10
Statistica	Tammeo Giuseppe	Mart. Giov. Sab.	»	12	»	1
»	Errera Alberto	Lun. Merc. Ven.	»	12	»	1
Storia del Dritto	Abignente Giovanni	Mart. Giov. Sab.	»	9	»	10
» »	Bovio Giovanni	Lun. Merc. Ven.	»	1	»	2
» »	Ciccaglione Federico	Lun. Merc, Ven.	»	10	»	11

BIBLIOTECA UNIVERSITARIA

FACOLTÀ DI SCIENZE NATURALI

Fisica sperimentale — Villari Emilio, ✠, Prof. ord.

Mineralogia — Scacchi Arcangelo, Comm. ❋, Gr. Uff. ✠, ✠, Senatore del Regno; Presidente della Società italiana dei XL; Socio della R. Accademia di Scienze fisiche e matematiche di Napoli; Socio ordinario della R. Accademia dei Lincei; Presidente dell'Istituto d'incoraggiamento di Napoli; Accademico nazionale non residente della R. Accademia delle Scienze di Torino; Socio ordinario estero della R. Accademia delle Scienze di Prussia; Prof. ord.

Zoologia — Costa Achille, Comm. ❋, Uff. ✠; Socio ordinario residente della R. Accademia delle Scienze fisiche e matematiche di Napoli; Membro dell'Istituto d'incoraggiamento di Napoli; Socio residente dell'Accademia Pontaniana; Membro della Società italiana dei XL; Prof. ord.

Chimica generale — Oglialoro Todaro Agostino, ✠, Socio ordinario residente della R. Accademia delle Scienze fisiche e matematiche di Napoli; Socio della R. Accademia Palermitana di scienze, lettere ed arti; della Società di Scienze naturali ed economiche di Palermo; dell'Accademia Gioenia di Catania; e della Società chimica di Berlino; Socio residente dell'Accademia Pontaniana; Presidente onorario dell'Associazione farmaceutica napoletana; Socio onorario dell'Associazione farmaceutica di Messina; Prof. ord.

Botanica — Pasquale Giuseppe Antonio, ✠, Dottore in medicina e chirurgia; Socio ordinario residente della R. Accademia delle Scienze fisiche e matematiche di Napoli; Socio ordinario del R. Istituto d'incoraggiamento di Napoli; Socio residente della R. Accademia Medico-Chirurgica di Napoli; Socio ordinario dell'Accademia Pontaniana; Socio corrispondente di molte Accademie nazionali ed estere; Prof. ord.

Anatomia comparata — Trinchese Salvatore, ❋, Comm. ✠. Membro del Consiglio superiore di P. I; Socio nazionale dell'Accademia dei Lincei; Uno dei XL della società italiana delle Scienze; Socio ordinario residente della R. Accademia delle Scienze fisiche e matematiche di Napoli; Socio ordinario dell'Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna; Prof. ord.

Fisica terrestre — Palmieri Luigi, Gr. Uff. ✠, ✠; Comm. O. R. del Brasile; Uff. O. Gaud.; Senatore del Regno; Direttore dell' Osservatorio Vesuviano e del Gabinetto di Fisica terrestre; Socio ordinario della R. Accademia di Scienze fisiche e matematiche di Napoli; Segretario perpetuo dell' Istituto d' incoraggiamento di Napoli; Socio ordinario dell' Accademia Pontaniana; Membro della società italiana dei XL; Socio corrispondente della R. Accademia dei Lincei; Prof. ord.

Istologia e fisiologia generale — Paladino Giovanni, ✠, Dottore onorario del *Rush medical College* degli Stati Uniti d'America; Socio corrispondente nazionale dell'Accademia delle scienze fisiche e matematiche di Napoli; Socio corrispondente della R. Accademia di Medicina di Torino; Socio corrispondente dell'Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna; Socio corrispondente dell' Accademia Fisico-Medico-Statistica di Milano; Socio della Società anatomica tedesca; Socio corrispondente della Società di Medicina pratica di Parigi; Socio corrispondente dell' Accademia Medico-Fisica di Firenze; Prof. ord.

Antropologia — Nicolucci Giustiniano, Uff. ✠; Socio ordinario della R. Accademia delle scienze fisiche e matematiche di Napoli; Uno de' XL della Società Italiana delle Scienze; Socio corrispondente del R. Istituto d' incoraggiamento alle Scienze Naturali di Napoli, della R. Accademia dell'Istituto di Bologna, del R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, della R. Deputazione di Storia Patria per le province di Romagna, dell' Accademia Pontaniana di Napoli, della R. Accademia dei Fisiocritici di Siena, della R. Accademia di Scienze, lettere, ed arti di Modena, della Società Veneto-Trentina di scienze naturali, della R. Accademia Valdarnese del Poggio, della Società Aretina di Scienze, lettere ed arti, dei Congressi internazionali di Antropologia ed Archeologia preistorica, dell' Accademia Medico-Chirurgica di Napoli, Torino, Bologna, Roma, Ferrara; Membro fondatore e Vice-Presidente della Società Italiana di Antropologia ed Etnologia; Membro effettivo della Società di Scienze naturali residente in Milano; Socio onorario della Società dei Naturalisti di Modena, dell' Istituto civico di Scienze naturali di Grosseto; Socio ordinario della Società R. degli Antiquari del Nord di Copenaghen; Membro onorario dell'Istituto Antropologico della Gran

Brettagna ed Irlanda; Associato straniero della Società di Antropologia di Parigi; Membro titolare della Società. I. degli Amici delle Scienze Naturali d'Etnologia e d'Etnografia di Mosca; Membro corrispondente della Società di Antropologia, Etnologia e Storia primitiva di Berlino; della Società di Antropologia di Bruxelles; dell'Istituto Archeologico dell'Impero Germanico; Prof. ord.

Geologia — Bassani Francesco, Socio ordinario residente della R. Accademia delle Scienze fisiche e matematiche di Napoli; Membro della Società italiana dei XL; Socio corrispondente della R. Accademia dei Lincei; Socio corrispondente del R. Istituto veneto di Scienze, lettere ed arti; Socio corrispondente della R. Accademia di Scienze, lettere ed arti di Padova; Socio corrispondente dell'I. R. Istituto Geologico di Vienna; Prof. str.

Embriologia comparata — Trinchese Salvatore, Inc.

Paleontologia — Bassani Francesco, Inc.

Spettroscopia — Villari Emilio, Inc.

Professori privati con effetti legali

Ciccone Leopoldo, *Fisica.*

Colosi Emilio, *Botanica.*

Del Gaizo Modestino, *Fisica sperimentale.*

Franco Pasquale, *Mineralogia.*

Giordano Giuseppe, ✠, *Chimica generale.*

Giuliani Ettore, *Fisica sperimentale.*

Januario Raffaele, *Chimica generale.*

Licopoli Gaetano, *Botanica.*

Lucarelli Francesco, ✠, *Anatomia comparata.*

Monticelli Franc. Saverio, *Zoologia.*

Napolitano Mariano, *Chimica generale.*

Palma Giuseppe, *Zoologia.*

Pasquale Fortunato, *Botanica.*

Sardo Salvatore, *Chimica generale.*

Scacchi Eugenio, *Mineralogia.*

Semmola Eugenio, Uff. ✠, *Fisica sperimentale.*

Zinno Silvestro, ✠, *Chimica generale.*

Biblioteca di Agraria

SCUOLA DI MAGISTERO

SEZIONE DI SCIENZE CHIMICHE, FISICHE E NATURALI

Direttore — Scacchi Arcangelo.

Zoologia — Costa Achille.
Anatomia comparata — Trinchese Salvatore.
Botanica — Pasquale Giuseppe Antonio.
Chimica generale — Oglialoro Todaro Agostino.
Fisica sperimentale — Villari Emilio.
Mineralogia — Scacchi Arcangelo.
Geologia — Bassani Francesco.

Biblioteca di Area AGRARIA

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE DEL PERSONALE UNIVERSITARIO

Del Gaizo Modestino — 1) *Ricerche storiche intorno a Santorio Santorio ed alla Medicina Statica.* (Memoria, con note e documenti inediti, pubblicata negli Atti della Reale Accademia Medico-chirurgica). Napoli, 1889 — 2) *Commemorazione di Nicola Perrone*, (fatta all' Accademia Pontaniana e pubblicata negli Atti della medesima). Napoli, 1889— 3) *Note intorno a fenomeni Vulcano-sismici del mezzogiorno d' Italia.* (Pubblicate nel Bullettino dell' Associazione Meteorologica Italiana, e nell'Annuario Meteorologico). Torino, 1889.

Franco Pasquale — 1) *Quale fu la causa che demolì la parte meridionale del cratere del Somma.* Atti della Società italiana di Scienze naturali. Milano, 1889 — 2) *I massi rigettati del Monte di Somma detti Lava a breccia.* Napoli, 1889—3) *Fonolite trasportata dalla lava del Vesuvio nell' eruzione del 1872.* Bollettino della Società dei naturalisti. Napoli, 1889.

Giuliani Ettore — *Un quadro ed un concerto.* Prelezione al Corso di Fisica sperimentale per l'anno scolastico 1888-89. Napoli, 1889.

Monticelli Franc. Saverio — 1) *Gyrocotyle.* Diesing. *Amphiptyches* Goube et Wagener. (Nota preliminare). Atti Acc. Lincei. Rendic. Febbraio 1889 — 2) *Sul sistema nervoso dell'Amphiptyches urna.* Zool. Anz. 1889— 3) *Ancyrocephalus paradoxus* Coepl e revisione del genere *Tetraonchus* dies. (nota preliminare). Boll. Soc. Naturalisti in Napoli. Ser. I. Anno III, 1889 — 4) *Tristomum uncinatum* n,sp. Idem. Idem. — 5) *Elenco degli Elminti raccolti nel viaggio di circumnavigazione della Vettor Pisani.* Idem. Idem.—6) *Intorno ad un Distoma dell'Acanthias vulgaris* (nota preliminare). Idem. Idem. — 7) *Breve nota sulle uova e sugli embrioni della Teumocephala chilensis Blanchard.* Atti Soc. Ital. Sc. Nat. Vol. XXXII, 1889 — 8) *Alcune considerazioni biologiche sul genere Csyrocotyle.* Idem. Idem.—9) *Some remarks on the Genus*

raphozono. Ann. and Mag. Nat. Hist. June 1889 — 10) *Notes on some Eutozoa in the Collection of the British Museum.* Proc. Zool Soc. of London. June, 1889 — 11) *Di una nuova specie del genere Teumocephala Blanch.* Napoli, 1889.

Palmieri Luigi — 1) *Osservazioni contemporanee di elettricità fatte dentro e fuori le nubi.* Napoli, 1889 — 2) *Esistenza, natura ed origine dell'elettricità del suolo.* Napoli, 1889 — 3) *Le correnti telluriche all' Osservatorio vesuviano.* Napoli, 1889 *).

Piutti Arnaldo — *Sopra gli eteri ossimmidosuccinici.* Rendiconto Accademia Scienze Fisiche e Matematiche di Napoli. Fasc. 12.° Napoli, 1889.

Scacchi Arcangelo — 1) *I proietti agglutinanti della Lava vesuviana del 1631.* Rendiconto della R. Accademia delle Scienze Fisiche e Matematiche di Napoli. Ottobre 1889 — 2) *Appendice alla prima memoria sulla Lava vesuviana del 1631.* Memoria della Società Italiana delle Scienze. Serie 3.ª Tomo VII, N. 7 — 3) *La Regione vulcanica fluorifera della Campania.* Seconda edizione riformata. Memoria del Comitato Geologico Italiano — 4) *Notizie Istoriche della Società Reale di Napoli.* Annuario della medesima Società per l'anno 1890.

Scacchi Eugenio — 1) *Ueber die Krystallform des Neochrysolith.* Zeitschrift f. Krystallographie u. Mineralogie, XV, 1889, pag. 293-294. Leipzig, 1889 — 2) *Sulla forma cristallina di alcuni fluossimolibdati ammonici.* Nella Nota del Prof. Franc. Mauro: *Ancora dei fluossimolibdati ammonici.* Rendic. della R. Accademia dei Lincei. Vol. V, 2.° Sem., fasc. 11, pag. 251-54 e 256-59. Roma, 1889.

Villari Emilio — *Sulla resistenza dell' idrogeno e di altri gas alla corrente ed alle scariche elettriche, e sul calorico svolto in essi dalle scintille.* R. Accademia dei Lincei. Vol. V, 19 maggio 1889. Roma, 1889.

*) Queste pubblicazioni sono state inserite nei Rendiconti della R. Accademia di Scienze Fisiche e Matematiche, riportate nel *Nuovo Cimento* ed in altre Riviste Italiane e sono state poi tradotte e pubblicate in francese nella *Lumière électrique* e nella *Revue Internationale d'électricité.*

Gabinetto di Geologia

Bassani Francesco — *Direttore* — 1) *Alla venerata memoria di G. Meneghini.* (Rend. della R. Acc. delle Scienze fisiche e matematiche, serie II, vol. III, fasc. II). Napoli, 1889 — 2) *Alla venerata memoria di G. Seguenza* (Id., fasc. III). Napoli, 1889 — 3) *Ricerche sui pesci fossili di Chiavòn.* Con diciotto tavole. (Atti della R. Acc. delle Sc. fis. e mat., serie II, vol. III). Napoli, 1889 — 4) *Elementi di Zoologia descrittiva* per le Scuole secondarie. Con 338 incisioni nel testo. Milano, 1889 — 5) *Contributo alla paleontologia della Sardegna. Ittioliti miocenici.* Con due tavole. (Atti della R. Acc. d. Sc. fis. e mat., serie II, vol. IV). Napoli, 1889.

Meschinelli Luigi — *Coadiutore* — 1) *Nota su di una nuova località di Zeoliti,* in collaborazione con A. Balestra. (Rivista di Mineralogia e Cristallografia Italiana, vol. II). Padova, 1888 — 2) *Collaborazione al 1° volume del Trattato di Mineralogia* del prof. Ruggero Panebianco (*Cristallografia morfologica*). Padova, 1888 — 3) *Studio sulla Flora fossile di Monte Piano.* Con una tavola. (Atti della Soc. Veneto-Trentina di Scienze Naturali, vol. X, fasc. II). Padova, 1889 — 4) *Studio sugli avanzi preistorici della valle di Fòntega.* Con tre tavole. (Atti d. Soc. Veneto-Trentina di Sc. Nat., vol. XI, fasc. II). Padova, 1889 — 5) *Gli avanzi preistorici della valle di Fòntega nel Vicentino.* (Bullettino di paletnologia italiana, anno XV). Parma, 1889.

Istituto Chimico

Oglialoro Agostino — *Direttore* — 1) *Sull' acido benzilcinnamico.* Rendiconto dell' Accademia delle Scienze. Napoli, 1889 — 2) *Rapporto sui lavori dell' Accademia delle Scienze fisiche e Matematiche,* dell' anno 1889. Idem. Napoli, 1889.

Oglialoro Agostino—Cannone G. — *Sull'acido ortocresolglicolico.* Idem. Napoli, 1889.

Oglialoro Agostino—Forte Oreste — *Sintesi degli acidi cresolcinnamici.* Idem. Napoli, 1889.

Forte Oreste — *Su l'acido naftilamidoacetico.* Idem. Napoli, 1889.

Nicotera Luigi — *Sintesi dell'acido timolcinnamico.* Idem. Napoli, 1889.

Rebuffat Orazio — *Contributo alla conoscenza degli amido-acidi.* Idem. Napoli, 1889.

Istituto di Istologia e Fisiologia generale

Paladino Giovanni — *Direttore* — 1) *Dei primi rapporti tra l' embrione e l'utero in alcuni mammiferi*, con tavola. Giornale dell' Associazione dei Naturalisti e Medici di Napoli. Vol. I. Napoli, 1889 — 2) *Di un nuovo processo per le indagini microscopiche del sistema nervoso centrale.* Nota presentata all' Accademia delle scienze fisiche e matematiche di Napoli, 14 dicembre 1889. Napoli, 1889.

Capobianco F.— Germano E. — *Assistenti* — 1) *Contribuzione all' istologia delle fibre nervose midollate.* Memoria con tavola. Giornale dell' Associazione dei Naturalisti e Medici. Napoli, 1889 — 2) *Per la storia delle cognizioni sulla struttura della fibra nervosa.* Lo stesso Giornale.

Biblioteca di Area AGRARIA

ISTRUZIONI PER GLI ALUNNI

Corsi obbligatori e liberi ai quali gli alunni possono iscriversi annualmente

(Anno scolastico 1889-90)

Corso per la licenza in Scienze Naturali

PRIMO ANNO

Fisica sperimentale.
Zoologia.
Chimica generale.

SECONDO ANNO

Mineralogia *).
Botanica.
Anatomia e Fisiologia comparate.
Istologia e Fisiologia generale (corso obbligatorio per gli aspiranti alla laurea in Scienze naturali).

Corso per la laurea in Scienze Naturali

TERZO ANNO

Coltivare uno dei rami di Storia naturale in un Istituto scientifico dell'Università.
Geologia.
Zoologia **).
Antropologia (corso obbligatorio per gli aspiranti alla laurea in Scienze naturali).
Disegno.

QUARTO ANNO

Coltivare uno dei rami di Storia naturale in un Istituto scientifico dell'Università.
Fisica terrestre.
Anatomia e Fisiologia comparate **).
Embriologia comparata (corso pratico libero).
Paleontologia (corso libero).

Corso per la laurea in Chimica

TERZO ANNO

Esercizii e lavori sperimentali nel laboratorio di Chimica.
Fisica terrestre.
Fisiologia o Geometria analitica.
Disegno.

QUARTO ANNO

Esercizii e lavori sperimentali nel laboratorio di Chimica.
Geologia.
Esercizii pratici di Fisica.

Corso per la licenza in Fisica

PRIMO ANNO

Algebra complementare, *con esercizii.*
Geometria analitica *idem.*
Geometria proiettiva e corrispondente disegno.
Chimica generale.

SECONDO ANNO

Calcolo infinitesimale, *con esercizii.*
Geometria descrittiva e corrispondente disegno.
Fisica sperimentale.

*) Gli alunni che desiderano entrare nella R. Scuola degl'Ingegneri debbono superare gli esami di Mineralogia.
**) Nuovo esame obbligatorio complementare.

Corso per la laurea in Fisica

TERZO ANNO	QUARTO ANNO
Meccanica razionale. Mineralogia. Esercizii e lavori sperimentali nel laboratorio di Fisica. Esercizii pratici di Chimica nel laboratorio di Chimica.	Fisica matematica. Astronomia. Esercizii e lavori sperimentali nel laboratorio di Fisica.

In ciascun anno lo studente non potrà prendere iscrizione ad un numero maggiore di due corsi liberi, cioè di materie che non siano comprese tra le obbligatorie lungo la sua carriera.

Tra i corsi liberi la Facoltà consiglia ai giovani il Corso pratico di Embriologia comparata, quello di Paleontologia e quello di Organografia, fisiologia e fitognosia crittogamologica, e, per coloro che non li hanno come obbligatori, i corsi d'Istologia e Fisiologia generale e di Antropologia.

Tutti gli esercizii e lavori sperimentali, prescritti dai regolamenti, dovranno farsi presso i Gabinetti ufficiali dell'Università.

Archivio di Area AGRARIA

Avvertenza

Lo studente che non dà o non supera l'esame sopra una o più delle materie obbligatorie alle quali si è iscritto, dovrà ripeterne l' iscrizione nell' anno scolastico successivo.

Napoli, 15 Novembre 1889.

Il Preside
S. Trinchese

Orario per l'anno scolastico 1889-90.

PROFESSORI UFFICIALI

Zoologia	Costa Achille	Lun. Merc. Ven.	dalle	11	alle	12
Fisica sperimentale	Villari Emilio	Lun. Merc. Ven.	»	1	»	2
Chimica generale	Oglialoro Agostino	Mart. Giov. Sab.	»	2	»	3
Mineralogia	Scacchi Arcangelo	Lun. Merc. Ven.	»	11	»	12 1/2
Botanica	Pasquale Gius. Antonio	Mart. Giov. Sab.	»	9	»	10
Anatomia e Fisiologia comparate	Trinchese Salvatore	Mart. Giov. Sab.	»	10	»	11
Istologia e Fisiologia generale	Paladino Giovanni	Mart. Giov. Sab.	»	8	»	9
Geologia	Bassani Francesco	Lun. Merc. Ven.	»	12	»	1
Antropologia	Nicolucci Giustiniano	Mart. Giov. Sab.	»	12	»	1
Fisica terrestre.	Palmieri Luigi	Lun. Merc. Ven.	»	12	»	1
Corso pratico di Embriologia comparata. .	Trinchese Salvatore	Lun. Merc.	»	10	»	12
Paleontologia	Bassani Francesco	Lun. Ven.	»	2	»	3 1/2

Orario per l'anno scolastico 1889-90.

PROFESSORI PRIVATI

Botanica	Pasquale Fortunato	Lun. Merc. Ven. Mart. Giov. Sab.	dalle 10 » 11	alle 11 » 12
»	Colosi Emilio	Lun. Merc. Ven.	» 10	» 11
Organografia, fisiologia e fitognosia crittogamologica *)	Licopoli Gaetano	Mart. Giov. Sab.	» 12	» 1
Biologia vegetale *)	Balsamo Francesco	Mart. Giov. Sab.	» 11	» 12
Mineralogia	Franco Pasquale	Mart. Giov. Sab.	» 11	» 12
Cristallografia geometrica e fisica *) . . .	Scacchi Eugenio	Lun. Merc. Ven.	» 1	» 2
Fisica sperimentale	Giuliani Ettore	Mart. Giov. Sab.	» 10	» 11
» »	Del Gaizo Modestino	Mart. Giov. Sab.	» 1	» 2
» » (corso complementare) *).	Ciccone Leopoldo	Lun. Merc. Ven.	» 12	» 1
Chimica generale	Zinno Silvestro	Lun. Merc. Ven.	» 9	» 10
» »	Napolitano Mariano	Mart. Giov. Sab.	» 8	» 9
» »	Sardo Salvatore	Mart. Giov. Sab.	» 8	» 9
» »	Januario Raffaele	Mart. Giov. Sab.	» 8	» 9
Anatomia comparata (corso complementare) *)	Lucarelli Francesco	Lun. Merc. Ven.	» 9	» 10
Zoologia (corso pratico) *).	Palma Giuseppe	Mart. Giov. Sab.	» 11	» 12
Zoologia	Monticelli Fran. Sav.	Lun. Merc. Ven.	» 2	» 3

*) Questi corsi non si possono considerare per l'iscrizione come corrispondenti ai corsi ufficiali di Botanica, di Mineralogia, di Fisica sperimentale, di Anatomia e Fisiologia comparate e di Zoologia.

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE

Algebra complementare — Capelli Alfredo, Socio ordinario residente della R. Accademia delle Scienze di Napoli; Prof. ord.

Geometria analitica — Cua Antonio, ✠, ❋, Socio corrispondente dell' Istituto d'incoraggiamento di Napoli; Socio residente dell'Accademia Pontaniana; Prof. ord.

Geometria proiettiva con disegno — Sannia Achille, Comm. ❋, ✠, Presidente dell' Accademia Pontaniana; Prof. ord.

Disegno di architettura — Capocci Oscar, ✠, Professore onorario del R. Istituto di belle arti di Napoli; Socio corrispondente della R. Accademia di belle arti di Milano; Prof. ord.

Calcolo differenziale ed integrale—Battaglini Giuseppe, Uff. ✠, Comm. ❋, ✠, Socio ordinario della R. Accademia di Scienze fisiche e matematiche di Napoli; Socio ordinario dell' Accademia Pontaniana; Membro della Società dei XL; Socio dell'Accademia dei Lincei; Socio corrispondente ed onorario di altre Accademie italiane e straniere; Prof. ord.

Geometria descrittiva — Salvatore-Dino Nicola, ✠, Prof. ord.

Meccanica razionale — Padelletti Dino, ✠, Socio ordinario residente della Reale Accademia di Scienze fisiche e matematiche di Napoli; Socio corrispondente della Società di Scienze naturali ed economiche di Palermo; Prof. ord.

Geodesia teoretica — Schiavoni Federico, Comm. ❋, ✠, Comm. O. Aq. R. di Pr.; Socio corrispondente dell' Istituto d'incoraggiamento di Napoli; Socio residente dell'Accademia Pontaniana; Membro della Commissione italiana per la misura dei gradi di Europa; Prof. ord.

Astronomia — Fergola Emmanuele, ❋, ✠; Prof. ord.

Fisica matematica — Pinto Luigi, ✠, Socio residente dell' Accademia Pontaniana; Prof. ord.

Disegno topografico — Raucci Luigi, ✠, Prof. str.

Geometria superiore — Del Pezzo Pasquale, Prof. str.
Matematiche superiori — Battaglini Giuseppe, Inc.
Geodesia — Nobile Arminio, Inc.
Analisi superiore — Capelli Alfredo, Inc.
Coadiutore alla cattedra di Calcolo e per le Esercitazioni di algebra e geometria — Torelli Gabriele.

Assistenti alle lezioni di disegno

Amaturo Errico — *Disegno di Geometria descrittiva.*
Amodeo Federico — *Disegno di Geometria proiettiva.*
Giuliani Giuseppe — *Disegno di Ornato.*
Stampa Roberto — *Disegno di Architettura.*

Professore emerito

De Gasparis Annibale, Uff. ✻, Comm. ✠, ✠.

Professore onorario

Rubini Raffaele, Comm. ✠.

Professori privati con effetti legali

Amanzio Domenico, *Algebra complementare.*
Amodeo Federico, *Geometria proiettiva.*
Avena Carlo, ✠, *Geometria analitica.*
Battaglini Giuseppe, *Geometria analitica.*
Bellini Domenico, *Disegno di ornato e di architettura elementare.*
Campanile Vincenzo, *Calcolo differenziale ed integrale.*
Curri Vincenzo, *Disegno di architettura.*
Del Pezzo Pasquale, *Geometria proiettiva.*
Del Re Alfonso, *Geometria proiettiva.*
Fischetti Luigi, *Disegno di architettura.*

Biblioteca di Area AGRARIA

Folinea Raffaele, *Disegno di architettura.*

Isè Ernesto, *Algebra complementare — Calcolo differenziale ed integrale— Geometria analitica.*

Laino Luigi, ✠, *Disegno di architettura ed ornato.*

Masoni Udalrigo, *Meccanica razionale.*

Nicodemi Rubino , *Algebra complementare — Calcolo differenziale ed integrale — Geometria analitica.*

Pascal Ernesto, *Algebra complementare.*

Pinto Luigi, *Introduzione alla Fisica superiore.*

Rinonapoli Michele, Uff. ✠, Uff. ✠, *Geodesia e Topografia.*

Sabato Andrea, ✠, *Calcolo differenziale ed integrale.*

Torelli Gabriele, *Geometria proiettiva e descrittiva.*

Biblioteca di Area AGRARIA

SCUOLA DI MAGISTERO

SEZIONE DI SCIENZE MATEMATICHE

Direttore — Scacchi Arcangelo.

Algebra complementare — Capelli Alfredo.
Calcolo differenziale — Battaglini Giuseppe.
Geometria proiettiva — Sannia Achille.
Meccanica razionale — Padelletti Dino.
Fisica matematica — Pinto Luigi.
Analisi superiore — Capelli Alfredo, Inc.
Geometria superiore — Del Pezzo Pasquale, Inc.
Matematiche superiori — Battaglini Giuseppe, Inc.

Area AGRARIA

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE DEL PERSONALE UNIVERSITARIO

Amodeo Federico — 1) *Sulla rappresentazione degli elementi immaginarii nella geometria pura e sui fasci di omografie.* Giornale di Matematiche del prof. G. Battaglini, p. 363, 1889 — 2) *Sopra gli elementi uniti nelle omografie ternarie.* Idem. p. 40, 1889 — 3) *Teoremi relativi alle operazioni sopra i numeri interi*, (litografati). Napoli, 1889 — 4) *Lezioni sulle omografie binarie dettate nel corso libero di Geometria Proiettiva nella R. Università di Napoli*, (2ª edizione con aggiunte e correzioni). Ed. Pellerano. Napoli, 1889.

Battaglini Giuseppe — *Elementi di Calcolo infinitesimale.* Napoli, 1889.

Bellini Domenico — *Sull' Architettura.* Napoli, 1889.

Capelli Alfredo — 1) *Sopra certi sviluppi di determinanti.* Rendiconti della R. Accademia delle Scienze fisiche e matematiche di Napoli, 1889 — 2) *Sopra la teoria Riemanniana delle trascendenti Abeliane.* Rendiconti della stessa Accademia, 1889.

Del Pezzo Pasquale — 1) *Equazione di una curva del quinto ordine dotata di cinque cuspidi.* Rend. della R. Accademia delle Scienze Fisiche e Matematiche, 2 Febbraio 1889 — 2) *Sui Sistemi di curve e superficie.* Rend. del Circolo Matematico di Palermo. Tomo III, 1889.

Fergola Emmanuele — *Sull'errore di collimazione negli strumenti meridiani.* (Rendiconto della R. Accademia delle Scienze fisiche e matematiche). Napoli, 1889.

Masoni Udalrigo — 1) *Corso d' Idraulica teoretica e pratica.* Ed. Pellerano. Napoli, 1889 — 2) *La nuova teoria delle luci a stramazzo, in parete sottile e senza contrazione laterale, in rapporto alle recenti esperienze di Bazin.* Atti del R. Istituto d'Incoraggiamento di Napoli. Settembre 1889.

Padelletti Dino — *Sulla composizione grafica delle forze nello spazio.* Rendiconti della R. Accademia delle Scienze fisiche e matematiche di Napoli, 1889.

ISTRUZIONI PER GLI ALUNNI

Corsi obbligatori e liberi ai quali gli alunni possono iscriversi annualmente

(Anno scolastico 1889-90)

1. Sono obbligatori per conseguire la licenza in Scienze Matematiche e Fisiche i corsi seguenti:

Algebra complementare con esercizi.
Geometria analitica con esercizi.
Geometria proiettiva con disegno.
Geometria descrittiva con disegno.
Calcolo infinitesimale con esercizi.
Fisica sperimentale.
Chimica.

2. Sono obbligatori per conseguire la laurea in Matematica: il corso di Meccanica razionale, e non meno di altri quattro corsi da scegliersi fra quelli che s'insegnano nel secondo biennio.

3. Il Consiglio di Facoltà raccomanda agli alunni di frequentare altresì alcuni corsi di cultura generale, che si danno presso altre Facoltà della R. Università, e indica a tale scopo le seguenti materie, fra le quali gli studenti potranno scegliere liberamente:

1° anno — *Introduzione alla Fisica superiore* — *Letteratura italiana.*
2° anno — *Geologia* — *Storia moderna.*
3° anno — *Geografia* — *Economia politica* — *Statistica.*
4° anno — *Fisica terrestre* — *Antropologia* — *Pedagogia.*

4. Per gli alunni che, desiderando entrare nella R. Scuola di Applicazione per gl'Ingegneri, sono iscritti al Corso di avviamento all'Ingegneria, sono obbligatori i corsi seguenti:

Algebra complementare con esercizi.
Geometria analitica con esercizi.
Geometria proiettiva con disegno.
Geometria descrittiva con disegno.
Disegno di ornato.
Disegno di architettura.
Calcolo infinitesimale con esercizi.
Fisica sperimentale.
Chimica.
Mineralogia.

5. Gli alunni che desiderano entrare nella R. Scuola di Applicazione per gl'Ingegneri devono presentare alla Direzione di detta Scuola

a) il diploma di licenza in Scienze matematiche e fisiche
b) il certificato di aver superato gli esami di *Mineralogia*, *Disegno di ornato* e *Disegno di architettura.*
c) a questi alunni la Facoltà consiglia di seguire fra gli altri corsi liberi quello del Disegno di topografia.

6. In ciascun anno lo studente non potrà prendere iscrizione ad un numero maggiore di *tre* corsi liberi, cioè di materie d'insegnamento che non siano comprese tra le obbligatorie pel conseguimento del diploma a cui aspira.

Il Consiglio di Facoltà propone agli alunni il seguente:

Ordine degli studi

a) DEL CORSO DI AVVIAMENTO ALL'INGEGNERIA

PRIMO ANNO

Algebra complementare con esercizi.
Geometria analitica con esercizi.
Geometria proiettiva con disegno.
Fisica sperimentale.
Chimica generale.
Disegno di architettura.

SECONDO ANNO

Calcolo infinitesimale con esercizi.
Geometria descrittiva con disegno.
Disegno di ornato.
Mineralogia.
Disegno di architettura.

b) DEL CORSO PER CONSEGUIRE LA LAUREA IN MATEMATICA

PRIMO ANNO

Algebra complementare con esercizi.
Geometria analitica con esercizi.
Geometria proiettiva con disegno.
Fisica sperimentale.

SECONDO ANNO

Calcolo infinitesimale con esercizi.
Geometria descrittiva con disegno.
Chimica.

TERZO ANNO

Meccanica razionale
Analisi superiore.
Geometria superiore.
Geodesia.

QUARTO ANNO

Matematiche superiori.
Fisica matematica.
Astronomia.

Napoli, 15 Novembre 1889

Il Preside
L. PINTO

Biblioteca di Area AGRARIA

Orario per l'anno scolastico 1889-90.

PROFESSORI UFFICIALI

PRIMO ANNO			
Fisica sperimentale	Villari Emilio	Lun. Merc. Ven.	dall' 1 alle 2
Chimica generale	Oglialoro Agostino	Mart. Giov. Sab.	» 2 » 3
Algebra complementare	Capelli Alfredo	Lun. Merc. Ven.	» 9 1/2 » 11
Esercizi di algebra	Torelli Gabriele	Giov.	» 8 » 9 1/2
Geometria analitica	Cua Antonio	Lun. Merc. Ven.	» 11 1/2 » 1
Esercizi di analitica	Torelli Gabriele	Sab.	» 8 » 9 1/2
Geometria proiettiva	Sannia Achille	Mart. Giov. Sab.	» 10 » 11 1/2
Disegno di geometria proiettiva	Sannia Achille	Mart. Giov. Sab.	» 12 » 2
Disegno di architettura	Capocci Oscar	Lun. Merc. Ven.	» 2 » 4
SECONDO ANNO			
Calcolo infinitesimale	Battaglini Giuseppe	Lun. Merc. Ven.	dalle 10 alle 11 1/2
Esercizi di calcolo	Torelli Gabriele	Merc. Ven.	» 8 » 9 1/2
Mineralogia	Scacchi Arcangelo	Lun. Merc. Ven.	» 11 1/2 » 1
Geometria descrittiva	Salvatore-Dino Nicola	Mart. Giov. Sab.	» 12 » 1 1/2
Disegno di geometria descrittiva	Salvatore-Dino Nicola	Mart. Giov. Sab.	» 9 » 11
Disegno di ornato	Raucci Luigi	Mart. Giov. Sab.	» 2 » 4
Disegno di topografia (libero)	Raucci Luigi	Mart. Giov. Sab.	» 2 » 4
Disegno di architettura	Capocci Oscar	Lun. Merc. Ven.	» 2 » 4
TERZO ANNO			
Meccanica razionale	Padelletti Dino	Lun. Merc. Ven.	dalle 11 1/2 alle 1
» » *(Lezione complementare)*	Padelletti Dino	Sabato.	» 1 » 2
Analisi superiore	Capelli Alfredo	Mart. Giov. Sab.	» 9 » 10 1/2
Geodesia teoretica	Nobile Arminio	Mart. Giov. Sab.	» 10 1/2 » 12 1/2
Geometria superiore	del Pezzo Pasquale	Mart. Giov. Sab.	» 2 » 3 1/2
QUARTO ANNO			
Astronomia	Fergola Emanuele	Lun. Merc. Ven.	dalle 3 alle 4 1/2
Fisica matematica	Pinto Luigi	Lun. Merc. Ven.	» 9 1/2 » 11
Matematica superiore (Teoria delle Sostituzioni con le sue applicazioni all'Algebra)	Battaglini Giuseppe	Lun. Merc. Ven.	» 1 » 2 1/2

Biblioteca Area Matematica

Orario per l'anno scolastico 1889-90.

PROFESSORI PRIVATI

Introduzione alla Fisica superiore	Pinto Luigi	Mart. Giov. Sab.	dalle 11 1/2	all' 1
Geometria analitica	Salvatore-Dino Nicola	Lun. Merc. Ven. Martedì	» 11 1/2 » 8 1/2	» 1 » 10
» »	Avena Carlo	Lun. Merc. Ven.	» 12	» 1 1/2
» »	Isè Ernesto	Lun. Merc. Ven.	» 8	» 9 1/2
Geometria proiettiva { *Lezione teoretica* . . .	Del Pezzo Pasquale	Mart. Giov. Sab.	» 10	» 11 1/2
Geometria proiettiva { *Lezione grafica* . . .	Del Pezzo Pasquale	Mart. Giov. Sab.	» 12	» 2
Geometria descrittiva { *Lezione teoretica* . . .	Nicodemi Rubino	Mart. Giov. Sab.	» 8	» 9 1/2
Geometria descrittiva { *Lezione grafica* . . .	Nicodemi Rubino	Lun. Merc. Ven.	» 12	» 2
Calcolo infinitesimale	Campanile Vincenzo	Lun. Merc. Ven.	» 12	» 1 1/2
» »	Sabato Andrea	Mart. Giov. Sab.	» 12	» 1 1/2
Meccanica razionale	Masoni Udalrigo	Lun. Merc. Ven.	» 11	» 12 1/2
Disegno di ornato	Laino Luigi	Lun. Merc. Ven.	» 2	» 3 1/2
» »	Bellini Domenico	Mart. Giov. Sab.	» 2 1/2	» 4
Disegno di architettura	Laino Luigi	Mart. Giov. Sab.	» 2	» 4
» »	Bellini Domenico	Lun. Merc. Ven.	» 2	» 4
» »	Folinea Raffaele	Lun. Merc. Ven.	» 2	» 4
» »	Fischetti Luigi	Lun. Merc. Ven.	» 2	» 4

Biblioteca di Area Umanistica

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Anatomia umana — Antonelli Giovanni, Uff. ✠, Socio ordinario della R. Accademia medico-chirurgica di Napoli; Prof. ord.

Fisiologia umana — Albini Giuseppe, ❋, Comm. ✠, Socio ordinario residente della R. Accademia di Scienze fisiche e matematiche di Napoli; Socio residente dell'Accademia Pontaniana; Socio ordinario della R. Accademia medico-chirurgica di Napoli; Membro della Società italiana dei XL; Socio onorario della Imp. Società zoologico-botanica di Vienna, e della R. Accademia di medicina del Belgio; Socio corrispondente del R. Istituto Lombardo, classe scienze matematiche e naturali, del R. Istituto Veneto, classe scienze matematiche e naturali, della R. Accademia medica di Roma, della Società medico-fisica fiorentina, dell' Accademia medico-chirurgica di Perugia, dell' Accademia Gioenia di Catania, della Società Etiologica di Berlino; Prof. ord.

Patologia generale — De Martini Antonio, Comm. ✠, Senatore del Regno; Socio ordinario residente della R. Accademia di Scienze fisiche e matematiche di Napoli; Socio ordinario della R. Accademia medico-chirurgica di Napoli; Socio residente dell'Accademia Pontaniana; Socio corrispondente della R. Accademia di Scienze di Torino; Prof. ord.

Materia medica e Clinica terapeutica — Semmola Mariano, Comm. ❋, Gr. Uff. ✠, già Deputato al parlamento, Senatore del Regno, Gr. Cord. e Gran croce O. d'Is. Catt. di Sp., della Concez. di Portogallo, e dell'Imp. ordine della Rosa del Brasile, Gr. Uff. degli O. di Carlo III di Sp., di S. Stanislao di Rus., della Stella pol. di Svez., del Nicham di Tun., di S. Lud., Comm. O. di Leop., Cav. della L. O. di Fr., Socio del R. Istituto Lombardo di Scienze Lettere ed Arti, e del R. Istituto Veneto, Ordinario dell'Accademia medico-chirurgica di Napoli, Corrisp. dell'Accademia medica di Roma, dell' Ateneo di Brescia, dell' Accademia delle scienze di Lucca, dell' Accademia medico-pratica di Parigi, dell'Accademia di medicina di Parigi,

Area di Agraria

della R. Accademia di medicina di Madrid, della R. Accademia di medicina e della R. Accademia delle scienze di Bruxelles ecc. ecc. Socio dell'Accademia di Medicina di America, della Società Reale Epidemiologica di Londra; Professore Onorario della Facoltà Medica di Filadelfia e della Facoltà Medica di Cordova (Buenos Ayres); Medico primario dell' ospedale degl' Incurabili e medico consulente dell' ospedale della Pace, di S. Eligio e dell' ospedale dei Pellegrini; Membro del Consiglio prov. di Sanità; Prof. ord.

Anatomia patologica ed Esercitazioni di anatomia patologica sul cadavere— Schrön Ottone, Comm. ✠, Comm. ✠, C. O. Ernestino di Sass. Veiningen, Comm. O. S. Ann. di Rus., Comm. O. Aq. rossa di Pr.; Socio residente dell' Accademia Pontaniana; Socio ordinario della R. Accademia medico-chirurgica di Napoli; Socio dell' Accademia medico-cerusica di Perugia; Membro dell' Istituto Bandiera di Palermo; Socio della Società Etiologica di Berlino; Prof. ord.

Esercizii pratici d'istologia patologica — Armanni Luciano, ✠, Socio ordinario della R. Accademia medico-chirurgica di Napoli; Prof. ord.

1. *Clinica medica*—Cantani Arnaldo, Uff. ✠, Comm. ✠; Senatore del Regno, Socio della R. Accademia medico-chirurgica di Napoli, Membro corrispondente dell' Accademia di Medicina di Parigi, dell' Accademia di Medicina interna di Berlino e della Reale Società di Scienze mediche e naturali di Bruxelles; Socio corrispondente della Società etiologica di Berlino; Membro onorario della Società dei medici tedeschi di Praga, e dello *Spolek ceskych Lekaruv*; Membro e Vice-presidente della Società italiana di Medicina interna; Membro corrispondente della Accademia medico-chirurgica di Bologna e di quella di Perugia, Socio corrispondente dell' Istituto di scienze naturali di Grosseto; Socio onorario della Accademia di Scienze, lettere ed arti di Acireale e di quella di Urbino; Membro del Comitato medico di Napoli; Socio benemerito della Società Operaja di Mutuo soccorso di Lecce; Membro del Consiglio provinciale di sanità di Napoli, ecc. ecc.; Prof. ord.
2. *Clinica medica*—De Renzi Errico, ✠, Uff. ✠, Deputato al Parlamento, Professore onorario della R. Università di Genova; Prof. ord.

Clinica dermo-sifilopatica —De Amicis Tommaso, Uff. ✠, Medico primario

del Sifilicomio ; Direttore del comparto speciale dermosifilopatico nell' Ospedale degl' Incurabili ; Socio Onorario della Reale Accademia medico-chirurgica di Napoli; Prof. ord.

Clinica chirurgica — Gallozzi Carlo , ✠, Comm. ✠ ; Socio ordinario della R. Accademia medico-chirurgica di Napoli; Prof. ord.

Clinica ostetrica — Morisani Ottavio , ✠ ; Socio ordinario della R. Accademia medico-chirurgica di Napoli; Prof. ord.

Clinica oftalmica — De Vincentiis Carlo, ✠, Prof. ord.

Igiene pubblica — Turchi Marino, Uff. ✠, Comm. ✠; Socio ordinario della R. Accademia medico-chirurgica di Napoli ; Socio residente dell' Accademia Pontaniana; Socio corrispondente dell' Istituto d' incoraggiamento di Napoli; Prof. ord.

Medicina legale — De Crecchio Luigi, ✠; Socio ordinario della R. Accademia medico-chirurgica di Napoli; Prof. ord.

Propedeutica e Patologia speciale dimostrativa chirurgica — D' Antona Antonino, ✠, Prof. ord.

Anatomia chirurgica e corso di operazioni—Frusci Francesco, ✠, Prof str.

Neuro-patologia ed Elettro-terapia — Vizioli Francesco , ✠ , Vice-Segretario della R. Accademia medico-chirurgica di Napoli ; Socio residente dell' Accademia Pontaniana; Prof. str.

Laringoiatria — Massei Ferdinando, Prof. str.

Anatomia topografica — Antonelli Giovanni, Inc.

Tecnica fisiologica o Scuola di operazioni — Albini Giuseppe, Inc.

Insegnamento delle levatrici — Morisani Ottavio, Inc.

Storia della Medicina — Maturi Raffaele, Inc.

Chimica fisiologica — Malerba Pasquale, Inc.

Psichiatria e Clinica psichiatrica—Buonomo Giuseppe, ✠, Comm. ✠, Inc.

Traumatologia — Petronio Francesco, ✠, Inc.

Malattie dei bambini — Fede Francesco, Inc.

Ortopedia — D' Ambrosio Agnello, Inc.

Esercizii pratici in anatomia microscopica umana—Boccardi Giuseppe, Inc.

Esercizii di autopsie pubbliche — Schrön Ottone, Inc.

Esercizii pratici della polizia sanitaria ed Igiene — Spatuzzi Achille, Inc.

Patologia medica e Clinica propedeutica — . . . . . .

di Archeologia AGRARIA

Professori onorari

Amabile Luigi, ✠.
Buonomo Giuseppe, ❋, Comm. ✠.
De Meis Camillo, ❋, Comm. ✠.
Testa Giuseppe, ✠.

Professori privati con effetti legali

Amoroso Gaetano, ✠, *Patologia medica.*
Armanni Luciano, *Patologia generale.*
Ascione Salvatore, *Anatomia umana normale.*
Biondi Adolfo, *Patologia medica e Clinica medica propedeutica.*
Boccardi Giuseppe, *Patologia generale ed Anatomia microscopica.*
Borrelli Davide, *Clinica medica.*
Brancaccio Francesco, *Patologia medica e Clinica propedeutica.*
Buonomo Adelberto, *Medicina operatoria.*
Cacciapuoti Francesco, *Patologia speciale medica.*
Caccioppoli Giuseppe, *Medicina operatoria.*
Cagnetta Tommaso, ✠, *Patologia medica e Clinica medica propedeutica e generale.*
Capozzi Domenico, *Patologia medica, Propedeutica e Clinica medica.*
Carpentieri Alfonso, *Ostetricia.*
Casini Agostino, *Patologia chirurgica.*
Ciaramella Gennaro, *Patologia medica, Propedeutica generale e Clinica medica.*
Cotronei Giuseppe Alfonso, *Medicina operatoria.*
Cozzolino Vincenzo, ✠, *Laringo-Rino-Otojatria.*
D' Amato Antonino, *Ostetricia per le levatrici.*
D' Ambrosio Agnello, *Clinica chirurgica e Medicina operatoria.*
De Bisogno Eduardo, *Patologia medica.*
De Bonis Teodosio, *Patologia generale.*
De Dominicis Nicola, *Patologia medica e Clinica propedeutica.*

Archivio di Area AGRARIA

De Paolis Luigi, ✠, *Ostetricia e Clinica ostetrica.*

De Sanctis Francesco Paolo, *Patologia e Clinica dermo-sifilopatica.*

De Simone Francesco, *Patologia chirurgica e Propedeutica.*

De Vincentiis Edoardo, *Igiene.*

Di Giacomo Annibale, *Medicina operatoria.*

Di Lorenzo Giacomo, ✠, *Sifilografia.*

Di Vestea Alfonso, *Patologia generale.*

Fasano Adolfo, *Laringo-Rinoiatria ed Aeroterapia.*

Fazio Eugenio, *Igiene pubblica complementare.*

Fazio Ferdinando, *Patologia speciale medica, Clinica propedeutica e generale.*

Fede Francesco, ✠, *Patologia medica e Clinica medica, Propedeutica e generale.*

Ferrajoli Cosimo, *Patologia chirurgica.*

Ferrara Nicola, *Materia medica e Terapia.*

Fienga Antonino, *Fisiologia sperimentale e Microscopia.*

Folinea Francesco, *Patologia chirurgica Propedeutica e Clinica chirurgica.*

Franco Domenico, ✠, *Patologia medica.*

Gauthier Vincenzo, *Materia medica e Terapia.*

Giampietro Edoardo, *Otoiatria.*

Guarino Alfonso, *Patologia medica.*

Jannaco Raffaele, *Medicina operatoria.*

Lauro Vincenzo, *Ostetricia e Clinica ostetrica.*

Limoncelli Giovanni Angelo, *Psichiatria.*

Lobello Domenico, *Anatomia umana, normale e descrittiva.*

Lupò Pietro, *Patologia chirurgica.*

Magnarapa Alfonso, *Patologia medica.*

Malerba Pasquale, *Chimica fisiologica.*

Marsiglia Vincenzo, *Patologia speciale medica.*

Martini Antonio, *Ostetricia per le levatrici.*

Massei Ferdinando, *Laringoiatria.*

Masucci Pietro, *Laringoiatria.*

Maturi Raffaele, ✠, *Patologia generale.*

Mazziotti Giuseppe, *Medicina operatoria e Clinica chirurgica.*

Meola Felice — *Ostetricia.*

Biblioteca di Area AGRARIA

Morano Francesco, *Oftalmiatria.*

Morelli Pasquale, *Patologia medica.*

Morisani Domenico, *Patologia chirurgica e Propedeutica, Medicina operatoria e Clinica chirurgica.*

Morra Vincenzo, *Laringoiatria.*

Novi Raffaele, ✠, *Ostetricia teorico-pratica.*

Olivieri Tommaso, *Sifilografia e Dermatologia.*

Paladino Giovanni, ✠, *Fisiologia umana sperimentale.*

Paolucci Gaetano, *Patologia medica, Propedeutica e Clinica medica.*

Patroni Domenico, *Medicina legale.*

Pecoraro Gabriele, *Medicina legale.*

Pellecchia Giuseppe, *Patologia medica, Propedeutica e Clinica medica.*

Petronio Francesco, ✠, *Patologia chirurgica, Propedeutica e Clinica chirurgica.*

Petrucci Sebastiano, *Materia medica e Terapeutica.*

Petteruti Gennaro, *Patologia medica, Propedeutica e Clinica medica.*

Piretti Girolamo, *Ostetricia minore.*

Raffaele Antonio, *Fisiologia e Medicina legale.*

Ranieri Eteocle, *Ostetricia.*

Renzone Raffaele, *Fisiologia umana.*

Ria Giuseppe, ✙, ✠, *Materia medica e Clinica medica.*

Romanelli Luigi, ✠, *Igiene.*

Romano Clemente, *Patologia chirurgica, Medicina operatoria, Propedeutica e Clinica chirurgica.*

Rummo Gaetano, *Materia medica e Terapia.*

Salvi Vincenzo, ✠, *Patologia medica.*

Salvia Edoardo, *Patologia chirurgica.*

Savino Giuseppe, ✠, *Medicina operatoria.*

Scalese Francesco, *Patologia medica.*

Scibelli Michele, ✠, *Ostetricia e Clinica ostetrica* (con museo ostetrico ginecologico).

Scotti Giuseppe, *Medicina operatoria e Clinica chirurgica.*

Senise Tommaso, Comm. ✠, *Patologia medica, Propedeutica e Clinica medica.*

Spatuzzi Achille, *Igiene.*

Biblioteca di Agraria

Squillante Salvatore, ✠, *Medicina legale.*
Tamburrini Nicola, *Materia medica e Terapia.*
Tortora Ignazio, *Sifilografia e Dermatologia.*
Venturi Silvio, *Psichiatria e Clinica psichiatrica.*
Virgilio Gaspare, *Clinica psichiatrica.*
Vizioli Raffaele, *Neuropatologia ed Elettroterapia.*
Zuccarelli Angelo, *Medicina legale, Psichiatria e Clinica psichiatrica.*

Scuola teorico-pratica per le allieve levatrici

Direttore della Scuola ed incaricato dell' insegnamento dell' Ostetricia per le allieve levatrici — Morisani Ottavio.

Biblioteca di Area AGRARIA

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE DEL PERSONALE UNIVERSITARIO

Boccardi Giuseppe — *Nota sulla tecnica delle sottili sezioni microscopiche.* Riforma Medica, 1889.

Casini Agostino — 1) *Ernia inguinale sinistra strozzata; cangrena dell' intestino. Resezione intestinale.* Guarigione. Giornale Internazionale delle Scienze Mediche, 1889 — 2) *Su di un calcolo vescicale curato coll' epicistotomia.* Giornale Medico « Gl' Incurabili » 1889.

D'Ambrosio Agnello — 1) *Modificazione alla sutura di Apolito.* Tre resezioni intestinali. Lavoro clinico sperimentale. Napoli, 1889 — 2) *Nuova pubblicazione sulla cura dell' idrocele.* Napoli, 1889.

De Bonis Teodosio — *Istituzione di Patologia generale e sperimentale.* Napoli, 1889-90.

De Dominicis Nicola — 1) *Sopra un caso di Morbo azzurro.* (Vizio congenito di cuore). Lezione. Nel giornale Rivista Clinica e Terapeutica, diretto dal Prof. De Renzi. Anno XI. Napoli — 2) *Studii sperimentali intorno agli effetti della Estirpazione del Pancreas negli animali.* Diabete zuccherino sperimentale. Giornale internazionale di Scienze mediche, diretto dal Prof. Cantani. Anno XI. Dispensa XI — 3) *Sopra un caso di Lesione unilaterale del Midollo spinale, ossia* Paralisi *di Brown-sequand.* Giornale « La Terapia moderna » Anno III. N.° 2.

De Simone Francesco — *Valore semiologico del dolore al ginocchio nelle malattie dell'anca.* Enciclopedia Medica del Vallardi, 1889.

Di Lorenzo Giacomo — 1) *Clinica delle malattie cutanee, sifilitiche e veneree.* Napoli, 1889 — 2) *Memorie ed osservazioni di Clinica Medica, Idrologia ed Igiene.* Napoli, 1889.

Fasano Adolfo — 1) *Il Progresso in Medicina in rapporto alla Batteriologia.* Milano, 1889 — 2) *Contributo sull' Influenza che le stimolazioni acustiche esercitano sulle altre sensazioni.* Lavoro sperimentale. Torino, 1889 — 3) *Alcuni rapporti Etiologici fra le malattie dell' Orecchio e della Gola.* Napoli, 1889 — 4) *La Catramina nelle malattie*

dell' Apparecchio respiratorio. Napoli, 1889 — 5) *Archivio Internazionale di Laringologia - Rinologia - Otologia - Pneumopatia - Aeroterapia.* Anno IV e V. Napoli, 1889.

Fazio Ferdinando — 1) *Sulle contratture spontanee ed artificiali delle isteriche.* Annali Clinici dell' Ospedale degl' Incurabili. Napoli, 1889 — 2) *Polinevrite degenerativa di origine tifica.* Comunicazione fatta al Congresso di Medicina nell'ottobre 1889.

Folinea Francesco — 1) *Poche osservazioni intorno l' uretrotomia interna.* (Progresso Medico). Napoli, 1889 — 2) *Isterectomia sotto-vaginale per prolasso completo ed irriducibile dell' utero.* (Opuscolo). Napoli, 1889 — 3) *Lezioni chirurgiche della Pleura.* (Enciclopedia Medica Italiana). Milano, 1889 — 4) *Le fratture del femore e gli apparecchi a trazione continua.* (Progresso Medico). Napoli, 1889 — 5) *Lezioni chirurgiche del piede.* (Enciclopedia Medica Italiana). Milano, 1889 — 6) *Sulla idrartrosi nella sifilide recente.* (Giornale Incurabili). Napoli, 1889.

Magnarapa Alfonso — *Della posizione dei globuli nella corrente sanguigna in istato sano e patologico.* Giornale Internazionale delle Scienze mediche. Anno XI. Napoli, 1889.

Masucci Pietro — 1) *Clinica generica e specialità :* prelezione al corso pareggiato di Laringoiatria 1888-89. Giornale di Clinica e terapia. Anno XX, fasc. 4.° Napoli, 1889 — 2) *Rassegna critica internazionale delle malattie del naso, gola e orecchi.* Napoli, 1889.

Meola Felice — 1) *La Casa di Maternità dell'Annunziata di Napoli.* Giornale Internazionale. Anno X. Napoli, 1889—2) *La diversitá della gravezza nelle infezioni del puerperio.* Riforma Medica, 1889 — 3) *La cura delle infezioni del puerperio.* Idem. 1889 — 4) *La cura manuale nelle malattie ginecologiche.* Idem. 1889.

Morano Francesco — 1) *Porpora visiva* — 2) *Sinchisi* — 3) *Sinechia-Sinizesi* — 4) *Graefe Alberto.* Cenno biografico. (Articoli pubblicati nella *Enciclopedia medica italiana* del Vallardi). Milano, 1889.

Morelli Pasquale — 1) *Uretra doppia con atresia del vero meato urinario.* Rivista Clinica e Terapeutica. Napoli, 1889 — 2) *La causticazione circolare, a distanza, nelle fistole uretro-peniene.* Idem. 1889 — 3) *Calcolo salivare. Estrazione. Guarigione.* Idem. 1889—4) *La litolapassia*

nei bambini. Giornale Internazionale delle Scienze Mediche. Napoli, 1889.

Petronio Francesco — *Breve riassunto delle lesioni studiate e curate, nella Clinica Traumatologica della R. Università di Napoli*. Napoli, 1889.

Romano Clemente — 1) *Malattie e deformità della Articolazione del ginocchio*. Patologia, Clinica e Medicina Operatoria relativa. (Estratto dalla *Enciclopedia Medica Italiana* del Dott. Vallardi). Milano, 1889 — 2) *Resezione e sutura circolare dell' intestino per enterocele gangrenato*. Guarigione. (Nota estratta dalla *Rivista Clinica e Terapeutica*. Anno XI). Napoli, 1889.

Salvia Edoardo — 1) *Le fistole uretro-peniene e la loro cura*, (nella Riforma Medica). Napoli, 1889—2) *La diagnosi in chirurgia*. Idem. 1889 — 3) *Inversione puerperale cronica dell' utero*. Idem. con una tavola in cromolitografia, 1889 — 4) *La Macroglossia e la genesi dei linfatici*, con sei tavole in cromolitografia. Napoli, 1889—5) *La storia di due laparotomie per tumori dell'utero e dell'ovaio*, (nella Riforma Medica). Napoli, 1889—6) *Estirpazione parziale del retto*. Idem. 1889 — 7) *Casi di chirurgia giornaliera*, con quattro tavole in fototipia. Napoli, 1889 — 8) *Teratoma sacrale*, con tre tavole in fototipia, (nella Riforma Medica). Napoli, 1889 — 9) *Nota clinica su di un caso di epididimite tubercolare primaria*. Idem. 1889.

Scotti Giuseppe — *La sifilide gommosa intestinale ed un Nuovo processo di celotomia nelle ernie incarcerate con stenosi dell'intestino*. Napoli, 1889.

Tortora Ignazio — *Lo stato attuale della Patologia Venereo-sifilitica*. Il Morgagni. Milano, 1889.

Zuccarelli Angelo — L'ANOMALO: *gazzettino antropologico, psichiatrico, medico-legale, con pagina di letteratura dei folli ed appendice varia del medico generico*. Anno I, Vol. I. Napoli, 1889 — 1) *Delinquenti ed onesti*. Idem. — 2) *Una visita ad una reclusione militare*. Idem. — 3) *Delinquente* fortuito. Idem. — 4) *Storia di un paranoico perseguitato raccolta dal malato stesso*. Idem. — 5) *Contributo alla cura della lipemania*. Idem. — 6) *Abusatori di alcoolici e figli di abusatori* (casistica). Idem. 7) *Lettera di un paranoico di persecuzione allucinato*. Alcune lettere del nostro *Mattoide da romanzo* (con anno-

tazioni). Idem. — 8) *Stralci antropologici. Degenerati calcolisti. Dopo la galera, incesto ed omicidio. Delinquenti giustiziati. Reduci dalla galera. Quadruplice omicidio in una scuola. Un nuovo Misdea.* Idem.— 9) *Caduta violenta dell' incisivo medio e laterale sinistro superiore. Vi ha debilitamento permanente?* (revisione di perizie). Idem. — 10) *In causa di danni personali prodotti con spruzzo di acido acetico. Il giudicabile, notoriamente epilettico, è per ciò irresponsabile* (parere verbale e critica della sentenza). Idem. — 11) *Delirio e termogenesi. Rapporto relativo nei tifosi psicopatici e non psicopatici. Contributo clinico al principio d' equipollenza delle forze.* Idem. — 12) *F. Von Holtzendorff. Luigi Zuppetta* (necrologie) I. *anniversario della morte di Salvatore Tommasi.* Idem.— 13) *Progressi e Congressi scientifici e Codice nuovo nel 1889* (prolusione ai corsi pareggiati). Idem. — 14) *Varie recensioni e note critiche.* Idem.

Clinica medica

Cantani Arnaldo —*Direttore* —1) *Sul diabete Mellito* — nei Lavori del Congresso di Medicina interna tenuto a Roma nel 1888 — presso il Dott. Francesco Vallardi. Milano, 1889 — 2) *Un caso di ossaluria*, nel Giornale internazionale delle Scienze Mediche — presso Enrico Detken. Napoli, 1889—3) *Caso di streptococchemia metastatizzante.* Idem.—4) *Manuale di Farmacologia Clinica.* Seconda Edizione, II, III, e IV Volume — presso il Dott. Francesco Vallardi. Milano, 1888-89.

De Tullio Pasquale — *Di una grave forma di setticopiemia.* (Giornale Internazionale), 1889.

Di Vestea A. — 1) *Sull' assenza di microbii nei tessuti vegetali.* (Giornale Internazionale 1889)—2) *Sulle inalazioni di aria soprariscaldata nella cura della Tisi e sopra un facile mezzo di determinare la temperatura polmonare.* (Riforma Medica. Agosto, 1889) — 3) *Primi risultati di un'inchiesta sul consumo del latte nella Città di Napoli.* (Giornale Internazionale delle Scienze Mediche, 1890).

Di Vestea A.—Zagari G.—*Nuove ricerche sulla Rabbia, la trasmissione per i nervi di fronte a quella per i vasi.* (Giornale Internazionale, 1889.

Area AGRARIA

Ducrey A. — *Sulla natura intima del contagio dell' ulcera venerea e sulla patogenesi del bubbone venereo. Ricerche spirimentali.* Monat. für prakti Dermat. Anno 1889 e Gior. ital. delle malattie veneree e della pelle, 1889.

Fazio E. — 1) *Batterii delle acque minerali, loro importanza biologica ed igienica.* (Giornale Internazionale, 1889)—2) *I microrganismi nei vegetali usati freschi nell'alimentazione.* (Rivista Internazionale d'Igiene. Napoli, 1890).

La Porta P. — *Analisi batteriologica delle conserve alimentari.* Nota preventiva. (Giornale Internazionale, 1889).

Martinez E. — *Sul valore terapeutico dell'aria riscaldata con l'apparecchio del Weigert ;* comunicazione al 2° Congresso di medicina interna in Roma, 1889.

Melle Giov.—Stanziale R. — *Studio sulla Etiologia dell' Eritema polimorfo essudativo dal punto di vista parassitario.* (Giornale Internazionale delle Scienze Mediche, 1889).

Platania V. — 1) *Contributo allo studio della Etiologia della Pneumonite.* (Giornale Internazionale, 1889) — 2) *Della influenza del sistema nervoso sulle infezioni.* (Idem. 1889).

Stanziale R. — *Contributo clinico anatomo-patologico e batteriologico allo studio del mollusco contagioso di Bateman.* (Epitelioma mollusco di Virchow). (Giornale ital. delle malattie veneree e della pelle 1890).

Visalli P. — *Ricerche circa l' influenza dell' Antipirina nel diabete mellito.* (Giornale Internazionale, 1890).

Volpe A. — 1) *Il massaggio e le sue applicazioni.* (Napoli, 1889) — 2) *Le distorsioni e le contusioni curate col massaggio.* (Giornale Internazionale, 1889)— 3) *Il massaggio nelle ischialgie.* (Giornale Internazionale, 1889)— 4) *Statistiche dei curati col massaggio nel 1889;* comunicazione al 2° Congresso di Medicina Interna in Roma, 1889.

Zagari G. — 1) *Ricerche etiologiche sul Rinoscleroma.* (Giornale Internazionale, 1889) — 2) *Sul passaggio del virus tubercolare pel tubo digerente del cane.* (Giornale Internazionale , 1889) — 3) *Sulla così detta Tubercolosi zoogleica o pseudotubercolosi;* comunicazione al secondo Congresso di Medicina interna in Roma , il 15 ottobre 1889 — 4) *Sullo stato attuale della Batterioterapia.* (Riforma Medica, 1889).

Clinica propedeutica e Gabinetto di patologia speciale dimostrativa chirurgica

D' Antona Antonino — *Direttore* — 1) *Cronica - infezione febbrile ricorrente con cospicuo tumore dalla milza da speciale bacillo. Splenectomia. Guarigione dell' infezione. Morte del bambino dopo 165 giorni per meningite epidemica.* Atti della Società italiana di Chirurgia. Bologna, 1889 — 2) *Quarantadue Ovariectomie* (III Serie) Seguite tutte da guarigione. Idem. 1889 — 3) *Caso di supposto aneurisma artero venoso della femorale, all' apice del triangolo di Scarpa. Ligatura dell' arteria e vena femorale omonima sopra e sotto con asportazione del sacco. Guarigione.* Idem. 1890.

Pascale Giovanni —*Assistente* — 1) *Atresia della vagina* (mancanza completa). Riforma Medica e Rivista Clinica dell'Università di Napoli, 1889— 2) *Altri due casi di chirurgia del fegato* (cisti da echinococco) *operati col processo d'Antona. Guarigione.* Rivista Clinica dell' Università di Napoli, 1889 — 3) *Graily Hewitt — Malattie delle donne.* Seconda edizione con note ed aggiunte tratte dalla clinica del Prof. *d'Antona* e con prefazione dello stesso. F. Vallardi. Milano, 1890.

Salvati Vincenzo — *Assistente* — 1) *Gl'innesti cerebrali lavoro sperimentale.* (Gabinetto di Patologia Chirurgica). Atti della Società italiana di chirurgia. Bologna, 1890—2) *Castrazione doppia per istero-epilessia.* Bollettino delle Cliniche, 1890.

Clinica psichiatrica

Andriani G. — *Coadiutore* — 1) *Sopra un raro caso di degenerazione morale,* nel Giornale La Psichiatria *), 1889 —2) *La tecnica dell'alimentazione forzata nei folli sitofobi.* Idem. 1889— 3) *Ancòra sulla tecnica dell'alimentazione forzata nei folli sitofobi.* Idem. 1889.

*) Pubblicato dalla stessa Clinica ogni tre mesi. Anno VIII.

Andriani G. — Sgobbo F. — *Contribuzione alla grafica del cammino nello stato fisiologico e negli stati di alienazione mentale*, nel Giornale La Psichiatria, 1889.

Andriani G. — Sgrosso P. — *Storia di un idiota con microftalmo unilaterale congenito*, nel Giornale La Psichiatria, 1889.

Colella R.—*Assistente*—*La paralisi spinale atrofica infantile*, nel Giornale La Psichiatria, 1889.

Fornario G. — *Assistente* — *Sui movimenti coreici e le forme di corea minor*, nel Giornale La Psichiatria, 1889.

Istituto di farmacologia sperimentale e Clinica terapeutica

Semmola Mariano—*Direttore*—1) *Note Cliniche e sperimentali sull'albuminuria fisiologica* — 2) *Della influenza del solo aumento di pressione nella produzione dell'albuminuria.* Nuove ricerche sperimentali e cliniche — 3) *Dell' influenza delle condizioni dinamiche insieme all' aumento di pressione nella produzione dell'albuminuria.* Nuovi studii sperimentali — 4) *Del grado dell' albuminuria in rapporto delle alterazioni anatomiche renali.* Ricerche sperimentali [1])—5) *Della curabilità della Cirrosi epatica* [2]) — 6) *Della influenza dell'alimentazione lattea sull'aumento dell'urea nelle diverse malattie* [3]) — 7) *Della cura delle malattie di cuore* [4])—8) *Della efficacia comparativa delle fumigazioni di mercurio nella cura della sifilide* — 9) *Della cromocitometria applicata all'indicazione ed alla tolleranza del mercurio e dei farmachi alteranti nella cura delle malattie* — 10) *Dello zolfo come antisettico sopratutto nell' antisepsi intestinale* — 11) *Nuove ricerche sull' azione*

[1]) Oltre che pubblicati in italiano questi lavori furono tutti tradotti e stampati in tedesco nella *Deutschen Medicinischen Wochenschrift*, diretta dal celebre Prof. S. Guttmann. Berlino, Dicembre 1888, num. 21 e 23.

[2]) Lavoro tradotto in francese e in tedesco.

[3]) Tradotto in tedesco.

[4]) Tradotto in tedesco e pubblicato nell' Internationale Klinische Rundschau.

biologica e terapeutica della caffeina [5])—12) *Della patologia e della cura del diabete zuccherino* — 13) *Della glicerina ad alte dosi come rimedio antitermico e di risparmio nella cura delle febbri acute*—14) *Della cura del saturnismo cronico* [6]) — 15) *Nuovo indirizzo per la cura delle dispepsie, esperienze cliniche relative.* V. Gazzetta degli Ospedali di Milano. Maggio, 1889 — 16) *Die modernen Restrebungen in der Therapie*, pubblicato nell' Internationale Klinische Rundschan del 23 Giugno, 1889 — 17) *Nuovi prolegomeni di farmacologia e di terapia clinica.* Vol. I, [7]).

Marcello Giuseppe—*Coadiutore*—*Sulla curabilità della cirrosi epatica.* Casuistica Clinica. Napoli, 1889.

Pedicini Michelangelo—*Coadiutore*—1) *Della forma dell' avvelenamento per Stramonio.* Progresso Medico. Marzo, 1889 — 2) *Sulla sifilide delle ossa ed Emiparaplegia da Sifilide.* Guarigione. Progresso medico, 1889 — 3) *Carcinoma primario del fegato.* Studii Clinici ed anatomici. Progresso Medico, 1889.

Biblioteca di Area AGRARIA

Istituto ostetrico-ginecologico

Morisani Ottavio — *Direttore* — 1) *Sopra una operazione Cesarea col processo Sänger.* Bullet. dell'Accademia Medica Chirurgica, 1889—2) *Una seconda operazione Cesarea alla Sänger.* Idem. 1889.

Barone Andrea — *Dell' ergotinina nella cura delle emorragie uterine* post partum *e da fibro-miomi uterini.* Rivista Clinica, 1889.

Lauro Vincenzo — 1) *A proposito d' una operazione Cesarea* (Processo Sänger) *seguita da guarigione.* Sunto d' una lezione del Professore Morisani. Riforma Medica, 1889 — 2) *Di una Lussazione congenita molto rara.* Osservazione clinica e considerazioni. Idem. 1889.

[5]) Lavoro fatto in collaborazione col Dott. Marconi.

[6]) Tutti questi lavori dal num. 8 a 14 furono mandati al Congresso di Terapeutica, che ebbe luogo a Parigi dal 1° al 5 Agosto 1889, del quale il prof. Semmola fu nominato presidente effettivo nella prima seduta.

[7]) Opera tradotta in tedesco a Vienna, agosto 1889—con una prefazione del prof. Nothnagel.

Piccoli Giovanni — *Un nuovo modello di sterilizzatore a vapore.* Giornale della Associazione dei Natur. e Med. 1889.

Spinelli Giuseppe — 1) *Contributo Clinico allo studio della operazione di Battey.* Riforma Medica, 1889—2) *Del potere riducente del cefalotrito Lollini sulla base del cranio fetale.* Lanciano, 1889 — 3) *Di un segno certo di gravidanza gemellare.* Riforma Medica, 1889.

Istituto sifilo-dermopatico

Ducrey Augusto — *Coadiutore* — 1) *Sulla voluta contagiosità della psoriasi, ricerche sperimentali.* Giornale italiano delle malattie veneree e della pelle. Milano, 1889 — 2) *Caso singolarissimo di reinfezione sifilitica in una donna, in cui il nuovo contagio e le nuove manifestazioni insorgono persistendo ancora lesioni in atto della precedente infezione nel suo periodo tardivo, storia clinica e considerazioni.* Ideni. 1889— 3) *Il virus dell' ulcera venerea non è stato ancora coltivato, ricerche sperimentali.* Giornale internazionale delle Scienze mediche, anno XI— 4) *Sulla sclerodermia degli adulti, con la esposizione di due nuovi casi, studiati nella clinica Dermosifilopatica della R. Università di Napoli.* Enciclopedia medica. Vallardi, 1889 — 5) *Ricerche sperimentali sulla natura intima del contagio dell' ulcera venerea e sulla patogenesi del bubbone venereo, con tre figure in una tavola. Tesi di libera docenza.* Giornale italiano delle malattie veneree e della pelle, 1889 e Monat. für prakt. Dermat. 1889. Hamburg.

Melle Giovanni — *Coadiutore* — 1) *Su di un nuovo metodo di colorazione dei bacilli nel rinoscleroma.* Rendiconto dell'Accademia Medico-chirurgica di Napoli, 1888 — 2) *Un altro caso di urina filante.* Riforma medica, 1889.

Melle Giovanni — *Coadiutore* — **Stanziale Rodolfo** — *Assistente* — *Studio sulla etiologia dell' eritema polimorfo essudativo dal punto di vista parassitario.* Giornale internazionale delle Scienze mediche, anno XI, 1889.

Scorzelli Francesco — *Coadiutore* — 1) *Rendiconto statistico speciale delle affezioni osservate e curate nella Clinica Dermo-sifilopatica e nel Deam-*

bulatorio della R. Università di Napoli, diretta dal Prof. T. de Amicis, nel triennio 1885-1888. Napoli. Detken, 1888 — 2) Idem, idem, *dell' anno 1888-89.* Napoli, Angelo Trani, 1889.

Ambulatorio oto-rino-laringoiatro
(nell' ospedale clinico)

Cozzolino Vincenzo — *Direttore* — 1) *Igiene pubblica e privata nella difteria* basate sulle più recenti ricerche statistiche e batteriologiche. Monografia. Terapia Moderna. Napoli, 1889 — 2) *L' elettrolisi o elettrocaustica chimica nelle malattie delle cavità nasali, del cavo naso-faringeo, dell' orecchio e della bocca.* Monografia. Morgagni, 1889. Comunicazioni fatte al Congresso internazionale d'otologia tenuto a Brusselle nel settembre 1888 — 3) *Contribution à la clinique des folies sensitives acoustiques ou troubles psychiques causés ou entretenus par les maladies de l' oreille* — 4) *Perforation accidentelle de la fênetre ronde an moyen du galvano-cautère*—5) *Nonvelle méthode pour examiner les fosses nasales posterieurs et le pavillon de la trompe d'Eustache.* Rhino-tubo-pharyngoscopie anterieure à éclairage électrique postèrieur — 6) *Nouvelle méthode pour extraire les corps étrangers enfoncès en coin daus le conduit auditif externe.* Compte-rendus et memoires publiés par le President. Bruxelles, 1889— 7) *Storia della sifilosi naso-faringea.* Lezione pubblicata nel Supplemento alla Gazzetta degli ospedali. Gazzetta delle cliniche di Napoli, 1889—8) *Sifilide del naso e delle fosse nasali.* Lezione, idem. — 9) *Sifilide della laringe.* Lezioni, idem. 1889 — 10) *Sifilide secondaria del naso e della mucosa nasale.* Lezione, idem. 1889— 11) *Le malattie delle cavità e dei seni nasali* studiate come momenti patogenetici di parecchie malattie dell'apparato oculare, del gozzo esoftalmico e di alcune malattie della pelle del naso e della faccia. Lezioni. Riforma Medica, 1889—12) *La tubercolosi delle cavità nasali, della faringe, del velo pendolo, delle tonsille, della lingua e dell'apparato auditivo.* Lezioni. Gazzetta Medica di Roma, 1889 — 13) *Rhinite caséeuse ou cholestéatomateuse*, examen hystologique et bacteriologique des masses caséuses. Comunicazione

al Congresso internazionale per le malattie dell' orecchio, del naso e della gola tenuto a Parigi, settembre 1889, del quale l' A. fu nominato *Vice-presidente*. Altra consimile Comunicazione fu fatta dallo stesso al Congresso chirurgico francese. Parigi, ottobre, 1889. Annales des maladies de l'oreille, du nez etc. Paris, 1889—14) *La statistique des mastoidites, de leurs suites ainsi que des perforations de l' apophyse mastoide*. Annales des maladies de l'oreille, du nez etc. Paris, 1889—15) *Rino-tubo-faringoscopia diretta anteriore a luce elettrica posteriore*. Annali di laringologia italiani. Napoli, 1889 — 16) La monografia sull' *Igiene dell'orecchio* pubblicata nel 1887 e che è arrivata alla 4ª edizione, è stata tradotta in francese dal chiaro otoiatra Dott. Joly di Lione, per i tipi di Masson a Parigi, 1890 — 17) *Formole terapiche per la cura delle riniti croniche*. Bullettin Médical. Paris, 1888.

Isaja G. — *Assistente* — *Altra contribuzione clinica alla statistica delle mastoiditi e loro esiti secondarie ad otiti medie purulente croniche*. Gazzetta Medica di Torino, 1889.

Lopez G. — *Assistente* — *Brevi considerazioni patogenetiche e terapeutiche a proposito di alcuni casi di ascessi retro-faringei*. Giornale Internazionale delle Scienze Mediche. Napoli, 1889.

Scuola di Laringoiatria

Massei Ferdinando — *Direttore* — 1) *Lezione di chiusura al Corso Ufficiale di Laringojatria*. (VII. Anno scolastico, 1887-88). Napoli, 1889 — 2) *The treatment of papillomata of the larynx by means of the curette*. A Clinical note. London, 1889 — 3) *Patologia e Terapia della Faringe, delle fosse nasali e della laringe*. Volume Primo. Faringe e fosse nasali. Milano, 1889 — 4) *Corpi estranei nelle vie aeree*. Relazione di alcuni casi. (Estratto dal Resoconto della R. Accademia Medico-Chirurgica di Napoli. Anno 1889) — 5) *Contribution à l' étude des névrites primaires du tronc du récurrent*. Paris, 1889 — 6) *Considérations sur certains cas de corps étrangers de la trachée*. Paris, 1889.

Cardone F. — *Rendiconto dell' anno scolastico 1887-88*. (Anno VII). Napoli, 1889.

Marano S. — *Lezioni cliniche sulle malattie delle prime vie del respiro*, dettate nell'Ospedale Clinico di Gesù e Maria dal Dott. F. Massei, (1.ª Edizione con 14 incisioni). Salerno, 1889.

Trifiletti A. — 1) *Contribuzione alla patologia e chirurgia della regione ipoglottica della laringe*. Napoli, 1889 — 2) *Rendiconto dell'anno scolastico 1888-89*. (Anno VIII, d' insegnamento). Napoli, 1889.

Pubblicazioni periodiche

Archivii Italiani di Laringologia. Anno IX. Fasc. 1, 2, 3 e 4. Napoli, 1889.

Biblioteca di Area AGRARIA

ISTRUZIONI PER GLI ALUNNI

Corsi obbligatori e liberi ai quali gli alunni possono iscriversi annualmente

(Anno scolastico 1889-90)

PRIMO ANNO

Corsi obbligatorii	Corsi liberi
Fisica. Chimica generale. Anatomia umana descrittiva.	Oltre ai corsi obbligatorii, lo studente di 1° anno potrà iscriversi a due corsi liberi, tra cui sono da considerare le pratiche esercitazioni delle discipline obbligatorie.

SECONDO ANNO

Zoologia. Botanica. Anatomia e fisiologia comparata. Anatomia umana descrittiva e Scuola di preparazioni anatomiche.	Due corsi liberi, tra cui possono considerarsi le esercitazioni di Embriologia, d' Istologia normale, d' Anatomia comparata, d' Anatomia microscopica.

TERZO ANNO

Anatomia umana descrittiva e preparazioni anatomiche. Anatomia topografica. Fisiologia umana. Patologia generale.	Due corsi liberi, fra i quali vanno annoverati gli Esercizi nel Laboratorio fisiologico e quelli di Chimica fisiologica. Fanno eccezione gli esercizi di Anatomia umana che sono obbligatorii.

QUARTO ANNO

Materia medica e terapeutica. Patologia speciale e Propedeutica medica. Patologia speciale e propedeutica chirurgica. Clinica medica. Clinica chirurgica. Anatomia patologica (istituzioni).	Due corsi.—Istologia patologica ed un corso di pratiche esercitazioni come sopra.

Biblioteca di Area BIOMEDICA

QUINTO ANNO

Corsi obbligatorii	Corsi liberi
Clinica medica. » chirurgica. » dermo-sifilopatica. » psichiatrica. Medicina operatoria con analoghi esercizi sul cadavere. Igiene.	Un corso libero, fra cui può considerarsi l'iscrizione ad uno dei corsi complementari, p. e. di Neuropatologia, Elettroterapia, Laringoiatria, Storia della Medicina, Otojatria, Ortopedia, Pediatria, Traumatologia, Idroterapia, ecc. La Facoltà raccomanda agli studenti di assistere alle esercitazioni di anatomia patologica sul cadavere in questo anno e nel 6°. Però siccome il corso, per regolamento, è biennale, così l'iscrizione dovrebbe essere obbligatoria al 6° anno.

SESTO ANNO

Clinica medica. » chirurgica. » oftalmica. Ostetricia, Ginecologia e Cliniche relative. Medicina legale. Anatomia patologica ed esercizi sul cadavere.	Un corso libero come sopra. *N.B.* I corsi obbligatorii non possono figurare fra i corsi liberi.

Biblioteca di Area GRARIA

AVVERTENZA

Non può aspirare alla dispensa delle tasse lo studente che non abbia seguito l'ordine degli studii consigliato dalla Facoltà.

Napoli, 15 Novembre 1889

Il Preside
G. Antonelli

Orario per l'anno scolastico 1889-90.

PROFESSORI UFFICIALI

Primo Anno

Fisica	Villari Emilio	Lun. Merc. Ven.	dall' 1 alle 2
Chimica generale	Oglialoro Agostino	Mart. Giov. Sab.	» 2 » 3
Anatomia umana descrittiva	Antonelli Giovanni	Tutti i giorni	» 8 » 10
Esercizii pratici.	Antonelli Giovanni	Lun. Merc. Ven.	» 12 » 1
Scuola di preparazioni anatomiche	Antonelli Giovanni	Mart. Giov. Sab.	» 11 » 12

Secondo Anno

Zoologia	Costa Achille	Lun. Merc. Ven.	dalle 11 alle 12
Botanica	Balsamo Francesco	Mart. Giov. Sab.	» 1 » 2
Anatomia e fisiologia comparata	Trinchese Salvatore	Mart. Giov. Sab.	» 10 » 11
Anatomia umana descrittiva	Antonelli Giovanni	Tutti i giorni	» 8 » 10
Esercizii pratici.	Antonelli Giovanni	Lun. Merc. Ven.	» 12 » 1
Scuola di preparazioni anatomiche	Antonelli Giovanni	Mart. Giov. Sab.	» 11 » 12

Terzo Anno

Anatomia umana descrittiva	Antonelli Giovanni	Tutti i giorni	dalle 8 alle 10
Esercizii pratici.	Antonelli Giovanni	Lun. Merc. Ven.	» 12 » 1
Scuola di preparazioni anatomiche *)	Antonelli Giovanni	Mart. Giov. Sab.	» 11 » 12
Anatomia topografica	Antonelli Giovanni	Lun. Merc. Ven.	» 2 » 3
Fisiologia umana	Albini Giuseppe	Mart. Giov. Sab.	» $1^1/_2$ » $2^1/_2$
Esercizii pratici.	Albini Giuseppe	Lun. Merc. Ven.	» 1 » 4
Patologia generale	De Martini Antonio	Lun. Merc. Ven.	» 11 » 12

Quarto Anno

Materia medica e	Semmola Mariano	Lun. Merc. Ven.	dalle $9^1/_2$ alle 11
Clinica terapeutica	Semmola Mariano	Mart. Giov. Sab.	dalle 12 all' 1

*) Nei giorni pari saranno fatti i modelli delle preparazioni e nei dispari gli esercizii ai giovani.

Patologia medica e	. . . . .	. . . . .	. . . . .
Clinica propedeutica	. . . . .	. . . . .	. . . . .
Patologia chirurgica	D'Antona Antonino	Lun. Merc. Ven.	dalle 12 all' 1
Clinica propedeutica	D'Antona Antonino	Mart. Giov. Sab.	» 8 » 9
Clinica medica 1ª	Cantani Arnaldo	Lun. Merc. Ven.	» 9 » 10
Clinica medica 2ª	De Renzi Errico	Mart. Giov. Sab.	» 9 » 10
Clinica chirurgica	Gallozzi Carlo	Lun. Merc. Ven.	» 9 1/2 » 11
Anatomia patologica (istituzioni)	Schrön Ottone	Mart. Giov. Sab.	» 12 » 1
Istologia patologica (esercizi pratici) . . .	Armanni Luciano	Mart. Giov. Sab.	» 2 » 4

Quinto Anno

Clinica medica 1ª	Cantani Arnaldo	Tutti i giorni	dalle 9 alle 10
Clinica medica 2ª	De Renzi Errico	Tutti i giorni	» 9 » 10
Clinica chirurgica	Gallozzi Carlo	Lun.Mart.Merc.Ven.Sab.	» 9 1/2 » 11
Clinica dermo-sifilopatica	De Amicis Tommaso	Lun. Merc. Ven.	» 1 » 2
Esercizii clinici al dispensario per gruppi .	De Amicis Tommaso	Tutti i gior. meno i festivi	» 11 » 12
Clinica psichiatrica e psichiatria	Buonomo Giuseppe	Lun. Merc. Ven.	» 11 » 12
Medicina operatoria ed esercitazioni sul cadavere	Frusci Francesco	Tutti i giorni	» 2 » 3 1/2
Igiene	Turchi Marino	Mart. Giov. Sab.	» 1 » 2

Sesto Anno

Clinica medica 1ª	Cantani Arnaldo	Tutti i giorni	dalle 9 alle 10
Clinica medica 2ª	De Renzi Errico	Tutti i giorni	» 9 » 10
Clinica chirurgica	Gallozzi Carlo	Lun.Mart.Merc.Ven.Sab.	» 9 1/2 » 11
Oftalmiatria e Clinica oftalmica	De Vincentiis Carlo	Tutti i giorni	» 12 » 1
Ostetricia e ginecologia	Morisani Ottavio	Mart. Giov. Sab.	» 11 » 12
Cliniche relative	Morisani Ottavio	Lun. Merc. Ven.	» 11 » 12
Medicina legale	De Crecchio Luigi	Lun. Merc. Ven.	» 1 » 2
Anatomia patologica	Schrön Ottone	Mart. Giov. Sab.	» 1 » 2
Sezioni cliniche ed esercizi sul cadavere . .	Schrön Ottone	Lun. Merc. Ven.	» 11 » 12
Scuola di Ostetricia per le levatrici (1° e 2° anno)	Morisani Ottavio	Lun. Merc. Ven.	» 12 » 1

Area Biblioteca Universitaria

Corsi complementari

Neuropatologia ed Elettroterapia (5° anno) .	Vizioli Francesco	Tutti i giorni	dall'	1	alle 2
Laringoiatria (5° anno)	Massei Ferdinando	Mart. Giov. Sab.	»	2	» 3
Ortopedia (5° anno)	D'Ambrosio Agnello	Mart. Giov. Sab.	»	2	» 3
Esercizii al Dispensario (5° anno)	D'Ambrosio Agnello	Mart. Giov. Sab.	»	3	» 4
Traumatologia (5° anno).	Petronio Francesco	Lun. Merc. Ven.	»	9	» 10
Tecnica fisiologica (3° anno)	Albini Giuseppe	Lun. Merc. Ven.	»	1	» 4
Chimica fisiologica (3° anno)	Malerba Pasquale	Mart. Giov. Sab.	»	$2^1/_2$	» $3^1/_2$
Esercizii pratici (3° anno)	Malerba Pasquale	Tutti i giorni	»	10	» 1
Clinica pediatrica (5° anno)	Fede Francesco	Lun. Merc. Ven.	»	8	» 9
Istologia e fisiologia generale (1° e 2° anno).	Paladino Giovanni	Mart. Giov. Sab.	»	8	» 9
Esercizii pratici di Anatomia microscopica (2° anno)	Boccardi Giuseppe	Tutti i giorni	»	10	» 2
Esercizii pratici di polizia sanitaria ed igiene (5° anno)	Spatuzzi Achille	Mart. Giov. Sab.	»	3	» 4
Storia della Medicina (5° anno)	Maturi Raffaele	Lun. Merc. Ven.	»	9	» 10

Area AGRARIA

Orario per l'anno scolastico 1889-90.

PROFESSORI PRIVATI

Fisiologia sperimentale	Renzone Raffaele	Tutti i giorni	dalle 12 all' 1
Materia medica	Tamburrini Nicola	Mart. Giov. Sab.	» 11 » 12
» »	Ferrara Nicola	Lun. Merc. Ven.	» 11 » 12
» »	Gauthier Vincenzo	Tutti i giorni	» 11 » 12
Patologia generale	Boccardi Giuseppe	. . . . .	. . . . .
» »	Di Vestea Alfonso	Lun. Merc. Ven.	» 7 » 8
» »	De Bonis Teodosio	Mart. Giov. Sab.	» 4 » 5
» »	Maturi Raffaele	Lun. Merc. Ven.	» 6 » 7
Igiene	Romanelli Luigi	Giov. e Dom.	» 4 » 5 1/2
Igiene complementare	Fazio Eugenio	Mart. Giov. Sab.	» 1 » 2
Igiene pubblica dimostrativa	Spatuzzi Achille	Lun. Merc. Ven.	» 12 » 1
Medicina legale	Pecoraro Gabriele	Lun. Merc. Ven.	» 8 » 9
» »	Squillante Salvatore	Mart. Giov. Sab.	» 2 » 4
» »	Patroni Domenico	Mart. Giov. Sab.	» 12 » 1
» »	Raffaele Antonio	Mart. Giov. Sab.	» 1 » 2
» »	Zuccarelli Angelo	Lunedì	» 7 » 8
» »	Zuccarelli Angelo	Giovedì	» 11 » 12
» »	Zuccarelli Angelo	Venerdì	» 6 » 7
Antropologia criminale	Zuccarelli Angelo	Giovedì	» 4 » 5
» »	Zuccarelli Angelo	Domenica	» 11 » 1
Medicina operatoria ed esercizi	Buonomo Adalberto	Lun. Merc. Ven.	» 2 » 4
» » »	Buonomo Adalberto	Domenica	» 12 » 3
» » »	Caccioppoli Giuseppe	Tutti i giorni	» 2 » 3
» » »	Caccioppoli Giuseppe	Domenica	» 8 » 11
» » »	Jennaco Raffaele	Mart. Giov. Sab.	» 2 » 3 1/2
» » »	Jennaco Raffaele	Lun. Merc. Ven.	» 2 » 3 1/2
» » »	Mazziotti Giuseppe	Tutti i giorni	» 1 1/2 » 3
» » »	Scotti Giuseppe	Tutti i giorni	» 1 1/2 » 3
» » »	Romano Clemente	Tutti i giorni	» 2 » 4

Medicina operatoria ed esercizi	D'Ambrosio Agnello	Tutti i giorni	dall' 1	alle 3
» » »	Cotronei Giuseppe	Lun. Merc. Ven.	» 2	» 3 1/2
Patologia speciale medica	Biondi Adolfo	Lun. Merc. Ven.	» 7 1/2	» 8 1/2
» » »	Brancaccio Francesco	Lun. Merc. Ven.	» 8	» 9
» » »	Cagnetta Tommaso	Mart. Giov. Sab.	» 8	» 9
» » »	Ciaramelli Gennaro	Lun. Merc. Ven.	» 7	» 8
» » »	De Bisogno Odoardo	Tutti i giorni	» 7 1/2	» 8 1/2
» » »	De Dominicis Nicola	Lun. Merc. Ven.	» 7 1/2	» 8 1/2
» » »	Franco Domenico	Lun. Merc. Ven.	» 3	» 4
» » »	Marsiglia Vincenzo	Mart. Giov. Sab.	» 8	» 9
» » »	Paolucci Gaetano	Tutti i giorni	» 12	» 1
» » »	Pellecchia Giuseppe	Mart. Giov. Sab.	» 7 1/2	» 8 1/2
» » »	Petteruti G. e Guarino A.	Tutti i giorni	» 9	» 10
» » »	Senise Tommaso	Lun. Merc. Ven.	» 7	» 8
» » »	Amoroso G. e Salvi V.	Tutti i giorni	» 8	» 9
» » »	Magnarapa Alfonso	Lun. Merc. Ven.	» 9	» 10
» » »	Cacciapuoti Francesco	Tutti i giorni	» 7	» 8
» » »	Fazio Ferdinando	Tutti i giorni	» 8	» 9
Clinica medica	Cagnetta Tommaso	Tutti i giorni	» 4	» 5
» »	Ciaramelli Gennaro	Tutti i giorni	» 4	» 5
» »	Petteruti Gennaro	Tutti i giorni	» 22 1/2	» 24 ital.
» »	Pellecchia Giuseppe	Tutti i giorni	» 10	» 11
» »	Senise Tommaso	Tutti i giorni	» 23	» 24 ital.
» »	Ria Giuseppe	Tutti i giorni	» 23	» 24 ital.
» »	Fazio Ferdinando	Tutti i giorni	» 4	» 5
Clinica medica terapeutica	Ria Giuseppe	Mart. Giov. Sab.	» 10	» 11
Clinica medica propedeutica.	Biondi Adolfo	Mart. Giov. Sab.	» 10	» 11
» » »	Brancaccio Francesco	Mart. Giov. Sab.	» 9	» 10
» » »	Cagnetta Tommaso	Lun. Merc. Ven.	» 10	» 11
» » »	Ciaramelli Gennaro	Mart. Giov. Sab.	» 10	» 11
» » »	De Dominicis Nicola	Mart. Giov. Sab.	» 7 1/2	» 8 1/2
» » »	Pellecchia Giuseppe	Tutti i giorni	» 4	» 5
» » »	Petteruti G. e Guarino A.	Tutti i giorni	» 10	» 11
» » »	Senise Tommaso	Mart. Giov. Sab.	» 10	» 11

Clinica medica propedeutica	Fazio Ferdinando	Tutti i giorni	dalle 8 alle 9
Patologia speciale chirurgica	De Simone Francesco	Merc. Ven. Dom.	» 7 » 9
» » »	Ferrajoli Cosimo	Lun. Merc. Ven.	» 1 » 2
» » »	Ferrajoli Cosimo	Mart. Giov. Sab.	» 10 » 12
» » »	Folinea Francesco	Mart. Giov. Sab.	da 24 ore ad 1 di notte
» » »	Clemente Romano	Mart. Giov. Sab.	dall' 1 alle 2
» » »	Casini Agostino	Mart. Giov. Sab.	» 8 » 9
» » »	Morelli Pasquale	Lun. Merc. Ven.	da 24 ore ad 1 di notte
» » »	Salvia Eduardo	Lun. Merc. Ven.	dalle 8 alle 9
» » »	Lupò Pietro	Lun. Merc. Ven.	da 24 ore ad 1 di notte
Clinica chirurgica	Petronio Francesco	Lun. Merc. Ven.	dalle 8 alle 9
» »	Folinea Francesco	Tutti i giorni	» 3 » 4
» »	Mazziotti Giuseppe	Tutti i giorni	» 3 » 4
» »	Scotti Giuseppe	Tutti i giorni	» 3 » 4
» »	Romano Clemente	Tutti i giorni	» 3 » 4 1/2
» »	D'Ambrosio Agnello	Tutti i giorni	» 3 » 4
» »	Petronio Francesco	Lun. Merc. Ven.	» 3 » 4
Clinica chirurgica propedeutica	Petronio Francesco	Domenica	» 11 » 12
» » »	De Simone Francesco	Merc. Ven. Dom.	» 7 » 9
» » »	Folinea Francesco	Lun. Merc. Ven.	» 1 » 2
» » »	Clemente Romano	Giov. e Dom.	» 10 » 11 1/2
Dermo-sifilografia ed esercizi	Petronio Francesco	Lun. Merc. Ven.	» 8 » 9
» »	Di Lorenzo Giacomo	Mart. e Sab.	» 1 » 2
Ottalmiatria e Clinica oculistica	Di Lorenzo Giacomo	Mart. e Sab.	» 10 » 11
Ottalmoscopia	Morano Francesco	Giov. e Dom.	» 7 1/2 » 8 1/2
Esercizi ed operazioni sul cadavere	Morano Francesco	Giovedì	» 5 » 7
Psichiatria e Clinica psichiatrica	Morano Francesco	Domenica	» 2 » 4
» » »	Zuccarelli Angelo	Lunedì	» 5 1/2 » 7
Ostetricia e Clinica ostetrica	Zuccarelli Angelo	Domenica	» 9 » 11
» » »	Lauro Vincenzo	Mart. Giov. Sab.	» 2 » 3
» » »	Lauro Vincenzo	Lun. Merc. Ven.	» 2 » 3
» » »	Novi Raffaele	Mart. Giov. Sab.	» 11 » 12
» » »	De Paolis Luigi	Lun. Merc. Ven.	» 7 1/2 » 9 1/2
» » »	De Paolis Luigi	Giov. e Dom.	» 9 » 11

Biblioteca

Ostetricia e Clinica ostetrica	Scibelli Michele	Giov. e Dom.	dalle	$7^1/_2$	alle 9
» » »	Scibelli Michele	Giov. e Dom.	»	4	» $5^1/_2$
» » »	Meola Felice	Mart. Giov. Sab.	»	11	» 12
» » »	Meola Felice	Giov. e Dom.	»	$7^1/_2$	» $8^1/_2$
Ostetricia per le levatrici	Martino Antonio	Lun. Merc. Ven.	»	10	» 11
Otoiatria e laringoiatria	Cozzolino Vincenzo	Lun. Merc. Ven.	»	12	» 1
Aeroterapia e laringo-rinologia	Fasano Adolfo	Giovedì	»	1	» 2
» »	Fasano Adolfo	Domenica	»	1	» 3
Rino-laringoiatria	Masucci Pietro	Lun. Merc. Ven.	»	10	» 12
Idrologia medica	Franco Domenico	Mart. Giov. Sab.	»	10	» 11

di Area GRARIA

SCUOLA DI FARMACIA

Direttore — Scacchi Arcangelo.

Chimica generale — Oglialoro Todaro Agostino.
Materia medica — Semmola Mariano.
Botanica — Pasquale Giuseppe Antonio.
Chimica farmaceutica e Tossicologia — Piutti Arnaldo, membro del Consiglio Superiore di Sanità, Prof. str.
Chimica analitica, con esercizi di analisi qualitativa — Oglialoro Todaro Agostino, Inc.
Botanica — Licopoli Gaetano, Inc.
Fisica — Palmieri Luigi, Inc.
Materia medica e storia naturale dei medicamenti — Petrucci Sebastiano, Inc.
Mineralogia — Scacchi Eugenio, Inc.

Biblioteca di Area GRARIA

Professori privati con effetti legali

Piutti Arnaldo, *Chimica bromatologica.*
Ranieri Angelo, *Chimica farmaceutica.*
Reale Nicola, ✠, *Chimica farmaceutica e Tossicologia.*

ISTRUZIONI PER GLI ALUNNI

Corsi obbligatori e liberi ai quali gli alunni possono iscriversi annualmente

(Anno scolastico 1889-90)

Corso per il diploma di Farmacista.

PRIMO ANNO

Chimica generale.
Fisica sperimentale.
Botanica.

SECONDO ANNO

Mineralogia.
Chimica farmaceutica e Tossicologica.
Materia medica e Tossicologia.

TERZO ANNO

Chimica farmaceutica e tossicologica.
Esercizi pratici di chim. farmaceutica.
Esercizi pratici di chim. tossicologica.
Esercizi pratici di analisi qualitativa.

QUARTO ANNO

Pratica per un anno solare in una Farmacia autorizzata.

La Scuola delibera che gli studenti nei primi tre anni non potranno iscriversi a più di tre corsi obbligatori, nè a più di due corsi liberi, per ciascun anno. Tra i corsi liberi la Scuola consiglia il corso di Embriogenia nel Regno vegetale e Storia naturale dei microbi, ed i corsi di Zoologia, Anatomia comparata e Fisica terrestre.

Corso per la laurea in Chimica e Farmacia.

PRIMO ANNO

Fisica sperimentale.
Chimica generale.
Botanica.
Mineralogia.

SECONDO ANNO

Geologia.
Zoologia.
Chimica farmaceutica.
Esercizi di Mineralogia.
Esercizi di Fisica.
Esercizi di Botanica *).

TERZO ANNO

Materia medica e Tossicologia.
Chimica farmaceutica.
Analisi di chimica inorganica **).
Esercizi di materia medica.

QUARTO ANNO

Ricerche tossicologiche.
Esercizi di analisi quantitativa **).
Esercizi di analisi zoochimica **).
Esercizi pratici in uno dei rami di Storia naturale.

QUINTO ANNO

Pratica per un anno solare in una Farmacia autorizzata.

La Scuola delibera che gli studenti nei primi due anni potranno iscriversi fino a sei materie obbligatorie in ciascun anno ed a sole quattro nel terzo e quarto anno. Riguardo ai corsi liberi lo studente potrà iscriversi in ciascun anno a due corsi, e tra questi la Facoltà consiglia la Istologia e Fisiologia generale, l'Antropologia, il corso pratico di Embriologia comparata, il corso di Fisica terrestre ed il corso di Embriologia nel Regno vegetale e Storia naturale dei microbi.

Napoli, 15 Novembre 1889.

Il Preside
A. Scacchi

*) Insegnamento che s'impartisce nel R. Orto Botanico.
**) Insegnamenti che s'impartiscono nel Laboratorio di Chimica generale in tutte le ore disponibili.

Orario per l'anno scolastico 1889-90.

PROFESSORI UFFICIALI

Chimica generale con esercizi di analisi qualitativa	Oglialoro Agostino	Lun. Merc. Ven.	dalle 1 alle 3
Fisica	Palmieri Luigi	Mart. Giov. Sab.	» 9 » 10
Botanica	Licopoli Gaetano	Mart. Giov.	» 10 » 11
Mineralogia	Scacchi Eugenio	Lun. Merc. Ven.	» 11 1/2 » 12 1/2
Chimica farmaceutica e Tossicologia con i relativi esercizi	Piutti Arnaldo	Mart. Giov. Sab.	» 12 » 1
Materia medica e Storia naturale dei medicamenti	Petrucci Sebastiano	Lun. Merc. Ven.	» 8 3/4 » 9 1/2

PROFESSORI PRIVATI

Chimica farmaceutica	Reale Nicola	Lun.Merc.Giov.Ven.Sab.	dalle 8 alle 9
Analisi chimica	Napolitano Mariano	Mart. Giov. Sab.	» 4 » 5
» »	Sardo Salvatore	Mart. Giov. Sab.	» 12 » 1
» »	Zinno Silvestro	Lun. Merc. Ven.	» 2 » 3
Botanica	Pasquale Fortunato	Mart. Giov. Sab.	» 10 » 11
»	Colosi Emilio	Lun. Merc. Ven.	» 10 » 11

Biblioteca di Arca FARMACIA

BIBLIOTECA UNIVERSITARIA

Moroni Conte Alessandro — *Bibliotecario.*

Prudenzano Prof. Francesco, r. s. *Idem di 3.ª Classe.*

Zambiagi Antonio — *Sotto-Bibliotecario di 2.ª Classe.*

Truppa Raffaele — *Idem di 2.ª Classe.*

Lacava Genuario — *Idem di 2.ª Classe.*

Calvanico Beniamino — *Idem di 3.ª Classe.*

D' Elia Giuseppe — *Idem di 3.ª Classe.*

Maresca Gennaro — *Distributore di 1.ª Classe.*

Formisani Luigi — *Idem di 1.ª Classe.*

Andolfi Eduardo — *Idem di 1.ª Classe.*

Garavini Tommaso — *Idem di 2.ª Classe.*

Amendola Eduardo — *Idem di 2.ª Classe.*

Ferrari Stanislao — *Idem di 2.ª Classe.*

Franco Luigi — *Idem di 3.ª Classe.*

Fiore Eugenio — *Idem di 3.ª Classe.*

Trapani Carlo — *Idem di 3.ª Classe.*

Lerro Achille — *Apprendista.*

Mollo Dott. Giuseppe — *Straordinario.*

Biblioteca di Area AGRARIA

CALENDARIO PER L'AN

Non si fanno lezioni nei giorni distinti

NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO
✠ 1 Ven. *Tutti i santi*	✠ 1 Dom.	✠ 1 Merc. *Capodanno*	1 Sab.
2 Sab.	2 Lun.	2 Giov. (V.)	✠ 2 Dom.
✠ 3 Dom.	3 Mart.	3 Ven. (V.)	3 Lun.
4 Lun.	4 Merc.	4 Sab. (V.)	4 Mart.
5 Mart.	5 Giov.	✠ 5 Dom.	5 Merc.
6 Merc.	6 Ven.	✠ 6 Lun. *Epifania.*	6 Giov.
7 Giov.	7 Sab.	7 Mart.	7 Ven.
8 Ven.	✠ 8 Dom. *Immacolata Conc. di M. V.*	8 Merc.	8 Sab.
9 Sab.	9 Lun.	9 Giov.	✠ 9 Dom.
✠ 10 Dom.	10 Mart.	10 Ven.	10 Lun.
11 Lun.	11 Merc.	11 Sab.	11 Mart.
12 Mart.	12 Giov.	✠ 12 Dom.	12 Merc.
13 Merc.	13 Ven.	13 Lun.	13 Giov. (V.)
14 Giov.	14 Sab.	14 Mart.	14 Ven. (V.)
15 Ven.	✠ 15 Dom.	15 Merc.	15 Sab. (V.)
16 Sab.	16 Lun.	16 Giov.	✠ 16 Dom.
✠ 17 Dom.	17 Mart.	17 Ven.	17 Lun. (V.)
18 Lun.	18 Merc.	18 Sab.	18 Mart. (V.)
19 Mart.	19 Giov.	✠ 19 Dom.	19 Merc. *Le Ceneri.*
20 Merc. *Nascita di S. M. la Regina* (V.)	20 Ven.	20 Lun.	20 Giov.
21 Giov.	21 Sab.	21 Mart.	21 Ven.
22 Ven.	✠ 22 Dom.	22 Merc.	22 Sab.
23 Sab.	23 Lun.	23 Giov.	✠ 23 Dom.
✠ 24 Dom.	24 Mart. (V.)	24 Ven.	24 Lun.
25 Lun.	✠ 25 Merc. *Natività del Signore.*	25 Sab.	25 Mart.
26 Mart.	26 Giov. (V.)	✠ 26 Dom.	26 Merc.
27 Merc.	27 Ven. (V.)	27 Lun.	27 Giov.
28 Giov.	28 Sab. (V.)	28 Mart.	28 Ven.
29 Ven.	✠ 29 Dom.	29 Merc.	
30 Sab.	30 Lun. (V.)	30 Giov.	
	31 Mart. (V.)	31 Ven.	

Dal 1 al 15 Novembre e dal 1 Luglio al 13 Agosto — Esami speciali e generali.

Biblioteca di Area GRARIA

NO SCOLASTICO 1889-90

col segno ✠ e colla lettera (V.)

MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO
1 Sab.	1 Mart. (V.)	1 Giov.	✠ 1 Dom. *Festa dello Statuto.*
✠ 2 Dom.	2 Merc. (V.)	2 Ven.	2 Lun.
3 Lun.	3 Giov. (V.)	3 Sab.	3 Mart.
4 Mart.	4 Ven. (V.)	✠ 4 Dom.	4 Merc.
5 Merc.	5 Sab. (V.)	5 Lun.	✠ 5 Giov. *Corpus Domini.*
6 Giov.	✠ 6 Dom. *Pasqua di Resurrezione.*	6 Mart.	6 Ven.
7 Ven.	7 Lun. (V.)	7 Merc.	7 Sab.
8 Sab.	8 Mart. (V.)	8 Giov.	✠ 8 Dom.
✠ 9 Dom.	9 Merc. (V.)	9 Ven.	9 Lun.
10 Lun.	10 Giov. (V.)	10 Sab.	10 Mart.
11 Mart.	11 Ven.	✠ 11 Dom.	11 Merc.
12 Merc.	12 Sab.	12 Lun.	12 Giov.
13 Giov.	✠ 13 Dom.	13 Mart.	13 Ven.
14 Ven. *Nascita di S. M. il Re* (V.)	14 Lun.	14 Merc.	14 Sab.
15 Sab.	15 Mart.	✠ 15 Giov. *Ascensione del Signore* (V.)	✠ 15 Dom.
✠ 16 Dom.	16 Merc.	16 Ven.	16 Lun.
17 Lun.	17 Giov.	17 Sab.	17 Mart.
18 Mart.	18 Ven.	✠ 18 Dom.	18 Merc.
19 Merc.	19 Sab.	19 Lun.	19 Giov.
20 Giov.	✠ 20 Dom.	20 Mart.	20 Ven.
21 Ven.	21 Lun.	21 Merc.	21 Sab.
22 Sab.	22 Mart.	22 Giov.	✠ 22 Dom.
✠ 23 Dom.	23 Merc.	23 Ven.	23 Lun.
24 Lun.	24 Giov.	24 Sab.	24 Mart.
25 Mart.	25 Ven.	✠ 25 Dom. *Pentecoste.*	25 Merc.
26 Merc.	26 Sab.	26 Lun.	26 Giov.
27 Giov.	✠ 27 Dom.	27 Mart.	27 Ven.
28 Ven.	28 Lun.	28 Merc.	28 Sab.
29 Sab.	29 Mart.	29 Giov.	✠ 29 Dom. *Ss. Pietro e Paolo.*
✠ 30 Dom.	30 Merc.	30 Ven.	30 Lun.
31 Lun. (V.)		31 Sab.	

Area Docenti PARI

ISTITUTI SCIENTIFICI

I — Cliniche

Prima Clinica Medica

Cantani Arnaldo — *Direttore.*
Perli Berardino — *Coadiutore.*
Martinez Errico — *Idem.*
Di Vestea Alfonso — *Preparatore.*
Tursini Alfonso — *Idem.*
Tullio Francesco — *Assistente.*
Volpe Angelo — *Idem.*

Polo Area AGRARIA

Seconda Clinica Medica

De Renzi Errico — *Direttore.*
Amoroso Gaetano — *Coadiutore.*
Salvi Vincenzo — *Idem incaricato.*
Bruschini Ernesto — *Assistente.*
Milella Michele — *Idem.*

Clinica Medica Propedeutica

..... *) — *Direttore.*
Scalese Francesco — *Coadiutore straordinario.*
Delli Ponti Pasquale — *Assistente.*
Grande Emmanuele — *Idem.*

Clinica Chirurgica

Gallozzi Carlo — *Direttore.*
Cotronei Giuseppe Alfonso — *Coadiutore.*

*) Da nominarsi.

Jennaco Raffaele — *Coadiutore.*
Morelli Pasquale — *Idem.*
Ninni Giovanni — *Assistente.*
Cozzi Alessandro — *Idem.*
De Simone Francesco — *Preparatore.*

Clinica Propedeutica e Gabinetto di Patologia speciale dimostrativa chirurgica

D'Antona Antonino — *Direttore.*
Lordi Gregorio — *Coadiutore della Propedeutica chirurgica.*
Graziani Silvio — *Coadiutore della Patologia chirurgica.*

Clinica Dermo-sifilopatica

De Amicis Tommaso — *Direttore.*
Scorzelli Francesco — *Coadiutore.*
Ducrey Augusto — *Idem.*
Oro Mario — *Assistente.*
Stanziale Rodolfo — *Idem.*

Biblioteca di Area GRARIA

Clinica Oftalmica

De Vincentiis Carlo — *Direttore.*
Sgrosso Pasquale — *Coadiutore.*
Moauro Giovanni — *Idem.*
Taylor Ugo — *1.° Assistente.*
Polignani Luigi — *2.° Idem.*

Clinica Ostetrica

Morisani Ottavio — *Direttore.*
Postiglione Nicola — *Coadiutore.*
Piretti Girolamo — *Idem.*

Miranda Giovanni — *Assistente.*
Massara Filippo — *Idem.*
Piccoli Giovanni — *Idem* *).
Saurin Elena — *Levatrice.*

Clinica Pediatrica

Fede Francesco — *Direttore provv.*
Fede Nicolangelo — *Coadiutore inc.*

Clinica Psichiatrica

Buonomo Giuseppe — *Direttore.*
Andriani Giovanni — *Coadiutore.*
Cantarano Giuseppe — *Idem.*
Fornario Giuseppe — *Assistente.*
Colella Rosolino — *Idem.*

Biblioteca di Area AGRARIA

Clinica Terapeutica

Semmola Mariano — *Direttore incaricato.*

Clinica Traumatologica

Petronio Francesco — *Direttore incaricato.*
Greco Donato — *Coadiutore.*

II. — Musei, Istituti e Gabinetti scientifici

Museo Geologico

Bassani Francesco — *Direttore.*
Meschinelli Luigi — *Coadiutore.*

*) Per effetto del legato Tarsitani (R. Decreto 12 Dicembre 1886. N.° 2392).

Museo Mineralogico

Scacchi Arcangelo — *Direttore.*
Scacchi Eugenio — *Coadiutore.*

Museo Pedagogico

..... *) — *Direttore.*
Colozza Giovanni — *Assistente.*

Museo Zoologico

Costa Achille — *Direttore.*
Palma Giuseppe — *Coadiutore.*
Raffaele Federico — *Assistente.*
De Felice Giuseppe — *1.° Preparatore.*
Calyò Salvatore — *2.° Idem.*

Biblioteca di Area AGRARIA

Istituto di Anatomia umana normale

Antonelli Giovanni — *Direttore.*
Chinni Luca — *Coadiutore.*
Lobello Domenico — *Idem.*
Laccetti Francesco — *Preparatore.*
Breglia Antonio — *Aiuto preparatore.*

Istituto Chimico

Oglialoro Todaro Agostino — *Direttore.*
Cabella Antonio — *Assistente.*
Forte Oreste — *Idem.*
..... **) — *1.° Preparatore.*
Amato Carlo — *2.° Idem.*
Cinquegrana Luigi — *3.° Idem.*

*) Da nominarsi, per la morte del Prof. Angiulli Andrea.

**) Da nominarsi.

Istituto di Fisiologia

Albini Giuseppe — *Direttore.*
Jappelli Gaetano — *Coadiutore.*
Manfredi Luigi — *Idem.*
Gusmitta Mario — *Assistente provvisorio.*
Tria Giacomo — *Idem.*

Istituto di Materia medica

Semmola Mariano — *Direttore.*
Pedicini Michelangelo — *Coadiutore.*
Marcello Giuseppe — *Idem.*
..... *) — *Preparatore.*

Biblioteca di Area AGRARIA

Istituto di Patologia generale

De Martini Antonio — *Direttore.*
De Bonis Teodosio — *Coadiutore.*
Baculo Bartolomeo — *Preparatore.*

Gabinetto di Anatomia comparata

Trinchese Salvatore — *Direttore.*
Lucarelli Francesco — *Coadiutore.*
Grieb Teodoro — *Idem.*
Grieb Alberto — *Preparatore.*

Gabinetto di Anatomia patologica

Schrön Ottone — *Direttore.*
Gianturco Vincenzo — *Coadiutore.*

*) Da nominarsi.

Radice Almerico — *Coadiutore.*
D' Urso Gaspare — *Preparatore.*

Gabinetto di Antropologia

Nicolucci Giustiniano — *Direttore.*
Centonze Michele — *Coadiutore.*

Gabinetto di Chimica farmaceutica

Piutti Arnaldo — *Direttore.*
Sardo Salvatore — *Coadiutore.*
Giustiniani Ercole — *Preparatore.*

Gabinetto di Fisica sperimentale

Villari Emilio — *Direttore.*
Ciccone Leopoldo — *Coadiutore.*
Campanile Filippo — *Assistente.*
Bandieri Giuseppe — *Macchinista.*

Biblioteca di Area AGRARIA

Gabinetto di Geodesia

Schiavoni Federico — *Direttore.*
Pietrocola Carlo — *Coadiutore provvisorio.*

Gabinetto d' Igiene

..... *) — *Direttore.*
Punzo Pietro — *Coadiutore.*
Fazio Eugenio — *Idem.*

*) Da nominarsi, per la morte del Prof. Turchi Marino.

Gabinetto di Medicina legale

De Crecchio Luigi — *Direttore.*
Corrado Gaetano — *Coadiutore.*

Gabinetto di Neuropatologia ed Elettroterapia

Vizioli Francesco — *Direttore.*

Laboratorio d' Istologia e Fisiologia generale

Paladino Giovanni — *Direttore.*
De Pietro Francesco — *Assistente.*
Capobianco Francesco — *Assistente provvisorio.*
Germano Edoardo — *Idem.*

Biblioteca di Area AGRARIA

Orto Botanico

Pasquale Gius. Antonio — *Direttore.*
Licopoli Gaetano — *Coadiutore.*
Balsamo Francesco — *Idem.*
De Gasparis Aurelio — *Assistente provvisorio.*
Severino Pellegrino — *Idem.*

Osservatorio Vesuviano e Gabinetto di Fisica terrestre

Palmieri Luigi — *Direttore.*
Semmola Eugenio — *Aggiunto.*
Franco Diego, ✠ — *Coadiutore.*
Giordano Luigi — *Coadiutore onorario.*
Fontebasso Ernesto — *Aiutante.*
Fischetti Pietro — *Idem.*

ELENCO

DEI PROFESSORI ORDINARI, STRAORDINARI, INCARICATI E PRIVATI

CON INDICAZIONE DEI RISPETTIVI DOMICILI *)

Professori Ordinari

Albini Giuseppe — 7)	— Museo Nazionale, 73.
Antonelli Giovanni — 19)	— Largo Latilla, 18.
Arcoleo Giorgio — 33)	— Largo Ferrandina, 10.
Armanni Luciano — 54)	— Via Ss. Apostoli, 3.
Barzellotti Giacomo — 51)	— Corso Vittorio Emmanuele, 137.
Battaglini Giuseppe — 45)	— Vico Volpicelli a S. Chiara, 20.
Beltrano Giovanni — 36)	— Guantai Nuovi, 39.
Cantani Arnaldo — 16)	— Porta Medina, 23.
Capelli Alfredo — 50)	— Magnocavallo, 29.
Capocci Oscar — 46)	— Vico Nettuno, 28.
Capuano Luigi — 23)	— Concezione Montecalvario, 16.
Chiappelli Alessandro — 49)	— Corso Umberto I, Palaz. Imparato.
Ciccone Antonio — 15)	— Ponticelli.
Cocchia Errico — 56)	— Via Duomo, 50.
Costa Achille — 5)	— Via Oronzio Costa, 5.
Cua Antonio — 3)	— Via Pignatelli, 5.
D' Antona Antonino — 42)	— Fuori Porta Medina, 23.
D' Ovidio Francesco — 30)	— Via Latilla, 6.
De Amicis Tommaso — 37)	— Fontana Medina, 47.

*) I numeri messi accanto ai nomi dei professori indicano l'ordine col quale questi entrarono nell' Università, e servono a determinarne l' anzianità.

Biblioteca di Area AGRARIA

De Blasiis Giuseppe — 21) — Salvator Rosa, 35.
De Crecchio Luigi — 17) — Via Bellini, 40.
De Crescenzio Nicola — 34) — Vico Purità a Materdei, 29.
De Luca Giuseppe — 6) — Via Fiorentini, 82.
De Martini Antonio — 9) — Largo Trinità Maggiore, 33.
De Petra Giulio — 20) — Pallonetto S. Chiara, 32.
De Renzi Errico — 31) — Piazza Dante, Palazzo Rossi.
De Vincentiis Carlo — 52) — S. Giuseppe dei Nudi, 77.
Fergola Emmanuele — 8) — Osservatorio Astronomico.
Fiore Pasquale — 35) — Corso Vittorio Emmannele, 171.
Flores Ferdinando — 27) — Pignatelli, 16.
Gallozzi Carlo — 14) — Via Medina, 5.
Holm Adolfo — 40) — Via S. Carlo alle Mortelle, 7.
Kerbaker Michele — 26) — Via nuova S. M.ª Ognibene, 26.
Marghieri Alberto — 38) — Via Cedronia, 23.
Mariano Raffaele — 57) — Mergellina, 33.
Masci Filippo — 44) — Salvator Rosa, 18.
Miraglia Luigi — 25) — Largo Pignasecca, 53.
Morisani Ottavio — 22) — Via Broggia, 3.
Nicolucci Giustiniano — 53) — Fonseca, 36.
Oglialoro Todaro Agostino — 32) — Istituto Chimico della R. Università.
Padelletti Dino — 43) — Arco Mirelli, 36.
Paladino Giovanni — 41) — Salita Tarsia, 87.
Palmieri Luigi — 2) — R. Università.
Pasquale Giuseppe Antonio — 39) — Orto Botanico.
Pepere Francesco — 10) — Vico Rosario Portamedina, 1.
Persico Federico — 18) — Vico lungo Avvocata, 35.
Pessina Errico — 11) — Museo Nazionale, 66.
Pinto Luigi — 47) — Via S. Lucia a mare, 92.
Salvatore-Dino Nicola — 55) — Portici.
Sannia Achille — 24) — Largo Tarsia, 2.
Scacchi Arcangelo — 1) — Via Costantinopoli, 19.
Scaduto Francesco — 59) — Via Ferrara al Vasto, 33.
Schiavoni Federico — 4) — Corso Vittorio Emmanuele, 432.

Archivio di Area GRARIA

Schrön Ottone — 12)	— Corso Vittorio Emmanuele, 440.
Semmola Mariano — 13)	— Via Trinità Maggiore, 6.
Trinchese Salvatore — 28)	— Salita Tarsia, 6.
Villari Emilio — 58)	— R. Università.
Viti Domenico — 48)	— Vico Spezzano, 2.
Zumbini Bonaventura — 29)	— Portici, Villa Piscopo.

Professori Straordinari

Bassani Francesco — 5)	— Gab. Geologico della R. Università.
Buonazia Lupo — 4)	— Via Speranzella, 123.
Del Pezzo Pasquale — 8)	— Via Gennaro Serra, 75.
Frusci Francesco — 3)	— Vico Carogioiello, 115.
Massei Ferdinando — 7)	— Via Roma, 16.
Piutti Arnaldo — 6)	— Gab. di Ch. farmac. della R. Univer.
Raucci Luigi — 1)	— Via Concordia, 14.
Vizioli Francesco — 2)	— Via Costantinopoli, 94.

Biblioteca di Arte GRARIA

Professori Incaricati

Albini Giuseppe	— Museo Nazionale, 73.
Antonelli Giovanni	— Largo Latilla, 18.
Balsamo Francesco	— Salvator Rosa, 264.
Battaglini Giuseppe	— Vico Volpicelli a S. Chiara, 20.
Bassani Francesco	— Gab. Geologico della R. Università.
Blount Carlo	— Ponte di Chiaia, 5.
Boccardi Giuseppe	— Via Anticaglia, 13.
Bovio Giovanni	— Via Duomo, 19.
Buonomo Giuseppe	— Manicomio S. Francesco Sales.
Capelli Alfredo	— Magnocavallo, 29.
D' Ambrosio Agnello	— Via Costantinopoli, 101.
D' Ovidio Francesco	— Via Latilla, 6.
De Luca Giuseppe	— Via Fiorentini, 82.
Errera Alberto	— Piazza Latilla, 6.

Fede Francesco	— Montesanto, 52.
Holm Adolfo	— S. Carlo alle Mortelle, 7.
Kerbaker Michele	— Via nuova S. M.ª Ognibene, 26.
Licopoli Gaetano	— Via Foria, 152.
Lomonaco Giovanni	— Largo Trinità Maggiore, 9.
Malerba Pasquale	— Magnocavallo, 26.
Marghieri Alberto	— Via Cedronia, 23.
Maturi Raffaele	— Vico storto S. Lucia, 5.
Milone Filippo	— Largo S. Domenico Maggiore, 9.
Morisani Ottavio	— Via Broggia, 3.
Nobile Arminio	— Specola Astronomica.
Oglialoro Todaro Agostino	— Istituto Chimico della R. Università.
Palmieri Luigi	— R. Università.
Pepere Francesco	— Vico Rosario a Porta Medina, 1.
Persico Federico	— Vico lungo Avvocata, 35.
Petronio Francesco	— Largo Spirito Santo, 5.
Petrucci Sebastiano	— Gradoni di Chiaia, 10.
Scacchi Eugenio	— Via Costantinopoli, 19.
Schrön Ottone	— Corso Vittorio Emmanuele, 440.
Sogliano Antonio	— Strada Stella, 4.
Spatuzzi Achille	— Via Duomo, 45.
Trinchese Salvatore	— Salita Tarsia, 6.
Villari Emilio	— R. Università.
Viti Domenico	— Vico Spezzano, 2.

Professori Privati

Abignente Giovanni	— Piazza Municipio, 11.
Agresti Alberto	— Via Galiani, palazzo proprio.
Aiello Pietro	— Vico S. Anna di Palazzo, 28.
Alimena Bernardino	— Cosenza.
Amanzio Domenico	— Ponte di Chiaia, 32.
Amodeo Federico	— Vico Noce a Fonseca, 9.
Amoroso Gaetano	— Vico S. Lucia, 1.

Biblioteca di Area AGRARIA

Arangio-Ruiz Gaetano — Discesa Sanità, 12.
Arcoleo Giorgio — Largo Ferrandina, 10.
Armanni Luciano — Via Ss. Apostoli, 3.
Ascione Salvatore — Via Trinità Maggiore, 31.
Avena Carlo — Via Speranzella, 60.
Balsamo Francesco — Salvator Rosa, 264.
Battaglini Giuseppe — Vico Volpicelli a S. Chiara, 20.
Bellini Domenico — Via S. Giovanni a Carbonara, 58.
Biamonte Raffaele — Spirito Santo, 52.
Biondi Adolfo — Via nuova Monteoliveto, 6.
Boccardi Giuseppe — Via Anticaglia, 13.
Borrelli Davide — Piazza Cavour, 138.
Bovio Giovanni — Via Duomo, 19.
Brancaccio Francesco — Via Nilo, 20.
Buonomo Adalberto — Via Nilo, 17.
Cacciapuoti Francesco — Via Sannicandro, 2.
Caccioppoli Giuseppe — Via Duomo.
Cagnetta Tommaso — Via Roma, 429.
Campanile Vincenzo — Vico Calce, 30.
Campese Antonio — Largo S. Giovanni Maggiore.
Capocelli Alfonso — Roma.
Capozzi Domenico — Via Bellini, 54.
Carpentieri Alfonso — Bari.
Casini Agostino — Via Latilla, 18.
Ciaramelli Gennaro — Via Avvocata, 25.
Ciccaglione Federico — Via S. Liborio, 52.
Ciccarelli Angelo — Vico Teatro Nuovo, 35.
Ciccone Leopoldo — Via Duomo, 228.
Colosi Emilio — Vico Nocelle, 62.
Contuzzi Franc. Paolo — Via Roma, 143.
Cotronei Giuseppe Alfonso — Via Bellini, 10.
Cozzolino Vincenzo — Trinità degli Spagnoli, 33.
Curri Antonio — Corso Vittorio Emanuele, 171.
D' Amato Antonino — Via Tribunali, 3.

Biblioteca di Arte GRARIA

D' Ambrosio Agnello — Via Costantinopoli, 101.
D' Auria Salvatore — Via S. Tommaso, 9.
D' Ippolito Francesco — Egiziaca Pizzofalcone, 93.
De Amicis Vincenzo — S. Giacomo.
De Bisogno Edoardo — Via Foria, 19.
De Bonis Teodosio — Salita Pontecorvo, 90.
De Cillis Franc. Saverio — Via Carlo Poerio, 67.
De Crescenzio Nicola — Vico Purità a Materdei, 29.
De Dominicis Nicola — Via Cavone a Piazza Dante, 16.
De Filippis Francesco — Fontana Medina, 21.
De Gennaro Americo — Via Poerio, 67.
De Paolis Luigi — Via Chiaia, 59.
De Pilla Domenico — Piazza Cavour, 4.
De Roberto Domenico — Via Cavone, 241.
De Sanctis Franc. Paolo — Vico Avvocata, 7.
De Simone Francesco — Vico tre Re, 47.
De Tullio Vincenzo — Incoronata, 24.
De Vincentiis Edoardo — Taranto.
De Vincentiis Gherardo — S. Gennaro a Materdei, 11.
Del Gaizo Modestino — Via Duomo, 64.
Del Pezzo Pasquale — Via Gennaro Serra, 75.
Del Re Alfonso — Via Salata all'Olivella, 30.
Di Giacomo Annibale — Concezione Montecalvario, 14.
Di Lorenzo Giacomo — Via Cavone, 5.
Di Maio Alessio — Via Mario Pagano, 23.
Di Martino Matteo — Piazza Latilla, 6.
Di Vestea Alfonso — Salvator Rosa.
Errera Alberto — Piazza Latilla, 6.
Faraglia Nunzio Federico — Via S. Gregorio Armeno, 44.
Fasano Adolfo — Via S. Anna di Palazzo, 1.
Fazio Eugenio — Via Costantinopoli, 104.
Fazio Ferdinando — Salita Tarsia, 65.
Fede Francesco — Montesanto, 52.
Ferraioli Cosimo — Via Foria, 136.

Area di GRAPIA

Ferrara Nicola — Pontecorvo, 86.
Fienga Antonino — Via S. Potito, 12.
Fimiani Salvatore — Piazza Cavour, 108.
Fiore Pasquale — Corso Vittorio Emmanuele, 171.
Fischetti Luigi — Piazza Tribunali, 88.
Folinea Francesco — Cisterna dell' Olio, 44.
Folinea Raffaele — Via Sette Dolori, 48.
Franco Domenico — Calata Trinità Maggiore, 53.
Franco Pasquale — Corso Vittorio Emmanuele, 397.
Francone Salvatore — Cappella Vecchia, 10.
Gagliardi Elia — Via Pace, 7.
Galasso Antonio — Salita S. Teresa, 79.
Gargiulo Franc. Saverio — Roma.
Garofalo Raffaele — Largo Garofalo, 29.
Gauthier Vincenzo — Maddalenella degli Spagnoli, 17.
Giampietro Edoardo — Via Costantinopoli, 104.
Gianturco Emmanuele — Via Settembrini, 42.
Giordano Giuseppe — Via S. Paolo, 9.
Girardi Francesco — Largo Marinelli, 3.
Giuliani Ettore — Corso Garibaldi, 227.
Guarino Alfonso — Via S. Liborio, 4.
Guarracino Alessandro — Magnocavallo, 82.
Isè Ernesto — S. Gennaro a Materdei, 15.
Januario Raffaele — Materdei, 62.
Jannuzzi Riccardo — S. Pietro a Majella, 16.
Jengo Giuseppe — Vicoletto Rosario Porta Medina, 1.
Jennaco Raffaele — Via S. Biagio dei Librai, 12.
Lanza Vincenzo — Palazzo Maddaloni.
Lauro Vincenzo — Pontecorvo, 54.
Licopoli Gaetano — Via Foria, 152.
Limoncelli Giov. Angelo — Via Poerio, 34.
Lioy Diodato — Via Roma, 343.
Lobello Domenico — Via Ventaglieri, 23.
Lomonaco Giovanni — Largo Trinità Maggiore, 9.

Biblioteca Nazionale GRANATA

Lucarelli Francesco	— Via S. Giovanni in Porta, 45.
Lupò Pietro	— Concezione Montecalvario, 38.
Magnarapa Alfonso	— Vico Spezzano, 2.
Malerba Pasquale	— Magnocavallo, 26.
Marciano Beniamino	— Via Tribunali, 62.
Marino Francesco	— Vico Gagliardi, 3.
Marino Luigi	— Messina.
Marsiglia Vincenzo	— Via Ss. Apostoli, 3.
Martini Antonio	— S. Efremo Vecchio.
Masoni Udalrigo	— S. Potito, 45.
Massei Ferdinando	— Via Roma, 16.
Masucci Pietro	— S. Margherita a Fonseca, 40.
Maturi Raffaele	— Vico Storto S. Lucia, 5.
Mazziotti Giuseppe	— Via S. Severo, 27.
Mazzola Ugo	— Via Medina, 63.
Memola Giuseppe	— Largo Orticelli, 41.
Meola Felice	— Vico 1.° Montesanto, 22.
Milone Filippo	— Largo S. Domenico Maggiore, 9.
Minutillo Nicola	— Vico della Carità, 31.
Miraglia Luigi	— Largo Pignasecca, 53.
Monticelli Francesco	— Ponte di Chiaia, 27.
Morano Francesco	— Via S. Sebastiano, 51.
Morelli Pasquale	— Vico Pellegrini, 19.
Morisani Domenico	— Via del Duomo, 77.
Morra Vincenzo	— Via Gennaro Serra, 52.
Napodano Gabriele	— Magnocavallo, 40.
Napolitano Mariano	— Via Ss. Apostoli, 2.
Nicodemi Rubino	— Vico lungo S. Agos. degli Scalzi, 4.
Novi Raffaele	— Via Capodimonte, 82.
Olivieri Tommaso	— Via Dogana della Calce, 49.
Palma Giuseppe	— Largo S. Tommaso, 6.
Pansini Pierangelo	— Piazza Cavour, 64.
Paladino Giovanni	— Salita Tarsia, 87.
Paolucci Gaetano	— Vico Lungo Avvocata, 60.

Archivio di Area AGRARIA

Pascal Ernesto	— Vico Foglie a S. Chiara.
Pasquale Fortunato	— Orto Botanico.
Patroni Domenico	— Via Anticaglia, 24.
Pecoraro Gabriele	— Via S. Giovanni a Carbonara.
Pellecchia Giuseppe	— Cisterna dell' Olio, 18.
Percopo Erasmo	— Rione Amedeo.
Perla Raffaele	— Piazza S. Lorenzo.
Petroni Giulio	— Montesanto, 56.
Petronio Francesco	— Largo Spirito Santo, 5.
Petrucci Sebastiano	— Gradoni di Chiaia, 10.
Petteruti Gennaro	— Via Fiorentini, 82.
Pinto Luigi	— Via S. Lucia a mare, 92.
Piretti Girolamo	— Via Cavone, 64.
Piutti Arnaldo	— Gab. di Ch. farmac. della R. Univ.
Pisapia Diego	— Vico S. Anna di Palazzo, 29.
Plastino Giuseppe	— Calata S. Severo, 23.
Prudenzano Francesco	— Vico 2.° Montesanto, 12.
Raffaele Antonio	— Via S. Giuseppe Maggiore, 37.
Ranieri Angelo	— Via Pace, 26.
Ranieri Eteocle	— Via Paolo Emilio Imbriani, 39.
Reale Nicola	— Farmacia degl' Incurabili.
Renzone Raffaele	— Salita Incurabili, 40.
Ria Giuseppe	— Via Duomo, 61.
Rinonapoli Michele	— Egiziaca a Pizzofalcone, 11.
Romanelli Luigi	— Via Cirillo, 8.
Romano Clemente	— Via Cavone, 29.
Rubino Vito	— Vico Lava, 3.
Rummo Gaetano	— . . . . .
Sabato Andrea	— Piazza dei Martiri, 72.
Salvi Vincenzo	— Salvator Rosa, 44.
Salvia Edoardo	— Via Medina, 5.
Salvia Ernesto	— Monteoliveto, 37.
Sardo Salvatore	— Via Nilo, 28.
Savino Giuseppe	— Via Cavone, 174.

Biblioteca di Area AGRARIA

Scacchi Eugenio	— Via Costantinopoli, 19.
Scalese Francesco	— Largo S. Giuseppe dei Nudi, 77.
Scherillo Michele	— Via S. Monica, 27.
Scibelli Michele	— Largo Crocelle, 74.
Scotti Giuseppe	— Via S. Paolo, 17.
Semmola Eugenio	— Via Trinità Maggiore, 6.
Semmola Giuseppe	— Via S. Giovanni in Porta, 29.
Senise Tommaso	— Largo S. Antonio a Tarsia, 28.
Serafino Francesco	— Vico Lungo Teatro Nuovo, 29.
Sogliano Antonio	— Strada Stella, 4.
Sorgente Nicola	— Via Cirillo, 8.
Spatuzzi Achille	— Via Duomo, 45.
Squillante Salvatore	— Cappella Vecchia, 10.
Squitti Baldassarre	— Via Sette Dolori, 41.
Summonte Celestino	— Via S. Gregorio Armeno, 21.
Tamburrini Nicola	— Via Olivella, palazzo Nuovo.
Tammeo Giuseppe	— Largo Municipio, 11.
Tarantino Giuseppe	— Via S. Potito, 16.
Torelli Gabriele	— S. Spirito di Palazzo, 41.
Tortora Ignazio	— S. Mattia, 88.
Traino Tommaso	— Via Satriano, 4.
Tuozzi Pasquale	— Duomo, 77.
Varcasia Eugenio	— Via del Duomo, 89.
Vecchia Paolo	— Via Sapienza, 29.
Venturi Silvio	— . . . . .
Vigliarolo Francesco	— Via del Duomo, 89.
Virgilio Gaspare	— Aversa.
Vizioli Raffaele	— Via Costantinopoli, 94.
Zinno Silvestro	— Via San Severo, 23.
Zuccarelli Angelo	— Salvator Rosa, 44.

Archivio di Area AGRARIA

ELENCO

DEGLI STUDENTI ED UDITORI IMMATRICOLATI

DEI LAUREATI E LICENZIATI NELL'ANNO SCOLASTICO 1888-89.

NELLE VARIE FACOLTÀ O CORSI

FACOLTÀ DI FILOSOFIA E LETTERE

Immatricolati.

Abbatescianni Gaetano, di Giovanni, da Bari.
Ammendola Domenicantonio, di Pasquale, da Castel S. Giorgio.
Bò (dal) Eugenia, di Eugenio, da Milano.
Brandi Gioacchino, di Luigi, da Napoli.
Bruno Francesco, di Giuseppe, da Cassano al Jonio.
Buontempo Umberto, di Vincenzo, da Trani.
Caiati Carlo, di Gaetano, da Bitonto.
Calamo Donato, di Francesco, da Ostuni.
Capizzi Michele, di Francesco, da Carano.
Casa Federico, di Vincenzo, da Napoli.
Cipolletta Nicola, di Salvatore, da Mugnano di Napoli.
Colavolpe Federico, di Luigi, da Atrani.
Console Pasquale, di Felice, da Santarcangelo.
Cristofaro (de) Giacomo, di Alessandro, da Frosolone.
Danese Giuliano, di Marco, da Giugliano.
Delfino Felice, di Saverio, da Catona.
Falzone Salvatore, di Giuseppe, da S. Catalda.
Ferrari Angelo, di Michele, da Frascineto.
Forte Rosario Francesco, di Domenico, da Mormanno.
Fusco Gabriele, di Giuseppe, da Caserta.
Gala (della) Antonio, di Giacinto, da S. Paolo Belsito.
Galimberti Francesco, di Giuseppe, da Napoli.

Biblioteca di Area AGRARIA

Grecis (de) Antonio, di Vito, da Bari.
Girone Michele, di Onofrio, da Bari.
Lorentiis (de) Pasquale, di Raffaele, da Scorrano.
Lucia (de) Gabriele, di Giuseppe, da S. Maria a Vico.
Manfredi Stanislao, di Domenico, da Trani.
Manganelli Raffaele, di Antonio, da Nola.
Mazzola Ernesto, di Ignazio, da Napoli.
Melardi Antonio, di Rocco, da S. Eufemia.
Mezzino Giacomo, di Luigi, da Lucera.
Mignozzi Giambattista, di Antonio, da Putignano.
Nacucchi Alfonso, di Nicola, da Gravina.
Orza Antonio, di Angelo, da Sarno.
Perisi Errico, di Giuseppe, da Melfi.
Petarra Pasquale, di Pompeo, da Torre S. Susanna.
Petrilli Raffaele, di Mario, da Treviso.
Polcari Eugenio, di Egidio, da Ceppaloni.
Pometti Francesco, di Vincenzo, da Corigliano Calabro.
Positano Francesco, di Vincenzo, da Trieste.
Proto Errico, di Francesco, da Atrani.
Puccio Rodolfo, di Antonio, da Catanzaro.
Romanelli Franc. Vittorio, di Pasquale, da Traetto.
Romano Raffaele, di Domenico, da S. Anastasia.
Roseti Paolo, di Vincenzo, da Biccari.
Ruberto Edoardo, di Michele, da Monteverde.
Sabella Giovanni, di Raffaele, da Napoli.
Scalcione Giuseppe, di Giovanni, da Napoli.
Scarano Nicola, di Luigi, da Trivento.
Schisa Ludovico, di Giovanni, da Napoli.
Terza (la) Ermenegildo, di Giuseppe, da Putignano.
Torelli Carlo Luigi, di Michele, da Apricena.
Zappia Vincenzo, di Marcello, da Plati.

Immatricolati uditori a corsi singoli.

Gaeta Alfonso, di Carlo, da Napoli.
Jorio Giuseppe, di Casimiro, da Montecorvino Rovella.
Volpe Giuseppe, di Cristofaro, da Monteleone di Puglia.

Archivio Area GRADIA

Licenziati in Lettere.

Cava (la) Salvatore, di Gaetano, da Borgia.
Paola (de) Gennaro, di Michele, da Riccia.
Simone (de) Francesco, di Michele, da Napoli.

Laureati in Lettere.

Califano Emilio, di Gennaro, da Pagani.
Gabrici Ettore, di Giovanni, da Napoli.
Tria Giovanni, di Eusebio, da Napoli.

Laureato in Filosofia.

Tullo Pietro, di Vito Domenico, da Bitonto.

Biblioteca di Area AGRARIA

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Immatricolati.

Abbagnano Ulisse, di Nicola, da Salerno — Salerno.
Acampora Giuseppe, di Pietro, da Marigliano — Terra di Lavoro.
Accardi Nicolò, di Camillo, da Mazzarino — Caltanisetta.
Agostino (d') Gian. Giuseppe, di Raffaele, da Napoli — Napoli.
Agostinelli Federico, di Luigi, da Bonefro — Molise.
Agostino (d') Ercole, di Angelo M., da Civita — Calabria Citeriore.
Albano Guglielmo, di Vincenzo, da Napoli — Napoli.
Alfonso (d') Giacomo, di Luigi, da S. Severo — Capitanata.
Ambrosio (d') Gustavo, di Gaetano, da Napoli — Napoli.
Amodei Matteo, di Pietro, da S. Agata Salutte — Girgenti.
Anzeo (d') Oreste, di Giustiniano, da S. Severo — Capitanata.
Aquino (d') Michele, di Giuliano, da Anzi — Basilicata.
Arenare Gabriele, di Luigi, da Napoli — Napoli.
Argento Gregorio, di Geraldo, da Girgenti — Girgenti.
Arienzo (d') Errico, di Carmine, da Napoli — Napoli.
Arienzo (d') Umberto, di Carlo, da Napoli — Napoli.
Attanasio Salvatore, di Saverio, da Napoli — Napoli.
Autuori Gaetano, di Pasquale, da Sapri — Salerno.
Avallone Alfonso, di Raffaele, da Napoli — Napoli.
Bacile Giuseppe, di Filippo, da Spognano — Terra d'Otranto.
Bacio Terracina Vincenzo, di Achille, da Napoli — Napoli.
Barattelli Pietro, di Leopoldo, da Avellino — Principato Citeriore.
Barra Baldassarre, di Giuseppe, da Napoli — Napoli.
Basetti Ferruccio, di Paolo, da Sesto Calendo — Milano.
Basile Luigi, di Antonio, da Benevento — Benevento.
Bassano Giuseppe, di Carlo, da Napoli — Napoli.
Battista Michele, di Gaetano, da Larino — Molise.
Baviera Giovanni, di Leonardo, da Salemi — Trapani.
Bellini Giuseppe, di Domenico, da Campobasso — Campobasso.

Area AGRARIA

Bellofiore Francesco, di Luigi, da Aversa — Terra di Lavoro.
Beneventani Benevento, di Emilio, da Napoli — Napoli.
Berardelli Andrea, di Gaetano, da Martirano — Catanzaro.
Bernardi Errico, di Raffaele, da Napoli — Napoli.
Besta Giuseppe, di Bartolomeo, da Teglio Valtellina — Sondrio.
Bevilacqua Giovanni, di Giuseppe, da Nicastro — Catanzaro.
Biancardi Domenico, di Carmine, da Avellino — Principato Ulteriore.
Biase (de) Oreste, di Michele, da Troja — Capitanata.
Birago Nicola, di Giovanni, da Lucera — Capitanata.
Blasio (de) Geremia, di Pietro, da Guardia Sanframonte — Benevento.
Bramante Giuseppe, di Franc. Saverio, da Carpino — Capitanata.
Buglione Vito, di Angelo, da Monteverde — Avellino.
Buonocore Salvatore, di Lorenzo, da S. Stefano Camastro — Messina.
Calcagni Domenico, di Carlo, da Cerisano — Calabria Citeriore.
Campora (de) Errico, di Luigi, da Napoli — Napoli.
Cannavina Luigi, di Ferdinando, da Napoli — Napoli.
Canonici Salvatore, di Gaetano, da Monteforte Irpino — Principato Ulteriore.
Capece-Tomacelli Giustiniano, di Giustiniano, da Napoli — Napoli.
Carabba Nino Nicola, di Fileno, da Lanciano — Chieti.
Carbone Giovanni, di Giuseppe, da Rossano — Calabria Citeriore.
Caronna Antonino, di Giuseppe, da Partanna — Trapani.
Carrieri Rocco, di Francesco, da Fasano — Bari.
Cartia Girolamo, di Bartolomeo, da Scicli — Siracusa.
Caruso Roberto, di Michele, da Napoli — Napoli.
Castellucci Canio, di Nicola, da Pisticci — Basilicata.
Cecaro Giuseppe, di Cosentino, da Napoli — Napoli.
Cervati Salvatore, di Ferdinando, da Napoli — Napoli.
Cesare (de) Michele, di Giuseppe, da Ponza — Terra di Lavoro.
Cesare (de) Agostino, di Alfonso, da Vietri sul mare — Salerno.
Chiarizia Carlo, di Antonio, da Aquila — Abruzzo.
Cilento Camillo, di Domenico, da Napoli — Napoli.
Cipolla Giovanni, di Pietro, da Leonforte — Catania.
Cirelli Giov. Giuseppe, di Saverio, da Castelfranco — Benevento.
Clausetti Carlo, di Pietro, da Napoli — Napoli.
Codagnone Tito, di Nicola, da Atessa — Chieti.
Cola Raffaele, di Luigi, da Ottajano — Napoli.

Biblioteca CALABRIA

Colambassi Ludovico, di Pietro, da Gioja Sannitica — Terra di Lavoro.
Colonna Stefano, di Eduardo, da Napoli — Napoli.
Consiglio Emilio, di Angelo, da Bisceglie — Bari.
Conti Vincenzo, di Giuseppe, da Reggio — Calabria.
Conti Gregorio, di Ruggiero, da Capracotta — Molise.
Coppola-Picazio Alfonso, di Simone, da Napoli — Napoli.
Coppola Sante, di Salvatore, da Pomigliano d'Arco — Napoli.
Cordopatri Tommaso, di Pasquale, da Filadelfia — Catanzaro.
Corona Francesco, di Nicola, da Rionero in Volturno — Basilicata.
Correra Francesco, di Nicola, da Campobasso — Molise.
Cozzoli Corrado, di Mauro, da Molfetta — Bari.
Craveri Lorenzo, di Vittorio, da Salluzzo — Cuneo.
Crescenzi Raffaele, di Andrea, da Napoli — Napoli.
Cristinziani Luigi, di Tito, da Montorio Trentani — Molise.
Damiano Giuseppe, di Saverio, da Lauro — Principato Ulteriore.
Dattino Giovanni, di Nunzio, da Napoli — Napoli.
Diana Alfredo, di Salvatore, da Aversa — Terra di Lavoro.
Donadio Domenico, di Giuseppe Antonio, da Fardella — Basilicata.
Duni Alberto, di Luigi, da Napoli — Napoli.
Elia (d') Felice, di Nicola, da Pietracatella — Molise.
Errico (d') Luigi, di Mattia, da Napoli — Napoli.
Evangelista Angelo, di Bernardo, da Rocca d'Arce — Terra di Lavoro.
Fabritiis (de) Camillo, di Filippo, da Napoli — Napoli.
Faivre Domenico, di Emilio, da Gravina — Bari.
Falcone Giuseppe, di Nicola, da Napoli — Napoli.
Fasanella Eduardo, di Beniamino, da Cassano al Jonio — Calabria Citeriore.
Favi Dolcino, di Francesco, da Spaccaforno — Siracusa.
Finelli Pietro, di Francesco, da Faeto — Foggia.
Formichella Gaetano, di Antonio, da Fratto — Benevento.
Franchi Saverio, di Giuseppe, da Mosciano — Teramo.
Franchini Vincenzo, di Raffaele, da Napoli — Napoli.
Franciscis (de) Vincenzo, di Bartolomeo, da Pastorano — Terra di Lavoro.
Frassanito Giovanni, di Giacinto, da Leverano — Terra d'Otranto.
Frassanito Gaetano, di Guglielmo, da Lecce — Terra d'Otranto.
Fumo Andrea, di Antonio, da Teano — Terra di Lavoro.
Fusco Alfonso, di Gaetano, da Città ducale — Aquila.

Biblioteca di Area AGRARIA

Gaglia (de) Luigi, di Achille, da Campobasso — Molise.
Gagliardi Luca, di Luigi, da Portici — Napoli.
Galante Ernesto, di Domenico, da Napoli — Napoli.
Galasso Arturo, di Domenico, da Napoli — Napoli.
Galdi Ruggiero, di Giov. Battista, da Salerno — Salerno.
Gatti Raffaele, di Tommaso, da Malito — Cosenza.
Gaudio Luigi, di Francesco, da Mendicina — Calabria Citeriore.
Georgio (de) Ludovico, di Gennaro, da Napoli — Napoli.
Giannattasio Giuseppe, di Michele, da Trinitapoli — Foggia.
Giannattasio Liborio, di Gennaro, da Napoli — Napoli.
Giannuzzi Nicola, di Donato, da Altamura — Bari.
Giaracà Errico, di Emanuele, da Siracusa — Siracusa.
Giardullo Francesco, di Luigi, da Napoli — Napoli.
Giarrizzo Angelo, di Calogero, da Caltanisetta — Caltanisetta.
Gifuni Emanuele, di Nicola, da Lucera — Capitanata.
Girolamo (di) Cataldo, di Martire, da Corato — Bari.
Gizzio Domenico, di Domenico, da Posillipo — Napoli.
Goglia Francesco, di Giuseppe, da Faglianise — Benevento.
Granito Alfredo, di Vincenzo, da Capaccio — Principato Citeriore.
Grassi-Pirrone Arcangelo, di Giuseppe, da Uggiano la Chiesa—Terra d'Otranto.
Graus Francesco, di Errico, da Napoli — Napoli.
Graziani Marco, di Achille, da Villetta — Aquila.
Grilli Luigi, di Vincenzo, da Sulmona — Sulmona.
Gullo Emanuele, di Paolo, da Pizzo — Calabria.
Guzzi Ernesto, di Giuseppe, da Livorno — Livorno.
Jannicelli Michele, di Raffaele, da Salerno — Salerno.
Jannoni Bruno, di Saverio, da S. Andrea sul Jonio — Catanzaro.
Jatta Biagio, di Giovanni, da Ruvo di Puglia — Bari.
Imbornone Vincenzo, di Giuseppe, da Sciacca — Girgenti.
Inchingolo Nicola, di Domenico, da Andria — Bari.
Innamorati Luigi, di Francesco, da Città Sant'Angelo — Teramo.
Joanna (de) Giuseppe, di Francesco, da Candida — Principato Ulteriore.
Laboccetta Alfredo, di Francesco, da Napoli — Napoli.
Lanato Eurialo, di Giovanni, da Modena — Modena.
Lanza Silverio Giacinto, di Guglielmo, da Castelfrentano — Chieti.
Larovere Vincenzo, di Giuseppe, da Barletta — Bari.

Laurentiis (de) Domenico, di Basilio, da Minervino Murge — Bari.
Lauria Gustavo, di Cristofaro, da Napoli — Napoli.
Lella (di) Luigi, di Francesco, da Carpino — Capitanata.
Lellis (de) Angelo, di Giovanni, da S. Gregorio — Terra di Lavoro.
Leo (de) Giovanni, di Ferdinando, da Casoria — Napoli.
Leo (de) Saverio, di Angelo, da Ortanova — Capitanata.
Leonasi Giacomo, di Giovanni, da Lauria — Potenza.
Libertini Arturo, di Achille, da Lecce — Lecce.
Lieto Alberto, di Francesco Paolo, S. Giovanni a Teduccio — Napoli.
Lignola Carlo, di Vincenzo, da Napoli — Napoli.
Limongelli Alfonso, di Andrea, da Minervino Murge — Bari.
Lojodice Michele, di Giuseppe, da Corato — Bari.
Lomanto Nicola, di Raffaele, da Trani — Bari.
Longhi Michele, di Antonio, da Conversano — Bari.
Longo Francesco, di Ferdinando, da Bojano — Molise.
Loprieno Gaetano, di Pietro, da Bari delle Puglie — Bari.
Lorenzo (di) Ferdinando, di Saverio, da Rombiolo — Catanzaro.
Loreto (di) Gustavo, di Tommaso, da Barrea — Aquila.
Lorusso Nicola, di Antonio, da Montepeloso — Potenza.
Lucci Arnaldo, di Gaetano, da Sulmona — Sulmona.
Lucisano Francesco, di Pietro, da Villa S. Giovanni — Calabria Ulteriore.
Majorano Alfredo, di Gennaro, da Pozzuoli — Napoli.
Malgeri Luigi, di Giovanni, da Reggio — Calabria.
Manca Vincenzo, di Giacomo, da Siracusa — Siracusa.
Mancini Emanuele, di Angelo, da S. Ambrogio sul Garigliano—Terra di Lavoro.
Manconi Carlo, di Arduino, da Napoli — Napoli.
Mantica Ignazio, di Domenico, da Reggio — Calabria.
Manzi Cesare, di Giustino, da Napoli — Napoli.
Mariarosa (de) Antonio, di Giuseppe, da S. Croce del Sannio — Benevento.
Marini Francesco, di Raffaele, da Fuscaldo — Calabria Citeriore.
Martucci Gennaro, di Giuseppe, da Salerno — Salerno.
Masci Giuseppe, di Gaspare, da Aquila — Abruzzo.
Maselli Girolamo, di Vitangelo, da Piedimonte d'Alife — Terra di Lavoro.
Masi (de) Domenico, di Carmine, da Montesarchio — Benevento.
Masola Luigi, di Salvatore, da Napoli — Napoli.
Massari Vincenzo, di Luciano, da Ostuni — Terra d'Otranto.

Biblioteca di Area AGRARIA

Masselli Giandomenico, di Luigi, da S. Severo — Capitanata.
Materi Raffaele, di Antonio, da Napoli — Napoli.
Mattina Giovanni, di Antonio, da Barrafranca — Caltanisetta.
Mayer Arturo, di Giustino, da Napoli — Napoli.
Mazzucca Elia, di Antonio, da Minturno — Terra di Lavoro.
Meis (de) Luigi, di Pietro, da Napoli — Napoli.
Melillo Gaetano, di Francesco, da Napoli — Napoli.
Menna Domenico, di Michele, da Napoli — Napoli.
Meoli Gaetano, di Camillo, da Chiusano S. Domenico — Principato Ulteriore.
Messina Niccolò, di Giuseppe, da Tito — Basilicata.
Messina Pasquale, di Giovanni, da Molfetta — Bari.
Miceli Giovanni, di Guglielmo, da Napoli — Napoli.
Minaci Francesco, di Giuseppe, da Napoli — Napoli.
Minervini Vincenzo, di Francesco, da Mormanno — Calabria Citeriore.
Minieri Gennaro, di Gioacchino, da Massa Lubrense — Napoli.
Miraglia Luigi, di Franc. Saverio, da Pagani — Principato Citeriore.
Molinari Bertrando, di Gerardo, da Atina Lucana — Principato Citeriore.
Mona Giulio, di Vito Nicola, da Pietrapertosa — Basilicata.
Mondano Cesare, di Angelo, da Acerra — Terra di Lavoro.
Monte (del) Samuele, di Gustavo, da Roma — Roma.
Morgera Tommaso, di Cristofaro, da Casamicciola — Napoli.
Morici Vincenzo, di Giuseppe, da Ugria — Messina.
Moschetti Francesco, di Alfonso, da Aversa — Terra di Lavoro.
Morelli Onofrio, di Francesco, da Ostuni — Terra di Otranto.
Muzy Eduardo, di Concezio, da Aquila — Abruzzo.
Naclerio Antonio, di Elviro, da Napoli — Napoli.
Nanula Pasquale, di Angelo, da Trani — Bari.
Nanzio (de) Ernesto, di Luigi, da Napoli — Napoli.
Nedelcù Stefano, di Giorgio, da Toscani — Romania.
Nicastri Pietro, di Silvestro, da Cirò — Catanzaro.
Nicolais (de) Giuseppe, di Sabato, da Serino — Principato Ulteriore.
Notaristefano (de) Marzio, di Antonio, da Portici — Napoli.
Noye (de) Valentino, di Luigi, da Gallipoli — Terra d'Otranto.
Nucci Achille, di Achille, da Napoli — Napoli.
Nunziante Ernesto, di Gaetano, da Salerno — Salerno.
Onghia (d') Giuseppe, di Giovanni, da Monopoli — Bari.

Oliva Luigi, di Michele, da Boscoreale — Napoli.
Orlando Tommaso, di Donato, da Casella in Pittari — Salerno.
Pace Giuseppe, di Giovanni, da S. Eramo in Colle — Bari.
Pace (di) Antonio, di Mauro, da Barile — Basilicata.
Paciotti Francesco, di Ferdinando, da Vico Equense — Napoli.
Pagano Filippo, di Francesco, da Corato — Bari.
Palmieri Nicola, di Vito, da S. Vito sul Jonio — Calabria 2.ª Ulteriore.
Palmieri Pasquale, di Basilio, da Mercato S. Severino — Salerno.
Palomba Gennaro, di Luigi, da Capua — Terra di Lavoro.
Paniccia Saverio, di Giov. Antonio, da Vicalvi — Terra di Lavoro.
Paparo Vincenzo, di Mario, da Badolato — Calabria 2.ª Ulteriore.
Passalacqua Angelo, di Angelo, da Roccamonfina — Caserta.
Passamonte Giov. Francesco, di Luigi, da Montepagano — Teramo.
Pastina Giovanni, di Domenico, da Andria — Bari.
Paternostro Salvatore, di Raffaele, da Mormanno — Calabria Citeriore.
Patroni-Griffi Antonio, di Giuseppe, da Corato — Bari.
Pavone Michele, di Leonardo, da Bari — Bari.
Pecorini-Manzoni Emilio, di Carlo, da Venezia — Venezia.
Pellegrino Carlo, di Nicola, da Marsala — Trapani.
Pellini Camillo, di Giorgio, da Milano — Milano.
Pelosi Francesco, di Michele, da Fojano — Benevento.
Pennasilico Alberto, di Luigi, da Napoli — Napoli.
Perlingieri Pietro, di Raffaele, da Benevento — Benevento.
Perretti Ferdinando, di Domenico, da Castrovillari — Calabria Citeriore.
Perri Antonio, di Antonio, da Nicastro — Calabria 2.ª Ulteriore.
Perrone Flavio, di Giovanni, da Mormanno — Calabria Citeriore.
Persio Orazio, di Francesco, da Altamura — Bari.
Petriccione Domenico, di Luigi, da Napoli — Napoli.
Pirolo-Rubini Alfonso, di Francesco, da Ruvo di Puglia — Bari.
Pirolo Gioacchino, di Francesco, da S. M. Capua Vetere — Terra di Lavoro.
Pisani Amato Antonio, di Alfonso, da Torella dei Lombardi — Avellino.
Pisani Carlo, di Alfonso, da Napoli — Napoli.
Placa (la) Rosario, di Gaetano, da Petrolia sop. — Palermo.
Polcari Errico, di Egidio, da Ceppaloni — Benevento.
Poli Giovanni, di Gabriele, da Napoli — Napoli.
Polizio Domenico, di Michele, da Rocca d'Aspide — Salerno.

Biblioteca AGRARIA

Popolizio Giovanni, di Giuseppe, da Altamura — Bari.
Prestia-Lamberti Giov. Domenico, di Antonio, da Rombiolo — Catanzaro.
Principe Giovanni, di Pasquale, da Benevento — Benevento.
Principe Alfredo, di Giuseppe, da Nicastro — Calabria 2.ª Ulteriore.
Principe Ernesto, di Giuseppe, da Nicastro — Calabria 2.ª Ulteriore.
Profilo Giovanni, di Antonio, da Mesagne — Lecce.
Prospero (de) Giovanni, di Florestano, da Montelaviano — Chieti.
Pugliese Giovanni, di Francesco Saverio, da Rombiolo — Catanzaro.
Querini Ernesto, di Quirino, da Roma — Roma.
Ragnisco Leonida, di Alfonso, da Pozzuoli — Napoli.
Raimondi Francesco, di Vincenzo, da Patti — Messina.
Rampini Camillo, di Francesco, da Pavia — Pavia.
Ranieri Arnaldo, di Annibale, da S. Agata dei Goti — Benevento.
Riccardi Vincenzo, di Ferdinando, da Massa di Somma — Napoli.
Rinaldi Michele, di Giovanni, da Campobasso — Molise.
Ripoli Vito Antonio, di Giovanni, da Corato — Bari.
Risi Gaetano, di Nicola, da S. Anastasia — Napoli.
Rispoli Ferdinando, di Antonio, da Napoli — Napoli.
Rizzo Errico, di Domenico, da Napoli — Napoli.
Rizzo Gennaro, di Luca, da Pietrastormine — Principato Ulteriore.
Romanelli Nicola, di Luigi, da Napoli — Napoli.
Romano Alfonso, di Vincenzo, da Aversa — Terra di Lavoro.
Rosa (de) Giulio, di Vinceslao, da Potenza — Basilicata.
Rosacher Arturo, di Giovanni, da Parma — Parma.
Rosati Giuseppe, di Carlo, da Troja — Capitanata.
Rosolino Roberto, di Salvatore, da Napoli — Napoli.
Rossetti Gioacchino, di Alfonso, da Napoli — Napoli.
Rossi Nicola, di Fabrizio, da Canosa — Bari.
Rossi Giuseppe, di Angelo, da Montefalcone — Molise.
Ruoppolo Filippo, di Francesco, da Napoli — Napoli.
Russo Alberto, di Giovanni, da Napoli — Napoli.
Russo Pasquale, di Giovanni, da Mileto — Catanzaro.
Sacco Roberto, di Raffaele, da Napoli — Napoli.
Salluce Andrea, di Domenico, da Miglionico — Basilicata.
Saltarelli Generoso, di Pietrantonio, da Pescasseroli — Abruzzo 2.° Ulteriore.
Salvini Michele, di Francesco, da Orsogna — Chieti.

Area LIBRARIA

Sanasi-Conti Emilio, di Raffaele, da Torre S. Susanna — Terra d'Otranto.
Santagata Gaetano, di Alfonso, da Guardia Sanframonte — Benevento.
Santangelo Vincenzo, di Giuseppe, da Venosa — Potenza.
Santis (de) Eduardo, di Vincenzo, da Napoli — Napoli.
Santoro Francesco, di Nicola, da S. Mauroforte — Basilicata.
Sarlo Gennaro, di Scipione, da Palmi — Calabria 1.ª Ulteriore.
Scarano Giuseppe, di Federico, da Napoli — Napoli.
Scaranulla Annibale, di Isidoro, da Castelcivile — Principato Citra.
Schisa Ludovico, di Giovanni, da Napoli — Napoli.
Scibetta Giovanni, di Diego, da Racalmuto — Girgenti.
Scognamiglio Raffaele, di Luigi, da Napoli — Napoli.
Serino Alfonso, di Antonio, da Napoli — Napoli.
Serra Saverio, di Pietro, da Dipignano — Cosenza.
Serrao Gregorio, di Mariano, da Filadelfia — Catanzaro.
Silvestri-Foà Alfredo, di Giuseppe, da Anagni — Roma.
Simone (de) Alfredo, di Pietro, da Napoli — Napoli.
Simone (de) Giacomo, di Giuseppe, da Torre Annunziata — Napoli.
Spinelli Delfino, di Carmelo, da Montoroni di Lecce — Terra d'Otranto.
Spoleti Francesco, di Domenico, da Bagnara Calabro — Reggio.
Stabile Silvio, di Nicola, da Polla — Salerno.
Stancati Giov. Battista, di Giuseppe, da Domanico — Calabria Citeriore.
Stanco Giuseppe, di Giovanni, da Calitri — Avellino.
Stassano Michele, di Antonino, da Campagna — Principato Citeriore.
Suglia Francesco, di Giammartino, da Rutigliano — Bari.
Taccone Giuseppe, di Nicola, da Napoli — Napoli.
Terzi Oreste, di Nicola, da Tolve — Basilicata.
Tilla (de) Domenico, di Michelangelo, da Napoli — Napoli.
Tinelli Valentino, di Pietro, da Bari delle Puglie — Bari.
Tomajuoli Michele, di Luigi, da Vico del Gargano — Capitanata.
Tommaso (de) Vincenzo, di Michele, da Napoli — Napoli.
Torchiana Giuseppe, di Remigio, da Fosdinovo — Massa Carrara.
Tortora Vincenzo, di Francesco, da S. Marzano sul Sarno — Salerno.
Tortorelli Federico, di Giuseppe, da Calvello — Basilicata.
Tramontano Raffaele, di Michele, da Pagani — Salerno.
Trapani Mario, di Rocco, da Marsala — Trapani.
Troysi Luigi, di Francesco, da Trani — Bari.

Biblioteca di Arte AGRARIA

Tucci Carmelo Aristide, di Achille, da S. Marco Argentano — Cosenza.
Turco Candido, di Ascanio, da Altamura — Bari.
Vacca Emilio, di Federico, da S. Giov. a Teduccio — Napoli.
Vaccaro Angelo, di Gabriele, da Lungro — Calabria Citeriore.
Valle (della) Stanislao, di Errico, da S. Maria Capua Vetere—Terra di Lavoro.
Vele Antonio, di Luigi, da Rotondi — Avellino.
Ventrella Raffaele, di Tommaso, da Monte Santangelo — Capitanata.
Ventrone Raffaele, di Michele, da S. Maria Capua Vetere — Terra di Lavoro.
Venuta Francesco, di Giuseppe, da Nicosia — Catania.
Villamena Vincenzo, di Antonio, da Tolve — Basilicata.
Villari Marzio, di Antonio, da Baronissi — Salerno.
Vitrioli Diego, di Annunziato, da Reggio — Calabria.
Vitullo Pasquale, di Concezio, da Castelguidone — Chieti.
Vogelsang Edmondo, di Francesco Saverio, da Napoli — Napoli.
Zaccagnino Vincenzo, di Michele, da Apricena — Foggia.
Zarafa-Pace Luigi, di Giuseppe, da Scicli — Siracusa.

Archivio di Area GARIA

Immatricolati in Notariato e Procura.

Agostino (d') Michele, di Raffaele, da Napoli — Napoli.
Alleva Francesco, di Errico, da Castelvetro — Benevento.
Amellino Giovanni, di Luigi, da Capaccio — Principato Citeriore.
Angelis (de) Francesco, di Domenico, da S. Antimo — Napoli.
Aquila (dell') Raffaele, di Bartolomeo, da Cosenza — Calabria Citeriore.
Barbalato Rocco, di Diego, da Accadia — Principato Ulteriore.
Barbera Paolo, di Riccardo, da Trani — Bari.
Bisogno Giacinto, di Gregorio, da Monteleone — Calabria.
Bisogno Alfonso, di Gregorio, da Monteleone — Calabria.
Bocchini Federico, di Andrea, da S. Giorgio la Montagna — Benevento.
Bruno Francesco, di Giuseppe, da Cassano al Jonio — Basilicata.
Buldo Giambattista, di Donato, da Pesco Pagano — Basilicata.
Cangiano Raffaele, di Raffaele, da S. Giorgio la Montagna — Benevento.
Celentano Biagio, di Giovanni, da S. Marzano sul Sarno—Principato Citeriore.
Cerminara Tommaso, di Francesco, da Platania — Calabria Ulteriore.
Cerrata Angelo, di Luigi, da Calitri — Principato Ulteriore.
Ciarlariello Saverio, di Giovanni, da Fossato — Molise.

Cima Nicola, di Domenico, da Riccia — Molise.
Cocco Americo, di Domenico, da Pesco Costanzo — Abruzzo.
Condemi Nicola, di Giorgio, da Stilo — Calabria Ulteriore.
Coppa Giovanni, di Francesco, da Ponza — Terra di Lavoro.
Cristofaro Francesco, di Eduardo, da S. Marco Argentano — Calabria Citeriore.
Diasparro Nicola, di Francesco, da Bari — Bari.
Elia (d') Luigi, di Giacomo, da Visciano — Terra di Lavoro.
Feo (de) Gennaro, di Raffaele, da Napoli — Napoli.
Filardi Giuseppe, di Giovanni, da Dasà — Catanzaro.
Fraenza Nicola, di Lorenzo, da S. Lorenzello — Benevento.
Gambardella Giuseppe, di Errico, da Napoli — Napoli.
Gargia Giulio, di Saverio, da S. Martino — Basilicata.
Grassi Giuseppe, di Ferdinando, da Napoli — Napoli.
Guacci Domenico, di Michele, da Trani — Bari.
Indiveri Francesco, di Ignazio, da Monopoli — Bari.
Jannoni Achille, di Luigi, da Gasperino — Catanzaro.
Jannucci Umberto, di Giovanni, da Ururi — Molise.
Joculano Francesco, di Gregorio, da Oppido Mamertino — Reggio Calabria.
Lebani Emilio, di Filippo, da Lustra — Principato Citeriore.
Lecce Francesco, di Giovanni, da Teano — Basilicata.
Lieto (de) Liborio, di Leopoldo, da Napoli — Napoli.
Marzano Vincenzo, di Antonio, da Leminara — Reggio Calabria.
Miglio Nicola, di Michele, da Castrovillari — Calabria Citeriore.
Miranda Gaetano, di Vincenzo, da S. Anastasia — Napoli.
Mola Vincenzo, di Michele, da Napoli — Napoli.
Notte (la) Gaetano, di Domenico, da Bisceglie — Bari.
Ortona Giuseppe, di Francesco Saverio, da Monteleone — Catanzaro.
Parisi Carmelo, di Mariano, da Palma — Calabria 1.ª Ulteriore.
Patari Giovanni, di Giacomo, da Catanzaro — Catanzaro.
Petrone Carmine Antonio, di Alfonso, da Baronissi — Salerno.
Placidi Pietro, di Antonio, da Luco — Aquila.
Pompa Michele, di Raffaele, da Genzano — Basilicata.
Riccardi Giuseppe, di Pasquale, da Rocca d'Arce — Terra di Lavoro.
Sassi Giuseppe, di Antonio, da Isernia — Molise.
Savinetti Emilio, di Nicola, da Paduli — Benevento.
Simeone Giuseppe, di Salvatore, da Itri — Terra di Lavoro.

Archivio Storico dell'Area AGRARIA

Spadano Camillo, di Domenico Antonio, da Lanciano — Abruzzo.
Talamo Giuseppe, di Salvatore, da Cetraro — Cosenza.
Talarico Angelo, di Fortunato, da Serrastretta — Catanzaro.
Tommasi Gennaro, di Brizio, da Napoli — Napoli.
Tullio (de) Giuseppe, di Girolamo, da Locorotondo — Bari.
Vairano Gaetano, di Domenico, da Larino — Molise.
Vangeli Bruno, di Filippo, da Monteleone — Calabria 2.ª Ulteriore.
Vespasiano Paolo, di Pasquale, da Marzano Appio — Terra di Lavoro.
Zecchino Gerardo, di Giovanni, da Ariano di Puglia — Principato Ulteriore.

Immatricolati uditori ai corsi singoli.

Ambrosio (d') Pietro, di Vincenzo, da Caivano — Napoli.
Amore (d') Carlo, di Giuseppe, da Napoli — Napoli.
Arlotta Giacomo, di Mariano, da Alezio — Terra d'Otranto.
Atri (d') Ferdinando, di Girolamo, da Castrovillari — Calabria Citeriore.
Augusti Romolo, di Augusto, da Padova — Padova.
Aurigemma Antonio, di Carmine, da Monteforte Irpino — Avellino.
Avos (d') Gennaro, di Carlo, da Salerno — Salerno.
Bazzicalupo Francesco, di Leopoldo, da Napoli — Napoli.
Bicchi Dante, di Oreste, da Toscano — Firenze.
Bisogno (de) Vincenzo, di Carlo, da Napoli — Napoli.
Bramante Antonio, di Michele, da S. Giov. Rotondo — Capitanata.
Cantalupo Giovambattista, di Francesco, da Napoli — Napoli.
Carlo (di) Basilio, di Antonio, da Avezzano — Abruzzo.
Caruso Pasquale, di Michele, da Laviano — Principato Citeriore.
Catalano Mercurio Mario, di Leonardo, da S. Bartolomeo in Galdo—Benevento.
Cattellani Giorgio, di Cesare Napoleone, da Reggio Emilia — Emilia.
Cirillo Alfonso, di Salvatore, da Napoli — Napoli.
Clemente Giovanni, di Pasquale, da Montoro Superiore — Principato Ulteriore.
Conti Donato, di Carlo, da Locorotondo — Bari.
Falcone Matteo, di Michele, da Montesantangelo — Capitanata.
Federici Errico, di Giuseppe, da Montalbano — Basilicata.
Ferrante Antonio, di Felice, da Casalbordino — Abruzzo.
Filippis (de) Vito, di Giuseppe, da Trani — Bari.
Filippo (de) Sabato, di Giacomo, da Siano — Principato Citeriore.

Area GIURIDICA

Flesca Francesco, di Francesco, da Reggio Calabria — Calabria.
Galanti Massimino, di Sante, da Cassignano — Ascoli Piceno.
Garzone Angelo, di Giuseppe, da Napoli — Napoli.
Graziani Giovanni, di Vincenzo, da Portici — Napoli.
Grimaldi Salvatore, di Antonio, da Napoli — Napoli.
Longhi Alfredo, di Giovanni, da Montesantangelo — Capitanata.
Longhi Ernesto, di Giovanni, da Montesantangelo — Capitanata.
Massa Vincenzo, di Gaetano, da Napoli — Napoli.
Massa Giov. Luigi, di Leone, da Napoli — Napoli.
Mauri Alfonso, di Raffaele, da Angri — Principato Citeriore.
Mazzoccolo Lorenzo, di Giacomo, da Napoli — Napoli.
Melissari Lorenzo, di Giuseppe, da Reggio — Calabria.
Mercato (del) Alberto, di Errico, da Laureano Cilento — Principato Citeriore.
Monica (della) Luigi, di Francesco, da S. Nicandro Garganico — Capitanata.
Napolitano Pasquale, di Luigi, da S. Giorgio a Cremano — Napoli.
Nisco Elia Alfonso, di Antonio, da S. Giorgio la Montagna — Benevento.
Nonno Lupo, di Francesco, da Guardia Sanframondi — Benevento.
Nunziante Vito, di Leopoldo, da Napoli — Napoli.
Palese Alfredo, di Domenico, da Napoli — Napoli.
Papaleo Luigi, di Cesare, da Lecce — Lecce.
Pernicotti Pietro, di Luigi, da Castellamare — Teramo.
Pignatelli Paolo, di Giuseppe, da S. Giorgio a Cremano — Napoli.
Ponzi Emmanuele, di Clemente, da Tamisano — Terra d'Otranto.
Saracino Secondino, di Domenico, da Troja — Capitanata.
Spignesi Domenico, di Sebastiano, da Vico Equense — Napoli.
Stuart Carlo, di Antonio, da Napoli — Napoli.
Tucci Antonio, di Giov. Giuseppe, da Napoli — Napoli.
Veredici Costanzo, di Francesco, da S. Marco la Catola — Capitanata.
Zecchini Nicola, di Andrea, da Tortoreto — Teramo.

Laureati in Giurisprudenza.

Accettulli Luigi, di Francesco, da Foggia — Foggia.
Aceti Vincenzo, di Nicola, da Cassano — Calabria.
Addosio (d') Carlo, di Giuseppe, da Firenze — Firenze.
Adrower Camillo, di Romolo, da Napoli — Napoli.

Agostino (d') Vincenzo, di Pietro, da Castroregio — Cosenza.
Albenzio Pietro, di Francesco, da Loseto — Bari.
Albi-Marini Muzio, di Giuseppe, da Cosenza — Cosenza.
Aloisio (d') Berardino, di Raffaele, da Celenza sul Trigno — Chieti.
Ambrosone Nicola, di Costantino, da Montesarchio — Benevento.
Amelio (d') Salvatore, di Camillo, da Napoli — Napoli.
Amorosa Berengario Galileo, di Alfonso, da Riccia — Molise.
Angeli (d') Errico, di Luigi, da Napoli — Napoli.
Angelis (de) Michele, di Vincenzo, da Carbonara — Bari.
Angiolelli Salvatore, di Giuseppe, da Noepoli — Basilicata.
Anzuoni Matteo, di Raffaele, da Serino — Principato Ulteriore.
Aragona Gaetano, di Angelo, da Carpanzano — Calabria Citeriore.
Araneo Agostino, di Gaetano, da Melfi — Basilicata.
Asmundis (de) Paolo, di Gerardo, da Anzi — Basilicata.
Attanasio Tommaso, di Salvatore, da Napoli — Napoli.
Aulicino Giuseppe, di Saverio, da Tramutola — Basilicata.
Auria (d') Gennaro, di Luigi, da Napoli — Napoli.
Avati Ugo, di Vincenzo, da Napoli — Napoli.
Avino (d') Giov. Battista, di Giuseppe, da Striano — Caserta.
Azzariti Franc. Saverio, di Giuseppe, da Napoli — Napoli.
Azzaro Filippo, di Giuseppe, da Giarratana — Siracusa.
Balsamo Giuseppe, di Francesco, da Vico Equense — Napoli.
Balzo (del) Filippo, di Pasquale, da Napoli — Napoli.
Bari Luca, di Dionigi, da Bari — Bari.
Barone Menotti, di Vincenzo, da Marigliano — Terra di Lavoro.
Bascone Cesare, di Gennaro, da Scansano — Grosseto.
Battista Vincenzo Antonio, di Celestino, da Tufillo — Abruzzo Citeriore.
Benincasa Giov. Battista, di Domenico, da S. Giovanni in Fiore — Cosenza.
Bianchi Luigi, di Daniele, da Catanzaro — Catanzaro.
Bosco Teodorico, di Giacinto, da S. Maria Capua Vetere — Terra di Lavoro.
Bossa Gaetano, di Francesco, da Napoli — Napoli.
Bovi Giov. Giuseppe, di Cristofaro, da Palmi — Reggio Calabria.
Bruno Alberto, di Giuseppe, da Napoli — Napoli.
Bruno Carlo, di Luigi, da Napoli — Napoli.
Buccino Luigi, di Francesco, da Maddaloni — Terra di Lavoro.
Buggi Errico, di Giacomo, da Melfi — Potenza.

di Area GRARIA

Buju Pietro, di Ciriaco, da Bitti — Sassari.
Buono Francesco, di Errico, da Tricarico — Basilicata.
Cagnano Gennaro, di Domenico, da Laureano — Principato Citeriore.
Calogero Pasquale, di Nicola, da Genzano — Basilicata.
Canale Giovanni, di Domenico, da Reggio — Calabria.
Candida Ettore, di Antonio, da Gerace — Calabria.
Cantalupo Salvatore, di Alberto, da Napoli — Napoli.
Capalozza Cesare, di Federico, da Teramo — Teramo.
Capece-Minutolo Giovanni, di Ferdinando, da Napoli — Napoli.
Capuano Pellegrino Arturo, di Luigi, da Napoli — Napoli.
Capuano Corrado, di Eduardo, da Napoli — Napoli.
Caputo Franc. Saverio, di Giuseppe, da Barletta — Bari.
Caruso Filippo, di Raffaele, da Giugliano — Napoli.
Casilli Giuseppe Camillo, di Gesualdo, da Afragola — Napoli.
Ceci Ferdinando, di Cataldo, da Taranto — Terra d'Otranto.
Ceci Riccardo, di Consalvo, da Andria — Bari.
Cecilia (la) Eugenio, di Cesare, da S. Severo — Capitanata.
Cedraro Francesco, di Biagio, da Castroviliari — Cosenza.
Cerchione Tommaso, di Michele, da Laudonia — Avellino.
Cerulli Giuseppe, di Eugenio, da Napoli — Napoli.
Cervelli Amilcare, di Raffaele, da Napoli — Napoli.
Chiaja Edgardo, di Ercole, da Napoli — Napoli.
Cicco (de) Raffaele, di Giuseppe, da Neopoli — Basilicata.
Cilento Domenico, di Luigi, da Paolo — Calabria Citeriore.
Cobelli Vincenzo, di Alfonso, da Nocera Terinese — Catanzaro.
Coda Gerardo, di Nicola, da Cava dei Tirreni — Salerno.
Cola Umberto, di Francesco, da Monopoli — Bari.
Colarossi Rosolino, di Vincenzo, da Scanno — Aquila.
Corigliano Alessandro, di Tommaso, da Cosenza — Cosenza.
Coviello Leonardo, di Domenico, da Tolve — Basilicata.
Crescenzi Francesco, di Camillo, da Controguerra — Teramo.
Cupi Girolamo Emanuele, di Giambattista, da Calabrò — Catanzaro.
Cusani Giuseppe, di Gabriele, da Deliceto — Capitanata.
Cutinelli Francesco, di Giuseppe, da Spinazzola — Bari.
Damis Giuseppe, di Giovanni, da Lungro — Cosenza.
Dino-Guida Gabriele, di Augusto, da Isernia — Molise.

Area GRARIA

Ercole (d') Eduardo, di Antonio, da Scerni — Abruzzo Citeriore.
Ettorre Giovanni, di Luigi, da Aquila — Aquila.
Falce (la) Nicola, di Cono, da Casaletto Spartano — Salerno.
Falvo Francesco, di Francesco, da Sambiase — Calabria Ulteriore.
Fattorini Gaetano, di Mattia, da Napoli — Napoli.
Fazio Mariano, di Giuseppe, da Marsala — Trapani.
Fazzana Giuseppe, di Luigi, da Forlì del Sannio — Molise.
Felicetti Francesco, di Cesare, da Catanzaro — Catanzaro.
Felsani Vincenzo, di Giacinto, da Civitella Casanova — Teramo.
Fera Luigi, di Michele, da Cosenza — Calabria.
Ferrara Luca, di Domenico, da Napoli — Napoli.
Ferrari Alberto, di Antonio, da Alatri — Roma.
Fienga Raffaele, di Berardino, da Scafati — Salerno.
Figurelli Vito, di Gaetano, da Santamenna — Principato Citeriore.
Filippis (de) Michelangelo, di Giambattista, da Melfi — Basilicata.
Filpo (de) Giuseppe, di Vincenzo, da Viggianello — Basilicata.
Finoja Luigi, di Giuseppe, da Napoli — Napoli.
Fiorentino Alberto, di Vincenzo, da Salerno — Salerno.
Florimonte Domenico, di Salvatore, da S. Giovanni a Piro — Salerno.
Forcignanò Fortunato, di Giuseppe, da Messina — Messina.
Forte Gaetano, di Giuseppe, da Sangiacomo — Principato Citeriore.
Foschini Luigi, di Carlo, da Guardia Sanframondi — Benevento.
Foschini Donato, di Gaetano, da Vasto — Abruzzo.
Foschini Gaetano, di Carlo, da Napoli — Napoli.
Foti Giuseppe, di Vincenzo, da Motta S. Giovanni — Calabria Ulteriore.
Francesca (la) Errico, di Francesco, da Napoli — Napoli.
Franco (del) Salvatore, di Antonio, da Cesinali — Principato Ulteriore.
Fusillo Onofrio, di Vito, da Noci — Bari.
Gaetani Roberto, di Francesco, da Sapri — Principato Ulteriore.
Gagliardi Placido, di Elia, da Napoli — Napoli.
Gagliardi Luigi, di Carlo, da S. Giorgio — Napoli.
Gallo Benedetto, di Gaetano, da Castrovillari — Calabria Ulteriore.
Gargiulo Raffaele, di Nicola, da Castellaneta — Terra di Lavoro.
Garino Ernesto, di Giuseppe, da Tassello — Genova.
Garzilli Francesco, di Vito, da Napoli — Napoli.
Georgio (de) Achille, di Errico, da Torino — Torino.

Andrea LAZZARIA

Gennaro (de) Alfredo, di Pasquale, da Campobasso — Campobasso.
Giovine (de) Raffaele, di Alfonso, da Lucera — Foggia.
Gisolfi Giuseppe, di Vincenzo, da S. Felice a Cancello — Napoli.
Giuliani Nicola, di Vito Orazio, da Foggia — Foggia.
Giuliani Giuseppe, di Pietro, da Napoli — Napoli.
Giuranna Giuseppe, di Alfonso, da Ombriatico — Catanzaro.
Grazia (de) Antonio, di Filippo, da Catanzaro — Catanzaro.
Graziani Angelo Liborio, di Pasquale, da Villetta — Aquila.
Greco Nicola, di Giovanni, da Castellamare di Stabia — Napoli.
Guarini Gerardo, di Angelo, da Contrada — Avellino.
Infranca Lorenzo, di Melchiorre, da Castelvetrano — Trapani.
Izzo Raffaele, di Gaspare, da Meta — Napoli.
Lamedica Ferdinando, di Tommaso, da Torremaggiore — Capitanata.
Lapati Antonio, di Carlo, da Cervinara — Avellino.
Laurentiis (de) Gaetano, di Nicola, da Torella dei Lombardi — Avellino.
Lauro Domenico, di Nicola, da Piano di Sorrento — Napoli.
Lemetre Michele, di Francesco, da Napoli — Napoli.
Levi Giuseppe, di Girolamo, da Modena — Modena.
Lipartiti Raffaele, di Francesco, da Larino — Molise.
Lupinacci Giuseppe, di Luigi, da Cosenza — Cosenza.
Maffei Giov. Leonardo, di Giuseppe, da Napoli — Napoli.
Maffucci Francesco, di Felice, da Foggia — Foggia.
Mancinelli Gaetano, di Raffaele, da Potenza — Basilicata.
Mancuso Domenico, di Rocco, da Palmira — Basilicata.
Mangoni Antonio, di Arduino, da Napoli — Napoli.
Mangoni Nicola, di Alfonso, da Prignano — Calabria Citeriore.
Manzo Luigi, di Francesco, da Procida — Napoli.
Marcogiuseppe Rocco, di Egidio, da Calvello — Basilicata.
Marsiglia Michele, di Domenico, da Riccia — Molise.
Martucci Vincenzo, di Pietro, da S. Donato — Calabria.
Massara Eugenio, di Domenico, da Limbadi — Calabria.
Mattia Vincenzo, di Giuseppe, da Tolve — Basilicata.
Mauro Giuseppe, di Carlo, da Reggio — Calabria.
Mennonna Pasquale, di Salvatore, da Naro — Basilicata.
Micco (de) Francesco, di Carlo, da Napoli — Napoli.
Midolo Luciano, di Pasquale, da Siracusa — Siracusa.

Archivio di Area AGRARIA

Miranda (de) Giuseppe, di Francesco, da Ariano — Principato Ulteriore.
Monaco (de) Gennaro, di Palmerindo, da Napoli — Napoli.
Monda Bartolomeo, di Domenico, da Marigliano — Napoli.
Montefredini Francesco, di Giacomo, da Spinazzola — Bari.
Montemurri Luigi, di Giuseppe, da Gravina — Bari.
Morisani Cesare, di Domenico, da Reggio — Calabria.
Mungo Cesare, di Luigi, da Catanzaro — Catanzaro.
Napoli (de) Gabriele, di Giuseppe, da Marticano — Catanzaro.
Nappi Domenico, di Ferdinando, da Marzano — Avellino.
Nardò Giuseppe, di Luigi, da Cerignola — Capitanata.
Narici Alfonso, di Michele, da Napoli — Napoli.
Naso Giosuè, di Andrea, da Nicotera — Calabria Ulteriore.
Navasques (de) Michele, di Francesco, da Napoli — Napoli.
Nerone Roberto, di Fiore, da Pietrabbondante — Molise.
Nitti Antonio, di Giuseppe, da Bari — Bari.
Nobile Liborio, di Rocco Luigi, da Montegnaglioso — Basilicata.
Oliva Francesco, di Luigi, da Plati — Calabria.
Padella Giuseppe, di Matteo, da Castelluccio — Capitanata.
Paladino Carlo, di Michele, da Sala Consilina — Salerno.
Palermo Giovanni, di Nicola, da Trani — Bari.
Papa Domenico, di Giacomo, da Arpaise — Principato Ulteriore.
Passarelli Eduardo, di Cesare, da Napoli — Napoli.
Paterno Pasquale, di Domenico, da Cassano al Jonio — Calabria Citeriore.
Pennetta Pietro Emilio, di Ercole, da S. Pietro Vernotico — Lecce.
Perretti Antonio, di Amato, da Laurenzana — Basilicata.
Perrone Luigi, di Cataldo, da Taranto — Taranto.
Pertis (de) Bonaventura, di Michelangelo, da Cajazzo — Terra di Lavoro.
Peruzzi Francesco, di Giuseppe, da Molfetta — Bari.
Pesce Giuseppe, di Vincenzo, da Canosa — Bari.
Piccirillo-Friozzi Gustavo, di Gennaro, da Capua — Terra di Lavoro.
Pietropaolo Gaetano, di Andrea, da Parghelia — Calabria Ulteriore.
Placidi Giovanni, di Loreto, da Fossa — Aquila.
Praitano Giovanni, di Gennaro, da Napoli — Napoli.
Presti (lo) Seminerio Giuseppe, di Francesco, da Girgenti — Girgenti.
Prestia Pasquale, di Giuseppe, da Rombiolo — Catanzaro.
Pricci Giacomo, di Paolo, da Putignano — Bari.

Area MARIA

Putignani Alfonso, di Luigi, da Salerno — Salerno.
Putorti Michele, di Domenico, da Reggio — Calabria.
Ragni Nicola, di Franc. Paolo, da Bitonto — Bari.
Rago Tommaso, di Casto, da Ferrandina — Basilicata.
Ranieri-Tenti Raffaele, di Giuseppe, da Napoli — Napoli.
Rea Nazzareno, di Ferdinando, da Arpino — Terra di Lavoro.
Rega Domenico, di Raffaele, da Castellamare — Napoli.
Rizzi Giovanni, di Ludovico, da Foggia — Foggia.
Rogatis (de) Lorenzo, di Tommaso, da Bagnolo Irpino — Avellino.
Romagnoli Arturo, di Berardino, da Lanciano — Chieti.
Romano Furio Camillo, di Giandomenico, da Napoli — Napoli.
Romei David, di Francesco, da Pizzo — Calabria.
Romeo Giovanni, di Giuseppe, da Siderno — Calabria Ulteriore.
Romiti Gaetano, di Gennaro, da Gagliato — Calabria Ulteriore.
Rotondano Michele, di Domenico, da Trecchina — Basilicata.
Rotondo Beniamino, di Giov. Battista, da Napoli — Napoli.
Rosa (de) Giuseppe, di Franc. Saverio, da Castellamare di Stabia — Napoli.
Rosa (de) Raffaele, di Federico, da Napoli — Napoli.
Rosica Achille, di Giuseppe, da Napoli — Napoli.
Rossi (de) Eduardo, di Francesco, da Napoli — Napoli.
Rossi Fabio, di Scipione, da Napoli — Napoli.
Russo Michele, di Ferdinando, da Aversa — Terra di Lavoro.
Ruvo (de) Vincenzo, di Domenico, da Molfetta — Bari.
Saccà Pietro, di Vincenzo, da Chieti — Chieti.
Sacchi Giuseppe, di Ciro, da Motta S. Lucia — Catanzaro.
Salerno Giuseppe, di Ferdinando, da Castelluccio — Basilicata.
Salvo Carmelo, di Vincenzo, da Napoli — Napoli.
Sandulli Francesco, di Carmine, da Napoli — Napoli.
Sangiovanni Luigi, di Errico, da Napoli — Napoli.
Sarno Carlo, di Filadelfo, da Polla — Salerno.
Satta Giuseppe, di Antonio, da Nuoro — Sassari.
Sava Alfredo, di Giuseppe, da Napoli — Napoli.
Scaduto Onofrio, di Gioacchino, da Bagheria — Palermo.
Scimene Gaetano, di Giuseppe, da Salemi — Trapani.
Scuteri Giuseppe, di Antonio, da Badolato — Calabria Ulteriore.
Semmola Gustavo, di Eugenio, da Napoli — Napoli.

Accademia di Agricoltura GRARIA

Serra Nicola, di Gaetano, da Cosenza — Cosenza.
Sessa Angelo, di Aniello, da Napoli — Napoli.
Sessa Tommaso, di Benedetto, da Barile — Basilicata.
Sgueglia della Marra Girolamo, di Federico, da Napoli — Napoli.
Siciliano Giovanni, di Francesco, da Parigi — Francia.
Spinelli Giuseppe, di Carlo, da Monopoli — Bari.
Squitieri Pasquale, di Nicola, da Napoli — Napoli.
Staibano Errico, di Raffaele, da Majori — Principato Citeriore.
Stavola (de) Andrea, di Nicola, da Collefegato — Aquila.
Stillitano Nicola, di Pasquale, da Filadelfia — Catanzaro.
Tacchi Ilario, di Errico, da Camerino — Macerata.
Terlizzi Vincenzo, di Francesco, da Bisceglie — Bari.
Terza (la) Vittorio Emanuele, di Costantino, da Mormanno—Calabria Citeriore.
Testa Filippo, di Tommaso, da Napoli — Napoli.
Tirabella Giuseppe, di Antonio, da Napoli — Napoli.
Tiriolo Antonio, di Pasquale, da Catanzaro — Catanzaro.
Torricelli Raffaele, di Arcangelo, da Avetrano — Lecce.
Torrusio Tommaso, di Ferdinando, da Cannalonga — Principato Citeriore.
Turco Alessandro, di Vincenzo, da Castrovillari — Cosenza.
Valentino Francesco, di Raffaele, da Napoli — Napoli.
Venuta Gentile, di Giuseppe, da Nicosia — Catania.
Villani Errico, di Luigi, da Pignataro Maggiore — Terra di Lavoro.
Villella Gennaro, di Pasquale, da Rossano — Cosenza.
Vinaccia Nicola, di Alfonso, da Napoli — Napoli.
Visca Francesco, di Errico, da Napoli — Napoli.
Vitale Rodolfo, di Giacinto, da Catanzaro — Catanzaro.
Vito (de) Nicola, di Domenico, da Sala Consilina — Salerno.
Volpicella Luigi, di Scipione, da Napoli — Napoli.
Ursi (d') Luigi, di Vitaliano, da Napoli — Napoli.
Zerella Amalio, di Francesco, da Ariano — Principato Ulteriore.
Zezza Carlo, di Luigi, da Napoli — Napoli.
Zona Ottavio, di Emilio, da Napoli — Napoli.
Zotti Salvatore, di Erasmo, da Torrecuso — Benevento.
Zuccalà Camillo, di Giuseppe, da Napoli — Napoli.
Zunica Luigi, di Pasquale, da Napoli — Napoli.

Abilitati alla pratica di Notariato e Procura.

Albanese Antonio, di Nicolangelo, da Guardiaregia — Molise.
Alemanno Francesco, di Francesco, da Nardò — Lecce.
Alessandro (d') Lorenzo, di Raffaele, da Nocera Inferiore — Salerno.
Apuzzo Pasquale, di Giovanni, da Napoli — Napoli.
Araimo Ernesto, di Raffaele, da Napoli — Napoli.
Armenise Giuseppe, di Giovanni, da Bari — Bari.
Armentano Domenico, di Antonio, da Mormanno — Calabria Citeriore.
Barbieri Giuseppe, di Tommaso, da S. Giorgio — Napoli.
Bucci Giovanni, di Luigi, da Foggia — Capitanata.
Buontempi Vittorio, di Cosmo, da Scurcola dei Marsi — Aquila.
Caferri Scipione, di Gaetano, da Ajello — Calabria.
Campanile Errico, di Carlo, da Napoli — Napoli.
Carlo (de) Eugenio, di Foca, da Vernole — Terra d'Otranto.
Carrieri Rocco, di Francesco, da Fasano — Bari.
Chiavaro Nicola, di Luigi, da Acquaviva — Molise.
Cioffi Giuseppe, di Luigi, da S. Eustachio — Principato Citeriore.
Como Alfredo, di Luigi, da Napoli — Napoli.
Curtis Gaetano, di Benedetto, da Cervara — Terra di Lavoro.
Duratore Antonio, di Vincenzo, da Castelnuovo — Terra di Lavoro.
Elia (d') Beniamino, di Giuseppe, da Monteroduni — Molise.
Fallace Giuseppe, di Vincenzo, da Tagliacozzi — Aquila.
Fato Carlo, di Vitonicola, da Bari — Bari.
Ferrante Vincenzo Pasquale, di Giuseppe, da Bonifati — Calabria Citeriore.
Florio Antonio, di Francesco, da Amantea — Cosenza.
Giacomo (di) Giuseppe, di Gennaro, da Nereto — Teramo.
Giallorenzi Errico, di Vincenzo, da Polla — Salerno.
Imbroda Leopoldo, di Giacomo, da Nola — Terra di Lavoro.
Jannoni Achille, di Luigi, da Gasperina — Catanzaro.
Mancusi Giuseppe, di Giacinto, da Maida — Catanzaro.
Mastrojacovo Vitale, di Alessandro, da Trivento — Campobasso.
Mirabella Carlo, di Salvatore, da Napoli — Napoli.
Nardò Bruno, di Filippo, da Loriano Calabro — Catanzaro.
Nardone Francesco, di Amando, da Campolattaro — Benevento.

Area AGRARIA

Onofrio (d') Bartolomeo, di Filippo, da Roccarasa — Aquila.
Parente Vito-Nicola, di Rocco, da Palmira — Basilicata.
Pinto Giovanni, di Nicola, da Oria — Terra d'Otranto.
Pirro Ponziano, di Giuseppe, da Troja — Capitanata.
Podio Errico, di Gennaro, da Benevento — Benevento.
Prete (del) Nicola, di Pasquale, da Carovigno — Terra d'Otranto.
Ranieri Nicola, di Beniamino, da Guardiagrele — Abruzzo Citeriore.
Rega Santolo, di Pietro, da Pago del Vallo di Lauro — Principato Ulteriore.
Risio (de) Silvio, di Carlo, da Scerni — Abruzzo.
Rodini Eugenio, di Giuseppe, da Firenze — Firenze.
Rossillo Vincenzo, di Salvatore, da S. Cosmo e Damiano — Terra di Lavoro.
Ruocco Vincenzo, di Giuseppe, da Ortanova — Capitanata.
Russo Adolfo, di Giosuè, da Gallipoli — Terra d'Otranto.
Sabato (di) Raffaele, di Gioacchino, da Pietra Montecorvino — Capitanata.
Scazzeri Marcello, di Gaetano, da Brindisi — Lecce.
Signori Eugenio, di Antonio, da Cava dei Tirreni — Salerno.
Speltra Stanislao, di Francesco, da Mugnano — Principato Ulteriore.
Tambaro Ignazio, di Filippo, da Napoli — Napoli.
Terzi Giovanni, di Alfonso, da Corigliano — Calabria.
Tobia Oreste, di Diamante, da Picinisco — Terra di Lavoro.
Trerotoli Pompilio, di Ottavio, da Grumo — Bari.
Trombetta Guglielmo, di Francesco, da Strongoli — Catanzaro.
Vita Paolo, di Gaetano, da Acri — Cosenza.

BIBLIOTECA STORICA

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI

Immatricolati per il corso di avviamento all' Ingegneria.

Agostini (de) Giovanni, del fu Mario, da Campolattaro — Benevento.
Aldinio Pasquale, di Michele, da Lagonegro — Potenza.
Angelis (de) Domenico, di Angelo, da Limosano — Campobasso.
Angelo (d') Michele, di Luigi, da Bolognano — Chieti.
Angelozzi Riccardo, di Francescopaolo, da Chieti — Chieti.
Annunzio (d') Michele, di Decoroso, da Poggio Imperiale — Capitanata.
Arenare Goffredo, del fu Nicola, da Napoli — Napoli.
Argnani Vittorio, di Federico, da Faenza — Faenza.
Arlotta Ugo, di Giuseppe, da Napoli — Napoli.
Attanasio Eduardo, di Salvatore, da Napoli — Napoli.
Bacio-Terracina Eduardo, di Achille, da Napoli — Napoli.
Biondi Bartolomeo, di Michele, da Cerreto Sannita — Benevento.
Boccuzzi Egidio, di Leonardo, da Ruvo di Puglia — Bari.
Bonitatibus Giuseppe, di Gaetano, da Giffoni Valle Piana — Salerno.
Brancaccio Leopoldo, di Almerico, da Napoli — Napoli.
Brando Vincenzo, del fu Francesco, da Torraca — Salerno.
Buonpane Giulio, di Mattia, da Casapulla — Caserta.
Campora (de) Roberto, di Antonio, da Napoli — Napoli.
Capece-Tomacelli Domenico, di Giustiniano, da New-Yorck — America.
Carotenuto Ferdinando, di Antonio, da Poggiomarino — Napoli.
Carpi Tito, di Michele, da Napoli — Napoli.
Caterina Domenico, di Raffaele, da Salerno — Salerno.
Centonze Angelantonio, del fu Giuseppe, da Altamura — Bari.
Chirulli Giuseppe, di Stefano, da Martina Franca — Lecce.
Ciommo (di) Giuseppe, di Rocco, da Spinazzola — Bari.
Clemenzo Fiorentino, di Odoardo, da Napoli — Napoli.

Area AGRARIA

Consiglio Giuseppe, di Vincenzo, da Gallipoli — Lecce.
Corbara Federico, di Ferdinando, da Napoli — Napoli.
Croce Alfonso, del fu Pasquale, da Portici — Napoli.
Danese Ferruccio, di Luigi, da Breno — Brescia.
Empoli (da) Giuseppe, del fu Stefano, da S. Stefano — Reggio Calabria.
Ercole (d') Luigi, di Francesco, da Lecce — Terra d'Otranto.
Fedele Camillo, di Luigi, da Chieti — Abruzzo Citeriore.
Ferrari Carlo, di Giuseppe, da Napoli — Napoli.
Festa Eugenio, di Giovanni, da Avellino — Principato Ulteriore.
Flores Giovambattista, di Carlo, da Napoli — Napoli.
Florio Eduardo, di Vincenzo, da Napoli — Napoli.
Foà Ferruccio, di Alessandro, da Napoli — Napoli.
Fusarini Errico, di Domenico, da Milano — Milano.
Gaddi Nestore, di Achille, da Pozzuoli — Napoli.
Galli Eugenio, di Errico, da Roma — Roma.
Georgio (de) Leopoldo, di Errico, da Napoli — Napoli.
Giannattasio Pietro, di Erasmo, da Borgo di Gaeta — Caserta.
Grassi Raffaele, di Ferdinando, da Napoli — Napoli.
Introna Pasquale, di Ilarione, da Molfetta — Bari.
Isoldi Gennaro, di Pasquale, da Caggiano — Salerno.
Jengo Adolfo, di Giuseppe, da Isernia — Campobasso.
Julio (de) Cipriano, di Adriano, da Ripabottone — Campobasso.
Leogrande Vincenzo, di Giuseppe, da Putignano — Bari.
Longo Ottaviano, del fu Vincenzo, da Chieti — Abruzzo Citeriore.
Mappelli Siro, di Luigi, da Napoli — Napoli.
Marca (la) Riccardo, di Vincenzo, da Napoli — Napoli.
Matteo (de) Vincenzo, di Gennaro, da Molfetta — Bari.
Mazzaccara Pietro, di Filippo, da Portici — Napoli.
Mazzitelli Giuseppe, di Antonio, da Reggio — Calabria.
Monti Pietro, di Pasquale, da Caserta — Caserta.
Nava (de) Pietro, di Giuseppe, da Reggio — Calabria.
Nicolais (de) Giuseppe, di Sabato, da Rapone — Potenza.
Nigro Vincenzo, di Giovanni, da Viggiano — Potenza.
Noie (de) Valentino, di Luigi, da Gallipoli — Lecce.
Oliva Giacomo, di Francesco, da Napoli — Napoli.
Papale Rodolfo, di Alessio, da Napoli — Napoli.

GRARIA

Parillo Antonio, di Carlo, da Formicola — Caserta.
Patella Francesco, di Lorenzo, da Agropoli — Salerno.
Peccerillo Vincenzo, di Domenico, da Casapulla — Caserta.
Pepere Raffaele, di Enrico, da Benevento — Benevento.
Pernice Nicola, di Ciro, da Napoli — Napoli.
Perrini Pietro, di Francesco, da Noci — Bari.
Pesce Alfredo, di Francesco, da Napoli — Napoli.
Petitti Giovanni, di Luigi, da Napoli — Napoli.
Pironti Goffredo, di Vincenzo, da S. Maria di Capua — Caserta.
Pirro Raffaele, di Raffaele, da Marsiglia — Francia.
Pozzetti Francesco, di Errico, da Napoli — Napoli.
Pizzuti Michele, di Francesco, da Napoli — Napoli.
Prete (del) Giovanni, di Luigi, da Copertino — Lecce.
Primicerio Domenico, del fu Luigi, da Napoli — Napoli.
Ragno Saverio, di Nicola, da Trani — Bari.
Ricci Giuseppe, di Gaetano, da Rignano Garganico — Foggia.
Ripandelli Ettore, del fu Ettore, da Ascoli Satriano — Foggia.
Robecchi Ambrogio, di Luigi, da Torino — Torino.
Rosa (de) Raffaele, del fu Francesco, da Napoli — Napoli.
Rubinacci Alessandro, di Giovanni, da Napoli — Napoli.
Salvadore Salvatore, di Carlo, da Castellammare — Napoli.
Salvini Antonio, del fu Giovanni, da Torre di Mosto — Venezia.
Sanseverino Roberto, di Giovambattista, da Portici — Napoli.
Santangelo Domenico, di Salvatore, da Caserta — Caserta.
Santangelo Francesco, di Salvatore, da Caserta — Caserta.
Sasso Enrico, di Leopoldo, da Napoli — Napoli.
Schettini Michele, di Francesco, da Trecchina — Potenza.
Scudieri Saverio, di Raffaele, da Ottaiano — Napoli.
Solimena Francesco, di Giuseppe, da Palazzo S. Gervasio — Potenza.
Sorgente Giustino, di Nicola, da Bitonto — Bari.
Sorrentino Francesco, di Paolo, da Gragnano — Napoli.
Sorrentino Giuseppe, di Paolo, da Gragnano — Napoli.
Strazzeri Giacomo, del fu Clementino, da Terranova — Caltanisetta.
Tarricone Salvatore, di Vincenzo, da Corato — Bari.
Tedone Orazio, di Giuseppe, da Ruvo di Puglia — Bari.
Totta Matteo, di Giovanni, da S. Marco in Lamis — Foggia.

Archivio di Area AGRARIA

Tullio (de) Giuseppe Michele, di Girolamo, da Locorotondo — Bari.
Turi Ramiro, di Giuseppe, da Caserta — Caserta.
Ursini Pier Filippo Maria, di Luigi, da Roma — Roma.
Vairano Giuseppe, di Domenico, da Santacroce di Magliano — Campobasso.
Vanacore Francesco, di Eligio, da Castellammare — Napoli.
Vele Antonio, di Luigi, da Rotondi — Avellino.
Vetrano Raffaele, di Raffaele, da Baiano — Avellino.
Viani Giambattista, di Pietro, da Casalmonferrato — Alessandria.
Vico Federico, di Felice, da Maddaloni — Caserta.
Viglia Ettore, di Luigi, da Resina — Napoli.
Vitale Eduardo, del fu Raffaele, da Napoli — Napoli.
Vittoria Enrico, di Gaetano, da Napoli — Napoli.
Vittoria Ludovico, di Giuseppe, da Napoli — Napoli.
Vogelsang Edmondo, di Francesco Saverio, da Napoli — Napoli.

Immatricolati uditori ai corsi singoli.

Andruzzi Temistocle, di Costantino, da Napoli — Napoli.
Angelis (de) Ciro, di Salvatore, da Portici — Napoli.
Bene (del) Luigi, di Guglielmo, da Napoli — Napoli.
Bianco Federico, di Pietro, da Fasano — Bari.
Canofari Michele, di Vincenzo, da Napoli — Napoli.
Cappuccio Gennaro, di Achille, da Mirabella Eclano — Avellino.
Magliulo Roberto, di Luigi, da Napoli — Napoli.
Martino (de) Gennaro, di Domenico, da Caserta — Caserta.
Mastracchio Eduardo, di Arcangelo, da Campobasso — Campobasso.
Orlandella Domenico, di Ciriaco, da San Sossio — Avellino.
Palermo Giovanni, di Giuseppe, da Napoli — Napoli.
Rossi Michele, di Vincenzo, da Napoli — Napoli.
Russo-Spena Francesco, di Andrea, da Afragola — Napoli.

Immatricolati per il corso di laurea in Matematiche.

Barbarossa Giuseppe, di Vittorio, da Canosa — Bari.
Caracciolo Paolo, del fu Raffaele, da Sulmona — Aquila.
Pompei Augusto, di Pietro, da Bauco — Roma.

Scala Alfredo, da Napoli — Napoli.
Smiraglia Carlo, del fu Raffaele, da Napoli.

Immatricolati per il corso di laurea in Scienze Naturali.

Atonna Carmine, di Pasquale, da Sarno — Salerno.
Blasio (de) Abele, di Raffaele, da Guardia Sanframondi — Benevento.
Cameli Oreste, del fu Pacifico, da Teramo — Teramo.
Colletta Giuseppe, del fu Michele, da Sannicandro Garganico — Foggia.
Giuliani Vincenzo, di Francesco, da Torre Orsaia — Salerno.
Mazzola Ernesto, di Ignazio, da Napoli — Napoli.
Montemurro Eustachio, di Giuseppe, da Gravina — Bari.
Panza Giuseppe, di Luigi, da Bari — Bari.
Patroni Carlo, di Domenico, da Napoli — Napoli.
Sanfelice Francesco, del fu Fabio, da Roma — Roma.

Immatricolati uditori ai corsi singoli.

Anna (d') Vincenzo, di Luigi, da Acerra — Caserta.
Gaetano Errico, di Carlo, da Napoli — Napoli.

Immatricolati per il corso di laurea in Fisica.

Milia (di) Raffaele, di Benedetto, da Calitri — Avellino.
Sandias Andrea, di Nicolò, da Trapani — Trapani.
Stromei Emilio, del fu Giuseppe, da Tocco Casanzia — Chieti.

Immatricolati uditori ai Corsi singoli.

Cerone Pasquale, di Giuseppe, da Muro Lucano — Potenza.
Colaciuri Vincenzo, di Rocco, da Oppido Mamertina — Reggio Calabria.
Pagliuca Giovanni, di Arcangelo, da Muro Lucano — Potenza.

Immatricolato per il corso di laurea in Chimica.

Venditti Federico, di Loreto, da Fontana Liri — Caserta.

Biblioteca di Area AGRARIA

Licenziati in Scienze Matematiche e Fisiche.

Amore (d') Ernesto, del fu Giuseppe, da Napoli — Napoli.
Angerio (d') Raffaele, del fu Filippo, da Nola — Terra di Lavoro.
Angiolini Giuseppe, di Federico, da Napoli — Napoli.
Arena Gerardo, di Giuseppe, da Napoli — Napoli.
Ariani Giovanni, di Leonardo, da Gravina — Bari.
Ascione Ernesto, di Gabriele, da Portici — Napoli.
Bagnato Antonino, di Tommaso, da Reggio — Calabria.
Barbato Francesco, di Simeone, da Pomigliano di Atella — Napoli.
Barricelli Domenico, di Michelangelo, da Napoli — Napoli.
Berardelli Giambattista, di Gaetano, da Martirano — Catanzaro.
Boccuzzi Leonardo, di Egidio, da Ruvo di Puglia — Bari.
Bovio Enrico, del fu Luigi, da Bari — Bari.
Buonerba Francesco, di Andrea, da Avigliano — Basilicata.
Calvello Francesco Paolo, di Pietro, da Napoli — Napoli.
Cancellario Giovanni, di Raffaele, da Campobasso — Campobasso.
Candia (de) Matteo, di Giuseppe, da Molfetta — Bari.
Carnesecchi Francesco, di Onofrio, da Bari — Bari.
Carrelli Giuseppe, di Luigi, da Napoli — Napoli.
Carrelli Guido, di Luigi, da Napoli — Napoli.
Celentani-Ungaro Carlo, di Nicola, da Foggia — Foggia.
Cilento Gioacchino, di Luigi, da Napoli — Napoli.
David Eugenio, di Giacomantonio, da Ospedaletto — Avellino.
Dionisio Roberto, di Giovanni, da Napoli — Napoli.
Donati Cesare, di Felice, da Gimigliano — Catanzaro.
Ferrari Bravo Napoleone Luigi, di Camillo, da Forlì — Forlì.
Fonzo (di) Vincenzo, di Erasmo, da Borgo di Gaeta — Caserta.
Gaetano Giuseppe, di Giuseppe, da Castellammare di Stabia — Napoli.
Guarino Salvatore, di Antonio, da Trani — Bari.
Liberi Giuseppe, di Federico, da Aquila — Abruzzo.
Mangeruca Francesco, di Francesco, da Reggio — Calabria.
Mannara Tommaso, di Luigi, da Napoli — Napoli.
Maresca Giuseppe, di Luigi, da S. Agnello di Sorrento — Napoli.
Marseglia Natale, di Vincenzo, da Secondigliano — Napoli.

Biblioteca AGRARIA

Martinelli Armando, di Giuseppe, da Napoli — Napoli.
Memma Vincenzo, del fu Gaetano, da Caserta — Caserta.
Merlino Giuseppe, di Domenico, da Reggio — Calabria.
Muro (di) Donato, di Francesco, da Rionero in Volture — Basilicata.
Nicola (de) Domenico, del fu Basilio, da Piano di Sorrento — Napoli.
Nobile Giovambattista, del fu Agapito, da Chieti — Abruzzo Citeriore.
Onofrio (d') Francesco Paolo, di Francescantonio, da Agnone — Molise.
Parisi Enrico, di Luigi, da Casamicciola — Napoli.
Pellegrino Gaetano, di Filippo, da Napoli — Napoli.
Penserini Domenico, di Francesco, da Urbino — Pesaro.
Romano Gaetano, del fu Severino, da Napoli — Napoli.
Romeo Francesco, di Luigi, da Reggio — Calabria.
Sabariani Domenico, di Antonio, da Napoli — Napoli.
Salvati Michele, di Luigi, da Napoli — Napoli.
Sannia Ernesto, di Achille, da Napoli — Napoli.
Spora Salvatore, di Vincenzo, da Napoli — Napoli.
Tornar Luigi, di Federico, da Barletta — Bari.
Vecchia Ubaldo, di Paolo, da Casalbore — Avellino.
Veneziani Antonio, di Gabriele, da Bisceglie — Bari.
Vespa Pietro, di Vito, da Calascio — Abruzzo 2.° Ulteriore.
Vetere Giuseppe, di Ferdinando, da Napoli — Napoli.
Vitale Carlo, di Eduardo, da Napoli — Napoli.
Vitale Adolfo, di Ettore, da Napoli — Napoli.
Vitiello Ernesto, di Agostino, da S. Giovanni a Teduccio — Napoli.
Zuccalà Giuseppe, di Giuseppe, da Napoli — Napoli.

Licenziati in Scienze naturali.

Atkinson Samuel, di Samuel, da Londra — Inghilterra.
Digiesi Domenico, di Michele, da Gravina di Puglia — Bari.
Russo Achille, di Domenico, da Nicotera — Catanzaro.

Laureati in Matematiche.

Sabatino Tommaso di Carmine, da Parete — Terra di Lavoro.
Scacchi Ernesto, di Arcangelo, da Napoli — Napoli.

Archivio di Area AGRARIA

Laureati in Fisica.

Campanile Filippo, di Stanislao, da Napoli — Napoli.
Costa Gregorio, del fu Nicola, da Napoli — Napoli.
Vanni Giuseppe, del fu Salvatore, da Albano — Roma.

Laureato in Chimica.

Forte Oreste, di Nicola, da Napoli — Napoli.

Laureati in Scienze Naturali.

Ceraso Giulio, di Sotero, da Napoli — Napoli.
Oliva Alfonso, del fu Nicola, da Casoria — Napoli.
Zuccardi Raffaele, di Angelo, da Morra Irpino — Avellino.

Biblioteca di Area AGRARIA

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Immatricolati.

Abiuso Franc. Giuseppe, di Franc. Antonio, da Gambatesa — Molise.
Acunto (d') Pellegrino, di Diego, da Avellino — Avellino.
Addetta (d') Giuseppe, di Luca M.ª, da Carpino — Foggia.
Afflitto (d') Rodolfo, di Vincenzo, da Crocuoli — Catanzaro.
Aiuto (d') Giacomo, di Federico, da Serre — Principato Citra.
Ajello Luigi, di Giuseppe, da Napoli — Napoli.
Albano Raffaele, di Francesco, da Bracigliano — Salerno.
Alfrano Francesco, di Pietro, da Conversano — Bari.
Allegretti Gaetano, di Francesco, da Ceglie — Terra d'Otranto.
Altamura Franc. Paolo, di Antonio, da Foggia — Foggia.
Ambrosio (d') Luigi, di Carlo, da Ottaiano — Napoli.
Amitrano Antonio, di Filomeno, da Napoli — Napoli.
Ancona Martino, di Giuseppe, da Martina Franca — Lecce.
Angelis (de) Mattia, di Alessandro, da Nocera Superiore — Salerno.
Angiulli Gustavo, di Vito, da Mola — Bari.
Anile Antonino, di Leoluca, da Pizzo — Calabria Ult. 2ª.
Antonucci Vito, di Pantaleo, da Pisignano — Terra d'Otranto.
Aprile (d') Gennaro, di Francesco, da Laterza — Lecce.
Attinà Bruno, di Angelo, da Condufuri — Calabria Ultra.
Baccari Eduardo, di Luigi, da Benevento — Benevento.
Badolato Raffaele, di Domenico, da S. Caterina dell'Jonio — Catanzaro.
Balletta Errico, di Aniello, da S. Maria a Vico — Caserta.
Balsamo Gennaro, di Sabato, da Vico Equense — Napoli.
Barbieri Nicola, di Samuele, da Ripabottoni — Molise.
Barbolla Pasquale, di Pasquale, da Giovinazzo — Bari.
Barese Salvatore, di Giovanni, da Spezzano Piccolo — Calabria Citra.
Barilà Domenico, di Domenico, da Bagnara — Reggio di Calabria.
Belfiore Francesco, di Paolo, da Francoforte — Siracusa.
Bellucci Costantino, di Carmine, da Lucera — Foggia.

Bene (di) Giuseppe, di Tommaso, da Chieti — Chieti.
Benedetti (de) Bartolomeo, di Luigi, da Lerici — Genova.
Benenati Ugo, di Errico, da Caserta — Caserta.
Benincasa Francesco, di Andrea, da Capua — Caserta.
Benincasa Gaetano, di Alfonso, da Vietri sul mare — Salerno.
Berardelli Giovanni, di Vitale, da Trivento — Campobasso.
Biondi Ruggiero, di Domenico, da Cerreto Sannito — Benevento.
Blasi Vincenzo, di Rocco, da Aliano — Basilicata.
Bonavena Diego, di Giuseppe, da Pargliela — Calabria Ultra 2ª.
Bracchetti Antonio, di Gaetano, da Acquasanta — Ascoli Piceno.
Briganti Pietro, di Angelo, da Avetrano — Terra d'Otranto.
Buccella Alfonso, di Ermenegildo, da Campagna — Principato Citeriore.
Caccurri Domenico, di Giuseppe, da Cariati — Cosenza.
Camillis (de) Lorenzo, di Ferdinando, da Napoli — Napoli.
Candela Rocco, di Vincenzo, da Cotrone — Catanzaro.
Candido Gennaro, di Luigi, da Lecce — Lecce.
Cannavina Ugo, di Leopoldo, da Campobasso — Campobasso.
Cantore Nicola, di Gennaro, da Poggiomarino — Napoli.
Capua Giuseppe Antonio, di Giuseppe, da Melicocca — Reggio.
Caputo Nicola, di Francesco, da Bari — Bari.
Cardone Domenico, di Paolo, da Bagnara — Calabria Ulteriore 1ª.
Carnevale Gio. Battista, di Francesco, da Guardia piemontese — Calabria Citra.
Carrozzone Elia, di Felice, da Memoli — Basilicata.
Casilli Augusto, di Gesualdo, da Afragola — Napoli.
Castiglione Morelli Pasquale, di Lelio, da Vallelunga — Catanzaro.
Catanoso Domenico Antonio, di Pasquale, da S. Lorenzo — Calabria Ultra 1ª.
Cellis (de) Mauro, di Sergio, da Polignano a mare — Bari.
Cestari Nicola, di Tommaso, da Montesano — Lecce.
Cicchella Pietro, di Tommaso, da Torre del Greco — Napoli.
Cioffi Giuseppe, di Alessandro, da Durazzano — Benevento.
Cirillo Idomeneo, di Pasquale, da Torre Annunziata — Napoli.
Colella Salvatore, di Francesco, da Pratola — Aquila.
Colucci Ascanio, di Donato, da Maglie — Terra d'Otranto.
Colucci Benigno, di Giuseppe, da Cerignola — Capitanata.
Colucci Giacinto, di Giuseppe, da Martina Franca — Lecce.
Corona Lorenzo, di Federico, da Caposele — Avellino.

Correale Roberto Santacroce, di Giuseppe, da Siderno — Calabria Ult. 1ª.
Cozzolino Olimpio, di Andrea, da Siderno — Reggio Calabria.
Craca Michele, di Vincenzo, da Corato — Bari.
Cristofaro (de) Domenico, di Ferdinando, da Celano — Aquila.
Dalena Giovanni, di Giovanni, da Rutigliano — Bari.
Dassisti Girolamo, di Giuseppe, da S. Ferdinando — Foggia.
Dinella Giuseppe, di Pasquale, da Napoli — Napoli.
Durante Achille, di Francesco, da Pietravairano — Caserta.
Ebner Martino, di Giacomo, da Ceraso — Salerno.
Elmo Giovanni, di Francesco, da Vaccarizzo — Calabria Citeriore.
Ettorre (d') Temistocle, di Giovanni, da Vasto — Abruzzo Citeriore.
Falciari Onofrio, di Ernesto, da Popoli — Aquila.
Falco Raffaele, di Domenico, da Cosenza — Cosenza.
Falconio Luigi, di Filippo, da Taranta Peligni — Chieti.
Fallanca Federico, di Michele, da Napoli — Napoli.
Farese Giovanni, di Biagio, da Ponza — Caserta.
Farro Antimo, di Gaetano, da Marcianise — Caserta.
Ferrara Francesco, di Nicola, da Montepeloso — Basilicata.
Festa Michele, di Franc. Paolo, da Laterza — Terra d'Otranto.
Fimiani Vincenzo, di Antonio, da Castel S. Giorgio — Salerno.
Finamore Antonio, di Nicola, da Roccagloriosa — Salerno.
Fraccacreta Michele, di Giovanni, da Troia — Foggia.
Francesco (de) Francesco, di Michele, da Napoli — Napoli.
Frascino Giuseppe, di Giosafat, da Frascineto — Cosenza.
Fulviis (de) Fulvio, di Francesco, da Bacucco — Teramo.
Gagliano Luigi, di Antonio, da Tiriolo — Calabria Ultra 2ª.
Gairoli Aurelio, di Federico, da Potenza — Potenza.
Galdi Marcantonio, di Filippo, da Pellezzano — Salerno.
Gamba Pasquale, di Carlo, da S. Apollinare — Caserta.
Gargiulo Antonino, di Giacomo, da Sorrento — Napoli.
Gavioli Orazio, di Federico, da Potenza — Potenza.
Gentile Domenico, di Floriano, da Boiano — Molise.
Giannattasio Domenico, di Stanislao, da Caserta — Caserta.
Giannetti Michele, di Filomeno, da Mugnano — Napoli.
Giordano Tommaso, di Luigi, da Napoli — Napoli.
Giovanni (de) Francesco, fu Pasquale, da Oppido — Calabria.

Archivio di Area AGRARIA

Giovine Aurelio, fu Beniamino, da Napoli — Napoli.
Giovine Ettore, di Felice, da Ostuni — Terra d'Otranto.
Giulio (de) Pasquale, di Ernesto, da Saviano — Caserta.
Glionna Nicola, di Pierluigi, da Ginosa — Terra d'Otranto.
Grassetti Pietro, di Giovanni, da Grosseto Prugna — Corsica.
Grimaldi Carlo, di Antonio, da Avellino — Avellino.
Grossi Luigi, di Serafino, da Pico — Caserta.
Guastamacchia Tommaso, di Pasquale, da Terlizzi — Bari.
Guerrieri Italo, di Carlo, da Pavia — Pavia.
Guidone Michele, di Battista, da Apriceno — Capitanata.
Imparato Giuseppe, di Giov. Giuseppe, da Napoli — Napoli.
Ippoliti Francesco, di Silverio, da S. Benedetto — Aquila.
Isernia (d') Raffaele, di Luigi, da Colletorto — Campobasso.
Jaboni Angelo Maria, di Costantino, da Luco — Aquila.
Jannucci Antonio, di Aniello, da Caserta — Caserta.
Joele Domenico, di Salvatore, da Belvedere Spinella — Catanzaro.
Jorio Luigi, di Giov. Antonio, da Montecorvino — Salerno.
Jovane Antonio, di Edoardo, da Napoli — Napoli.
Jurleo Silvio, fu Giuseppe, da Ostuni — Lecce.
Labattaglia Vincenzo, di Giov. Battista, da Rotondella — Basilicata.
Latella Nicola, di Raffaele, da Calvello — Basilicata.
Laurenzi (de) Antonio, di Giuseppe, da Pentone — Catanzaro.
Lazzara Andrea, di Vito, da Trapani — Trapani.
Lemme Pietro, di Pasquale, da Macchia — Molise.
Libertini Giovanni, di Achille, da Lecce — Lecce.
Libonati Berardino, di Francesco, da Rotonda — Basilicata.
Licopoli Francesco, di Gaetano, da Napoli — Napoli.
Lotteri Attilio, di Achille, da Milano — Milano.
Luca (de) Gustavo, di Antonio, da Cerisano — Cosenza.
Lucarelli Camillo, di Stanislao, da Bovino — Foggia.
Lucrezio Tommaso, di Salvatore, da Paggiardo — Terra d'Otranto.
Luise Francesco, di Giuseppe, da Montemesola — Lecce.
Lupino Andrea, di Giuseppe, da Trapani — Trapani.
Maffia Daniele, di Antonio, da Orsara — Foggia.
Mancini Paolo, di Angelo, da S. Ambrogio — Caserta.
Manna Salvatore, di Vincenzo, da Avellino — Avellino.

BIBLIOTECA DI ARTE AGRARIA

Mari Vincenzo, di Baldassarre, da Rota Greca — Calabria Citeriore.
Marino Ciro, di Pasquale, da S. Vito — Abruzzo Citeriore.
Marrapese Beniamino, di Stanislao, da Calabritto — Avellino.
Martorelli Antonio, di Lodovico, da Sulmona — Aquila.
Marzullo Amato, di Donato, da Musco — Principato Ulteriore.
Massarotti Giuseppe Maria, di Gaetano, da Pomarico — Basilicata.
Masella Salvatore, di Vito Gaetano, da Palagiano — Terra d'Otranto.
Maselli Giulio, di Francesco, da Monacilioni — Molise.
Masi Vito, di Giuseppe, da Castelgrande — Basilicata.
Matteis (de) Rocco, di Nicola, da Castelpagano — Benevento.
Mauro (di) Alessandro, di Giuseppe, da Foggia — Foggia.
Mazza Lorenzo, di Giuseppe, da Torre del Greco — Napoli.
Mazzacara Pietro, di Filippo, da Portici — Napoli.
Mazzaracchio Filippo, di Nicola, da Ginosa — Terra d'Otranto.
Mazzei Pasquale, di Giuseppe, da Zaccanopoli — Calabria 2.ª Ulteriore.
Mazzeo Luigi, di Antonio, da Napoli — Napoli.
Mazzone Beniamino, di Giuseppe, da Benevento — Benevento.
Medori Lamberto, di Sabatino, da Teramo — Teramo.
Meglio (di) Giovangiuseppe, di Antonio, da Ischia — Napoli.
Mele Beniamino, di Salvatore, da Dipignano — Calabria Citeriore.
Merolla Ernesto, di Cesare, da Napoli — Napoli.
Messina Giuseppe, di Vincenzo, da Ischia — Napoli.
Micucci Giovanni, di Potito, da Castelluccio — Foggia.
Miola Francesco, di Giuseppe, da Bitonto — Bari.
Miranda Michelangelo, di Vincenzo, da S. Anastasia — Napoli.
Mobilia Vincenzo, di Domenico, da Morcone — Benevento.
Molinaro Nicolantonio, di Nicola, da Serino — Avellino.
Molorio Michele, di Giovanni, da S. Maria Capua Vetere — Caserta.
Montella Carmine, di Agostino, da Torre Annunziata — Napoli.
Monterisi Riccardo, di Domenico, da Napoli — Napoli.
Montoro Giuseppe, di Giovanni, da Monteleone — Calabria.
Morelli Raffaele, di Giuseppe, da Aquino — Caserta.
Muscardi Ascanio, di Bernardino, da Camarda — Abruzzo 2.° Ulteriore.
Naccarato Francesco, di Pasquale, da Cosenza — Cosenza.
Napoletano Francesco, di Custode, da Marigliano — Caserta.
Narni Giuseppe, di Nicola, da Napoli — Napoli.

Sistema Area GRARIA

Nicastro Carlo Gaetano, di Giovanni, da Bovino — Foggia.
Nicolo Filippo, di Giuseppe, da Reggio — Calabria.
Nola (di) Gennaro, di Alfonso, da Gragnano — Napoli.
Noschese Giuseppe, di Vincenzo da S. Cipriano — Salerno.
Nuzzi Cesare, di Onofrio, da Gaeta — Caserta.
Ognisanti Giuseppe, di Giuseppe, da Rodi — Capitanata.
Olivieri Domenico, di Nicola, da Montepagano — Teramo.
Olivieri Enrico, di Luigi, da Fontecchio — Abruzzo 2.° Ulteriore.
Padula Giuseppe, di Gaetano, da Fondi — Caserta.
Palermo Michele, di Vincenzo, da Moliterno — Basilicata.
Palmieri Raffaele, di Vincenzo, da Dasà — Calabria 2.ª Ulteriore.
Palmisani Leonardo Antonio, di Matteo, da Fojano — Benevento.
Panaro Angelo, del fu Francesco, da Alberobello — Bari.
Paola (de) Raffaele, di Giovanni, da Morra Irpino — Avellino.
Pappagallo Mauro, di Giulio, da Molfetta — Bari.
Parlati Antonio, di Luigi, da Montescaglioso — Basilicata.
Petrarolo Vito, di Giulio, da Ostuni — Terra d'Otranto.
Petrei Giuseppe Cesidio, di Francesco, da Trasacco — Aquila.
Petrella Aurelio, di Luigi, da Mortelongo — Molise.
Petrone Garibaldi, di Vincenzo, da Salerno — Salerno.
Petrone Pasquale, di Alfonso, da Baronissi — Salerno.
Petrosini Santo, di Matteo, da Nocera Inferiore — Salerno.
Piccerella Giovanni, di Luigi, da S. Marco in Lamis — Capitanata.
Piccolomini d'Aragona Giacomo, di Annibale, da Nocera Inferiore — Salerno.
Pietropaoli Paolo, del fu Camillo, da Aquila — Aquila.
Piotti Andrea, di Ernesto, da Bologna — Bologna.
Pisani Vito Gregorio, di Giuseppe, da Gasperina — Catanzaro.
Pizzi Antonio, di Matteo, da Montecilfone — Molise.
Pizzini Pompeo, di Francesco, da Paola — Calabria Citeriore.
Prudente Errico, di Vincenzo, da Napoli — Napoli.
Pugliano Domenico, di Paolantonio, da Cosenza — Cosenza.
Pugliesi Achille, di Giuseppe, da Vibonati — Salerno.
Ragnaldi Alfredo, di Luigi, da Avezzano — Abruzzo 2.° Ulteriore.
Ranieri Filippo, di Giuseppe, da Soriano — Calabria.
Reale Biagio, di Pietro, da Maratea — Basilicata.
Rebeck Alberto Ettore, di Luigi, da Salerno — Salerno.

Renzio (de) Ludovico, di Carmine, da Napoli — Napoli.
Ricotta Francesco, di Carmine, da Castel di Jeri — Aquila.
Rizzi Felice, di Vincenzo, da Montalbano — Basilicata.
Rizzo Leopoldo, di Leopoldo, da Napoli — Napoli.
Robertella Pietro, di Domenico, da Bernalda — Basilicata.
Roberti Quintino, di Vincenzo, da Montefalcone — Molise.
Romano Anacleto, di Leandro, da Napoli — Napoli.
Romano Cassio, di Fedele, da Montepeloso — Basilicata.
Romano Errico, di Giuseppe, da Accettura — Potenza.
Romanzi Francesco, del fu Francesco, da Salvitelli — Principato Citeriore.
Romeo Giuseppe, di Domenico, da Staiti — Calabria Ulteriore.
Rosapepe Carlo, di Francesco, da Contursi — Salerno.
Roselli Francesco, di Pasquale, da Terlizzi — Bari.
Roselli Nicola, da Napoli — Napoli.
Rubinacci Carlo, di Federico, da Napoli — Napoli.
Ruggieri Giuseppe, di Michele, da Terlizzi — Bari.
Sabato (de) Michele, di Giovanni, da Castelvetrano — Trapani.
Sagarese Angelantonio, di Giuseppe, da Savoia di Lucania — Basilicata.
Saggio Gaetano, di Vincenzo, da Longobardi — Calabria Citeriore.
Salerni Vincenzo, di Carmine, da Castrovillari — Calabria Citeriore.
Sanctis (de) Nicola, di Federico, da Notaresco — Teramo.
Santagata Errico, di Federico, da Pignataro Maggiore — Caserta.
Sario (de) Domenico, di Vincenzo, da Terlizzi — Bari.
Sava Errico, di Romeo, da Napoli — Napoli.
Scaramellino Tommaso, di Raffaele, da Vico Equense — Napoli.
Scherillo Romualdo, di Pasquale, da Soccavo — Napoli.
Scopinaro Raffaele, di Camillo, da Ortona a Mare — Chieti.
Scotti-Lachiano Francesco, di Giuseppe, da Napoli — Napoli.
Scudieri Saverio, di Raffaele, da Ottaiano — Napoli.
Scuncio Domenico, di Giovanni, da Prata Sannita — Caserta.
Semerano Francesco Saverio, di Michele, da Martina Franca—Terra d'Otranto.
Sepe Achille, di Giuseppe, da Afragola — Napoli.
Severini Giuseppe, di Marco, da Spezzano Albanese — Cosenza.
Sgrò Domenico, di Giuseppe, da Fossato — Calabria 1.ª Ulteriore.
Silvagni Giulio Cesare, di Carlo, da Nocera Tirinese — Catanzaro.
Simone (de) Raffaele, di Giuseppe, da Portici — Napoli.

Archivio di Area AGRARIA

Sinopoli Francesco, di Giacomo, da Agira — Catania.
Socio (de) Enrico, di Teodoro, da Campobasso — Campobasso.
Sorrentino Giuseppe, del fu Nicola, da Forio d'Ischia — Napoli.
Spasiano Letterio, di Alberto, da Messina — Messina.
Stanca Donato, di Leonardo, da Soleto — Terra d'Otranto.
Stasio (de) Federico, di Luigi, da Foggia — Foggia.
Stefano (de) Giovanni, di Pietro, da Ogliastro Cilento — Principato Citeriore.
Stera Rocco, di Michele, da Casacalenda — Molise.
Tagliercio Francesco, di Salvatore, da Ventotene — Napoli.
Tanzarella Vittorio, di Gaetano, da Ostuni — Terra d'Otranto.
Taralli Angelo Matteo, di Nicola, da Foggia — Foggia.
Tavella Alessandro, di Franc. Antonio, da Mileto — Catanzaro.
Testa Elia, di Tommaso, da Napoli — Napoli.
Tommasi Domenico, di Francesco, da Spineto — Molise.
Tommasi (de) Gennaro, di Domenico, da Torre Annunziata — Napoli.
Trapani Alberto, di Rocco, da Marsala — Trapani.
Trezza Samuele, di Gaetano, da Cava dei Tirreni — Salerno.
Tripepi Filippo, di Domenico, da Bova — Reggio Calabria.
Trodella Raffaele, di Giovanni, da Lapio — Principato Ulteriore.
Tucci Giuseppe, di Federico, da Napoli — Napoli.
Turner Giuseppe, di Giacomo, da Sarno — Salerno.
Ursino Giuseppe Filippo, di Antonino, da Reggio — Calabria.
Valenza Giambattista, di Francesco, da Pantelleria — Trapani.
Vecchio (del) Filippo, di Vincenzo, da Tocco — Chieti.
Ventura Guiscardo, del fu Giuseppe, da Benevento — Benevento.
Verna Donato, di Lorenzo, da Roseto Valfortore — Foggia.
Vesce Fortunato, di Carmine Antonio, da Pietradefusi — Avellino.
Vespasiano Carlo, di Pasquale, da Marzano Appio — Caserta.
Viglino Teresio, di Vittorio, da Pallanza — Novara.
Vigorito Giuseppe, di Nicola, da Laviano — Salerno.
Vivo (de) Ettore, di Giuseppe, da Cassino — Caserta.
Vona Salvatore, di Francesco, da Boscoreale — Napoli.
Vosa Pasquale, di Vincenzo, da Afragola — Napoli.
Vozza Antonio, di Saverio, da Taranto — Taranto.
Zaccari Nicola, di Biagio, da S. Giovanni in Galdo — Molise.
Zaccaro Ernesto, di Giuseppe, da Trani — Bari.

BIBLIOTECA NAZIONALE

Zanfagna Federico, di Filomeno, da Vairano — Caserta.
Zella Domenico, di Pietro, da Casamassima — Bari.

Immatricolati uditori ai corsi singoli.

Albenzio Raffaele, di Franco, da Loseto — Bari.
Amicone Alessandro, di Ottavio, da Caccavone — Molise.
Audino Raffaele, di Vincenzo, da Siderno — Reggio Calabria.
Aurilia Errico, di Vincenzo, da Castelfranco — Principato ultra.
Avanzo Erman, di Luigi, da Nola — Caserta.
Bartolomeis (de) Francesco, di Domenico, da Salerno.
Bruni Roberto, di Giuseppe, da Strongoli — Catanzaro.
Cavallo Luigi, di Vincenzo, da Tolve — Basilicata.
Conte (del) Giovanni, di Michele, da Vico del Gargano — Capitanata.
Ducoster Giovanni, di Francesco, da Napoli.
Errico (d') Filippo, di Francesco, da Mattinata — Capitanata.
Ferrari Alessandro, di Domenico, da Castrignano — Terra d'Otranto.
Forte Tommaso, di Ernesto, da Castelpetroso — Molise.
Grassi Antonino, di Nicola, da Guardia Lombarda — Principato Ulteriore.
Irolla Franc. Saverio, di Agnello, da Santagnello — Napoli.
Jaccarino Pasquale, di Raffaele, da Casamicciola — Napoli.
Monaco Bruno, di Carmine, da Balisto — Calabria Citeriore.
Pagliaro Giuseppe, di Giovanni, da Torremaggiore — Capitanata.
Pagnozzi Antonio, di Giovanni, da Cervinara — Principato Ulteriore.
Ribuco Agostino, di Domenico, da Spezzano Albanese — Calabria Citeriore.
Rosa (de) Gaetano, di Francesco, da S. Giovanni a Teduccio — Napoli.
Scalzilli Errico, di Dionisio, da Frigento — Principato Ulteriore.
Scarpelli Gesualdo, di Gaetano, da Lappano — Cosenza.
Scarzia Giuseppe, di Salvatore, da Maglie — Terra d'Otranto.
Sena Antonio, di Raffaele, da Noepoli — Basilicata.
Simone (de) Giuseppe, di Giuseppe, da Torre Annunziata — Napoli.
Terracciano Gaetano, di Francesco, da Napoli — Napoli.
Toro (de) Filippo, di Antonino, da S. Eusanio — Chieti.

Archivio di Area GRARIA

Immatricolate per il corso di Ostetricia.

Acunzo Filomena, di Raffaele, da Aversa — Caserta.
Antonio (d') Concetta di Luigi, da Napoli — Napoli.
Assanti-Gironda Ottavia, di Cosimo, da Napoli — Napoli.
Bisconti Vita, di Nicola, da Partinico — Palermo.
Bonissani Angela, del fu Lorenzo, da Veneria Reale — Torino.
Caroselli Maria, di Giuseppe, da Sulmona — Aquila.
Cavaliere Giuseppa, di Luigi, da Fiumefreddo — Calabria Citeriore.
Cravignani Giuseppa Maria, di Giovanni, da Vicomarino — Piacenza.
Cresce (de) Caterina, di Giuseppe, da Carinola — Caserta.
Errico Amata, di Giulio, da Pescopagano — Basilicata.
Esposito Carmela, di Antonio, da Lettere — Napoli.
Galdi Marianna, di Giuseppe, da Salerno — Salerno.
Granito Rosa, di Angelo, da Napoli — Napoli.
Grimaldi Anna Serafina, di Gaetano, da Roccapiemonte — Principato Citeriore.
Maccarone Gelsomina, di Antonio, da Conca — Caserta.
Maresca Teresa, di Giuseppe, da Napoli — Napoli.
Morea Amina, di Pietro, da Teramo — Teramo.
Nebbiosi Filomena, da Chiusdino — Siena.
Nicola (de) Enrichetta, di Alfonso, da Benevento — Benevento.
Pezone Maria Luigia, di Salvatore, da Parete — Caserta.
Pisani Amalia, di Giovanni, da Napoli — Napoli.
Ramasco Angela, di Pietro, da Napoli — Napoli.
Ricciardi Concetta, di Michele, da Napoli — Napoli.
Rodriquez Maria Concetta, del fu Carlo, da Napoli — Napoli.
Rubino Raffaela, di Eduardo, da Napoli — Napoli.
Sbolci Maria, di Jubal, da Firenze — Firenze.
Sebastiani Ermegilda, di Sebastiano, da Foligno — Perugia.
Vigilante Nicoletta, del fu Nicola, da Portici — Napoli.

Laureati in Medicina e Chirurgia.

Accardi Camillo, di Camillo, da Mazzarino — Caltanissetta.
Adamo Nicola, di Luigi, da Canicatti — Girgenti.

Agresti Vito, di Domenicantonio, da Rotondella — Basilicata.
Ajuto (d') Ferdinando, di Giuseppe, da Serre — Salerno.
Alario Annibale, di Carlo Emilio, da Nojo della Civitella — Salerno.
Albore Nicola, da Napoli — Napoli.
Alesi Giulio, di Giacinto, da Picenze — Aquila.
Alessandro (d') Luigi, di Giuseppe, da Orsomarso — Cosenza.
Allegretti Ludovico, di Giovanni, da Chiaramonte — Basilicata.
Aloja (d') Antonio, del fu Giovanni, da S. Chirico Nuovo — Basilicata.
Amabile Riccardo, di Tommaso, da Afragola — Napoli.
Amitrano Giosuè, di Ciro, da Vico Equense — Napoli.
Angelis (de) Giuseppe, di Pietro Arcangelo, da S. Arpino — Napoli.
Antonacci Giovanni, di Flaviano, da Barisciani — Aquila.
Anzuoni Vincenzo, di Alfonso, da Lacedonia — Avellino.
Aronica Ferdinando, di Giovanni, da Canicatti — Girgenti.
Assanti Nicolangelo, di Stefano, da Grottaminarda — Avellino.
Auletta Antonio, di Tommaso, da Bisignano — Cosenza.
Autori Ludovico, di Pasquale, da Vietri sul Mare — Salerno.
Balzano Tommaso, di Luigi, da Torre del Greco — Napoli.
Barberi Ignazio, di Salvatore, da Buccheri — Siracusa.
Barnaba Giuseppe, di Francesco, da Monopoli — Bari.
Barone Vincenzo, di Giuseppe, da Valledolmo — Palermo.
Battaglia Mario, di Vincenzo, da Comiso — Siracusa.
Bella (di) Gregorio, di Clemente, da Monteleone — Catanzaro.
Bellis (de) Giuseppe, di Rocco, da Circello — Benevento.
Berchicci Pasquale, di Angelantonio, da Palata — Molise.
Bianchi Albino, di Nicola, da Cotrone — Catanzaro.
Bonadies Francesco, di Cataldo, da Corato — Bari.
Bonelli Antonio, di Giov. Battista, da Montalbano Jonico — Basilicata.
Bruni Carlo, di Tommaso, da Matera — Basilicata.
Buono Reginaldo, di Pietro, da S. Donato Minea — Cosenza.
Caforio Gaetano, di Luigi, da Francavilla Fontana — Lecce.
Calantoni Andrea, di Custode, da Mistretta — Messina.
Camerino Nicola, del fu Giuseppe, da Laino Borgo — Cosenza.
Campanaro Giuseppe, di Giovanni, da Castelluccio Valmaggiore — Foggia.
Caparrotta Giuseppe, di Alfonso, da Majorati — Calabria 2.ª Ulteriore.
Carlucci Francesco, di Rocco, da Ruoti — Basilicata.

Area AGRARIA

Carvelli Luigi, di Giambattista, da Petilia Policastro — Catanzaro.
Cascella Francesco, di Vincenzo, da Aversa — Caserta.
Casiello Vincenzo, di Giuseppe, da Benevento — Benevento.
Castellano Raffaele, di Francesco, da Massafra — Lecce.
Castrucci Valerio, di Giacinto, da Alvito — Caserta.
Cataluddi Carlo, di Michelangelo, da S. Rufo — Salerno.
Cava (la) Ignazio, di Gaetano, da Borgia — Calabria 2.ª Ulteriore.
Cavallaro Antonio, di Geremia, da Portici — Napoli.
Celentano Giuseppe, di Antonio, da Vico Equense — Napoli.
Cerracchio Salvatore, di Giuseppe, da Pontelandolfo — Benevento.
Ciacci Tommaso, di Antonio, da Belcastro — Calabria 2.ª Ulteriore.
Ciani Michele, di Francesco, da Bonito — Avellino.
Cicco (de) Nicolantonio, di Celestino, da Monacilione — Molise.
Cicero (lo) Giuseppe, di Alessio, da S. Fratello — Messina.
Cicinnati Vincenzo, di Arcangelo, da Bitonto — Bari.
Cimino Domenico, di Francesco, da Lascari — Palermo.
Cipollone Luigi, di Mariano, da Aquila — Aquila.
Colalè Ettore, di Nicola, da Lanciano — Chieti.
Colangelo Mosè, di Abele, da Schiani — Abruzzo Ulteriore.
Colosimo Giacomo, di Francesco, da Colosimi — Cosenza.
Conocchia Domenico, di Francesco, da Sora — Caserta.
Corso Diego, di Giuseppe, da Nicotera — Calabria 2.ª Ulteriore.
Cortese Pasquale, di Nicola, da Magisano — Catanzaro.
Cossu-Cuneo Leonardo, di Gaetano, da Sassari — Sassari.
Crescenzi Gaetano, di Camillo, da Controguerra — Teramo.
Damiani Vincenzo, del fu Vincenzo, da S. Pietro a Maida — Catanzaro.
Damiani Vincenzo, del fu Saverio, da Lauro — Avellino.
Dattoli Giovanni, di Luigi, da Colle S. Vito — Foggia.
David Giacomantonio, del fu Pasquale, da Ospedaletto Alpinolo — Avellino.
Delladecima Camillo, di Demetrio, da Cafalonia — Grecia.
Duca (del) Alessandro, di Giovanni, da Taranta Peligni — Chieti.
Emmanuele Pietro, di Giovanni, da S. Maria di Licodia — Foggia.
Fabiani Vinc. Giuseppe, di Gregorio, da S. Pietro a Maida — Catanzaro.
Famulari Sebastiano, di Carmelo, da S. Teresa a Rivo — Messina.
Faraglia Mariano, di Giacomo, da Lugnano — Aquila.
Fatuzzo Antonio, del fu Giuseppe, da Giarratana — Siracusa.

di Area AGRARIA

Fera Gaetano, di Michele, da Cosenza — Cosenza.
Ferrannini Andrea, di Antonio, da Benevento — Benevento.
Ferrara Teodorico, di Errico, da Campobasso — Campobasso.
Ficca Francesco, di Stanislao, da Avellino — Avellino.
Filipazzi Pietro, di Giuseppe, da Castellamare — Trapani.
Filipponio Gaetano, di Giuseppe, da Trinitapoli — Foggia.
Filomena Francesco, di Alfonso, da Martina Franca — Lecce.
Fiocca Rufino, di Antonio, da Lanciano — Abruzzo Citeriore.
Fontana Italo, di Sergio, da Molfetta — Bari.
Fossati Emilio Vittorio, di Carlo, da Venezia — Venezia.
Francesco (de) Gennaro, di Giuseppe, da Villapiana — Cosenza.
Francesco (di) Vincenzo, di Domenicantonio, da Montepagano — Teramo.
Fulco Vincenzo, di Filippo, da Reggio — Calabria.
Fusto Luigi, di Antonio, da Nicastro — Catanzaro.
Gaetani Valentino, di Giambattista, da Albano — Basilicata.
Galdo Vito, di Carlo, da Coperchia — Salerno.
Galeno Gennaro, di Michele, da Caserta — Caserta.
Gangitano Carlo, di Alfonso, da Canicatti — Girgenti.
Garzilli Giov. Battista, di Pasquale, da Arce — Caserta.
Gemmato Saverio, di Michele, da Cassano — Bari.
Giannini Nicola, di Calcedonio, da S. Caterina — Calabria 2.ª Ulteriore.
Giannone Raffaele, di Giuseppe, da Barletta — Bari.
Giudicepietro Benedetto, di Francesco, da Matera — Basilicata.
Giuffrida Luigi, di Agostino, da Furnari — Messina.
Goglia Luigi, di Stanislao, di Solopaca — Benevento.
Gorreo Gennaro, di Giuseppe, da Napoli — Napoli.
Graffeo Cosmo, di Pietro, da Marsala — Trapani.
Grande Emmanuele, di Luigi, da Platania — Catanzaro.
Grassi Biagio, di Giovanni, da Trecastagne — Catania.
Grasso Angelo, di Pasquale, da Acireale — Catania.
Guaglianone Giuseppe, di Francesco, da S. Sosti — Cosenza.
Guglielmucci Gaetano, di Giuseppe, da Napoli — Napoli.
Guida Andrea, di Francesco, da Colle Bulgheria — Salerno.
Guidone Prospero, di Vincenzo, da Guardia Perticara — Basilicata.
Intrito Angelo, di Domenico, da Santeramo in Colle — Bari.
Iraci Eugenio, di Luca, da Orvieto — Perugia.

Archivio di Area AGRARIA

Januario Nicola, di Giuseppe, da Foggia — Foggia.
Jojo (dello) Francesco, del fu Andrea, da Gragnano — Napoli.
Jorio Carlo, del fu Carlo, da Oriolo — Cosenza.
Lamari Angelo, di Francesco, da Galatro — Reggio Calabria.
Lanzetta Domenico, di Nicola, da Forino — Avellino.
Lascarato Gerasimo, di Costantino, da Cefalonia — Grecia.
Laurenzano Eugenio, di Sabino, da Atripalda — Avellino.
Lebano Antonio, di Filippo, da Lustro — Salerno.
Licastro Raffaele, di Francesco, da Sancesario — Lecce.
Licata Andrea, di Giuseppe, da Monte S. Giuliano — Trapani.
Linguiti Eduardo, del fu Vincenzo, da Napoli — Napoli.
Lippo Luigi, del fu Pasquale, da Malvito — Calabria Citeriore.
Lombardi Nicola, di Antonio, da Colli al Volturno — Molise.
Longo Andrea, di Francesco, da Castrogiovanni — Caltanissetta.
Lorenzo (di) Michele, di Giuseppe, da Rombioli — Catanzaro.
Lucarelli Pasquale, di Carlo, da Sora — Caserta.
Luise (de) Giosuè, di Bernardino, da Casamicciola — Napoli.
Macari Antonio, di Daniele, da Cassino — Caserta.
Mafrici Bruno, di Giandomenico, da Condofuri — Reggio Calabria.
Manzone Vincenzo, di Pasquale, da Siculiano — Girgenti.
Marchetti Cincinnato, di Vincenzo, da Camerino — Macerata.
Margotta Cesare, di Giuseppe, da Calitri — Avellino.
Marinis (de) Domenicantonio, di Giovanni, da Roccanova — Basilicata.
Mariotti Vincenzo, di Nicola, da Pianella — Teramo.
Marisi Celidonio, di Cesare, da Gissi — Abruzzo Citeriore.
Marone Giuseppe, di Carlo, da Cassino — Caserta.
Marone Nicola, di Felice, da S. Lorenzello — Benevento.
Martinelli Vittorio, di Michelangelo, da Minervino — Bari.
Mascitelli Panfilo, di Emiddio, da Avezzano — Aquila.
Masi (de) Michele, di Felice, da Caiazzo — Caserta.
Mazzarella Francesco, di Gerardo, da S. Mauro Cilento — Salerno.
Mazzenga Loreto, di Alessio, da Alvito — Caserta.
Meis (de) Vincenzo, di Pietro, da Napoli — Napoli.
Milano Camillo, di Domenicantonio, da Isernia — Molise.
Miranda Giovanni, del fu Vincenzo, da Napoli — Napoli.
Mobilio Gaetano, di Francesco, da Calvera — Basilicata.

Uff. Arch. LETTERARIA

Montalto Vincenzo, di Giacomo, da Trapani — Trapani.
Moro Antonio, di Alessandro, da Galatone — Lecce.
Morone Vincenzo, di Filippo, da Guardia Sanframondi — Benevento.
Muccio Raffaele, di Emanuele, da Pozzallo — Siracusa.
Murdaca Filippo, di Bruno, da S. Ilario Jonico — Reggio Calabria.
Muscatello Giuseppe, di Emanuele, da Augusta — Siracusa.
Napolitano Domenico, di Giambattista, da Napoli — Napoli.
Nardò Domenico, di Luigi, da Cerignola — Foggia.
Naso Francesco, del fu Vincenzo, da S. Giorgio Morgeto — Reggio Calabria.
Nicola (de) Giuseppe, di Giustino, da Chieti — Chieti.
Niespolo Francesco, del fu Giovanni, da Ospedaletto Alpinolo — Avellino.
Niglio Biagio Gennaro, di Angelantonio, da Matonti — Salerno.
Norcia Corrado, di Andrea, da Noto — Siracusa.
Norero Davide, di Francesco, da S. Colombano di Vignale — Genova.
Notaro Pietro, di Antonio, da Cortale — Catanzaro.
Noviello Antonio Luigi, di Francesco, da Montefalcione — Avellino.
Onofri Luigi, del fu Vincenzo, da Torrimporte — Aquila.
Orlandella Vito Aniello, di Ciriaco, da S. Sossio — Avellino.
Orlando Andrea, di Giovanni, da Corleone — Palermo.
Paino Tommaso, di Giovanni, da Lipari — Messina.
Paladino Francesco, di Filippo, da Bagheria — Palermo.
Palomba Francesco, di Francesco, da Napoli — Napoli.
Palumbi Franc. Saverio, di Gennaro, da Elice — Teramo.
Parascandolo Carlo, di Giuliano, da Napoli — Napoli.
Parascandolo Luigi, di Agnello, da Vico Equense — Napoli.
Parere Arcangelo, di Pietro, da Giulianova — Teramo.
Passavanti Giandomenico, del fu Luigi, da Pietropaola — Cosenza.
Pastena Alfredo, di Domenico, da Napoli — Napoli.
Paternò Giuseppe, di Carmelo, da Vittoria — Siracusa.
Pecoraro Nicolò, di Mario, da Alcamo — Trapani.
Pellegrini Ciriaco, di Francesco, da Avellino — Avellino.
Pennino Salvatore, di Giuseppe, da Agira — Catania.
Perelli Vinc. Emanuele, di Giuseppe, da Città Nuova — Reggio Calabria.
Perla Alfredo, di Michele, da S. Agata de'Goti — Benevento.
Perrone Giacomo, di Antonio, da Saponara — Basilicata.
Picca Vito Nicola, del fu Domenico, da Molfetta — Bari.

Piccirilli Federico Luigi, di Valeriano, da Gissi — Chieti.
Pierantoni Andrea, di Camillo, da Torricella — Chieti.
Pignataro Goffredo, di Fortunato, da Trecchina — Basilicata.
Pinto Vincenzo, di Gaetano, da Fasano — Bari.
Pirone Gaetano, di Raffaele, da Avellino — Avellino.
Pirro (de) Cesidio, di Francesco, da Pescasseroli — Aquila.
Platania Vito, di Salvatore, da Motta S. Anastasia — Catania.
Polizzi Paolino, di Michele, da Isnella — Palermo.
Ponti (delli) Pasquale, di Vincenzo, da Taranto — Lecce.
Potenza Francesco, di Giuseppe, da Stornarella — Foggia.
Prete (del) Mangoni Sconello, di Gennaro, da Osimo — Ancona.
Prima Giuseppe, di Gaetano, da Aci Catena — Catania.
Pulvirenti Stefano, di Filadelfo, da Aci S. Antonio — Catania.
Quadraro Carmine, di Assunta, da Benevento — Benevento.
Quagliozzi Celestino, di Francesco, da Aquino — Caserta.
Ragucci Nicola, di Giuseppe, da Licusati — Salerno.
Rao Vincenzo, di Salvatore, da Termini — Palermo.
Recchia Vincenzo, di Francesco, da Locorotondo — Bari.
Riccio Francesco, di Filippo, da Gerace — Reggio Calabria.
Rinaldi Giovanni, del fu Vito, da Cerignola — Foggia.
Risio (de) Alfonso, di Carlo Filippo, da Scerni — Chieti.
Roberti Luigi, di Raffaele, da S. Marco Argentano — Cosenza.
Roberti Paolo, di Pietro, da Castelluccio Inferiore — Basilicata.
Roberti Raffaele, di Michele, da Vico del Gargano — Foggia.
Rocco Giov. Battista, di Vincenzo, da Bovino — Foggia.
Romei Troiano, di Vincenzo, da Serino — Avellino.
Romualdi Carlo, di Pasquale, da Notarasco — Teramo.
Ronza (di) Giuseppe, di Angelo, da Gricignano — Caserta.
Ruberti Domenico, di Giuseppantonio, da Frosolone — Molise.
Ruggiero Eduardo, di Liberato, da Fojano — Benevento.
Russo Gioacchino, di Ignazio, da Grammichele — Catania.
Rutigliano Gennaro, del fu Francesco, da Napoli — Napoli.
Saccardi Catello, di Pietro, da Castellamare — Napoli.
Sacra Errico, di Vincenzo, da Aversa — Caserta.
Saltarelli Girolamo, di Pietrantonio, da Pescasseroli — Aquila.
Santoro Alcardo, di Carlo, da Cosenza — Cosenza.

Andrea LIBRARIA

Sarcinella Luigi, di Francesco, da Minervino — Lecce.
Savorani Francesco, del fu Vincenzo, da Bolsena — Roma.
Scarano Luigi, di Crescenzo, da Nocera Superiore — Salerno.
Scavone Luigi, di Gaetano, da Agira — Catania.
Schirò Antonino, di Ignazio, da Contessa Entellina — Palermo.
Scinto Fortunato, di Raffaele, da Acireale — Catania.
Scommegna Antonio, di Francesco, da Barletta — Bari.
Scoppa Vincenzo, del fu Giuseppe, da Angri — Salerno.
Secolo Nunzio, di Santoro, da Comiso — Siracusa.
Simonelli Francesco, di Pietro, da Serramonacesca — Abbruzzo Citeriore.
Somma Ettore, di Ignazio, da Napoli — Napoli.
Sorrentino Raffaele, di Antonio, da Rossano — Cosenza.
Spadola Francesco, di Filippo, da Ragusa — Siracusa.
Spina Giovanni, di Gaetano, da Belvedere Spinello — Catanzaro.
Stola Emilio, del fu Francesco, da Taranto — Lecce.
Stolfi Alessandro, di Camillo, da Avigliano — Basilicata.
Tancredi Gaetano, di Antonio, da Arce — Caserta.
Tardio Matteo, di Giuseppe, da S. Marco in Lamis — Capitanata.
Taurino Antonio, di Luigi, da Lecce — Lecce.
Terranova Isidoro, di Gaetano, da Salemi — Trapani.
Tinozzi Stefano, di Franc. Paolo, da Cugnoli — Teramo.
Tortora Giuseppe, di Francesco, da Nocera Inferiore — Salerno.
Tortora Giovanni, di Orazio, da Pagani — Salerno.
Tuttolomondo Angelo, di Calogero, da Girgenti — Girgenti.
Ursi (d') Enrico, di Vitaliano, da Marigliano — Caserta.
Vaccara (la) Giuseppe, di Luigi, da Piazza Armerina — Caltanissetta.
Valente Pietro, di Felice, da Cervinara — Avellino.
Venere Eduardo, di Vincenzo, da Limosano — Molise.
Verrienti Pasquale, di Cosimo, da Veglie — Lecce.
Viceconte Rocco, di Michele, da Moliterno — Basilicata.
Villone Bernardino Giuseppe, di Vitale, da Cirigliano — Basilicata.
Vincitorio Tommaso Maria, di Teodoro, da S. Marco in Lamis — Foggia.
Vitale Paolo, di Tommaso, da Frattamaggiore — Napoli.
Vito (de) Luigi, di Crescenzo, da Morrone — Molise.
Visalli Paolo, di Giuseppe, da Monforte S. Giorgio — Messina.
Vosa Giuseppe, del fu Michelangelo, da Ruvo del Monte — Basilicata.

Archivio di Stato Agraria

Zarone Pasquale, di Marco, da Roccaromana — Caserta.

Abilitate all'esercizio di Levatrice.

Ambretti Concetta, di Giuseppe, da Napoli — Napoli.
Arena Maria Teresa, di Fortunato, da Siderno — Calabria 2.ª Ulteriore.
Caputo Maria Grazia, di Alfonso, da Vietri sul Mare — Salerno.
Caramiello Giulia, di Giustino, da Napoli — Napoli.
Caroselli Consiglia, di Giuseppe, da Civitella — Teramo.
Castellano Adelaide, di Felice, da Meta — Napoli.
Ciarapica Teresa, di Domenico, da Macerata — Macerata.
Failoni Celestina, di Giuseppe, da Verona — Verona.
Ferrentino Maria Grazia, di Antonio, da Castellamare — Napoli.
Giordano Eutilia, di Giuseppe, da Cerignola — Foggia.
Gliottone Maria Consiglia, di Carmine, da Teano — Caserta.
Gribaudo Marianna, di Bernardo, da Aversa — Caserta.
Jandola Lucia, di Modestino, da Apice — Benevento.
Luongo Vincenza, di Pasquale, da Succino — Caserta.
Maresca Elisa, di Domenico, da Piano di Sorrento — Napoli.
Maresca Lucia, di Domenico, da Napoli — Napoli.
Mazzarotta M.ª Maddalena, di Fabrizio, da Napoli — Napoli.
Mendolicchio Luisa, di Giuseppe, da Foggia — Foggia.
Mignone Pasqualina, di Giuseppe, da Nusco — Avellino.
Moramarco Angela, di Giuseppe, da Altamura — Bari.
Pastore Carmela, di Luigi, da Napoli — Napoli.
Pepe Maria, di Tobia, da Santagnello — Napoli.
Rescigno Carmela, di Nicola, da Napoli — Napoli.
Rizzo Giovanna di Carmine, da Avellino — Avellino.
Ruotolo Carolina, di Gregorio, da Napoli — Napoli.
Scotto d'Aniello Filomena, di Michele, da Procida — Napoli.
Tocco Leonilda, di Zebedeo, da Bonito — Avellino.
Valzania Enrichetta, di Giuseppe, da Cesena — Forlì.

Abilitati all'esercizio di Dentista.

Agliastro Antonino, di Giuseppe, da Trapani — Trapani.

Area GRARIA

Aprile Nicola, di Giuseppe, da Francavilla Fontana — Lecce.
Battaglia Francesco, di Franc. Paolo, da Palermo — Palermo.
Battaglia Salvatore, di Luigi, da Napoli — Napoli.
Benedictis (de) Carlo, di Felice, da Napoli — Napoli.
Beneduci Luigi, di Salvatore, da Napoli — Napoli.
Buono Luciano, di Gennaro, da Napoli — Napoli.
Buzzelli Luigi, di Federico, da Castel di Sangro — Aquila.
Cafaro Gius. Antonio, di Nicolantonio, da S. Rufo — Salerno.
Cappelluti Marta, di Domenico, da Molfetta — Bari.
Carabba Gioacchino, di Andrea, da Lanciano — Chieti.
Carbone Eugenio, di Marco, da Afragola — Napoli.
Cirilli Giacomo, di Pasquale, da Trani — Bari.
Coloneri Canzio Nazario, di Luigi, da Paglieta — Abruzzo Citeriore.
Conte Ernesto, di Giuseppe, da Napoli — Napoli.
Domenico (di) Giuseppe, di Pasquale, da Cava dei Tirreni — Salerno.
Dragonetti Carlo Enrico, di Egidio, da Nova Siri — Basilicata.
Emilio (d') Eduardo, di Andrea, da Napoli — Napoli.
Fabozzi Michele, di Marcantonio, da Arzano — Napoli.
Fazio (de) Pietro, di Gabriele, da Pedivigliano — Cosenza.
Felici (di) Carlo, di Ferdinando, da Roma — Roma.
Lopez Giuseppe, del fu Michele, da Bitritto — Bari.
Macchia Savino, di Rocco, da Montrone — Bari.
Moschetti Nicola, di Giuseppe, da Sammichele — Bari.
Napolitano Eduardo, del fu Felice, da Nola — Caserta.
Nobili (de) Pietro Paolo, di Raffaele, da Napoli — Napoli.
Pace Pietro, di Fortunato, da Randazzo — Catania.
Paraselli Domenico, di Rocco, da Isola — Caserta.
Pastore Eugenio, di Giuseppe, da Rende — Cosenza.
Petrilli Raffaele, di Salvatore, da Napoli — Napoli.
Pignataro Mauro, di Giuseppe, da Lavello — Basilicata.
Querini Errico, di Francesco, da Napoli — Napoli.
Ricci Andrea, di Stefano, da Vallo Lucania — Salerno.
Rodriquez Gaetano, di Giov. Battista, da Napoli — Napoli.
Ruberti Biase Francesco, di Fortunato, da Sambiase — Calabria 2.ª Ulteriore.
Scervini Vincenzo, di Salvatore, da Acri — Cosenza.
Schiano Porfirio, di Michele, da Procida — Napoli.

Simonetti Domenico, di Giuseppe, da Martina Franca — Lecce.
Spina Pietro, di Francesco, da Lago — Cosenza.
Stavole Agostino, di Errico, da Napoli — Napoli.
Tanca Laura Vittoria, di Vincenzo, da Genova — Genova.
Vajano Luigi, di Pasquale, da Napoli — Napoli.
Zamperoni Agostino, da Napoli — Napoli.

Abilitati all' esercizio di Flebotomo.

Aprile Nicola, di Giuseppe, da Francavilla Fontana — Lecce.
Lopez Giuseppe, del fu Michele, da Bitritto — Bari.
Moschetti Michele, di Giuseppe, da Sammichele — Bari.
Negri Luigi, di Giuseppe, da Napoli — Napoli.
Simonetti Domenico, di Giuseppe, da Martina Franca — Lecce.

Biblioteca di Area AGRARIA

SCUOLA DI FARMACIA

Immatricolati per la laurea in Chimica e Farmacia.

Castellaneta Ernesto, di Vincenzo, da Gioia del Colle — Bari.
Cocola Mauro, di Giulio, da Bisceglie — Bari.
Cutolo Alessandro, di Costantino, da Napoli — Napoli.
Guardia (la) Pietro, di Bartolomeo, da Avigliano — Basilicata.

Immatricolati per l'abilitazione all'esercizio della Farmacia.

Abate Francesco, di Francesco, da Nociglia — Terra d'Otranto.
Alietto Errico, di Luigi, da Terranova — Caltanisetta.
Amato (d') Nicola, di Francesco, da S. Angelo dei Lombardi — Avellino.
Amaturo Errico, di Gaetano, da Salerno — Salerno.
Angelis (de) Diego, di Giovanni, da Ausonia — Caserta.
Angiolis (de) Alfonso, di Domenico, da S. Antimo — Napoli.
Annetta Domenico, di Nicola, da Arena — Catanzaro.
Armiento (d') Massimo, di Vincenzo, da Delicato — Foggia.
Ascione Luigi, di Carmine, da Torre del Greco — Napoli.
Bergamo Gennaro, di Alfonso, da Nocera Superiore — Salerno.
Berger Edmondo, di Gennaro, da Napoli — Napoli.
Biasucci Antonio, di Gaetano, da Teano — Caserta.
Biddau Pietro, di Franc. Paolo, da Rosa — Cagliari.
Bonelli Francesco, di Carmine, da S. Angelo dei Lombardi—Principato Ulteriore.
Borgo Ettore, di Giuseppe, da Secondigliano — Napoli.
Bramante Antonio, di Michele, da S. Giovanni Rotondo — Capitanata.
Cameretti Giuseppe, di Giovanni, da Napoli — Napoli.
Cantafora Adolfo, di Michele, da Cotrone — Catanzaro.
Cantafora Nicola, di Carmine, da Cotrone — Catanzaro.
Cappa Antonio, di Giuseppe, da Noto — Siracusa.
Caruso Marullo, di Lorenzo, da Policastro — Catanzaro.
Caruso Tommaso, di Gaetano, da Altavilla Irpina — Principato Ulteriore.

Archivio AGRARIA

Castellano Pietro, di Andrea, da Bari — Bari.
Cavaliere Ferdinando, di Carlo, da Cittanova — Reggio Calabria.
Cavallo Pietro, di Renato, da Carovigno — Terra d'Otranto.
Ceolini Alfredo, di Giovanni, da Napoli — Napoli.
Chirico Giuseppe, di Domenico, da Ceglie — Lecce.
Ciani Luigi, di Antonio, da Belcastro — Catanzaro.
Cillis (de) Ettore, di Domenico, da Benevento — Benevento.
Cipolla Nicola, di Pietro, da Foro S. Martino — Chieti.
Cocola Giuseppe, di Giulio, da Bisceglie — Bari.
Cocola Oronzo, di Giulio, da Bisceglie — Bari.
Colletta Domenico, di Giovanni, da Montemiletto — Avellino.
Costanzo Rocco, di Pasquale, da Montorio — Teramo.
Cozzolino Gennaro, di Federico, da Mugnano — Napoli.
Cristofaro (de) Luigi, di Achille, da Volturaro — Avellino.
Deo (de) Michelangelo, di Giuseppe, da Forio d'Ischia — Napoli.
Dettole Raffaele, di Nicola, da Andria — Bari.
Domenichelli Venusto, di Onorato, da Napoli — Napoli.
Fani Carlo, di Emidio, da Muccia — Macerata.
Farese Giovanni, di Biagio, da Ponza — Caserta.
Farocco Belisario, di Giovanni, da Cerro al Volturno — Molise.
Farruggio Giuseppe, di Gerlando, da Aragona — Girgenti.
Favale Giuseppe, di Pasquale, da Gioia del Colle — Bari.
Federici Michele, di Alessandro, da Paolise — Benevento.
Filippis (de) Francesco, di Giuseppe, da Acquafondata — Caserta.
Fiore (de) Angelo, di Francesco, da Arrotagrua — Cosenza.
Fiore Francesco, di Donato, da Montoro — Avellino.
Forgione Antonio, di Francesco, da Carifi — Principato Citeriore.
Fortis (de) Eduardo, di Raffaele, da Ponticelli — Napoli.
Galdi Paolo, di Carlo, da Pellezzano — Salerno.
Galdieri Agostino, di Paolo, da Fisciano — Principato Citeriore.
Gasparri Vincenzo, di Francesco, da Sulmona — Aquila.
Gattone Giuseppe, di Nicola, da Civitelli — Chieti.
Giampietro Giovanni, di Alfonso, da Brienza — Basilicata.
Giannetti Vincenzo, di Alfonso, da Sandomia — Principato Ulteriore.
Giordano Giuseppe, di Francesco, da Ottaiano — Napoli.
Giorgi (de) Giuseppe, di Giovanni, da Cesarano — Terra d'Otranto.

Scuola di Agricoltura GRARIA

Gisolfi Errico, di Vincenzo, da S. Felice a Cancello — Caserta.
Giuliani Vincenzo, di Francesco, da Torre Orsaia — Principato Citeriore.
Greco Giuseppe, di Angelo, da Licata — Girgenti.
Guarini Donato, di Giuseppe, da Solofra — Avellino.
Irace Pellegrino, di Gennaro, da Avellino — Avellino.
Jacono Francesco, di Giuseppe, da Ventotene — Napoli.
Jannoni Cesare, di Luigi, da Gasperina — Catanzaro.
Jannuzzi Giuseppe, di Sabino, da Canosa di Puglia — Bari.
Jaselli Luigi, di Pasquale, da Napoli — Napoli.
Jattorini Gioacchino, di Gennaro, da Napoli — Napoli.
Jorio Antonio, di Casimiro, da Montecorvino Ravella — Salerno.
Jossa Mattia, di Gennaro, da Delicato — Foggia.
Lamanna Antonio, di Giacinto, da Amendolara — Cosenza.
Laurentiis (de) Francesco, di Basilio, da Murgia — Bari.
Lavista Luigi, di Antonio, da Venosa — Potenza.
Longo Teodosio, di Cataldo, da Pietragalla — Basilicata.
Lorenzo (di) Antonio, di Pietro, da Montemurro — Potenza.
Maffei Errico, di Domenico, da Parolise — Avellino.
Mandara Paolo, di Alfonso, da Foggia — Foggia.
Mariondo Vittorio, di Michele, da Firenze — Firenze.
Martinelli Eugenio, di Luigi, da Muro Lucano — Basilicata.
Martino (de) Scipione, di Vincenzo, da Napoli — Napoli.
Maselli Michele, di Ernesto, da Castelnuovo — Lucera.
Masi Ippolito, di Pasquale, da Castellorenzo — Principato Citeriore.
Mastropasqua Francesco, di Cosimo, da Molfetta — Bari.
Mazzei Luigi, di Giacomo, da Acri — Cosenza.
Megaro Achille, di Gaetano, da Calabritto — Principato Ulteriore.
Migliore Nicola, di Giuseppe, da S. Felice a Cancello — Caserta.
Monte Agostino, di Antonio, da S. Lucia — Avellino.
Moscariello Salvatore, di Giambattista, da Lioni — Salerno.
Onorato Nicola, di Luigi, da Gorgolione — Basilicata.
Palermi Giustino, di Leviano, da Tollo — Chieti.
Paola (de) Alfredo, di Giovanni, da Casoria — Napoli.
Papa Alfonso, di Francesco, da Andretta — Principato Ulteriore.
Pappalardi Giuseppe, di Federico, da Montorio — Molise.
Parisi Biagio, di Domenico, da S. Gennaro di Palma — Caserta.

Archivio di Archeologia AGRARIA

Patrissi Silvio, di Francesco, da Rapone — Basilicata.
Perazzo Vincenzo, di Pietro Paolo, da Torraca — Salerno.
Perrella Carmine, di Luigi, da Castelmezzano — Basilicata.
Perriello Emilio, di Gabriele, da Apice — Benevento.
Perrone Flavio, di Luigi, da Mormone — Cosenza.
Petroni Raffaele, di Raffaele, da Montoro — Avellino.
Pezza Vincenzo, di Errico, da Itri — Caserta.
Pica Francesco, di Michele, da Napoli — Napoli.
Pica Raffaele, di Antonio, da Potenza — Potenza.
Piccoli Raffaele, di Salvatore, da Agnone — Molise.
Pisapia Pasquale, di Luigi, da Napoli — Napoli.
Pizzulli Nicola, di Giuseppe, da Ginosa — Otranto.
Placidi Pietro, di Antonio, da Lecce — Aquila.
Pratilli Alberto, di Samuele, da Pignataro — Caserta.
Pugliese Gennaro, di Giuseppe, da Vibonati — Salerno.
Pupino Nicola, di Francesco, da Taranto — Taranto.
Ranalli Giuseppe, di Domenico, da Musciano — Teramo.
Renzi Alfredo, di Domenico, da Belvedere — Ravenna.
Robilotta Andrea, di Gaetano, da Sarconi — Basilicata.
Romano Giuseppe, di Pasquale, da Rossano — Cosenza.
Ronga Vincenzo, di Giulio, da Nola — Caserta.
Sacco Giovanni, di Gaetano, da Bucciano — Salerno.
Sanctis (de) Emanuele, di Raffaele, da Nocera — Salerno.
Santoro Francesco, di Pasquale, da Ruoti — Potenza.
Sassavina Cesare, di Luigi, da S. Maria Capua Vetere — Caserta.
Saviano Tranquillino, di Davide, da Sarno — Salerno.
Scelsi Giambattista, di Biagio, da Aliano — Basilicata.
Sinapi Luigi, di Errico, da Itri — Caserta.
Sorace Serafino, di Domenico, da Palagiano — Terra d'Otranto.
Spizzirri Florestano, di Giuseppe, da Marano Marchesata — Cosenza.
Stasio (de) Federico, di Luigi, da Foggia — Foggia.
Tedesco Agostino, di Arcangelo, da Andretta — Principato Ulteriore.
Tempesta Luigi, di Gaetano, da S. Donato — Caserta.
Testa Francesco, di Angelo, da Torremaggiore — Benevento.
Ungaro Giuseppe, di Francesco, da Lecce — Lecce.
Urbano Giuseppe, di Francesco, da Trinitapoli — Foggia.

Biblioteca AGRARIA

Valentini Luigi, di Fortunato, da Cosenza — Cosenza.
Vecchione Vincenzo, di Luigi, da S. Paolo Belsito — Caserta.
Venere (di) Antonio, di Vito, da Carbonara — Bari.
Verga Natale, di Saverio, da Abriola — Basilicata.
Verratti Salvatore, di Francesco, da Ari — Chieti.
Vidiri Giovanni, di Luigi, da Belvedere — Cosenza.
Vincenti (de) Francesco, di Tommaso, da Acri — Cosenza.
Vitale Carmelo, di Salvatore, da Ragusa — Sicilia.
Zampini Nicola, di Domenico, da Frosolone — Campobasso.

Immatricolati uditori ai corsi singoli.

Alena (d') Nicola, di Giovanni, da Rutigliano — Basilicata.
Attetta (d') Carlo, di Luca, da Carpino — Foggia.
Eletto Alfonso, di Luigi, da Napoli — Napoli.
Mancini Rodolfo, di Giuseppe, da Taranto — Taranto.
Mautone Pietro, di Arcangelo, da Napoli — Napoli.
Schettino Domenico, di Alfonso, da Airola — Benevento.

Abilitati all' esercizio della Farmacia.

Aleno (d') Francesco, di Pompeo, da Frosolone — Molise.
Angelis (de) Angelo di Gesualdo, da Avellino — Avellino.
Arnese Vincenzo, di Francesco, da Massafra — Lecce.
Battaglia Carlo, di Antonio, da Acquapesa — Cosenza.
Blasucci Michelangelo, di Antonio, da Rocca del Monte — Basilicata.
Bruno Virginio, di Francesco, da Taranto — Lecce.
Calarese Antonio, di Manzio, da Pietra — Capitanata.
Gallo Eugenio, di Alfonso, da Casalbore — Avellino.
Camerlingo Raffaele, di Giuseppe, da Giugliano — Napoli.
Candida Graziano, di Nicola, da Molfetta — Bari.
Canonasco Angelo, di Luigi, da S. Marco Argentano — Cosenza.
Canuri Salvatore, di Giuseppe, da Cariati — Cosenza.
Caputi Achille, di Vincenzo, da S. Felice — Basilicata.
Cappa-Colella Federico, di Michele, da Napoli — Napoli.
Cardella Emilio, di Paolo, da Mondragone — Caserta.

Biblioteca dell'Area AGRARIA

Carducci Luigi, di Antonio, da Arce — Cosenza.
Carrescia Leone, di Serafino, da Lucera — Foggia.
Chiaccia Francesco, di Camillo, da Sanvalentino — Abruzzo.
Ciaffardini Alfonso, di Giuseppe, da Trivento — Molise.
Cinquegrana Francesco, di Lorenzo, da S. Lorenzo Maggiore — Benevento.
Claps Giuseppe, di Nicola, da Genzano — Basilicata.
Colao Achille, di Saverio, da Catanzaro — Catanzaro.
Curti Serafino, di Michele, da Napoli — Napoli.
Dattilo Luigi, di Pasquale, da Jacurso — Catanzaro.
Esposito Antonio, di Antonio, da Nola — Caserta.
Fanelli Angelo, di Mario, da Cerigliano — Basilicata.
Forchione Gaetano, di Vincenzo, da Cantalupo — Molise.
Francesco (de) Emmanuele, di Raffaele, da Monteleone — Calabria.
Girardi Vincenzo, di Luigi, da Orsara — Principato Ultra.
Lamanna Paolo, di Gaetano, da Ammendolara — Cosenza.
Lamari Francesco, di Francesco, da Galatro — Reggio Calabria.
Lemme Gennaro, di Cassiodoro, da Pollutri — Chieti.
Liberi Alberto, di Errico, da Sulmona — Aquila.
Ligga Paolo, di Giovanni, da Ceppolone — Benevento.
Luca (de) Luca, di Giovanni, da Cicciano — Caserta.
Luca (de) Onofrio, di Giovanni, da Saline — Messina.
Lupo (del) Elesio, di Vincenzo, da Riccia — Campobasso.
Macchia Paolino, di Antonio, da Melendugno — Lecce.
Maffei Vito, di Michele, da Bisaccia — Avellino.
Magliano Luigi, di Domenico, da Napoli — Napoli.
Maiorino Mario, di Fioravante, da Fossato — Molise.
Margapati Antonio, di Donato, da Leverano — Lecce.
Mauro Domenico, di Emilio, da Melissa — Catanzaro.
Molé Giorgio, di Vincenzo, da Ragusa — Siracusa.
Nigga Cataldo, di Carmine, da Scala Coeli — Cosenza.
Nurgia Alberto, di Antonio, da Aquila — Aquila.
Ortolani Orazio, di Francesco, da Noci — Bari.
Parente Alfonso, di Angelo, da Ruzzanise — Cosenza.
Parrello Antonio, di Giovambattista, da Palistina — Reggio Calabria.
Pellegrino Gabriele, di Francesco, da Santa Marina — Salerno.
Pellettieri Nicola, di Giovanni, da Laurenzana — Basilicata.
Pellicano Nicola, di Vincenzo, da Civita — Cosenza.

Area di VRARIA

Persia Luigi, di Vincenzo, da Montorio — Teramo.
Petricca Francesco, di Angelantonio, da Sora — Terra di Lavoro.
Pezzo Michele, di Errico, da Itri — Caserta.
Pianese Gennaro, di Cesare, da Giugliano — Napoli.
Pilla Camillo, di Biagio, da Pescolamazza — Benevento.
Plantamuro Luigi, di Giuseppe, da Acquaviva delli Fonti — Bari.
Porta Vincenzo, di Biagio, da Procida — Napoli.
Rosati Eugenio, di Antonio, da Melissa — Catanzaro.
Rossignoli Sabino, di Donato, da Canosa — Bari.
Rizzo Domenico, di Luca, da Pietra Stornina — Avellino.
Sammartino Pasquale, di Aniello, da Castel S. Giorgio — Salerno.
Santoro Gregorio, di Potito, da Alvito — Caserta.
Santoro Matteo, di Vincenzo, da Sansevero — Capitanata.
Sanvito Cosmo, di Antonino, da Monopoli — Bari.
Savini Domenico, di Michele, da Castilenti — Teramo.
Scarsiglia Petrino, di Ferdinando, da Avetrano — Lecce.
Scervini Francesco, di Luigi, da Acri — Cosenza.
Sculco Pietro, di Gregorio, da Crichi — Catanzaro.
Simone Alfonso, di Alessandro, da Cusano Mutri — Benevento.
Simone (de) Filippo, di Pietro, da Napoli — Napoli.
Speranza Pietropaolo, di Antonio, da Centola — Salerno.
Squillace Massimiliano, di Gennaro, da Casabona — Catanzaro.
Squillace Santo, di Giovanni, da Pentidattolo — Reggio Calabria.
Tafuri Luigi, di Giovanni, da Cosenza — Cosenza.
Taglialatela Domenico, di Nicola, da S. Antimo — Napoli.
Testa Vincenzo, di Cosimo, da Frigento — Principato Ultra.
Timpanelli Vincenzo, di Tommaso, da Sapri — Salerno.
Troise Carmine, di Fortunato, da Agropoli — Salerno.
Tuccillo Pasquale, di Ferdinando, da Afragola — Napoli.
Tulimiero Giulio, di Luigi, da Avellino — Avellino.
Venere (di) Antonio, di Vito, da Carbonara — Bari.
Ventura Giacomo, di Giuseppe, da Benevento — Benevento.
Vitale Vincenzo, di Tommaso, da Patrasso — Grecia.
Vutoris (de) Vittorio, di Raffaele, da Bacucco — Teramo.

Laureato in Chimica e Farmacia.

Nicotera Luigi, di Rocco, da Marigliano — Caserta.

Archivio di Area AGRARIA

NECROLOGIE

GILBERTO GOVI

Gilberto Govi, l'eminente professore del quale la Università nostra e l'Italia intera piange la perdita, nacque in Mantova il 21 di Settembre del 1826, da Quirino ed Anna di Alles. Nella patria sua compì gli studii elementari, ginnasiali, liceali; in Padova, ove si recò nel 1844 e restò fino al 1848, fu alunno della Facoltà di Giurisprudenza per volontà del padre, studioso di Matematiche per decisa vocazione del suo spirito.

La originalità dell'ingegno del Govi, la maravigliosa potenza della sua memoria, la propensione invincibile per le ricerche scientifiche si manifestarono fin dalla sua più tenera età. Giovinetto ancora, stando a villeggiare in Viadana, ebbe tra mani la Fisica dell'abate Nollet, e le figure che la illustravano e i fatti e gli stromenti che vi eran descritti ebbero così forte presa sull'animo suo, che non smise più di studiarla, fino a quando non l'imparò tutta: in questi ultimi anni di sua vita ne ricordava ancora e ne recitava con grande compiacimento pagine intere, come si farebbe di una poesia. Avendo conosciuto in Mantova un signore francese, il quale possedeva una ricca biblioteca, gli si strinse di forte amicizia, e messosi a cercare tra i libri dei più dotti scrittori dell'ultimo secolo e specialmente degli enciclopedisti, venne gettando le basi di quelle salde convinzioni filosofiche e di quelle vaste cognizioni scientifiche, che formaron poi la universalità e la forza dell'intelletto suo. In seguito, quei convincimenti e quelle idee, ritemperate ed amplificate, furono come le faci che illuminarono i suoi passi di scienziato e di cittadino.

Nel 1848 la Lombardia si levò a riscossa; i più nobili animi, i più fervidi ingegni si votarono alla santa causa, e Govi, volontario dei Corpi Franchi, fece tutta la campagna, segnalandosi specialmente a Sorio presso

Montebello. Allorchè, dopo una disastrosa capitolazione, tutti i più fieri cittadini nostri varcarono le Alpi o il mare per cercare in terre straniere quella libertà che quì, nemmeno a prezzo del sangue loro, avevan potuto ottenere, anche Govi riparò in Parigi; ed ivi, con la purezza dei costumi, con la genialità della mente, non fu l'ultimo degli esuli che valse a tener alto ed onorato il nome d'Italia, guadagnando alla causa del desiato risorgimento nostro quelle simpatie, che poi tutte si accordarono nel *volerlo* e nel *conseguirlo*.

A Parigi egli visse molto modestamente, del poco che ritraeva dando lezioni di lingua italiana; ma, studiando sempre, si meritò in breve tempo l'affetto di Balard, di Chevreul, di Biot, di Régnault, di Chasles, di Bécquerel, di Frémy, e quest'ultimo gli propose di averlo a suo assistente, il che era ben altamente onorevole quando si consideri il carattere di quel chimico e l'indirizzo degli studii del Govi. La straordinaria prontezza e fluidità con la quale egli esponeva nell' idioma francese gli procurò il modo di tener conferenze pubbliche applauditissime; la sagacia e l'abilità manuale gli fecero guadagnare la fiducia di Duboscq di Obercheiser, i quali affidavano a lui il cômpito di provare la esattezza e di cercare i difetti degli stromenti che erano fabbricati nelle loro rinomate officine; l' abilità somma che aveva nel disegnare gli permise di lucrare qualcosa, tracciando figure di macchine, che comparvero incise nei più svariati libri di scienze; ed infine la correttezza dei suoi scritti lo designarono a redattore delle più diffuse effemeridi come delle più stimate enciclopedie di scienze ed arti. Fu in quel giro di anni, dal 1848 al 1856, che egli venne pubblicando rassegne, prefazioni, notizie di cronaca, memorie moltissime, che converrebbe raccogliere in libro per avere un' idea compiuta della varietà delle cognizioni del Govi, della operosità sua, della rara eleganza con la quale scriveva in lingua francese.

A Parigi conobbe Guglielmo Libri, l' insigne bibliofilo ricercato e venerato da' più dotti d' Europa; e si deve alla influenza sua l' amore che venne destandosi nell' animo di Govi per la Storia delle scienze matematiche e fisiche; anzi, fu per consiglio suo che Govi cominciò a copiare, con pazienza infinita, i manoscritti di Lionardo da Vinci, facendo proposito, fin d' allora, di elevare a quel grande il miglior monumento che l' uman ge-

Area AGRARIA

nere cerchi e apprezzi, la pubblicazione, cioè, delle opere sue, disseminate, dimenticate, non popolarizzate abbastanza perchè anche i più ostinati siano convinti una buona volta che Lionardo è tale gloria italiana, è intelletto così fulgido tra quelli che sul mondo sono apparsi, da farci orgogliosi che nella terra nostra sia nato e qui abbia egli fecondato il suo genio e compiuta l' opera sua. L' illustre Brioschi ha fatto promessa sulla tomba dell' amico suo, che la pubblicazione del *Codice Atlantico*, da lui iniziata e menata innanzi con tante cure, non resterà incompiuta.

La rinomanza del Govi, già formatasi fra i compagni di laboratorio e di esilio, fra i maestri e i discepoli, giunse presto anche in Italia ed il Granduca di Toscana, quasi rinnovando con lui la munificenza di Cosimo Secondo con Galilei, lo chiamò in Firenze, nel 1856, *con una pensione personale di Lire Settecento l'anno sulla R. Depositeria, oltre lo stipendio di Lire 2520.* Così onorato, e attratto dal desiderio di studiare nella Biblioteca Palatina, il Govi rientrò in Italia e rimase in Firenze fino al 1859, destando entusiasmo negli scolari, stima infinita negli scienziati che si affrettavano a fargli onore, rispetto ed ammirazione in tutti gli ordini della cittadinanza. Intanto cominciò sui campi lombardi la gloriosa guerra della nostra indipendenza e Govi, nel quale era ardentissimo l'amor di patria, impugnò la carabina per correre alla riscossa e fu officiale del genio dell' esercito toscano, finchè per la pace di Villafranca non furon deposte le armi. Anche questa volta, come nel 1848, irritato per l' inatteso patto, sfiduciato per veder sempre più allontanarsi il giorno della redenzione d' Italia, rientrò in Firenze ed ivi, nella tranquillità degli studii, venne rinvigorendo sempre più la mente e pubblicò memorie e ordinò la prima Esposizione nazionale e fu Professore di Fisica dell'Istituto Superiore creato dal Governo Provvisorio, restandovi fino al Novembre del 1861.

Fatta l' Italia, con l'aggregazione tumultuosa ed insicura delle provincie meridionali, si pensò da'migliori di creare in Torino un centro modello di studii e di elevarne la Università al titolo ed onore di primaria nel Regno; ed insieme a Raffaele Piria, a Filippo De Filippi, a Jacopo Moleschott fu chiamato **Gilberto Govi**; il quale nel 3 Gennajo 1862 cominciò le sue lezioni con la prolusione: *Della Fisica e del modo di studiarla e di insegnarla nei tempi passati e a di nostri.* Dire come il Govi abbia per 10 anni

consecutivi tenuta la cattedra e conquistata la stima di quel popolo misurato ed austero è quasi superfluo, quando si consideri che la robustezza del suo ingegno, la incomparabile dottrina e la efficacia della sua parola condussero persino i Professori della Facoltà di Scienze a udirlo e destarono in essi verace sentimento di rispetto per un maestro così geniale e singolare. Il Moleschott a questo proposito afferma che egli, volendo rendersi conto del metodo e della forma dei nostri insegnamenti universitarii, seguì, *da scolaro un po' maturo* (sono le parole dell' illustre uomo), « tutta una serie di lezioni di Gilberto Govi ed ammirò quella sua chiarez- « za, quella limpidità insuperabile, se non devesi dire inarrivabile, quella « abilità di mettere in scena la sperienza nel modo più dimostrativo, quella « giusta misura nella scelta degli esperimenti, quell' arte della parola che « facevano la sua esposizione compiuta e finita, troppo finita forse ».

Dell'alta considerazione in cui il Governo ed i Corpi Scientifici tennero il Govi si hanno innumerevoli prove nelle nomine che gli furon conferite e nelle delicate missioni che i Ministri vollero affidargli: fu socio della R. Accademia di Agricoltura e di quella R. delle Scienze; fu membro della Consulta Centrale di Pesi e Misure; fu, quantunque per breve tempo, Direttore dell' Osservatorio Astronomico; fece parte della Commissione che *doveva raccogliere le notizie intorno agli autografi e ai disegni inediti di Lionardo da Vinci*; fu il rappresentante d'Italia alla Commissione Internazione di Pesi e Misure a Parigi, e prese sui colleghi tale ascendenza da esser nominato, in seguito, Direttore del Bureau International, con lo stipendio di L. 15000, alloggio e servitù. E sarebbe egli rimasto a Parigi, come in casa propria, fra vecchi amici ed ammiratori, ad onorarvi la patria sua; e vi sarebbe morto certamente, se per una delle più strane prescrizioni dei nostri regolamenti amministrativi non gli fosse stato fatto questo dilemma: o Parigi con l' obbligo di rinunziare a tutti i dritti acquistati nell' insegnamento, o il ritorno in patria a pigliarvi quel posto che sarebbe piaciuto al Governo di assegnargli! E Govi tornò, accettando la temporanea nomina di Regio Commissario della Biblioteca Casanatense e poi della Vittorio Emanuele in Roma, fino a che nell' 8 Novembre 1879 riprese l' insegnamento, occupando la cattedra rimasta vuota per la morte del Prof. Giuliano Giordano. E restò tra noi, fatto segno alla universale ve-

nerazione, fino allo scorso anno, allorchè la morte lo colse improvvisamente in Roma a'30 di Giugno, quando nulla faceva trepidare per la imminente catastrofe e più indefesso era il suo lavoro per veder cominciata la pubblicazione del *Codice Atlantico* di Lionardo.

Gilberto Govi fu uno di quegli uomini, i quali raccolgono in sè qualità intellettuali e morali così complesse ed in modo sì perfetto, che riesce ben difficile discorrerne brevemente ed in guisa che la figura di lui non resti deformata dalla insufficienza della frase. Dotato di una memoria prodigiosa, egli aveva potuto col tenace studio venire accumulando un così grande numero di cognizioni, anche fra quelle che sono di loro natura più disparate, da destar maraviglia in chiunque fra i più dotti aveva occasione di leggere in quella specie di libro enciclopedico, sempre consultabile, non mai esauribile. La conversazione con Govi cominciava come tra eguali e finiva come tra maestro e scolaro: pochissimi potevano, per la competenza delle speciali conoscenze loro, reggere alla lotta con quell'intelletto poderosissimo ed universale.

Spirito aperto alle più alte concezioni come ai più dolci sentimenti umani, egli correva, con passione indicibile, dietro a tutto ciò che fosse bello e vero. Si spiega così la varietà grandissima delle sue memorie scientifiche e la preferenza che egli dava alla ricerca originale anzichè allo svisceramento di questioni, che fossero state trattate da altri o fossero di loro natura poco suscettive di condurre a risultati nuovi ed ammirevoli. E ciò non per inettitudine organica, o per mancanza di pazienza, ovvero per un disprezzo aprioristico ingiustificabile. Anzi, egli aveva singolarissima abilità nel maneggio degli stromenti di misure ed era così pieno di scrupoli nel ripetere le sperienze degli altri, che io non ne ho visto mai alcuna, anche delle meno note, la quale nelle sue mani non guadagnasse in eleganza e vistosità. Piuttosto si può dir questo, che egli si affaticava intorno alla ricerca del nuovo, sempre, perchè era convinto che la genialità del ricercatore, l'abilità sua, la fortunata riuscita sono le condizioni indispensabili e più sicure di progresso. E progredire egli voleva, ad ogni costo, quasi premurato da una voce interna che gli avesse detto di non aver mai fatto

abbastanza. Ecco perchè i moltissimi lavori suoi (sono 193 le sole Memorie comparse nei Resoconti Accademici), per quanto svariati, hanno tutti una impronta di originalità, e tutti portano luce in qualche questione, sia essa storica, sia di procedimento sperimentale, sia di giustezza di metodo, sia di finezza di misura. Onde le cose poco studiate, i fatti non ben collegati alle leggi che vi presiedono, gli errori incorsi nelle misure eseguite anche da' più valorosi, trovarono in Govi lo studioso più oculato, il sillogista più sagace, il misuratore più abile ed accorto.

Oltre ai suoi tanti lavori di Meccanica, di Acustica, di Termologia, di Elettrologia, di Scienze applicate; oltre ai suoi stupendi discorsi, fra' quali sono magistrali davvero *Le Leggi della Natura*, e *Fisica e Metafisica*; oltre al gran numero di ricerche nella Storia delle Matematiche e della Fisica e della Geografia e della Nautica, sono degni di ricordo speciale le sue memorie di Ottica fisica e geometrica. Le *camere lucide*, il *megametro*, il *fotometro analizzatore* sono stromenti fra i più perfetti nel genere loro; gli studii sulla *Fluorescenza* (1857), sulla *Polarizzazione della luce nelle comete* (1860), sulla *Polarizzazione della luce per diffusione* (1860), sulla *Legge di assorbimento delle radiazioni luminose attraverso i corpi* (1864 e 1869), intorno alle *Dispersioni anormali operate dalle materie coloranti a riflesso metallico* (1871), sui *Colori latenti dei corpi* (1888), sull' *Uso dei piani centrali e dei piani centrici, dei poli, dei punti polici e dei piani corrispondenti per determinare i fochi coniugati e le immagini date dai sistemi ottici* (1889) sono originalissimi e tali da metter Govi a livello dei più insigni cultori d' Ottica.

Come maestro ed espositore delle più difficili dottrine, il Govi credo che abbia avuto a' nostri tempi, in Italia, pochi che l' abbiano uguagliato, certo nessuno che lo abbia superato. Era così perfetto il suo dire, così compiuto il concetto quale gli si destava nella mente, e così pura la frase che quella idea vestiva, da far sorgere dubbio che le sue lezioni non fossero qualcosa di ordito in trama già completa prima che fossero recitate. Eppure niente di più falso: egli fissava nella memoria fortissima le idee e i capi saldi della lezione, e, venendo a scuola, con una carta su cui aveva segnato gli argomenti da trattare, non d'altro si preoccupava che della giustezza del concetto scientifico, diventando egli pel primo ascoltatore e qual-

che volta correttore di sè stesso. Onde sentirlo a discorrere significava imparar sempre con maggiore precisione quello che egli sapeva sempre meglio di tutti, perchè l'assimilazione, la ricostruzione dei fatti e delle leggi si eran compiute in quella mente vasta ed equilibrata meglio che in tutte le altre. Anche la tempera della voce, la sovrabbondanza delle cognizioni storiche, letterarie, artistiche concorrevano a rendere graditissimo il discorso del Govi; e il periodo tornito e purissimo, il garbo nel porgere, la limpidezza delle idee che traspariva per le parole, tutto, tutto poneva argine tra chi ascoltava e lui, che presto assorgeva a maestro insuperabile.

Come cittadino il Govi ebbe altissimo il sentimento dei doveri proprii e oltre misura schietto il rispetto pei diritti degli altri; onde mai ebbe a rimproverare a sè stesso discorsi o azioni, che degli obblighi suoi apparissero la parodia, ai diritti degli altri suonassero offesa. E la educazione nelle migliori massime del ben vivere, e la sincerità con la quale seguiva i principii che portava incisi nell'animo, danno ragione di tutte le apparenti contraddizioni, che alcuni vollero trovare negli atti della sua vita. Professore stipendiato dallo Stato, non accettò la nomina di Rettore dell'Università di Torino, nè quella di Senatore del Regno; Cavaliere dell'Ordine Civile di Savoja, sedè all'estrema Sinistra in Parlamento; Deputato ultra-radicale, volle completa libertà fra i suoi amici e si staccò da loro e dalla Rappresentanza Nazionale, quando ebbe a convincersi che l'opera infruttuosa del Deputato assorbiva e schiacciava il lavoro dello scienziato; naturalista ed ateo, fu il meno furioso nell'attaccare le religioni degli altri, come il più paziente a sopportare le acredini dei più ortodossi. E, se mai ebbe dispute, mostrò sempre la eccellenza del suo carattere con le più delicate forme della cortesia, e la superiorità delle sue convinzioni severe, armoniche, complete sotto ogni punto di vista. Io son convinto, e traspariva da tutti i suoi discorsi come da tutte le azioni sue, che egli, in un periodo di radicali riforme della società, sarebbe stato il più vigoroso ed il più giusto ministro di leggi, che avessero mirato ad applicare il detto di Cristo: *ama il prossimo tuo come te stesso.*

Questo era l'uomo: dottissimo e modesto; a convincimenti schietti e razionali; di animo sereno e forte; incapace di venire a transazioni con la sua coscienza di cittadino e di scienziato; nemico del cerretanesimo e

delle arroganti mediocrità; giusto come giusti si può essere; buono e cortese, non per ostentamenti pensati, ma come per delicata fattura organica si è. E mettendo insieme virtù così svariate, che tutte in **Gilberto Govi** avevano raggiunta la maggiore perfettibilità loro, ne vien fuori una delle più splendide figure del nostro risorgimento. Possano i giovani evocarla sempre ed ovunque la memoria di tale maestro, il sorriso gentile, l'amorevole consiglio suo; avranno essi nell'esempio di quell'animo liberale ed onesto la più sicura guida al sacro adempimento de' doveri, che il virtuoso cittadino deve esercitare per onorar sè stesso, i simili suoi, la patria amatissima.

Prof. Leopoldo Ciccone

Biblioteca di Area AGRARIA

LUIGI ZUPPETTA

Il culto della scienza e l' amore della libertà della patria si disposarono insieme all' intelletto ed al cuore di Luigi Zuppetta. Ed alla scienza insegnatrice della libertà, qual è la scienza del Diritto egli volse con ardore i suoi studi, ed in quella del Diritto Penale manifestò più fortemente il valore del suo ingegno. Alla quale giovò con l'insegnamento e con le opere.

E come la scuola in Napoli nel tempo del rio despotismo non solo insegnava, ma educava ancora gli animi all'amore della libertà e della patria, così la scuola del Diritto Penale, nella quale il Zuppetta rivelò ne'suoi giovani anni il suo valore scientifico, non solo era insegnatrice delle razionali dottrine giuridiche, ma inspiratrice ancora nei calorosi animi de'giovani dei sensi di libertà e dell' amore della patria. Di che avuta contezza la polizia borbonica già machinava di menarlo in carcere a cui egli scampò, e fu nel 1843, con precipitosa fuga nella città di Malta.

E poscia che abbattuta la tirannide furono composti i nuovi ordini civili dello Stato d' Italia, ed il sole della libertà rifulse sulla terra di Napoli, il Zuppetta ritornò alle cure predilette del suo insegnamento. Ed aprì scuola di Diritto e Procedura Penale nella nostra Università contento all'ufficio di professor pareggiato. Indi il Ministro di Pubblica Istruzione gli conferì l' incarico dell' insegnamento della legislazione penale comparata. Del quale essendosi dimesso a cagione dell'infermità e degli anni, onde si sentiva stanco, il Ministro medesimo gli conferì il titolo di professore onorario. Ed un più grande onore gli fecero i giovani che traevano alle sue lezioni offrendogli nel 1880 una medaglia d'oro commemorativa del 50mo anno del suo insegnamento.

Molte opere pubblicate dal Zuppetta sono il documento della sua dottrina. Fra le quali due primeggiano: *la metafisica della scienza delle leggi penali* ed il *progetto del Codice penale della Repubblica di S. Marino*, elaborato per incarico datogli con parole di somma lode dal Consiglio reggente quella Repubblica. Altre opere di lui sono il *Sommario delle lezioni*

intorno alla scienza delle leggi di ordinamento giudiziario penale ed al Codice di ordinamento giudiziario penale italiano: il *Sommario delle lezioni intorno alla scienza delle leggi di Procedura penale, ed al Codice di Procedura penale italiano:* il *suicidio in rapporto alla Morale, al Diritto ed alla Legislazione penale positiva:* la *dottrina della punizione e della prevenzione.* E scrisse ancora nei periodici di lettere e di politica.

Non stette pago il Zuppetta alla cultura teoretica del Diritto, ma amò discendere eziandio nell'arringo forense. Nel quale riportò trionfi ed onori e la fama di onestà congiunta al sapere. Onde meritò di essere eletto all'ufficio, che egli non accettò, di componente il Consiglio dell' Ordine degli Avvocati.

E dalla rinomanza a cui era salito della sua dottrina giuridica meritò eziandio, che il nuovo Governo d' Italia avesselo chiamato agli alti uffizii prima di Consigliere di Corte di Appello e poi di Procurator Generale: e che dal Ministro di Grazia e Giustizia, l' illustre Mancini, fosse stato invitato a far parte della Commissione *per le modificazioni da introdursi nel progetto del Codice Penale*: uffizii che egli declinò.

L'amore della libertà che riscaldava l'animo del Zuppetta lo trasse ad odiar la tirannide ed a concorrere audacemente con ogni opera sua ad abbatterla quì, dove contristava il bel cielo del mezzogiorno d' Italia. Richiamati gli esuli dalla Costituzione del 1848 alla terre natie ritornò il Zuppetta a Napoli.

Furono brevi i giorni della sperata libertà, perocchè presto si chiarì il contrasto dell'animo del Borbone connaturato al despotismo collo spirito di libertà. Donde mosse la lotta fra la parte liberale ed il Governo. Questo vinse la sanguinosa giornata del 15 Maggio, ma quella si levò alla riscossa: ed il Zuppetta fu uno del numero, ondechè gli pendeva sul capo atroce vendetta, da cui scampò rifuggendo a Marsiglia, vendetta fulminatagli con la condanna di morte nel 1834 dalla Corte speciale. Indi riparò all'ospitale Torino, dove sostenne decorosamente le angosce dell' esule. Col felice avvenimento del Regno d'Italia rivide nuovamente il suo paese natale, in cui fu accolto con esultanza ed onori.

Il collegio di S. Severo cui è aggregato il Comune di Castelnuovo della Daunia, in cui nacque il Zuppetta nel 20 Giugno 1820 lo elesse De-

putato della prima legislatura. E sedè sui banchi della estrema sinistra. Fu amico di Garibaldi ed entusiasta di Mazzini. Gli confermò successivamente il collegio medesimo l' onorevole mandato, ma egli reputò declinarlo, ed ancora l'ufficio, cui venne eletto di Consigliere del Comune di Napoli.

Ne'suoi già tardi anni amò una tranquilla dimora ne' viridarii dell' amena Portici. E la strada in cui dimorò sino al giorno della sua morte, il dì 8 Maggio del 1889, il Consiglio Comunale deliberò addimandarla dal suo nome. Il quale ricorderà ai posteri una vita laboriosa ed onesta, ornata di dottrina, fervente dell'amore per la libertà della patria.

Francesco Pepere

Biblioteca di Area AGRARIA

FRANCESCO DE SANCTIS

Discorso commemorativo di **Raffaele Mariano**
pronunziato il 29 Dicembre 1889 per l' inaugurazione del monumento nel cortile della R. Università

Biblioteca di Area AGRARIA

Signori,

Noi indulgiamo un po' troppo largamente alla smania di commemorazioni ed inaugurazioni, parecchie delle quali in chi vi partecipa non lasciano altra traccia, se non è forse il senso di maraviglia, che sian pure potute accadere. Tale non è il caso oggi. Oggi ricorre il sesto anniversario dalla morte di Francesco De Sanctis; ed è parso giorno bene indicato per inaugurare il monumento dedicatogli per volere unanime dal Corpo Accademico, e alla cui esecuzione ha poi cooperato l' affetto devoto e premuroso di uno che è qui fra noi, e che gli fu in vita discepolo e amico, e non della ventura *). La ragione adunque del nostro esserci raunati è nobile e se-

*) Il Professore Giuseppe De Luca. Il busto, donato da lui, è opera pregevole dello scultore Tommaso Solari. A parte la maggiore o minore esattezza e fedeltà nella riproduzione di alcuni tratti particolari, ma secondarii, esattezza e fedeltà non facili, certo, a raggiungere, quando si sia obbligati a comporre di memoria, o, peggio, affidandosi alle malsicure e spesso fallaci indicazioni di una fotografia, l'effigie a me sembra viva e parlante, perchè, ciò ch' è l'essenziale, illuminata da una espressione spirituale, che ricorda bene la persona in uno di quegli atti suoi, così proprii e caratteristici, di riscotimento interiore e di slancio nel mondo delle idee.

ria: testimoniare anche col fatto esterno il sentimento interno, l'intimo degli animi nostri, a riguardo dell'insigne e grande uomo. Unico motivo di sorpresa sarà questo, che nella solenne circostanza tra i molti, a gran pezza di me più degni ed abili, debba io parlare; il che non è detto per affettare modestia.

È tutt'altro che agevole l'avere a discorrere di Francesco De Sanctis qua entro, in questo luogo, che già a lui, Ministro, dovette tanto, a lui, che vi mandò una schiera di cultori della scienza, che di più illustri non se n'erano mai visti, e dove poi aleggia ancora il suo spirito, e quasi risuonan tuttora le sue parole profonde ed ispirate; e l'averne a discorrere innanzi a voi, egregii Colleghi, che lo conosceste e lo conoscete meglio assai di me, e innanzi a voi, giovani, quando nel concetto vostro la memoria di lui non s'è per la morte infievolita, nè sentite alcun bisogno di stimoli per serbarla venerata e cara. Ma, a parte ciò, sarebbe incomportabile presunzione, se non fosse vano, tentare con pochi e rapidi cenni di ritrarlo intero, col suo ingegno, col suo carattere, con le sue virtù, con le sue passioni. Voi sapete tutti qual complessa, quale esuberante natura egli ebbe. Oltre il maestro, l'artista, il critico, lo scrittore, il pensatore, ci è in lui l'uomo, un uomo dotato di qualità assai amabili, quanto singolarissime; e ci è di più il cittadino, il patriota, e anche l'uomo politico; mentre della politica, se non ne ebbe gli scaltrimenti e gli aggiramenti e il flessuoso opportunismo, seppe però assai spesso, con intuiti e divinazioni mirabili, scorgere i momenti decisivi, e additare le gravi necessità. L'abbracciarlo nella totalità dei suoi aspetti, e, collocandolo nel mezzo dei suoi tempi e del suo ambiente storico, scrutarne con critica larga e sincera la significazione e la molteplice efficacia, è adunque lavoro lungo e arduo. Al quale si è voluto bensì qualcuno già provare *); ma è lavoro, che aspetta anco-

*) Mi riferisco al libro di Pio Ferrieri *Francesco De Sanctis e la Critica Letteraria* (Hoepli, Milano, 1888); uno studio, dove, certo, l'Autore fa mostra di molto amore pel soggetto che ha preso a trattare, ed ha raccolto, parte ampliandolo, parte compiendolo, tutto quanto, poco per volta, e in occasioni diverse, era stato, dall'uno o dall'altro, detto sul De Sanctis. Ma, perciò appunto, lo studio sembra aver più della compilazione che del lavoro originale. E, lasciando stare la scarsezza di originalità, vi si sente il difetto di un pensiero uno ed organico nel modo di concepire il De Sanctis e l'opera sua. Per altro, è da tener conto della intenzione

ra di esser fatto bene; e chi voglia mettervisi, bisognerà che misuri innanzi le forze degli omeri. E, nondimeno, dell' uomo è stato, sparsamente, pur detto e scritto oramai tanto, che, a riparlarne così, fuggevolmente, è più che difficile non si sdruccioli in stucchevoli ripetizioni.

Perciò non mi scuso, se mi restringo a rilevare di volo dell' eminente figura un lato solo, a quel che mi sembra, non messo sin qui abbastanza in luce, pure essendo uno dei più notevoli, e quasi direi il dominante.

I.

Che Francesco De Sanctis sia stato maestro e educatore di più generazioni di giovani; che meriterebbe di esser chiamato *il Professore* per eccellenza; che sia stato lui il rinnovatore della nostra critica letteraria; che con la sua maniera d'interpetrare le opere d'arte, col decomporle nei loro elementi genetici, e ricomporle nel lor concetto estetico, egli, ricostruendole, riesca, in certa guisa, a nuove creazioni artistiche; che in questo suo procedimento s' addimostri in possesso di una cotal spontanea potenza demònica, e pressochè magica, tutta propria a lui, per la quale non v' ha altro critico, per grande che sia, che in ciò non gli resti addietro: sono cose risapute. Il D'Ovidio indica la critica del De Sanctis come la più geniale che in Italia mai si vedesse, e una delle più nobili che *avesse il mondo*. E lo

dell'Autore, il quale modestamente dichiara di non aver fatto uno studio compiuto sull'uomo e sullo scrittore; chè questa, dic' egli giustamente, non è opera di lieve momento. Pure, ciò non lo scusa di essersi forse affrettato troppo. Se non mi sbaglio, il suo lavoro sarebbe stato altrimenti pregevole, dove lo avesse più lungamente meditato e più riposatamente limato. Avrebbe così schivato la congerie un po' ridondante di cose, pur non dicendo gran che di nuovo. E avrebbe anche scansato inesattezze, che col fare in fretta sempre si accompagnano. Per dirne una: il libro comincia con queste parole: *Francesco De Sanctis è morto il 30 Dicembre 1883*; eppure è noto a tutti che morì il 29. È una inezia, si dirà, che non merita il conto il parlarne. E lo è, di certo: l'esser morto il 29 o il 30 Dicembre, non toglie nè aggiunge davvero niente al valore del De Sanctis. Ma è pure una inezia che, presentatasi lì, alla bella prima, ti reca impressione assai sgradita, e ti fa presentire o sospettare la maniera precipitosa, in che il libro è stato composto.

Zumbini dice: « La sua critica è, come la più serena, così pure la più lar-
« ga, la più comprensiva, la più universale di quante io ne conosca; com-
« prensività, universalità, di cui non danno esempii altrettanto insigni nè
« il Lessing, che sotto parecchi rispetti è il maggiore di tutti i critici, nè
« il Saint-Beuve, nè il Macaulay, che pur sono degli ingegni più colti, più
« larghi e più delicati dei tempi nostri ».

Ma donde vengono a lui quelle così singolari potenze? E che cosa avviva codesta critica sua, e la fa sfolgorare di una luce non mai apparsa in altri?

Il venerando De Meis e il rimpianto Fiorentino, come il Villari, il D'Ovidio, lo Zumbini, e non so quanti altri, son tutti concordi nell' additare le dottrine del Hegel come la fonte, ond' egli tolse ispirazione ed impulso *). E sembra in effetto non potersi dubitare, che l'estetica e, fa d' uopo aggiungere, la logica del Hegel dispiegassero azione viva e possente sulla sua mente, e che la fecondassero e l' agguerrissero all' uso di una razionalità penetratrice e formidabile. Di tale influsso fecondatore sono ogni dove evidenti le tracce nei suoi scritti. Sarebbe al tutto ozioso domandarsi, che cosa ci sarebbe stato e diventato, dove il pensiero di lui fosse sfuggito a codesto innesto, a codesta, direi quasi, trasfusione di sangue egheliano. In nome di un sano e temperato positivismo, è lecito starsene qui al fatto; e il fatto è, che le intuizioni e i canoni e i criterii direttivi delle sue interpretazioni estetiche sono di schietta origine egheliana. Dove, s' intende, a scanso di esagerazioni, due cose vanno osservate. L'una, che, pel riguardare che egli faceva alla concreta realtà artistica, indarno si cercherebbe nei suoi scritti una compiuta teoria estetica, costruita per filo e per segno; sicchè le formole e tutto lo schematismo dottrinale e dialettico del Hegel

*) Tra questi altri però merita di essere segnalato e distinto Pio Ferrieri. Nel libro or ora citato, questo delle attinenze e, si può dire, della filiazione del De Sanctis dal Hegel, è uno dei punti da lui meglio illustrati. Anzi egli ha il merito di averlo determinato con certa concretezza, quale, che io sappia, non si riscontra in quei che prima di lui ne avevano toccato. Seguitando le orme del bel libro del Rosenkranz, *Hegel als Deutscher Nationalphilosoph*, egli molto acconciamente e sagacemente pone in rilievo il massimo ed insuperato valore, sotto il rispetto così metafisico, come storico, della *Estetica* egheliana; con che l'azione da essa esercitata sulla mente del De Sanctis appare qual conseguenza spontanea e quasi irresistibile.

restan fuori del campo nel quale egli si muove. L' altra, che il pensiero egheliano egli non lo riproduce tal quale, ma se lo assimila, lo fa suo, e quindi lo elabora, lo adatta ai suoi intenti, e se ne avvale non secondo la lettera, ma, come è doveroso, secondo lo spirito; la qual cosa importa, che la sua critica è propriamente da considerare qual libera applicazione, quale svolgimento originale e geniale delle dottrine del Hegel.

Senonchè, si può ben lasciare da banda Hegel. Quale che sia stato l'influsso delle sue teorie, quale che sia stata la fedeltà maggiore o minore nell'attenervisi, ciò è alcunchè di secondario, a petto di quello ch'è il momento culminante nella vita e nella operosità dell'uomo.

II.

Francesco De Sanctis è innanzi e sopra di ogni cosa un pensatore, un idealista. Egli ha mente filosoficamente temprata e predisposta. Il bisogno di filosofare e la facoltà idealizzatrice gli sono connaturali. E punto di gravitazione del suo intelletto è una tendenza alla speculazione metafisica. Di tale tendenza sente, parte consapevolmente, parte pure forse istintivamente, le esigenze che ne scaturiscono, e vi si subordina. Il suo procedimento, il suo metodo, è storico e critico sì alla base, ma alla cima è speculativo e metafisico. Nel fondo fondo della realtà, specie dell'artistica, ei vede un intreccio di necessità spirituali e ideali. Le cose quindi vuole intenderle nelle loro idee. Ed è tratto ad internarvisi, a non fermarsi alle lor parvenze, alle lor qualità estrinseche ed inessenziali, ma a indagarne le intrinseche ed essenziali, a scoprirne il più riposto nòcciolo sostanziale. E nelle opere d'arte ciò che gl' importa massimamente è, secondo la bella espressione dello Zumbini, il *poetico eterno*. E non si dà pace, se non quando sia giunto ad affissarne l'ideale, l'idea estetica, che le ha generate e vi si è dentro incarnata. Così dalle prime alle ultime manifestazioni del suo ingegno la sua concezione del mondo e della vita è rigorosamente idealistica.

Vano l'opporre alcuno degli scritti, dove sembrerebbe accennare ad una deviazione, ad un allontanamento dalle vie prima battute. Appunto nello scritto *Il principio del Realismo*, a quei che gridano *fine alla metafisica*,

ci risponde *la metafisica è eterna*; e vuol significare, che il pensiero, lo spirito umano, d'un modo o d'un altro, non sa e non saprà mai fare a meno della ricerca sui supremi principii e sugli ultimi fini dell'esistenza. E quivi pure avverte, che il realismo, come dottrina, è difficile che non caschi nel materialismo e nel sensismo.

Avrebbe dello strano chi volesse per ciò darlo per un filosofo e un metafisico di professione. Ma è detto, ad ogni conto, che l'abito del filosofare e speculare dà alla sua mente la tempra specifica, il tono dominante. E sarebbe poi insensata astrazione il ritenere, che la veduta metafisica sia bastata a fare di lui quel che è stato. Nello spirito suo s'accoglievano attitudini e facoltà svariatissime, immaginative e fantastiche, sentimentali e intuitive, massima fra tutte, una squisita genialità plastica, una rara virtù formatrice e creatrice. In difetto di sì vistoso corredo, il natio bisogno del meditare e profondarsi nelle cose non gli sarebbe servito a niente. E, nondimeno, è pure l'energia speculativa e metafisica il culmine cui s'appuntano le altre virtualità sue, il fuoco centrale, donde esse, tutte quante, traggono calore, luce e forza.

Il pensiero è la sua vera potenza iniziale e motrice. Ed il pensiero è la base sulla quale, se non m'inganno, ci si erge dinanzi gigante il critico, il maestro, lo scrittore.

III.

La divina scintilla addentro operosa porge le ali al suo intelletto critico, facendolo levar sublime. Tolta quella energia che lo sospinge a guardare dall'alto e profondo, forse ei sarebbe rimasto irretito in molte di quelle angustie, di quei pregiudizii intellettuali, che seppe così bravamente disperdere. Bandita la potenza del pensiero, nè avrebbe ottenuto risultati così proficui e eccellenti e degni della nostra ammirazione perenne, nè i prodotti suoi sarebbero all'assaggio riusciti cotanto vitali e duraturi. Senza il pensiero, risultati e prodotti di tal natura diventano un mistero, un fenomeno inesplicabile.

Nessuno può dissimularsi i limiti della sua opera come critico dell'ar-

te e della letteratura. Bisogna essere alienissimi dal pensare, che egli abbia dato fondo alla nostra storia letteraria. Fuori di quella rimane, certo, grandissima parte del materiale storico che alla costruzione di questa è indispensabile. La ricerca e la critica di tal materiale, che egli non fece, occorre farle: lo ha, del resto, ammesso lui stesso pel primo, e nel modo più ampio e formale che si potesse.

Ma, dopo tutto, io penso che l' importanza della sua opera non sia stata ancora scandagliata bene. Il dire che egli è pur colui che ha spianato il terreno alla ricerca e alla critica storica, e rèsone possibile l' avvenimento, non basta. Si tratta, veramente, di qualcosa di più e di meglio. Alle indagini erudite, filologiche, storiche, quando, superando i confini della cronaca, degli annali, delle curiosità e degli aneddoti, aspirino pure ad alcunchè che abbia carattere organico, razionale e scientifico, egli ha suggerito e prefissato il lor fine, e anche il lor metodo.

A dimostrazione della incompiutezza della sua critica, è stato ricordato il saggio *L' uomo del Guicciardini*. Magnifico ritratto psicologico e caratteristico dell' uomo italiano del Cinquecento, tutto scetticismo ed egoismo! Ma non v' è detto niente del come uomo siffatto fosse ito storicamente formandosi; non v' è detto niente del come, attraverso le lotte dei Comuni, della Chiesa e dell' Impero, e il disfarsi delle antiche istituzioni, e il mutare delle lettere, delle arti, delle scienze, si fossero in lui annientate la fede, la religione, l' abnegazione, e vi si fosse generato l' egoismo. Verissimo. Però, è torto grave il non osservare, che per dire, per dimostrare tali cose, per dimostrarle razionalmente e spiritualmente, non basta la ricerca e la critica dei fatti; ma occorre certa intuizione storico-speculativa, e un metodo, che non è la nuda osservazione empirica.

Similmente, la sua *Storia della Letteratura Italiana*, più che di storia, porge quasi sembianza di una serie dei suoi famosi *Saggi*. Dove, ha notato alcuno, non si studiino i miti e le leggende e i racconti e i canti popolari, e, sopra di ogni cosa, la lingua, la storia letteraria ed artistica di un popolo non si lascia costruire. Anche questo è verissimo. I più sembrano concepire il mondo dell'arte e delle sue creazioni qual prodotto indipendente della fantasia, dell' umore, delle inclinazioni e disposizioni subiettive, e, diciamo pure, del capriccio di singoli individui: è una fallace rappresentazione. Nien-

te di più obiettivo, di più condizionato internamente ed esternamente, e, quasi aggiungerei, niente di più impersonale di una vera opera d'arte. La libera spontaneità e genialità dell'artista vi si fanno bensì valere dal lato della forma. Il contenuto, in vece, si può dire, le vien dato necessariamente; vi è, cioè, determinato o conformato alle circostanze dell'ambiente storico nel quale essa sorge alla vita, e al grado di cultura dello spirito popolare, e a quello di svolgimento dello spirito del mondo. Epperò, ad intenderla pienamente, è d'uopo risalire agli antecedenti, alle condizioni del suo processo formativo. Ma, daccapo, lo studiare, il ricomporre l'organismo della demopsicologia e della lingua con concretezza di concetti e con logica cognizione, non è un raccogliere ed accozzare dati empirici, non è un discorrere ed accertare il puro andamento estrinseco dei fatti.

Bisogna bene persuadersene: di metodi del conoscere e del sapere in letteratura ed arte, non ve n'è che uno, lo speculativo; ch'è il metodo adoperato dal De Sanctis. Allorchè questi dice: « Il realismo potrebbe stare come metodo », a parte la forma riservata e dubitativa dell'espressione, è evidente l'equivocazione in cui ei casca. Il realismo non è metodo: è solo la materia cui il metodo si applica; è il dato, il presupposto suo necessario. Sbaglia chi si spaventa del realismo e ne rifugge. Senza il reale, non ci è più niente; non metodo nè conoscimento di sorta; non lo storico nè l'ideale. Soppressi l'Iliade e la Divina Commedia e Amleto e Faust, ogni filosofia dell'arte, ogni interpetrazione estetica e ogni storia letteraria svaniscono. Ma per conoscerla codesta realtà, il metodo, replico, per storici e filologi, come pel De Sanctis, è quello, lo speculativo. *Speculativo*, s'intende, non campato in aria, ma appunto adagiato sulla larga base della ricerca e della critica della realtà. La differenza è solo nel grado di consapevolezza di quei che se ne servono: i più degli storici e filologi procedono speculativamente, e non lo sanno, non se ne accorgono. Accumulate pure, scrutinate fatti quanti volete. Non appena la ricerca e la critica si volgono a trarli ad un significato storico, è necessità per esse intenderli, comprenderli organicamente e razionalmente, coglierli nel lor contenuto spirituale. La qual cosa è speculare; è trascendere l'esistenza immediata ed empirica dei fatti; ridurre il mondo del sensibile al mondo dell'intelligibile, ad un mondo pensato e pensabile; far uso di una penetrazione, che spezza i li-

miti dell'esperienza ricercatrice ed osservatrice; ricorrere, insomma, a quella che il De Sanctis chiamava *seconda vista*, e ch'è specificamente pensiero, idealità, concezione del mondo dello spirito. Della qual necessità piace che qualche indizio sia apparso in certe concessioni o allusioni del D'Ovidio, autore, certo, non sospetto nè pregiudicato *). A guardar bene, la conclusione ultima e più fondata è, che non ci è filologo o storico di letteratura e d'arte, degno del nome, che nel rispetto del metodo non si riconnetta col De Sanctis, e in qualche maniera a lui non risalga.

IV.

Quanti discorsi non si sono fatti sulla scuola del De Sanctis! Se n'è parlato, nessuno lo ignora, come di una ginnastica intellettuale pei giovani, come di una specie di officina di collaborazione degli scolari col maestro. E a ciò s'è voluto apporre i felici e grandi effetti che ne son provenuti. Non ci è ragione di attenuare la portata di un ricambio continuato di pensieri, di un consorzio intimo di lavoro fra insegnante e discepoli. Ma neppure è il caso, mi pare, d'insister troppo. Il credere e il dare a credere, che tale sia la condizione essenziale, tolta la quale, la scuola non serve a niente, è una mezza pedanteria. È, per lo meno, una esagerazione di gente che parla e pensa sì, ma senza la *seconda vista*; e, poichè parla con certa abilità, rende l'esagerazione plausibile, e tutti la ripetono. E la cosa pare non lasci a ridire. E non è niente affatto così; giacchè la realtà e i fatti la smentiscono. I buoni maestri fecero sempre buoni discepoli, anche senza lavorare insieme. Si potrebbero citare esempii vicini a noi, e quasi presenti. Ma pigliamo Kant: a quanto se ne sa, egli non collaborò mai con gli scolari; eppure il mondo è pieno di Kantiani. Non quello è il dato primo della scuola e della sua efficacia. Indispensabile è bensì questo, che il maestro abbia concetti e pensieri ben fondati e deter-

*) Sotto il rispetto qui indicato è sommamente notevole una sua Memoria *Un giudizio di Francesco De Sanctis smentito da un documento*, letta a questa Accademia di Scienze Morali e Politiche, e inserita nel Volume XXIV degli *Atti*.

minati; che il suo ragionare intorno alle cose che insegna, proceda preciso, serrato, ordinato, e sopra di tutto muova da principii metodici ed organici; che, egli, il maestro, sia padrone della materia non solo, ma ne parli in guisa da mostrarsi convinto di quel che dice, e da trasfondere quindi anche in altri le sue convinzioni; che, in fine, riguardi il suo ufficio non come un traffico, ma qual sacro ed elevato sacerdozio. Dove sappia accendere desio del sapere, rispetto per la scienza, amore agli studii; dove sappia riscuotere gl' intelletti e disciplinarli insieme, stimolarli a meditare per proprio conto, condurli al punto di avere un criterio, secondo i casi, politico, filologico, estetico, storico, morale, filosofico o religioso, assuefarli ad una maniera ponderata ed equilibrata di giudicare le cose, ch' è poi l' essenziale nella vita; la scuola (la scuola, dico, e non l' istituto fisiologico, il teatro anatomico o il laboratorio chimico) avrà prodotto i risultati più desiderabili. Compiuti codesti ufficii supremi, il modo poi di lavorare e far da sè, quando siano dotati e ne abbiano le attitudini, i giovani lo troveranno agevolmente.

Il fatto dell' essere forse assai pochi disposti ad ammettere, che ciò che fece del nostro Francesco un maestro impareggiabile, e della sua scuola una fra le più feconde che siano mai state, fu la virtù di lui di porre, di affermare il suo idealismo, non toglie che la cosa stia proprio così. Questo suo idealismo non è pura astrazione intellettuale, tutto formole fredde e rigide; epperò scemo di forza espansiva e di comunicativa. In lui la concezione idealistica è verità, ed insieme fede e vita: fede indomita, entusiastica, che i disinganni dell' esistenza non valsero a scemargli mai, in ideali, che per essere altissimi, sono pure ad una volta i più prossimi all' uomo, e i più pratici e concreti: vita, poichè investe tutto l' esser suo, la mente non solo, ma l'animo, i sentimenti, il volere, e diventa ordine, norma, sistema del suo pensare e del suo fare. Quando ei dice: « Io aborro dai sistemi; io non sono sistematico », si avrebbe torto di prenderlo in parola. Il suo sistema è nel suo idealismo, in quel suo riconoscere, che lo spirito è ciò che vivifica, e che la lettera uccide. È un sistema, bensì, non inquadrato entro categorie fisse, dedotte rigorosamente e a fil di logica. Ma, in compenso, è tutto un insieme di saldi convincimenti e di risolute affermazioni, circa al mondo spirituale e morale. Di lui è difficile si possa

fare, come s'è voluto di altri, un mezzo scettico. Egli non pende indeciso tra il sì e il no, errando tra i quali molti, son le sue parole, giungono all'indifferenza, ch'è l'anemia dello spirito, il tarlo delle nostre società. E non sta lì ad anfanare fra sospensioni e dubitazioni, che non menano ad alcun risultato migliore di questo, di ammorzare ogni fede nella verità, e con essa ogni vigore impulsivo e progressivo. E non è di quei che han paura di passare per dommatici, e che si vantano del tenersi alieni da ogni dommatismo (ch'è poi in fondo, assai spesso, un'apparenza e una illusione). Ci è nelle sue affermazioni del dommatismo, e quasi quasi del misticismo. Di che non c'è da prendere scandalo: anche la scienza, anche il pensiero razionale ha in fine un misticismo suo; e come non dovrebbe averlo? Senza credere in ciò che non si vede, e senza credere che ciò che non si vede, vale assai più di ciò che si vede, il mondo della scienza se ne va; nessuna scienza è possibile, nemmeno quella del calore e della luce, che pure sentiamo e vediamo. Si parla degli atomi come se fossero cose che si tocchino; mentre, in vece, se ne parla per un atto di fede.

Uno dei prodotti più spiccati del misticismo e dommatismo che s'è detto, malgrado di certa mal sicurezza nei presupposti teoretici e di parecchie oscillazioni nelle induzioni storiche, è il discorso *La Scienza e la Vita*, pronunziato qua entro. Delle affermazioni in gran numero che vi si contengono, ricordo quest'una soltanto:

« Oggi frutto della scienza è una libertà poltrona e inorganica, che « lascia la vita al suo processo storico, fosse anche di dissoluzione; che « abbandona a se stesse le forze cozzanti; che fa dello Stato un esse- « re neutro e ipocrita, un testimonio più che un attore; che si lascia « sfuggir di mano il freno e che rivela l'indifferenza entrata negli animi « e quel difetto d'iniziativa e di coraggio morale, che noi sogliamo ma- « scherare sotto la formola del lasciar fare e del lasciar passare; sicchè « frutto della scienza è una libertà che ripudia la scienza come potere le- « gittimo e direttivo, e abbandona la società al flutto delle opinioni e ai « rottami del passato ».

Ora, senza anche mettere a calcolo la ingenuità e sincerità della sua indole e la bonarietà del suo carattere (alle quali cose, del resto, è pur da attribuire il fascino della sua persona), si può pensare che potenza irresi-

stibile, per cotal virtù di affermazione sicura e quasi assoluta, dovesse egli dispiegare sui giovani, e qual commovimento e sollevamento interiori operasse in loro, e quali spinte larghe dèsse ai lor concetti, e quali germi di nuove aspirazioni e di nuova vita andasse spargendo negli animi loro. Così egli non è solo un risvegliatore e liberatore degl'intelletti, ma un educatore dei cuori e dei sentimenti. Nell'atto che va disciplinando le menti e i criterii, forma i voleri e le intime convinzioni, e ritempra la fibra e il carattere. Dalla sua scuola i giovani escono uomini. Se non possono imitare i suoi voli d'aquila, il suo genio (e il genio non c'è alcuno che possa imitarlo mai), fanno però molto onore a sè e al lor maestro.

Ma dunque la forza operativa della scuola s'ha a riporre nel suo essere affermativa, dommatica?

In gran parte sì. Di un certo dommatismo, di un fondamento positivo e affermativo i giovani non sanno far di meno; e non può dirsi che s'ingannino. Muovete da un puro criticismo negativo, che via via stritola e consuma, e non lascia niente che permane; ed essi, privi di un punto di orientazione, si sentiranno come presi dal capogiro e si abbandoneranno allo scetticismo. S'invocherà il criticismo Kantiano; ma il fondo fondo di questo è metafisicamente positivo e affermativo. L'affermazione: lì è la base, sulla quale i giovani possono consistere e edificare. E, data quella, sono pure messi in grado di svolgere poscia le lor facoltà critiche, ed usarle liberamente sì, ma con discrezione e misura, in modo illuminato e insieme rattenuto dall'affermazione messa innanzi.

V.

E anche lo scrittore fa capo all'idealista, al pensatore. Generalmente non è chi non lodi la naturalezza e la semplicità meravigliosa della sua forma, e il suo stile nervoso e obiettivo, e disinvolto e rapido, che non devia nè divaga mai, che ti penetra e ti si figge nel più intimo come lama di spada, e quindi evidente ed efficacissimo. E, certo, tutti codesti pregi fanno della sua prosa un esemplare degno di essere imitato. Il prenderla a modello darà frutti ben altrimenti profittevoli che non certa poe-

sia odierna artificiosa, avviluppata e neo-accademica. Il tornare, l'ispirarsi del continuo al semplice e al naturale sarà pur sempre per una letteratura il mezzo unico per rifarsi e tenersi su viva e vegeta. Ma generalmente pure si avverte poco, che tali pregi sono effusione del robusto e serio pensare. È il pensiero che comunica alla forma la propria perspicuità e consapevolezza. La forma qui è riflessione immediata, nitida, trasparente del contenuto, del concetto. La potenza di guardare l'intimo delle cose, di vederle non quali appaiono, ma quali sono, rende agevole allo scrittore di riprodurle in una forma schietta, limpida, concreta e determinata. E dal pensiero pure che vi soffia e vi si muove dentro, dal pensiero ch'è il grande abbreviatore e compendiatore, il suo stile attinge concisione e vibratezza, quella capacità di significare ed esprimere moltissimo in poco, e poi anche quel carattere intelligibile, attraente, a volte insino commovente. Ci è qui eloquenza di cose, e non di parole e frasi. Ed è il forte e solido ordito di pensieri e di spirito sul quale lo stile s'intesse, che fa provare a noi che leggiamo, assai frequente l'impressione, che le cose che lo scrittore dice, non si sarebbe potuto dirle in modo diverso da quello in che ei le ha dette.

Biblioteca Area AGRARIA

VI.

Francesco De Sanctis è uomo universale. Egli appartiene alla storia, alla cultura del mondo. Però è nato qui; qui ha speso la massima parte della sua nobile operosità. Egli è nostro. Qual pensatore e idealista, si ricongiunge, indubbiamente, con la lunga tradizione della speculazione filosofica, patrimonio glorioso del Mezzogiorno d'Italia, la quale da Tommaso d'Aquino e dagli eroi e martiri della libertà del pensiero, del tempo della Rinascenza, arriva sino a Vico e a Bertrando Spaventa. L'averla allargata ed accresciuta codesta tradizione è merito sommo. Così egli è e rimane per la gioventù nostra lampana ardente e lucente d'idealità e di quel bisogno di speculazione, che pare caratteristico, e congeniale agl'ingegni meridionali. Certo, è un bisogno che sarebbe desiderabile veder combinato in giusta misura col dovere della ricerca paziente, tranquilla, severa; e

questo sarebbe l' ideale. Ma è da badare, che, rintuzzando e spengendo quel bisogno, si risica di essiccare la vena dell' idealità, e di non suscitare il dovere della ricerca. Comunque, questo è sicuro, che dalla rimembranza viva e presente, dagli scritti, dagli ammonimenti di Francesco De Sanctis i giovani trarranno sempre conforto e guida su pel loro cammino. Il più grave degli ammonimenti suoi mi sembra questo: « L' importante pei « giovani è di studiare, studiare assai. Solo da serii studii nasce la gran- « dezza di un popolo. Un popolo che studia, è sempre libero e originale ».

Raffaele Mariano

Biblioteca di Area AGRARIA

PROSPETTO degli studenti ed uditori iscritti nell'anno scolastico 1888-89.

Numero d'ordine	CORSO	Anno 1.°			Anno 2.°	Anno 3.°	Anno 4.°	Anno 5.°	Anno 6.°	TOTALI		
		Studenti	Uditori ai corsi singoli	Totale	Studenti	Studenti	Studenti	Studenti	Studenti	Studenti	Uditori ai corsi singoli	Totale generale
1	di filosofia e lettere	53	5	58	21	15	14	—	—	103	5	108
2	di giurisprudenza	333	61	394	383	385	398	—	—	1499	61	1560
3	di notariato e procura	62	—	62	26	—	—	—	—	88	—	88
4	di matematica per gli aspiranti alla laurea.	5	—	5	8	22	9	—	—	44	—	44
5	di matematica per gli aspiranti ingegneri .	112	15	127	107	—	—	—	—	219	15	234
6	di chimica	1	—	1	—	2	1	—	—	4	—	4
7	di fisica.	3	3	6	2	—	6	—	—	11	3	14
8	di scienze naturali.	10	2	12	25	8	1	—	—	44	2	46
9	di medicina e chirurgia.	283	39	322	263	252	260	228	259	1545	39	1584
10	di ostetricia per le levatrici	28	—	28	49	—	—	—	—	77	—	77
11	di chimica e farmacia	4	1	5	3	2	3	—	—	12	1	13
12	di farmacia	139	7	146	102	89	96	—	—	426	7	433
	Totali	1033	133	1166	989	775	788	228	259	4072	133	4205*)

*) In questo numero non sono compresi gli Studenti iscritti alla Scuola di Applicazione per gl'Ingegneri.

Archivio di Area AGRARIA

Prospetto dei Diplomi conferiti nell'anno scolastico 1888-89.

CORSO	Diplomi			TOTALI
	Licenze	Cedole	Lauree	
di filosofia e lettere	3	—	4	7
di giurisprudenza	—	—	256	256
di notariato e procura	—	56	—	56
di scienze matematiche e fisiche	58	—	—	58
di scienze naturali	3	—	3	6
di matematiche pure	—	—	2	2
di fisica	—	—	3	3
di chimica	—	—	1	1
di medicina e chirurgia	—	—	255	255
di ostetricia per le levatrici	—	28	—	28
di odontalgia	—	43	—	43
di flebotomia	—	5	—	5
di chimica e farmacia	—	—	1	1
di farmacia	—	86	—	86
Totali	64	218	525	807

Biblioteca di Arte GRARIA

Personale addetto all'Università ed agli Stabilimenti annessi nell'anno scolastico 1889-90 *).

GRADO	FACOLTÀ				TOTALI
	di filosofia e lettere e scuola annessa di magistero.	di giurisprudenza	di scienze matematiche, fisiche e naturali e scuole annesse di magistero.	di medicina e chirurgia e scuole annesse di ostetricia e farmacia.	
Professori ordinari	14	13	19	15	61
» straordinari. . . .	1	—	3	4	8
» incaricati.	1	4	1	10	16
» privati	11	42	25	55	133
Assistenti od aiuti a cattedre ed a stabilimenti scientifici . . .	1	—	30	51	82
TOTALI	28	59	78	135	300

*) A fine di evitare le duplicazioni le persone che coprono più cattedre od uffizii sono classificate col grado loro principale, ed in ogni caso una volta sola.

Archivio di Area GRARIA

Principali disposizioni e regolamenti emanati durante l'anno 1889 relativi all'istruzione superiore

Al Signor Rettore della R. Università.

Telegramma

—

Iscrizioni ai Corsi Universitari.

Roma, 8 *gennaio* 1889.

Proponendomi nella prima sessione Consiglio Superiore chiedere suo voto circa quistioni attinenti iscrizioni corsi universitari, dispenso intanto Studenti dall'obbligo di ripetere iscrizioni alle materie nelle quali non sostennero esami, e consento inoltre che nella sessione ordinaria possano eccedere numero esami prestabilito.

Ella voglia inoltre invitare Facoltà esaminare se convenga allargare numero massimo iscrizione materia, esclusa abbreviazione interi corsi universitari.

Ministro Istruzione: Boselli

Biblioteca di AGRARIA

Al Signor Rettore della R. Università.

Tassa pagata nelle Università libere.

Roma, addì 11 *gennaio* 1889.

Le *Università libere* sono equiparate, per quanto riguarda gli studi in esse fatti, alle Università Regie, e quindi *un giovane che dal* 2° *anno di corso fatto presso l'Università di Urbino domanda di far passaggio al* 3°

anno presso cotesta Università, ha diritto di esservi iscritto senz'altro. Essendo perfettamente riconosciuti gli studi fatti presso le Università libere, il giovane proveniente da esse *non può essere costretto a ripetere il pagamento di tasse già da lui regolarmente pagate per studi che sono riconosciuti validi.*

Per il Ministro
MARIOTTI

Alle Università ed agli Istituti d'Istruzione superiore del Regno.

Tassa di ricchezza mobile.

Roma, addì 31 gennaio 1889.

I proventi che i Professori Universitari ed i Liberi Docenti percepiscono come *propine d'esame, retribuzioni per le Conferenze tenute nelle Scuole di Magistero e quote d'iscrizione,* sono sottoposti alla tassa *di Ricchezza Mobile,* e, per gli effetti della Legge 24 agosto 1877, n° 4021, sono considerati come reddito della Categoria *D*, in cui il reddito netto si traduce a *imponibile* con la riduzione di $^4/_8$.

Per la riscossione della imposta, è stato sinora adottato il metodo dell'accertamento, con discussioni di confronto degli Agenti delle tasse, e della inscrizione della imposta ne' ruoli col pagamento agli Esattori delle rate scadenti di bimestre in bimestre. L'accertamento però e la riscossione per ruolo hanno dato luogo a non poche difficoltà, così per la Finanza come per i Professori e Liberi Docenti; cosicchè il Ministero delle Finanze e quello dell'Istruzione hanno riconosciuto che il sistema della ritenuta e del versamento diretto in Tesoreria, è più semplice e comodo tanto per i Professori quanto per la Finanza.

Col sistema della ritenuta vengono tolte le contestazioni con le Agenzie; e i Professori oltre il vantaggio di pagare la tassa nel momento più comodo, cioè quando riscuotono il reddito, avrebbero l'altro di pagar-

la in una misura più moderata, perchè all'aliquota del 13,20 % non si aggiungerebbero l'aggio di riscossione, nè il 2 % per spese di distribuzione.

Perciò questo Ministero, d'accordo con quello delle Finanze, ha adottato le seguenti disposizioni per quanto riguarda il pagamento della imposta di *Ricchezza Mobile* dovuta sulle *propine d'esame*, sulle *retribuzioni per le Conferenze date nelle Scuole di Magistero* e sulle *quote d'iscrizioni spettanti ai Liberi Docenti:*

1° Le Segreterie Universitarie nel pagare le *retribuzioni* assegnate per le *Conferenze date nelle Scuole di Magistero*, e le *propine di esami ai Professori e ai Liberi Docenti*, faranno la *ritenuta* sulle somme che pagano delle quote di tassa di *Ricchezza Mobile* dovuta sulle somme stesse, *nella misura del* 6,60 % *sul reddito netto.*

L'Ufficio di Segreteria, nel compilare i ruoli delle somme dovute per i titoli suindicati, noterà l'avere lordo di ciascun Professore, l'imposta e quindi la somma netta che sarà effettivamente pagata.

La somma complessiva delle tasse ritenute sarà versata direttamente, per cura della Segreteria, agli Uffici di Tesoreria.

2° *Gli Uffici di Segreteria avviseranno i Liberi Docenti che l'imposta di Ricchezza Mobile da essi dovuta sulle quote d'iscrizione, verrà ritenuta dall'Ufficio Demaniale,* al quale si presenteranno per la riscossione delle quote stesse. Nel compilare le note di liquidazione che si devono trasmettere alle Intendenze di Finanza, *le Segreterie vi noteranno le quote di tassa dovuta, nella misura del* 6,60 %, di guisa che la Intendenza, nell'emettere i Buoni per i Professori, segni *l'avere lordo, l'imposta e quindi la somma netta,* che sarà effettivamente pagata dal Ricevitore Demaniale a ciascun intestatario del Buono.

Il Ministro
P. Boselli

Ai capi degl'Istituti ed Uffici dipendenti dal Ministero di Pubblica Istruzione.

Norme per la liquidazione della indennità per trasferimento o missione.

Roma, addì 15 *febbraio* 1889.

Ad evitare gli sconci prodotti dal non attenersi alle norme vigenti nel compilare le tabelle d'indennità per trasferimento o missione, avverto la S. V. Ill.ª e gli ufficiali addetti a cotest'ufficio che in quanto concerne le spese di viaggio debbono osservarsi le seguenti prescrizioni:

1° Nei casi di trasferimento come in quelli di missione ufficiale, e, in generale, sempre quando la spesa di viaggio debba essere rimborsata, come pel richiamo dall'aspettativa, l'ufficiale dello Stato ha obbligo strettissimo di non valersi delle agevolazioni, *alle quali ha diritto in ogni altro caso viaggiando in strada ferrata.*

In conseguenza, ogni tabella d'indennità dalla quale risulti compiuto con tal mezzo un tratto di viaggio, deve portare una dichiarazione, nella quale l'ufficiale stesso affermi di non aver goduto di siffatte agevolazioni.

2° Ove il viaggio siasi compiuto in tutto o in parte per via di mare, i prezzi debbono essere invece indicati secondo quelli della tariffa ridotta, dovendo la Società di navigazione, a differenza di quella delle strade ferrate, dar passo con prezzo ridotto agli ufficiali dello Stato che viaggino per servizio.

3° È data facoltà ai capi degl'istituti di accertarsi mediante esame dei libretti personali, della verità dell'affermazione di cui al n. 1.

4° Coloro che viaggiano a prezzo ridotto con richiesta rilasciata dai rispettivi capi d'ufficio, debbono, a tergo della matrice di tale richiesta, dichiarare che *il viaggio non dipende da trasferimento nè da incarico ufficiale.*

Per il Ministro — MARIOTTI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

REGOLAMENTI *per le Scuole di Magistero, annesse alle Facoltà di Filosofia e Lettere e di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, approvati con R. Decreto 30 Dicembre 1888.*

Relazione a Sua Maestà.

SIRE,

Le Scuole di Magistero, annesse alle Facoltà di filosofia e lettere e a quelle di scienze matematiche, fisiche e naturali, furono istituite, fino dal 1876, mercè di alcune disposizioni dei Regolamenti speciali di esse Facoltà, col doppio ufficio di rendere gli studenti atti alla ricerca e all'esposizione originale delle dottrine scientifiche, ed esperti dei metodi e dei limiti dell'insegnamento secondario.

Senonchè l'esperienza, dopo breve tempo, fece manifesto che le dette Scuole non potevano convenientemente adempiere ad ambedue questi ufficî, mancando il tempo per gli studi e per le esercitazioni più proprie a ciascuno di essi. E poichè il vero intento di tali Scuole è la preparazione pratica all'insegnamento secondario, da varie parti si cominciò a far proposte, acciò fossero indirizzate soltanto a quello che dal nome stesso che portano è indicato. Annunziava quindi la convenienza di una riforma la circolare ministeriale del 4 novembre 1884; e i Consigli delle Scuole di Magistero, richiesti del loro parere, riconoscevano necessario di attribuire ad esse l'ufficio didattico o come principalissimo o come solo.

Al solo fine didattico s'informavano il Regolamento ministeriale per la Scuola di Magistero annessa alla Facoltà di filosofia e lettere, sottoposto all'esame del Consiglio Superiore della pubblica istruzione nell'ottobre 1887, e il Regolamento per le Scuole di Magistero annessa alla Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, compilato allora, col medesimo intento, da quel Consesso.

Per la riforma delle Scuole suddette ho accolto le proposte dei Consigli direttivi e i due speciali Regolamenti approvati dal Consiglio Superiore, recan-

dovi le modificazioni che mi parvero acconce a meglio conseguire il desiderato fine.

L'indagine scientifica e l'alta cultura sono proprie di tutti gl'insegnamenti universitarii; si alimentano e si svolgono nei corsi di Facoltà e nella operosità intellettuale dei professori e degli studenti, e hanno la sanzione ultima nel diploma di Laurea. Il quale, come è sempre il documento universitario di massimo valore, così pure, in relazione con la carriera dell'insegnamento secondario, è il massimo titolo legale per l'ammissione ai concorsi. I vari diplomi della Scuola di Magistero, sebbene aggiungano valore speciale per l'insegnamento secondario, non possono tener luogo nè della laurea, nè della licenza universitaria. Perciò in questi nuovi regolamenti si è stabilito che a nessuno studente possano concedersi diplomi di magistero, se non abbia prima ottenuto o la licenza o la laurea, e che neppure si possa assegnargli il voto per le conferenze di alcuna disciplina, se in questa egli non abbia già superato l'esame di Facoltà. È mio avviso che, valendosi della cultura, la quale i giovani hanno acquistata e vengono acquistando nei corsi di Facoltà, le Scuole di Magistero con opportune esplicazioni e applicazioni e con appropriati esercizi intendano svolgere in essi le attitudini speciali per l'insegnamento secondario, a fine di renderli esperti dei metodi e dei limiti di questo, e dotti espositori delle materie.

Determinato così l'ufficio di tali Scuole, ne segue la necessità di diminuire il numero delle discipline già assegnate per le conferenze.

Per la Scuola di Magistero annessa alla Facoltà di filosofia e lettere fu prevalente il parere che le conferenze si limitassero alle discipline che s'insegnano negl'istituti d'istruzione secondaria e ad alcune pochissime più strettamente ad esse congiunte. Ciò ho fatto non solo per la Scuola suddetta, ma anche per la Scuola di scienze, nella quale si è pure meglio determinato lo scopo di quella che era detta Sezione di Scienze naturali coll'intitolarla Sezione di storia naturale. Inoltre, nell'una e nell'altra Scuola si è prescritto ai giovani, per rafforzarne la cultura speciale senza aggravarli con troppe conferenze, di seguire qualche altro corso, non obbligatorio per essi, come alunni della Facoltà a cui appartengono.

Un'altra innovazione ho recata, conforme ai pareri quasi unanimi dei Consigli delle Scuole e a quello del Consiglio Superiore, col rendere quadriennale il corso delle conferenze nella Sezione di matematica e nella Scuola annessa alla Facoltà di filosofia e lettere.

Le conferenze del primo biennio, preparando i giovani, che si contentano

della licenza di Facoltà, agl' insegnamenti speciali nei Ginnasi inferiori, nelle Scuole tecniche e nelle normali, hanno principalmente per oggetto di rinvigorire le conoscenze fondamentali di matematica, di lingua, di sintassi e di stile. E a questo fine per le conferenze letterarie gioveranno altresì le esercitazioni di storia antica, fatte sui testi dei classici. Perciò ho creduto necessario obbligare alle conferenze del primo biennio tutti indistintamente gli alunni della Facoltà filosofico-letteraria che s' iscrivono nella Scuola e gli alunni della Facoltà di scienze che s' iscrivono nella Sezione di matematica.

Nel secondo biennio ciascuna delle due Scuole si divide, come prima, in più Sezioni. Senonchè nella Scuola filosofico-letteraria il numero di essa è notevolmente aumentato. Era generale il lamento che le Sezioni fossero troppo complesse, e la filologica soprattutto. Non è facile trovare un giovane che abbia del pari le attitudini speciali ad insegnare italiano, latino e greco insieme, e se anche le avesse, mancandogli il tempo per gli esercizi opportuni, non potrebbe svolgerle tutte debitamente. Onde, come già si era fatto nella Scuola di scienze, ho istituito anche per l' altra Scuola tante Sezioni, quanti sono gl' insegnamenti a cui essa abilita per l' istruzione secondaria. Così suddivise le Sezioni, ogni alunno può trovarvi quell'insegnamento a cui più si sente inclinato, e nel tempo stesso avrà agio di attendere agli altri studi che sono inerenti ai corsi obbligatorii di Facoltà, e devono formare la sua principale occupazione.

Affinchè poi ogni vocazione abbia modo di esplicarsi adeguatamente, per la Scuola annessa alla Facoltà di filosofia e lettere si è stabilito che il giovane iscritto in una Sezione possa contemporaneamente seguire le conferenze di una o due discipline di un' altra, o due Sezioni ad un tempo. Nella Scuola di Magistero annessa alla Facoltà di scienze non si è creduto di fare quest'ultima concessione, perchè parecchie delle discipline assegnate alle Sezioni non hanno fra loro stretta affinità, nè rientrano le une nelle Sezioni delle altre, come avviene nella Scuola filosofico-letteraria. Bensì per la Sezione di matematica mi propongo di studiare se nel suo primo biennio convenga aggiungere esercitazioni speciali di disegno ornamentale e geometrico, affinchè i giovani che vi hanno disposizione possano rendersi abili a insegnare con la matematica anche questa disciplina, che nelle Scuole tecniche e normali è già prescritta, e nel Ginnasio inferiore si vorrebbe introdurre.

La suddivisione della Sezione filologica risponde al proposito che ha il Ministero di ripartire, conforme ai pareri espressi da molti e più autorevolmente dal Collegio degli esaminatori, alcuni insegnamenti delle Scuole secondarie, e

in ispecie di affidare a un sol professore nell' Istituto classico l' insegnamento del greco, per renderlo, anche nella brevità dell'orario, più agevole, più intenso e più fruttuoso.

La Sezione di storia viene ora suddivisa in Sezione di storia e in Sezione di geografia; da istituirsi, quest'ultima, dove sia possibile dare esercitazioni di cartografia e non manchino le cattedre di geologia e di statistica.

La suddivisione della Sezione filosofica fu consigliata non solo dalle ragioni suesposte, ma specialmente dalla necessità di preparare per le Scuole normali maschili e femminili professori di pedagogia forniti di alta e appropriata cultura. La quale necessità si fa tanto più viva, in quanto che il numero di queste Scuole, che si avvicina ormai al centinaio, va sempre aumentando, e l'istruzione elementare e popolare, alla quale esse preparano gl' insegnanti, si svolge largamente e s' inalza.

Quanto alla Direzione della Scuola di Magistero, si è data ai professori la facoltà di scegliersi, osservando un ragionevole avvicendamento, il proprio Direttore, che prima, su terna del Consiglio, era nominato dal Ministero.

La preparazione dei giovani all' insegnamento secondario avrebbe il suo pieno svolgimento in un quinto anno di studio, che però dovrebbe essere facoltativo, durante il quale i giovani laureati, mettendo a profitto la cultura scientifica e letteraria di già acquistata, sotto la guida di valentissimi professori potessero dedicarsi unicamente alla disciplina che vogliono coltivare e professare. Per tal fine sarebbe necessaria l' istituzione di Scuole superiori di Magistero, nelle quali i giovani laureati potessero entrare con la qualità di ufficiali dello Stato. A tale istituzione ho rivolto già le mie cure, col proposito di presentare all' approvazione di Vostra Maestà ulteriori provvedimenti.

Per le esposte ragioni prego la Maestà Vostra di voler concedere la sanzione al Decreto che approva i Regolamenti speciali delle summentovate Scuole di Magistero.

UMBERTO I.

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

Re d' Italia

Veduti i Regolamenti speciali per le Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, e di filosofia e lettere, approvati col R. Decreto 8 ottobre 1876, N. 3434 (Serie 2ª);

Sentito il Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

ARTICOLO UNICO

Sono approvati i Regolamenti per le Scuole di Magistero presso le Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, e presso le Facoltà di filosofia e lettere, annessi al presente Decreto e firmati d' ordine Nostro dal predetto Ministro.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 *dicembre* 1888.

UMBERTO

P. Boselli

REGOLAMENTO

per le Scuole di Magistero annesse alle Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali.

Art. 1. Presso alcune Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali

saranno istituite Scuole di Magistero, udito il parere del Consiglio Superiore della pubblica istruzione.

Art. 2. La Scuola di Magistero ha per fine la preparazione pratica all'insegnamento secondario (classico, tecnico, normale) mediante esercitazioni su le materie appartenenti ad alcuna delle discipline proprie della Facoltà a cui è annessa.

Queste esercitazioni, le quali devono esser fatte nella Scuola di Magistero con orario speciale e distintamente dalle lezioni pubbliche, consistono nell'esame dei postulati della scienza, in lavori scritti e in lezioni degli studenti sopra soggetti scelti da loro con approvazione del professore, o indicati da questo. Vi sarà compresa la discussione delle regole didattiche da applicarsi alle suddette materie nell'insegnamento secondario.

Art. 3. La Scuola di Magistero si distribuisce in quattro Sezioni:

Sezione di matematica;

Sezione di fisica;

Sezione di chimica;

Sezione di storia naturale;

Il Ministro determina se la Scuola debba averle tutte, o averne alcune soltanto.

Biblioteca di Area AGRARIA

Art. 4. Le conferenze della Scuola di Magistero incominciano col primo anno di Facoltà per la Sezione di matematica, e dal terzo per le altre Sezioni.

Per la prima durano di regola quattro anni, per le altre un biennio.

Art. 5. Lo studente può frequentare le conferenze di una disciplina durante il corrispondente corso di Facoltà o dopo, non mai prima.

Art. 6. La Sezione di matematica si compone di quattro professori.

La Sezione di fisica si compone dei professori di fisica, di chimica e di fisica matematica.

La Sezione di chimica si compone dei professori di chimica, di fisica e di uno dei professori di storia naturale.

La Sezione di storia naturale si compone dei professori di botanica e di zoologia e di un altro dei professori di scienze naturali, al quale saranno affidate le esercitazioni di mineralogia e di geologia.

I quattro professori della Sezione di matematica, il professore di storia naturale per la Sezione di chimica ed il terzo professore per la Sezione di storia naturale durano in ufficio due anni.

Essi sono nominati dal Ministro, udito il Consiglio Superiore.

A tal fine il Preside delle Facoltà deve, in tempo utile, indicare al Ministero quelli che sono disposti a tener conferenze sopra argomenti da loro designati.

Art. 7. Gli studenti non possono iscriversi a più di una Sezione.

Possono però iscriversi, come alunni, alle conferenze di una o due discipline appartenenti ad un'altra Sezione ed ottenerne un attestato di frequenza e di profitto, dopo che nella disciplina stessa abbiano superato l'esame di Facoltà.

Art. 8. Gli alunni del primo biennio iscritti nella Sezione di matematica, che aspirano agl'insegnamenti, per i quali basta la sola licenza di Facoltà, dovranno frequentare per un anno anche le conferenze di una o due discipline delle altre Sezioni.

Per le conferenze del primo biennio nella Sezione di matematica, il Consiglio della Scuola potrà rilasciare un attestato di profitto allo studente che abbia già conseguita la licenza di Facoltà.

Art. 9. Gli studenti di tutte le Sezioni devono frequentare, almeno per un anno, nella Facoltà di lettere le lezioni pubbliche e le conferenze di letteratura italiana.

Art. 10. La Scuola ha un Direttore coadiuvato da un Consiglio.

Il Consiglio è costituito di tutti i professori della Scuola. Esso nomina fra loro il Direttore per un triennio.

Il Direttore che esce d'ufficio non potrà essere rieletto se non dopo tre anni.

Art. 11. Il Consiglio della Scuola stabilisce, nel primo di ogni anno scolastico, gli obblighi degli alunni rispetto alle conferenze ed agli esercizi.

Art. 12. A fine di accertare il sapere e le attitudini speciali degli alunni, che vogliono iscriversi ad una delle quattro Sezioni, sarà dato loro un esame al termine del secondo anno o al principio del terzo.

Le materie e la forma dell'esame sono determinati dal Consiglio della Scuola.

Art. 13. Per ogni disciplina si darà una sola conferenza la settimana.

Le conferenze, prescritte dall'art. 4 per la Sezione di matematica nel primo biennio, devono esser fatte con orario distinto da quelle che nel secondo biennio sono assegnate alla Sezione stessa.

Il Consiglio determina se il corso delle conferenze per le singole discipline sarà annuale o biennale.

L'orario delle conferenze, approvato dal Consiglio della Scuola, sarà pubblicato con l'orario della Facoltà.

Archivio Area AGRARIA

Art. 14. Alla fine dell'anno scolastico ogni professore farà, in iscritto, una relazione al Direttore su le conferenze tenute nell'anno e su l'assiduità e il profitto dei proprî alunni.

Queste relazioni saranno inviate al Ministero con quella del Direttore.

Art. 15. Le domande d'iscrizione alla Scuola per il primo biennio, e alle Sezioni per il secondo, devono esser fatte al Direttore della Scuola.

La domanda d'iscrizione alle Sezioni deve essere accompagata dal certificato, di cui all'art. 12.

Art. 16. Terminato il corso annuale o biennale delle conferenze, il Consiglio della Scuola assegna un voto, distintamente per ciascuna disciplina, allo studente che ne abbia già superato l'esame speciale di Facoltà. Nella votazione ogni professore dispone di dieci punti.

Art. 17. Allo studente, che abbia compiuto il corso delle conferenze ed ottenuta la laurea, il Direttore, su deliberazione del Consiglio della Scuola, rilascerà l'attestato delle speciali attitudini all'insegnamento secondario (classico, tecnico, normale) per una o più discipline. Questo attestato sarà sottoscritto anche dal Rettore della Università.

Su richiesta dello studente che abbia conseguito il detto attestato o quello di cui all'art. 8, il Direttore rilascerà lo specchietto dei punti a lui assegnati, per ogni disciplina, dal Consiglio della Scuola.

Art. 18. L'attestato, di cui agli articoli 8 e 17, sarà valutato, a parità delle altre condizioni, come titolo di preferenza pel conseguimento delle cattedre nelle Scuole secondarie.

Art. 19. I sussidî governativi annui per gli studenti, che intendono d'iscriversi alla Scuola di Magistero, si conferiscono per concorso mediante esame.

I sussidî non potranno essere conferiti a giovani già provvisti di altro assegno; nè confermati nell'anno successivo, se i professori della Scuola giudicheranno che lo studente non abbia nell'anno anteriore studiato con profitto.

Quando non si possa consentire alla continuazione del sussidio, occorrerà una deliberazione del Consiglio della Scuola; la quale deliberazione sarà trasmessa al Ministero.

Art. 20. L'esame, accennato nell'articolo precedente, sarà dato da una Commissione composta del Direttore della Scuola e dei professori della Sezione, a cui il giovane vuole iscriversi.

Due mesi prima dell'esame, il Consiglio della Scuola stabilirà le norme,

di Area AGRARIA

i programmi e i giorni delle prove con avviso, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Pubblica Istruzione
P. Boselli

REGOLAMENTO

per le Scuole di Magistero annesse alle Facoltà di filosofia e lettere.

Art. 1. Presso alcune Facoltà di filosofia e lettere saranno istituite Scuole di Magistero, udito il parere del Consiglio Superiore della pubblica istruzione.

Art. 2. La Scuola di Magistero ha per fine la preparazione pratica all'insegnamento secondario (classico, tecnico, normale) mediante esercitazioni su le materie appartenenti ad alcune delle discipline proprie della Facoltà a cui è annessa.

Queste esercitazioni, le quali devono esser fatte nella Scuola di Magistero con orario speciale e distintamente dalle lezioni pubbliche, consistono nell'esame dei testi degli autori, in lavori scritti e in lezioni degli studenti sopra soggetti scelti da loro con approvazione del professore, o indicati da questo. Vi sarà compresa la discussione delle regole didattiche da applicarsi alle suddette materie nell'insegnamento secondario.

Art. 3. La Scuola di Magistero dura quattro anni. Di essa fanno parte tutti i professori delle discipline designate per le conferenze nei seguenti articoli 5, 7, 8, 9 e 10.

Art. 4. Le conferenze incominciano dal primo anno di Facoltà.

Lo studente può frequentare le conferenze di una disciplina durante il corrispondente corso di Facoltà o dopo, non mai prima.

Art. 5. Nel primo biennio della Scuola le conferenze consistono in esercizi su le lingue e letterature italiana, latina e greca e su la storia antica. Ad esse sono obbligati tutti gli alunni iscritti alla Scuola.

Gli alunni del primo biennio, che aspirano agl'insegnamenti per i quali basta la sola licenza di Facoltà, dovranno frequentare per un anno anche le conferenze di storia moderna e di geografia.

Per le conferenze del primo biennio il Consiglio della Scuola potrà rilasciare un attestato di profitto allo studente che abbia già conseguita la licenza di Facoltà.

Art. 6. Nel secondo biennio la Scuola si distribuisce in sette Sezioni:

Sezione di filologia italiana;

Sezione di filologia latina;

Sezione di filologia greca;

Sezione di storia;

Sezione di geografia;

Sezione di filosofia;

Sezione di pedagogia;

Il Ministro determina se la Scuola debba averle tutte, o averne alcune soltanto.

Art. 7. *La Sezione di filologia italiana* comprende:

La lingua letteraria italiana;

Lingua latina;

Storia comparata delle lingue neo-latine.

La Sezione di filologia latina comprende:

Lingua e letteratura latina;

Storia comparata delle lingue classiche;

Archeologia, limitata specialmente alla mitologia per l'interpretazione dei classici.

Nelle Università, dove è la cattedra di storia delle letterature neo-latine, gli studenti iscritti alla Sezione di filologia italiana e a quella di filologia latina hanno l'obbligo di frequentare, per un anno il corso di detto insegnamento e di superarne l'esame speciale di Facoltà.

La Sezione di filologia greca comprende:

Lingua e letteratura greca;

Storia comparata delle lingue classiche;

Archeologia, limitata specialmente alla mitologia per l'interpretazione dei classici.

Art. 8. *La Sezione di storia* comprende:

Storia moderna;

Storia antica;

Geografia nelle sue relazioni con la storia;

Gli studenti, iscritti in questa Sezione, devono frequentare per un secondo anno il corso di archeologia in Facoltà.

La Sezione di geografia comprende:

Geografia;

Area ICCU LIBRARIA

Storia nelle sue relazioni con la geografia politica;

Esercitazioni di cartografia.

Gli studenti iscritti in questa Sezione devono frequentare, per un anno, il corso di geologia e il corso di statistica e superarne l'esame speciale di Facoltà.

Art. 9. *La Sezione di filosofia* comprende:

Filosofia teoretica;

Filosofia morale;

Storia della filosofia;

Pedagogia.

La Sezione di pedagogia comprende:

Pedagogia;

Filosofia morale.

Gli studenti iscritti nella Sezione di pedagogia hanno l'obbligo di frequentare, per un anno, il corso di fisiologia e quello d'igiene e di superare l'esame speciale di Facoltà.

Art. 10. In ogni Sezione le conferenze della materia, che le dà nome, devono essere frequentate per due anni, e per un solo anno le altre.

Nella Sezione di storia devono essere frequentate per due anni le conferenze di storia moderna.

Per la Sezione di filosofia il Consiglio della Scuola designerà la disciplina, sulla quale si devono fare conferenze par due anni.

Art. 11. Gli studenti di tutte le Sezioni devono frequentare, per un anno almeno, il corso di una lingua straniera, il cui insegnamento sia annesso alla Scuola e superarne l'esame speciale.

Art. 12. Gli studenti possono iscriversi ad una sola Sezione e ad una o due discipline di un'altra, ovvero a due Sezioni.

Art. 13. La Scuola ha un Direttore coadiuvato da un Consiglio.

Il Consiglio è costituito di tutti i professori della Scuola, e nomina per un triennio uno di essi a Direttore.

Il Direttore che esce d'ufficio non può essere rieletto se non dopo tre anni.

Art. 14. Il Consiglio della Scuola stabilisce, sul principio di ogni anno scolastico, gli obblighi degli alunni rispetto alle conferenze ed agli esercizî.

Art. 15. A fine di accertare il sapere e le attitudini speciali degli alunni che vogliono iscriversi ad una delle sette Sezioni della Scuola, sarà dato loro un esame al termine del secondo anno o al principio del terzo.

Le materie e la forma dell'esame sono determinate dal Consiglio della Scuola.

Art. 16. Per ogni disciplina si darà una sola conferenza la settimana. Le conferenze del primo biennio, prescritte nell'art. 5, devono esser fatte con orario distinto da quelle assegnate nel secondo biennio alle Sezioni per le stesse discipline.

L'orario delle conferenze, approvato dal Consiglio della Scuola, sarà pubblicato con l'orario della Facoltà.

Art. 17. Alla fine dell'anno scolastico ogni professore farà, in iscritto, una relazione al Direttore su le conferenze tenute nell'anno, e su l'assiduità e il profitto dei propri alunni.

Queste relazioni saranno inviate al Ministero con quella del Direttore.

Art. 18. Le domande d'iscrizione alla Scuola per il primo biennio, e alle Sezioni per il secondo, devono esser fatte al Direttore della Scuola.

La domanda d'iscrizione alle Sezioni deve essere accompagnata dal certificato d'esame di cui all'art. 15.

Art. 19. Terminato il corso annuale o biennale delle conferenze, il consiglio della Scuola assegna un voto, distintamente per ciascuna disciplina, allo studente che abbia già superato l'esame speciale di Facoltà. Nella votazione ogni professore dispone di dieci punti.

Art. 20. Allo studente, che compiuto il corso delle conferonze e ottenuta la laurea, il Direttore, su deliberazione del Consiglio della Scuola, rilascerà l'attestato delle speciali attitudini all'insegnamento secondario (classico, tecnico, normale) per una o più discipline. Questo attestato sarà sottoscritto anche dal Rettore dell'Università.

Su richiesta dello studente, che abbia conseguito il detto attestato o quello di cui all'art. 5, il Direttore rilascerà lo specchietto dei punti a lui assegnati, per ogni disciplina, dal Consiglio della Scuola.

Art. 21. L'attestato, di cui agli articoli 5 e 20, sarà valutato a parità delle altre condizioni, come titolo di preferenza per il conseguimento delle cattedre nelle Scuole secondarie.

Art. 22. I sussidi governativi annui per gli studenti, che intendono d'iscriversi alla Scuola di Magistero, si conferiscono per concorso mediante esame.

I sussidi non potranno essere conferiti a giovani già provvisti di altro assegno, nè confermati nell'anno successivo, se i professori della Scuola giudicheranno che lo studente non abbia nell'anno anteriore, studiato con profitto.

Archivi di Area AGRARIA

Quando non si possa consentire alla continuazione del sussidio, occorrerà una deliberazione del Consiglio della Scuola; la quale deliberazione sarà trasmessa al Ministero.

Art. 23. L'esame, accennato nell'articolo precedente, sarà dato da una Commissione composta del Direttore della Scuola e dei professori delle Sezioni a cui il giovane vuole iscriversi.

Due mesi prima dell'esame, il Direttore della Scuola stabilirà le norme, i programmi ed i giorni delle prove con avviso, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Pubblica Istruzione
P. Boselli

Al signor Rettore della R. Università.

Tassa di bollo e copia di documenti.

Roma, 28 *febbraio* 1889.

Biblioteca di Area AGRARIA

Avviene spesso che gli Studenti domandino la restituzione dei documenti presentati per ottenere l'iscrizione o la dispensa dalle tasse, e che le Segreterie, prima di restituirli, ne facciano una copia in carta libera, che conservano per uso d'ufficio. — Siccome la restituzione dei documenti impedisce agli agenti demaniali la verifica di essi nei rapporti delle leggi di tassa, questo Ministero, presi gli opportuni accordi con quello delle Finanze, dispone che *i documenti prodotti dagli Studenti per ottenere l'iscrizione o per domandare la dispensa dalle tasse, non possano essere restituiti* **se non dopo il decorso di un biennio dalla loro presentazione;** e qualora prima di tal termine lo studente chieda che gli vengano restituiti, *se ne debba fare regolare copia su carta col bollo da L. 2, 40*, a spese del richiedente, e la copia venga conservata negli archivi della Segreteria.

Per il Ministro
Mariotti

Al signor Rettore della R. Università.

Norme per gli esami di abilitazione
alla privata docenza.
e per la libera docenza per titoli.

Roma, addì 7 novembre 1889.

Col R. Decreto 9 settembre 1889, N. 6433, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 21 ottobre p. p. N. 250, è stato disposto che *negli esami di abilitazione alla privata docenza* debbano seguirsi in tutte le Università ed Istituti di studi Superiori del Regno *le norme prescritte col Decreto Luogotenenziale* 20 ottobre 1860, N. 4373.

È stato inoltre disposto che per *la libera docenza sopra titoli il parere favorevole del Consiglio Superiore d' Istruzione Pubblica* richiesto dall'art. 96 della legge 13 novembre 1859, *dovrà essere dato a maggioranza di due terzi dei Consiglieri presenti.*

In tale occasione il Ministero ha deliberato di concedere l'abilitazione alla privata docenza a coloro che per lo innanzi, comechè approvati e riconosciuti idonei dalle Commissioni esaminatrici, non raggiunsero tuttavia i 33 punti allora richiesti.

Il Ministro: P. Boselli

UMBERTO I.

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

Re d' Italia

Veduta la legge 13 novembre 1859, N. 3725, sull'ordinamento della Pubblica Istruzione;

Considerando come sia conveniente in tutte le Università e negli Istituti d'istruzione superiore del Regno seguire norme uniformi negli *esami di abilitazione all' insegnamento privato;*

Biblioteca di Area AGRARIA

Considerando come, a tenere alto il prestigio della istituzione della libera docenza, giovi, quando venga conferita per titoli, un giusto rigore che dia sicura guarentigie della idoneità di coloro che la domandano;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Negli esami di abilitazione alla privata docenza si seguiranno le norme stabilite dal regolamento universitario approvato col decreto luogotenenziale, 20 *ottobre* 1860, N. 4373.

Art. 2.

Per il conferimento dell'abilitazione alla privata docenza per titoli, il parere favorevole del Consiglio superiore di Istruzione Pubblica, richiesto dall'art. 96 *della legge* 1859, *N.* 3725, *dovrà essere dato a maggioranza di due terzi dei consiglieri presenti.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, 9 Settembre 1889.

UMBERTO

P. Boselli

Visto. *Il guardasigilli:* Zanardelli.

Al Signor Rettore della R. Università.

Esami di libera docenza.
Istruzioni.

Roma, addì 14 *novembre* 1889.

Nello scopo di ottenere che in tutte le Università ed Istituti di Studi

superiori del Regno *si seguano norme uniformi negli esami di abilitazione allo insegnamento privato*, e che alto si mantenga il prestigio di tale istituzione mercè un giusto rigore che nel conferimento della libera docenza dia guarentigia della idoneità di coloro che la domandano, con R. D. del 9 Settembre 1889, N. 6433, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 21 Ottobre p. p. è stato disposto quanto segue:

1° *Negli esami di abilitazione alla privata docenza si seguiranno le norme stabilite dal Regolamento universitario approvato col Decr. Luogotenenziale 20 ottobre 1860, N. 4363.*

2° *Per il conferimento della abilitazione alla privata docenza per titoli, il parere favorevole del Consiglio superiore di pubblica istruzione, richiesto dall'art. 96 della legge 13 novembre 1859, N. 3725, dovrà essere dato a maggioranza di due terzi dei Consiglieri presenti.* — Nel recare a notizia della S. V. Ch.ª delle facoltà di Cotesto Ateneo le surriferite disposizioni affinchè le Commissioni esaminatrici strettamente vi si uniformino, deve il sottoscritto fare avvertire a maggiore chiarimento delle disposizioni medesime, *che per l'art. 188 del citato Regolamento 20 Ottobre 1860, gli esami di privata docenza debbono procedere simili a quelli per l'aggregamento e cioè come dagli Art. 148 e seguenti dello stesso Regolamento.*

Il Ministro
P. Boselli

Alle Università ed Istituti d'Istruzione Superiore.

Tassa di Ricchezza Mobile
per i Professori e Liberi docenti.

Roma, 19 *novembre* 1889.

Con la Circolare del 31 Gennaio 1889 questo Ministero fissava le norme, che le Segreterie devono seguire, nello stabilire l'importo della tassa *di ricchezza mobile dovuta dai professori universitari e dai liberi docenti sui proventi, che essi percepiscono come propine d'esame, retribuzioni per le conferenze tenute nelle Scuole di Magistero e quote d'iscrizione.*

Avendo alcuni *liberi docenti* di Scienze sperimentali, ricorso al Mini-

stero delle Finanze per ottenere che il reddito da essi goduto per le *propine* e le *quote di iscrizione* anzidette, prima di venir tradotte in imponibile, venga depurato dalle spese necessarie per l'insegnamento delle Scienze sperimentali, da essi professate, quel Ministero ha accolto il ricorso; e, d' accordo col sottoscritto, è stata fissata al *trenta per cento* la quota da dedurre sui proventi di privati insegnamenti di Scienze sperimentali, quota che rappresenta le spese da essi sostenute pel loro insegnamento.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Amministrazione Centrale

Avviso circa i viaggi a prezzo ridotto

Roma, 23 *novembre* 1889.

Si reca a notizia degli insegnanti e degli ufficiali dello Stato, dipendenti dal Ministero dell'Istruzione Pubblica, che gli *scontrini per viaggiare a prezzo ridotto distribuiti al principio di quest'anno, saranno validi per tutto il primo trimestre dell' anno prossimo venturo; anche lo invio dei nuovi non sarà fatto che sui primi del mese di aprile* 1890.

In ogni caso però saranno, come al solito, sostituiti i fascicoli di tali scontrini, che dal 1° gennaio al prossimo marzo 1890 fossero rimandati al Ministero interamente esauriti.

Si raccomanda vivamente ai capi degli istituti d'istruzione, e in generale a tutti coloro che, giusta il Regolamento 30 aprile 1888, rilasciano dichiarazioni per viaggiare a prezzo ridotto, *di rammentare agli insegnanti e agli ufficiali dello Stato da essi dipendenti, che il tralasciare di consegnare agli addetti alle stazioni le dichiarazioni adoperate per viaggiare a prezzo ridotto, è cagione d'inconvenienti e porge occasione di lamenti, che è desiderabile non si rinnovino, come fin qui avvenne con troppa frequenza.*

Al Sig. Rettore della R. Università.

Inscrizioni per i giovani
rimandati tre volte
nell'esame della stessa materia.

—

Roma, 29 *novembre* 1889.

La disposizione contenuta nel telegramma dell'8 gennaio 1889, e confermata pel corrente anno scolastico, è generale, e *deve quindi applicarsi anche agli studenti che furono rimandati tre volte nell' esame della stessa materia;* pei quali, d' altronde, non essendo più limitato il numero delle iscrizioni, mancherebbe la sanzione, che consisteva prima nell' obbligo in cui si trovavano di prolungare per un anno gli studi, se le materie a cui dovevano iscriversi superavano il massimo fissato dalla facoltà.

Il Ministro
P. Boselli

Biblioteca di Area GRARIA

Al Signor Rettore dell' Università.

Uditori a corsi singoli

—

Roma, 24 *dicembre* 1889.

Dall' esame delle risposte alla circolare del 27 novembre scorso numero 20828, riguardante le iscrizioni e convalidazioni di corso, ho rilevato che parecchie Università hanno ritenuto che la circolare del 30 ottobre 1888 potesse aver valore per gli studii fatti come uditore nell'anno 1888-89, mentre realmente essa si riserva solo ai corsi seguiti dagli uditori ante-

riormente a quell'anno. D'altra parte ho dovuto rilevare pure che considerevole è il numero dei giovani i quali, essendo sprovvisti del diploma di licenza liceale e non potendo approfittare della concessione fatta con la circolare del 18 novembre 1888, si sono iscritti come *uditori a corsi singoli*, nella speranza che si sarebbero convalidati gli studii fatti da essi; e considerevole è il numero delle domande a tale scopo inviate al Ministero. Avuto riguardo a queste circostanze, credo opportuno adottare un provvedimento che torni vantaggioso ai giovani più meritevoli, e perciò *autorizzo i Consigli Accademici ad esaminare le singole domande che saranno dirette ad essi dai giovani che si iscrissero come uditori nell'anno* 1888-89, *e a vedere, caso per caso, quali di esse meritino, per le condizioni speciali dello studente, di essere accolte, accordando a questo l'iscrizione al* 2° *anno di corso.*

Il Ministro
P. Boselli

Biblioteca di Area AGRARIA

Variazioni avvenute durante la stampa del presente annuario.

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE DEL PERSONALE UNIVERSITARIO

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

2.ª Clinica medica.

De Renzi Errico — *Direttore* — 1) *La tisichezza polmonare.* Studio clinico. Patogenesi, sintomatologia e cura. Napoli, 1889 — 2) *Studi di Clinica Medica praticati durante l'anno scolastico 1887-88.* Discorso di chiusura alle lezioni. Anno XX. Milano, 1889—3) *Cura del tetano mediante il riposo assoluto.* — 4) *Sulla cura della tubercolosi polmonare mediante l'aria calda.* — 5) *La sospensione nella cura della meningite cronica spinale.* — 6) *Caso clinico di emoglobinuria.*—7) *Diabete mellito con acetonuria e diaceturia.* — 8) *Emiatetosi.* — 9) *La cura della sospensione nelle malattie spinali.* — 10) *Cura della nefrite* *).

Bruschini Ernesto — 1) *Manuale di Patologia Speciale Medica ad uso degli studenti e dei medici pratici.* Editore C. Preisig. Napoli, 1890 — 2) *Raccolta di lezioni cliniche,* dettate dal Prof. E. de Renzi e pubblicate in varii giornali medici.

Marotta Angelo — 1) *Sulla resistenza e conservazione del virus rabico* (Discorso di chiusura alle lezioni del Prof. E. de Renzi. Anno 1889) — 2) *Ricerca dei bacilli tubercolari.* Napoli, 1889.

Marotta Angelo — Marano Salvatore — *Contribuzione allo studio del microrganismo dell'ozena* (Discorso di chiusura alle lezioni del Prof. de Renzi. Anno 1889).

Mazzenga Loreto — *Sull'eliminazione del fenolo per le urine e sul rapporto fra la medesima e quella dell'acido solforico.* (Progresso Medico, 1890).

*) I lavori segnati coi numeri 3 al 10 sono stati pubblicati nell'anno 1890 sulla *Rivista clinica e terapeutica* diretta dal Prof. de Renzi.

Reale Enrico — 1) *Sull' eliminazione del fenolo per le urine.* Comunicazione fatta al 2° Congresso di Medicina Interna in Roma, 1889 — 2) *Sulla presenza del fenolo libero e combinato agli alcali nelle urine.* Nuovo contributo allo studio della eliminazione del fenolo per le urine. (Gazzetta delle Cliniche, N. 1, 1890).

Reale Errico — De Renzi Errico — *Caso clinico di emoglobinuria* (Riv. Cl. e Ter. Anno 1889).

Reale Errico — Bruschini Ernesto — *Gazzetta delle Cliniche, organo degli Istituti Scientifici, pubblicazione periodica.* Anno I, 1890.

Toralbo Luigi — *Sull' eliminazione del calcio per le urine.* (Riv. Cl. e Ter. Napoli, 1889.

Clinica oculistica.

Moauro Giovanni — *Coadiutore — Contribuzione all' Anatomia Patologica delle Vie lacrimali.* 1) Dacriocistite follicolare con polipo del sacco. 2) Dacriocistite follicolare. 3) e 4) Dacriocistite tracomatosa. 5) Mucocele con la cosidetta valvula sacci lacrimalis superior. 6) Lesioni dei condottini lacrimali nel tracoma. Napoli, 1889.

Clinica pediatrica.

Fede Francesco — *Direttore* — 1) *Osservazioni cliniche e Ricerche di pediatria.* Napoli, 1889 — 2) *Del Reperto microscopico delle urine quale criterio diagnostico della glomerulo-nefrite,* con una tavola. Dal Giornale della Associazione dei Naturalisti e Medici di Napoli, 1889 — 3) *Sull' anemia splenica infettiva dei bambini con ricerche batteriologiche e sperimentali.* Comunicazione preventiva all' Accademia Medico-Chirurgica di Napoli, 1889.

Fede Nicolangelo — *Coadiutore* — **Secolo Nunzio** — *Ricerche sulla temperatura, e sulla frequenza del respiro e del polso dei neonati, nelle prime 24 ore di loro vita.* Napoli, 1889.

Guida Tommaso — *Ricerche sui bacilli della pertosse.* Napoli, 1889.

Sciuto F. — *Su di un caso di lesioni ossee da sifilide ereditaria.* Dalla Rivista clinica e terapeutica. Napoli, 1889.

Biblioteca Area AGRARIA

CORREZIONI

A pag. 40 fra i Professori privati si aggiunga:
Biamonte Raffaele — *Storia moderna.*

A pag. 63 fra i Professori privati si aggiunga:
Balsamo Francesco — *Botanica.*

Biblioteca di Area AGRARIA

INDICE

Inaugurazione dell'anno accademico 1889-90 — Parole del Rettore Prof. E. Fergola . . . . . *Pag.* 3
Discorso inaugurale . . . . . » 7
Segni per le abbreviazioni . . . . . » 35
Rettore . . . . . » 37
Consiglio Accademico e Presidi della Facoltà . . . . » 37
Segreteria della Regia Università. . . . . » 38

Facoltà di Filosofia e Lettere

Insegnamenti e personale insegnante . . . . . » 39
Professori onorari. . . . . » 40
Professori privati con effetti legali. . . . . » 40
Scuola di Magistero — Sezione di Filosofia e Lettere . . . . » 41
Pubblicazioni scientifiche del personale universitario. . . . . » 42
Istruzioni per gli alunni . . . . . » 44
Orario per l'anno scolastico 1889-90 . . . . . » 46

Facoltà di Giurisprudenza

Insegnamenti e personale insegnante . . . . . » 47
Professori onorari. . . . . » 48
Professori privati con effetti legali. . . . . » 48
Pubblicazioni scientifiche del personale universitario . . . . » 51
Istruzioni per gli alunni . . . . . » 54
Orario per l'anno scolastico 1889-90 . . . . . » 56

Facoltà di Scienze naturali

Insegnamenti e personale insegnante. . . . . » 61

Biblioteca di Area GRARIA

Professori privati con effetti legali. . . . . *Pag.* 63
Scuola di Magistero—Sezione di Scienze chimiche, fisiche e naturali . . . . . » 64
Pubblicazioni scientifiche del personale universitario. . . . . » 65
Istruzioni per gli alunni. . . . . » 69
Orario per l' anno scolastico 1889-90 . . . . . » 71

Facoltà di Scienze matematiche

Insegnamenti e personale insegnante . . . . . » 73
Assistenti alle lezioni di disegno . . . . . » 74
Professore emerito . . . . . » 74
Professore onorario . . . . . » 74
Professori privati con effetti legali. . . . . » 74
Scuola di Magistero — Sezione di Scienze matematiche. . . . » 76
Pubblicazioni scientifiche del personale universitario . . . . » 77
Istruzioni per gli alunni . . . . . » 78
Orario per l' anno scolastico 1889-90 . . . . . » 80

Facoltà di Medicina e Chirurgia

Insegnamenti e personale insegnante . . . . . » 82
Professori onorari. . . . . » 85
Professori privati con effetti legali. . . . . » 85
Scuola teorico-pratica per le allieve levatrici . . . . . » 88
Pubblicazioni scientifiche del personale universitario. . . . . » 89
Istruzioni per gli alunni . . . . . » 101
Orario per l' anno scolastico 1889-90 . . . . . » 103

Scuola di Farmacia

Insegnamenti e personale insegnante . . . . . » 110
Professori privati con effetti legali. . . . . » 110
Istruzioni per gli alunni . . . . . » 111
Orario per l' anno scolastico 1889-90 . . . . . » 112

Biblioteca Universitaria e personale addetto alla medesima . . . » 113
Calendario per l' anno scolastico 1889-90. . . . . . » 114

Biblioteca di Area AGRARIA

Istituti scientifici e personale addetto ai medesimi.

Prima Clinica Medica . . . . . *Pag.* 116
Seconda Clinica Medica. . . . . » 116
Clinica Medica Propedeutica . . . . . » 116
Clinica Chirurgica. . . . . » 116
Clinica Propedeutica e Gabinetto di Patologia speciale dimostrativa chirurgica . . . . . » 117
Clinica Dermo-sifilopatica . . . . . » 117
Clinica Oftalmica . . . . . » 117
Clinica Ostetrica . . . . . » 117
Clinica Pediatrica. . . . . » 118
Clinica Psichiatrica . . . . . » 118
Clinica Terapeutica . . . . . » 118
Clinica Traumatologica . . . . . » 118
Museo Geologico . . . . . » 118
Museo Mineralogico . . . . . » 119
Museo Pedagogico. . . . . » 119
Museo Zoologico . . . . . » 119
Istituto di Anatomia umana normale . . . . . » 119
Istituto Chimico . . . . . » 119
Istituto di Fisiologia. . . . . » 120
Istituto di Materia medica. . . . . » 120
Istituto di Patologia generale. . . . . » 120
Gabinetto di Anatomia comparata . . . . . » 120
Gabinetto di Anatomia patologica . . . . . » 120
Gabinetto di Antropologia . . . . . » 121
Gabinetto di Chimica farmaceutica. . . . . » 121
Gabinetto di Fisica sperimentale . . . . . » 121
Gabinetto di Geodesia . . . . . » 121
Gabinetto d' Igiene . . . . . » 121
Gabinetto di Medicina legale. . . . . » 122
Gabinetto di Neuropatologia ed Elettroterapia . . . . . » 122
Laboratorio d' Istologia e Fisiologia generale . . . . . » 122
Orto Botanico . . . . . » 122

Biblioteca di Area AGRARIA

Osservatorio Vesuviano e Gabinetto di Fisica terrestre. . . . *Pag.* 122

Elenco dei professori ordinari, straordinari, incaricati e privati, con indicazione dei rispettivi loro domicili . . . . . » 123

Elenco degli studenti ed uditori immatricolati, dei laureati e licenziati nell'anno scolastico 1888-89 nelle varie Facoltà o Corsi, con la relativa loro paternità e luogo di nascita.

Facoltà di Filosofia e Lettere

Immatricolati . . . . . » 133
Immatricolati uditori ai corsi singoli . . . . . » 134
Licenziati in Lettere. . . . . » 135
Laureati in Lettere . . . . . » 135
Laureati in Filosofia. . . . . » 135

Facoltà di Giurisprudenza

Immatricolati . . . . . » 136
Immatricolati in Notariato e Procura. . . . . » 145
Immatricolati uditori ai corsi singoli . . . . . » 147
Laureati in Giurisprudenza . . . . . » 148
Abilitati alla pratica di Notariato e Procura . . . . . » 156

Facoltà di Scienze Matematiche, fisiche e naturali

Immatricolati per il corso di avviamento all' Ingegneria . . . » 158
Immatricolati uditori ai corsi singoli . . . . . » 161
Immatricolati per il corso di laurea in Matematiche . . . . » 161
Immatricolati per il corso di laurea in Scienze naturali . . . » 162
Immatricolati uditori ai corsi singoli . . . . . » 162
Immatricolati per il corso di laurea in Fisica. . . . . » 162
Immatricolati uditori ai corsi singoli . . . . . » 162
Immatricolati per il corso di laurea in Chimica . . . . . » 162
Licenziati in Scienze Matematiche e Fisiche . . . . . » 163
Licenziati in Scienze naturali. . . . . » 164
Laureati in Matematiche . . . . . » 164

di Area GRARIA

Laureati in Fisica. . . . . *Pag.* 165
Laureati in Chimica . . . . . » 165
Laureati in Scienze naturali . . . . . » 165

Facoltà di Medicina e Chirurgia

Immatricolati . . . . . » 166
Immatricolati uditori ai corsi singoli . . . . . » 174
Immatricolate per il corso di Ostetricia . . . . . » 175
Laureati in Medicina e Chirurgia . . . . . » 175
Abilitate all' esercizio di Levatrice . . . . . » 183
Abilitati all' esercizio di Dentista . . . . . » 183
Abilitati all' esercizio di Flebotomo . . . . . » 185

Scuola di Farmacia

Immatricolati per la laurea in Chimica e Farmacia . . . . » 186
Immatricolati per l' abilitazione all' esercizio della Farmacia . » 186
Immatricolati uditori ai corsi singoli. . . . . » 190
Abilitati all' esercizio della Farmacia. . . . . » 190
Laureato in Chimica e Farmacia . . . . . » 192

Biblioteca di Agraria

Necrologie.

Gilberto Govi . . . . . » 193
Luigi Zuppetta. . . . . » 201
Francesco de Sanctis . . . . . » 204

Dati statistici.

Prospetto degli studenti ed uditori iscritti nell' anno scolastico 1888-89 . . . . . » 218
Prospetto dei Diplomi conferiti nell' anno scolastico 1888-89. . » 219
Personale addetto all'Università ed agli Stabilimenti annessi nell' anno scolastico 1889-90 . . . . . » 220

Principali disposizioni e Regolamenti emanati durante l' anno 1889 relativi all' istruzione superiore.

Circolare ministeriale 8 Gennaio 1889—Iscrizioni ai corsi Universitari . . . . . *Pag.* 221
Circolare ministeriale 11 Gennaio 1889—Tassa pagata nelle Università libere. . . . . » 221
Circolare ministeriale 31 Gennaio 1889 — Tassa di ricchezza mobile . . . . . » 222
Circolare ministeriale 15 Febbraio 1889 — Norme per la liquidazione della indennità per trasferimento o missione. . . » 224
Regolamenti per le Scuole di Magistero, annesse alle Facoltà di Filosofia e Lettere e di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, approvati con R. Decreto 30 Dicembre 1888 — Relazione a Sua Maestà. . . . . » 225
Circolare ministeriale 28 Febbraio 1889—Tassa di bollo e copia di documenti. . . . . » 237
Circolare ministeriale 7 Novembre 1889—Norme per gli esami di abilitazione alla privata docenza e per la libera docenza per titoli . . . . . » 238
Circolare ministeriale 14 Novembre 1889 — Esami di libera docenza. Istruzioni. . . . . » 239
Circolare ministeriale 19 Novembre 1889 — Tassa di Ricchezza Mobile per i Professori e Liberi docenti . . . . . » 240
Circolare ministeriale 23 Novembre 1889—Avviso circa i viaggi a prezzo ridotto. . . . . » 241
Circolare ministeriale 29 Novembre 1889—Iscrizioni per i giovani rimandati tre volte nell'esame della stessa materia . » 242
Circolare ministeriale 24 Dicembre 1889—Uditori a corsi singoli. » 242
Variazioni avvenute durante la stampa del presente annuario. . » 244
Correzioni . . . . . » 246

Università degli Studi di Napoli
BIBLIOTECA CENTRALE
INV. N. 7081
Facoltà di Farmacia

Biblioteca di Area AGRARIA